Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

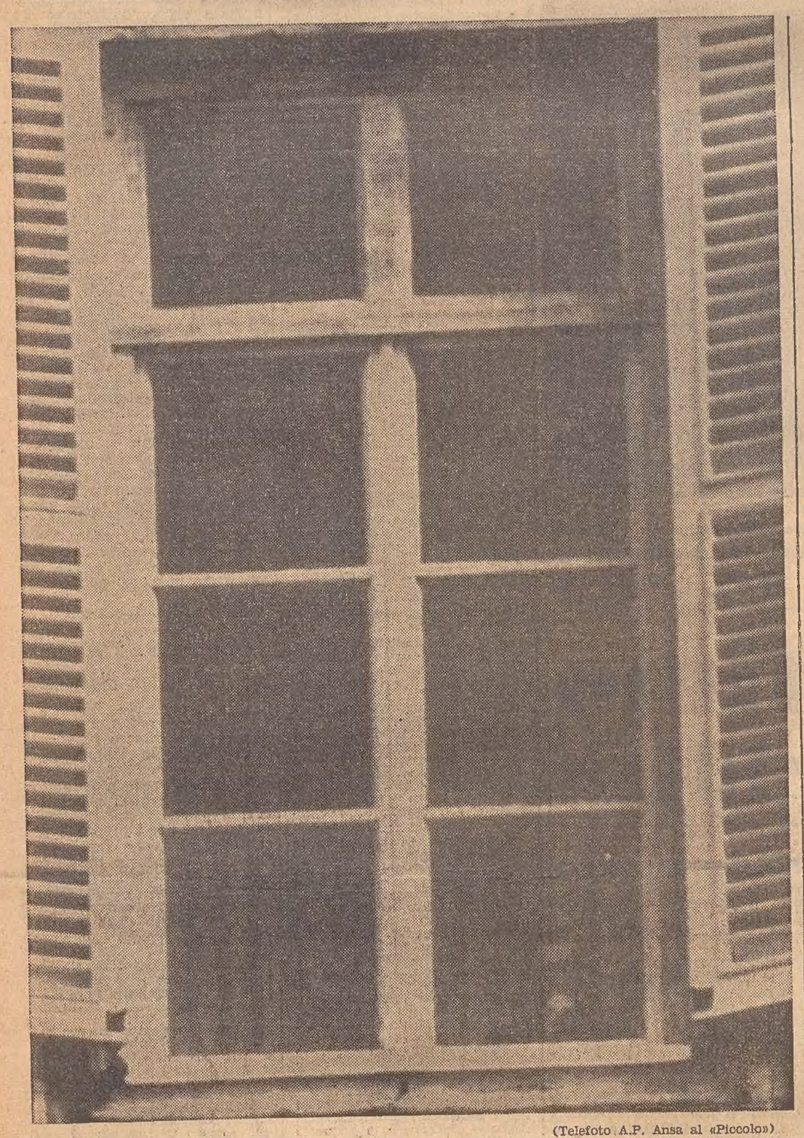
Domenica, 2 giugno 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5124 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

UN'ALTRA NOTTE DI DOLOROSA ATTESA NELLA CITTA' DEL VATICANO E NEL MONDO

DA 29 ORE PAPA GIOVANNI È IN AGONIA E LOTTA SERENO CON LE SOFFERENZE

Ha chiesto ai medici di non somministrargli sedativi volendo immolarsi fino all'estremo per i grandi scopi che gli stanno a cuore: il Concilio la Chiesa, la pace - Commoventi incontri tra il morente e i visitatori



(Telefoto A.P. Ansa al «Piccolo»)
Città del Vaticano — L'obiettivo ha colto il volto chiuso nel dolore di mons. Loris Capovilla, il fedele segretario di Papa Roncalli, affacciatosi per un momento alla finestra dello studio attiguo alla stanza dove il Papa giace agonizzante assistito amorosamente dai suoi familiari

Città del Vaticano, ore 3 del mattino

Papa Giovanni XXIII versa in stato agonico ormai da quasi 29 ore. Alle 22.30 di venerdì, infatti, la Radio Vaticana annunciò ufficialmente che il Papa era entrato in agonia. In questo periodo — e fino a questo momento —, il Papa ha perduto per tre volte conoscenza, alternando così fasi di assopimento o di più acuto dolore a risvegli di piena lucidità.

Verso le ore 20 di venerdì, sopraggiunto lo stato preagonico e il coma, Giovanni XXIII aveva perduto una prima volta conoscenza. Lo stato di prostrazione fisica e mentale è durato sette ore esatte: fino alle ore 3 di ieri mattina, quando cioè il Papa, ripresosi gradualmente, ha potuto riconoscere i familiari ed i medici. Alle ore 8 è sopravvenuta, dopo un iniziale assopimento, la seconda perdita di conoscenza, che — a causa anche delle iniezioni di morfina fattegli per calmare il dolore — si è protratta fino alle 15.40 di questo pomeriggio: quasi otto ore. Breve ripresa per circa tre quarti d'ora, e poi, verso le 16.30, è subentrata la terza crisi, seguita, di lì a poco, da una nuova tenue ripresa.

E' impossibile prevedere — ed anche i medici curanti sono di questo parere — quando potrà verificarsi il doloroso epilogo. E' un fatto, comunque, che, fino ad ora, la forte fibra del Papa ha resistito agli attacchi più violenti ed atroci del male.

Le ultime notizie pervenuteci fino al momento di andare in macchina confermano che le condizioni del Santo Padre sono stazionarie. La Radio Vaticana ha diffuso: «Nell'interno dell'appartamento pontificio e nelle immediate adiacenze tutto è calma, serenità e silenzio. Nulla emerge che possa far pensare a un ulteriore aggravamento dell'illustre infermo». La Radio ha aggiunto: «La situazione quindi permane stazionaria, salvo l'aumento della temperatura; la crisi è tuttora in atto; si nota una debolezza anche nelle facoltà psichiche. Nessuna previsione è possibile».

«Quando tutto sarà finito vada a trovare sua madre»

Città del Vaticano, 1

Il direttore dell'«Osservatore Romano», Manzini, in un incontro avuto questa sera con i giornalisti, ha riferito su una visita da lui compiuta questa mattina alle 11 nella stanza del Papa.

Il Pontefice appariva pallido in volto, ma senza ombre e sempre sereno. Aveva sempre sulla bocca la «maschera» dello ossigeno; e comunque, in quel momento, si trovava in uno stato di assopimento e certo non poteva riconoscere alcuno. Una grande serenità — ha riferito sempre Manzini — traspariva dal volto e dalla persona di Giovanni XXIII, che giaceva sul letto a braccia aperte.

Nella stanza, in quel momento, si trovavano il Cardinale penintenziere, Cento, che rimane costantemente al capezzale del Papa; due suore: una nipote del Papa ed una monaca delle Poverelle di Bergamo, che prestano servizio nell'appartamento pontificio. Il prof. Mazzoni, in camice bianco, faceva la spola tra la stanza da letto e lo studio attiguo, dove si trovavano altri parenti del Papa, mons. Capovilla, mons. Ferrari Toniolo, ed alcuni altri eccelsiastici. La stanza del Papa rimane sempre illuminata. Il Pontefice, nei momenti di lucidità, sopporta con grande animo le sofferenze.

Il direttore dell'«Osservatore Romano» ha anche riferito che mons. Capovilla non lascia quasi mai il capezzale di Giovanni XXIII. Il Segretario particolare del Papa è apparso estremamente smagrito e spesso non sa nascondere le sue lacrime. Nelle brevi parole che aveva pronunciato ieri sera, Giovanni XXIII ha avuto espressioni tenerissime nei confronti del suo collaboratore. Anzi gli ha detto: «Quando tutto sarà finito, si ricordi di andare a trovare sua madre».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Città del Vaticano — Il Cardinale Aloisi Masella, al quale è affidato il compito di governare la Chiesa in caso di Sede vacante

L'on. Manzini ha avuto un breve colloquio con il prof. Mazzoni, il quale gli ha confermato il grande spirito di rassegnazione e di sopportazione che anima il Pontefice. In quel momento — si era tra le 11 e le 12 di questa mattina — il prof. Mazzoni non poteva far previsioni sull'andamento della malattia. Da altre fonti sembra, comunque, che questa sera il medico nutrisse qualche preoccupazione per l'aumento della temperatura; temeva che potessero sopravvenire complicazioni broncopolmonari.

Infine, Manzini ha detto di non essere affatto al corrente della notizia, che circolava nei giorni addietro, secondo la quale il Papa avrebbe avuto in animo di annunciare i tre Cardinali riservati in «pectore», e creati nel Concistoro del 28 marzo 1960. Manzini ha aggiunto di aver parlato con personalità della Segreteria di Stato ed ha concluso dicendo che aveva sempre avuto smentite nella maniera più assoluta.

Allo stesso riguardo, secondo l'opinione di taluni, il Papa potrebbe lasciare al suo successore una lettera nella quale verrebbero riportati i nomi dei tre porporati.

Per i bimbi pugliesi uno degli ultimi messaggi

Bari, 1

E' stato oggi reso noto il messaggio che Giovanni XXIII ha fatto inviare qualche giorno fa dal Segretario di Stato a un gruppo di bambini pugliesi che, in occasione della Pasqua, gli avevano inviato letterine di augurio.

Nel messaggio — che si ritiene sia uno degli ultimi inviati dal Santo Padre — Giovanni XXIII dice di avere «rivolto particolare attenzione alla gentile iniziativa, accolta con lieta e affettuosa devozione dai bambini delle scuole di Bari». Il Santo Padre desiderava poi «manifestare il suo compiacimento per i filiali pensieri e i fervidi voti espressi dalle letterine dei piccoli, e impreziositi dalle preghiere dei loro cuori innocenti».

Nelle letterine dei piccoli, oltre alla devozione e all'affetto per il Papa, s'intravvede un triste presentimento, si avverte quasi un malinconico presagio di quello che sarebbe accaduto.

E' triste la festa prediletta dal Papa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Vaticano, 1

A piazza San Pietro anche stanotte c'è una folla impressionante. L'estremo dramma di Papa Giovanni ha per testimoni, si può dire, migliaia e migliaia di persone. Una folla silenziosa, addolorata che fissa lo sguardo nella stanza d'angolo del terzo piano del palazzo apostolico, dove è Papa Giovanni sofferente. Qualcuno parla sottovoce del «nostro Papa», altri mormorano preghiere a fior di labbra.

Si è saputo in serata che il Pontefice ha scongiurato i medici che non gli siano somministrati medicinali a base di morfina: non vuole il pur legittimo sollievo, ha scelto il sacrificio supremo, la sofferenza. Il cuore ben saldo, la forte vitalità lo assecondano in ciò: il recupero a fasi alterne della coscienza acuisce i dolori. «Sono sull'altare — ha detto anche oggi — per il Concilio, per la Chiesa, per la pace». E la lenta agonia si prolunga: Papa Giovanni è praticamente in agonia da venticinque ore. E' mezzanotte mentre scriviamo queste note e siamo già nella festa di Pentecoste: la festa che egli prediligeva fra tutte, perchè celebra le pacifiche conquiste della Chiesa, «Madre di Santi».

Domani avrebbe dovuto concludere il suo ritiro «spirituale» in «silentio et in spe» e riprendere il suo posto di Supremo Pastore, ritemprato nello spirito e nel corpo. Ma sarà una festa triste. A mezzogiorno la folla invano lo attenderà alla finestra del suo studio. Le campane della Basilica forse non rintoccheranno per non disturbare il riposo di chi soffre. Sotto le volte del tempio, sotto la cupola si canterà il versetto: «Lo Spirito del Signore ha riempito la terra», che è la frase più solenne della Pentecoste. Si potrà agevolmente pensare che dello «Spirito del Signore» Papa Giovanni è stato uno dei più solerti diffusori.

E, forse, proprio per rendergli una particolare testimonianza, dalla tarda serata a tarda notte è continuata la ininterrotta sequenza di visite al vecchio Papa. Sono Cardinali, Vescovi, prelati; sulla porta dello appartamento li accoglie Fra' Federico Belotti, agostiniano, che da «chierico della sagrestia» è stato promosso da circa un mese «infermiere del Papa». Verso le 20 è giunto il Cardinale spagnolo Albareda, uno dei porporati «creati» da Papa Giovanni. E' venuto, poi, il Cardinale Ottaviani. E' il dott. Mazzoni in persona che fornisce le ultime notizie sul decorso della malattia. Per la folla in piazza San Pietro, per gli altri pensa la Radio Vaticana: gli annunciatori ed i tecnici stazionano alla terza loggia del palazzo apostolico.

Alle 19.30 la emittente vaticana ha letto il seguente bollettino: «La situazione rimane stazionaria, salvo un ulteriore aumento della temperatura dell'augusto infermo. La crisi è sempre in atto. Si nota una aumentata debolezza anche delle facoltà psichiche. Nessuna previsione è possibile». «Condizioni stazionarie» anche alle 20.14, secondo quanto affermava un prelato, che aggiungeva: «Il Papa è senza conoscenza, ma dimostra una straordinaria resistenza al male. Vengono in visita il Cardinale Marella e mons. Felici.

Poco prima delle 21 ha fatto il suo ingresso nell'appartamento di Giovanni XXIII il conte Dalla Torre, direttore emerito dell'«Osservatore Romano». E' un vecchio amico di Papa Roncalli: ritornando in quelle stanze, non ha potuto non ripensare a quel che avvenne cinque anni fa, quando all'indomani dell'elezione del nuovo Papa, squillò alle 6 del mattino il telefono nella sua casa. Era al microfono Giovanni XXIII che lo invitava per scambiare qualche parola e qualche impressione. Fu il primo di una serie di atti di predilezione del Pontefice per l'anziano e battagliero giornalista: è facile comprendere perchè il conte Dalla Torre si è avvicinato con riverenza al letto e perchè è uscito dalla stanza molto commosso.

Un monsignore che alle 23.30 è uscito dal palazzo apostolico, ha detto che il Pontefice sul letto del suo dolore appare pallidissimo, ma il volto è sereno. La «serenità» del Papa: sono tutti concordi nel sottolinearla coloro che hanno la ventura di avvicinarsi al suo capezzale, di ascoltarne nei sempre più rari momenti di lucidità, le sue parole.

La scorsa notte quando improvvisamente, dopo sei ore di agonia, il Papa aveva ripreso la conoscenza ed aveva salutato e benedetto i presenti, mons. Tacoli ha detto: «Padre Santo, sembrate resuscitato». Il Pontefice ha risposto: «Ho potuto seguire passo passo la mia morte, ora mi avvio dolcemente verso la fine». Oggi quanti hanno avuto la ventura di varcare la soglia della stanza del Papa, quanti hanno potuto constatare la serenità che traspare dalle sue parole nei momenti di lucidità, hanno ripensato a quella frase. E anche alle altre, naturalmente. Il Cardinale Cento ad un certo momento sentì il Papa mormorare una frase di San Paolo: «Desidero dissolvermi per essere con Cristo». Mons. Nasalli Rocca si è sentito dire: «La ringrazio di tutto ciò che ha fatto per me. Ci vedremo in paradiso». Più volte ha ripetuto la offerta della sua vita a Dio per il Concilio, per la Chiesa, per la pace. A mons. Piazzi, Vescovo di Bergamo, ha affidato l'incarico di portare un saluto particolare alla diocesi, ai sacerdoti ed ai seminaristi.

Quando il Papa oggi si ridestava dal profondo sopore, erano momenti di intensa commozione: le sue parole creavano nella stanza una atmosfera quasi mistica. Una serena rassegnazione è in tutti. Accanto al capezzale del Pontefice, da ieri si sono alternati senza interruzione, porporati, vescovi e prelati, che via via entravano per brevi istanti nell'appartamento: alcuni uscivano con gli occhi lucidi di pianto, altri silenziosi.

Le ore dal mattino al tramonto, alla notte sono trascorse ritmate dalla sigla della Radio Vaticana che precedeva gli annunci ufficiali e le informazioni del Palazzo apostolico. Le parole degli «speakers», padre Pellegrino e padre Farusi, avevano una risonanza immediata tra la folla riunita in piazza San Pietro e in ogni casa. La strenua resistenza dell'organismo del Pontefice al gravissimo male ha suscitato ammirazione: «Il Papa ha il cuore di un giovane» — disse un giorno il prof. Gasbarrini e oggi nessuno gli avrebbe dato torto. Fino alle 8 di stamane il Papa aveva conservato perfetta lucidità: aveva parlato con il prof. Valdoni, ringraziandolo delle cure assidue prestategli, aveva ripetuto le giaculatorie che gli sono più care, richiamandosi spesso al «Cristo, Resurrezione e Vita».

Alle 8, a poco a poco il Papa è caduto in un profondo sopore. In quel momento veniva chiamato il penitenziere maggiore, Cardinale Cento, che ha il compito di recitare le preghiere degli agonizzanti. La Radio vaticana annunciava: «Per quanto mitigati, i dolori permangono ancora. Il Santo Padre è in stato di assopimento. Il Pontefice ja uso della maschera ad ossigeno». Alle 8.20 è giunto il Cardinale Montini: si è trattenuto in preghiera per venticinque minuti. Accanto al letto, inginocchiati, i familiari del Papa. Il Cardinale Montini, dopo la sosta in Vaticano, è ripartito in aereo alla volta di Milano.

Tra le 9 e le 10 giungevano i cardinali Urbani e Tisserant, i vescovi Olivetti, ausiliare di Venezia, e Felici, Segretario generale del Concilio. Poi, poco prima delle 11 il più anziano Cardinale del Sacro Collegio, Morano, e quindi Bea e Aloisi Masella. Nessun mutamento sostanziale nelle condizioni del Papa: la temperatura faceva registrare i 38 gradi, il respiro era alquanto difficoltoso.

Il Cardinale Micara, da molti mesi infermo, è voluto uscire dalla sua abitazione al Palazzo della Cancelleria, per recarsi in Vaticano: «Debbo restituire al Papa la visita che egli ha fatto a me, infermo» — diceva tra le lacrime. E ricordava che nel recarsi al Quirinale, Papa Giovanni aveva fatto rallentare la macchina per salutare con effusione il porporato affacciato ad una finestra.

Nella sala stampa vaticana i giornalisti che oramai da due giorni vivono all'interno del Vaticano, sono sempre in attesa di notizie. Alle 11 il direttore dell'«Osservatore Romano» Manzini dichiara: «Il Papa riposa placido, disteso; respira con la più grande regolarità: è sempre in uno stato di assopimento». Verso mezzogiorno la temperatura aumenta impercettibilmente: il Santo Padre dorme placidamente anche se il respiro si è fatto più pesante».

Nel primo pomeriggio entrano nella stanza del Pontefice altri visitatori; il Cardinale Forni e altri prelati, giungono anche il Segretario generale della Presidenza della Repubblica Etrano e il consigliere diplomatico Sensi inviati dal Capo dello Stato per avere informazioni sulle condizioni del Pontefice.

Poco prima delle 16 il Cardinale Segretario di Stato Cicognani, il Cardinale Cento, mons. Dell'Acqua e mons. Cavagna hanno intonato il «Te Deum», il «Nunc Dimittis», il «Magnificat» e «L'Angelus Domini». Il Pontefice ha ripreso conoscenza ed ha benedetto i presenti offrendo ancora una volta la sua vita per la Chiesa, il Concilio, la pace.

Ore 16.45: Il Pontefice ancora una volta ha perduto la conoscenza. Il polso è regolare, ma la febbre è in aumento. Accanto al capezzale del Pontefice si alternano i professori Gasbarrini e Mazzoni. Da un lato del letto monsignor Capovilla, inginocchiato, recita sommessamente alcune preci: sempre pronto a raccogliere nel viso del Pontefice il nuovo barlume di vita. Le suore «poverelle» di Bergamo si affacciano di tanto in tanto, col pianto soffocato in gola, nella stanza. I parenti del Papa, i due «domestici», fratelli Gusso, di tanto in tanto si raccolgono in preghiera. Alle 18.30 il Cardinale Bea che è tornato ancora una volta a visitare il Pontefice, afferma che umanamente parlando, non c'è più nulla da fare, anche se lo organismo del Pontefice resiste al male». Si annuncia che la temperatura del Papa è salita a 38 gradi e 5.

Scendono le prime ombre della sera: nell'appartamento privato del Papa si sono accese le luci. Numerosa folla in piazza San Pietro; molti si accingono a trascorrere la notte con gli occhi fissi alla finestra del terzo piano del Palazzo apostolico: nella stanza d'angolo, il Papa continua ad alternare brevi periodi di conoscenza a lunghe ore di assopimento. La gente nelle strade tiene la radiolina sintonizzata sulla Radio Vaticana vicino all'orecchio; nelle strade intorno a San Pietro le automobili non suonano; la gente non alza la voce. Ma tutti manifestano con questo atteggiamento esterno la loro partecipazione cristiana per colui che soffre.

A. Paglialunga



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Città del Vaticano — Un gruppo di alpini accorso in piazza S. Pietro dove anche stanotte hanno vegliato migliaia di persone

Per la malattia del Papa

Sospesa la celebrazione della Festa della Repubblica

Roma, 1

Il rinvio a data da destinarsi di tutte le manifestazioni ufficiali indette in occasione della Festa della Repubblica è stato disposto dal Presidente del Consiglio, che si è detto certo di interpretare lo stato d'animo di tutti i cittadini, determinato dalle gravi notizie sulle condizioni di salute del Sommo Pontefice.

Un comunicato in questo senso è stato emesso pure dalla Presidenza della Repubblica, in esso, a seguito del rinvio di tutte le cerimonie pubbliche, è annunciato anche il rinvio a data da stabilirsi, del ricevimento già indetto al Palazzo del Quirinale per l'anniversario della Repubblica.

Anche il Ministero della Difesa, in seguito alle gravi condizioni di Sua Santità Giovanni XXIII ha disposto il rinvio alla data del IV Novembre di tutte le parate militari in programma a Roma e fuori. E' stato rimandato pure il ricevimento agli addetti militari stranieri che doveva aver svolgimento il 3 giugno nei saloni di Palazzo Barberini.

E' previsto solamente che il Capo dello Stato, accompagnato dall'on. Giulio Andreotti, Ministro della Difesa, si rechi domani 2 giugno alle ore 8.45 al sacello del Milite Ignoto per deporvi una corona d'alloro.

CONTINUA LA VEGLIA DEI FEDELI ROMANI E DEI PELLEGRINI DI TUTTO IL MONDO

ININTERROTTA DA PIAZZA SAN PIETRO SALE LA PREGHIERA PER IL PONTEFICE

Nemmeno un violento acquazzone è riuscito a far diradare la grande folla in attesa «La mia orazione è diversa dalla vostra ma chiede le stesse cose» dice un musulmano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 1

La folla dei fedeli che ha sostato nei giorni scorsi in piazza San Pietro per seguire «da vicino» il dramma del Papa ha gremito anche oggi la vasta area abbracciata dal colonnato del Bernini. Uomini, donne, prelati, suore, giovani, bambini, anziani sono stati fermi per ore ed ore attorno all'obelisco guardando in alto, verso la seconda finestra del terzo piano del Palazzo Apostolico, quella cioè della camera in cui Giovanni XXIII attende la morte sullo stesso letto di ottone che fu di Pio X.

In piazza San Pietro non ha dominato il vociare dei presenti, ma lo scroscio dell'acqua nelle due fontane. Il pubblico ha osservato un silenzio misto di religione, di rispetto e di affetto per il Pontefice. E' mancato oggi anche il rumore fastidioso delle auto in transito: agenti di polizia e vigili urbani sono stati infatti disposti dalle prime ore del giorno lungo il confine della Città del Vaticano per vietare l'accesso alle macchine non autorizzate, a quelle cioè che non fossero del Vaticano, del Corpo diplomatico e dei giornalisti.

Sul grande sagrato della Basilica, sulle armoniose colonne del Bernini, sulle migliaia e migliaia di fedeli che hanno pregato all'aperto ha dominato nella sua semplicità, nella sua spontaneità, nella sua grandezza l'agonia lenta e serena del Santo Padre. Il silenzio del pubblico è stato interrotto solo dalle note della Radio Vaticana, che fra un brano e l'altro di musica religiosa ha trasmesso tutto il giorno, in varie lingue, comunicati e notizie sulla salute del Pontefice. Gli apparecchi a transistors hanno portato ai fedeli l'ansia che si viveva nel Palazzo Apostolico, in quelle stanze del terzo piano le cui finestre sempre chiuse sono state tenute sotto «tiro» dai fotografi e cineoperatori che sostano ininterrottamente da giorni.

Prima della lettura delle brevi notizie la trasmittente vaticana ha sempre dato un segnale speciale. Puntualmente, ad ogni sua ricezione, la folla radunata in San Pietro ha vissuto attimi di ansia indicibile. Poi si tornava a guardare verso il palazzo apostolico, nella speranza di vedervi un segno di quanto stava accadendo, di raccogliere quasi le note della straziante agonia del Santo Padre.

La folla ha cominciato a giungere in piazza verso le 7 di questa mattina, dopo essersi allontanata verso le 4, quando la Radio Vaticana aveva fatto sapere che il Papa aveva ripreso conoscenza. La notizia, seppure seguita dall'opinione pessimistica o quanto meno prudente dei medici curanti, aveva aperto il cuore dei fedeli alla speranza ed indotto i presenti a ritirarsi. Poi, quando le prime edizioni dei giornali del pomeriggio hanno sottolineato la persistente gravità delle condizioni dell'augusto infermo, i fedeli son tornati a sostare accanto allo obelisco, unendosi ai fotografi che, come abbiamo già accennato, non avevano lasciato il loro posto. Alcuni di questi hanno addirittura dormito qualche ora sotto il porticato del Bernini, assieme ai cronisti.

Verso le 12 piazza San Pietro era veramente gremita: si vedevano numerosissimi turisti di ogni nazionalità, giapponesi, indiani, africani. Gruppi di bambini avevano disertato la scuola per andare con le mamme ad attendere gli eventi. Due gruppi di marinai, americani e francesi, hanno sostato a lungo in preghiera: provenivano da Napoli ed erano venuti a Roma per il Papa. Uno di essi ha detto fra l'altro: «Ci riteniamo fortunati di portare con la nostra presenza l'ossequioso saluto dei nostri commilitoni tutti». Una vecchia romana di Trastevere si è inginocchiata al centro della piazza ed ha sostato a lungo in devoto raccoglimento. Moltissime signore si sono fermate accanto al colonnato berniniano con le carrozzelle dei loro bambini. Religiosi di ogni colore e nazionalità recitavano rosari accanto all'obelisco, con gli occhi rivolti verso la finestra della camera del Papa. Molti di essi avevano avuto modo di conoscere il Pontefice in udienze speciali o generali e ne hanno ricordato ai giornalisti che li hanno avvicinati la giovialità, le affettuose premure, la bontà.

La finestra della camera del Papa è stata per tutto il giorno chiusa. Solo nelle prime ore del pomeriggio, quando la folla si era leggermente diradata per poi riprendere consistenza dopo il breve acquazzone delle 16, gli infissi interni sono stati leggermente aperti per permettere l'entrata di un filo di luce nella stanza del Pontefice. I fedeli sono stati in quel momento presi da un sussulto. Qualcuno ha sperato nel miracolo, ha sperato cioè di vedere improvvisamente il Papa affacciarsi come tante volte è accaduto nei suoi cinque anni di pontificato.

I fotografi si sono letteralmente mobilitati, ma inutilmente. Nessuno è stato visto né alla finestra della camera del Papa né a quelle delle stanze adiacenti. Poi si è appreso attraverso la radio, con la minuscola voce dei transistors, che il Santo Padre aveva ancora una volta ripreso conoscenza. Evidentemente in quello stesso momento era stata fatta entrare nella sua stanza uno spiraglio di luce.

Dalle 17 in poi la folla in sosta nella piazza è andata aumentando a vista d'occhio. I fedeli si preparavano ad una nuova veglia, simile a quella della scorsa notte, ancora una volta vicini alla persona e alla figura di Papa Giovanni, il Papa dei poveri, degli umili, che tanto affetto e tanta simpatia ha saputo creare attorno a sè in tutte le parti del mondo.

Forse nessun Papa ha goduto, nella storia della Chiesa, di tanta popolarità quanta Giovanni XXIII. I romani erano abituati ormai a incontrare, nei momenti e nelle occasioni meno prevedibili, la sua bonaria figura di «prete di campagna»; come egli stesso amava definirsi; abituati a incrociare il loro con lo sguardo benevolo e dolce di Papa Roncalli; e si spiegano tanto fervore di preghiera, tanto visibile dolore, neppure più nascosto dal pudore che è naturale in queste circostanze. Ma altrove, nel mondo, questi momenti, vissuti qui, nel solo posto vicino al «pastore», non potranno mai essere nè spiegati, nè compresi, nonostante la grandezza del Papa sia chiara ovunque. «La mia ora verrà di notte, di giorno governo la Chiesa» — disse il Papa — ed è incredibile come la gente non voglia convincersi che il Santo Padre possa mancare da un momento all'altro alla Chiesa, agli uomini tutti, alla storia.

Abbiamo avvicinato decine di questi gruppi; erano carovane venute in Italia dall'Austria, dalla Svizzera, dalla Germania, da Paesi ancora più a Nord per visitare località balneari. Alcuni avevano programmato solo più tardi una tappa a Roma. Altri neppure avrebbero dovuto venirvi. Ma per tacito e generale accordo, invertendo ogni programma, i pullman sono convenuti a Roma. Nelle comitive c'erano anche moltissimi protestanti: devozione e commozione erano generali.

Le scene commoventi si sono susseguite: uomini anziani pregavano con lo sguardo rivolto verso l'alto. Uno di essi, con un rosario in mano e con gli occhi pieni di lacrime, si è fermato in disparte a pregare ma quando i fotografi lo hanno investito con i flashes si è allontanato lentamente.

I fedeli giunti dalle borgate, dai quartieri popolari, da Ostia, erano quelli stessi che fecero a Giovanni XXIII festosa, esultante accoglienza quando egli si recò nel periodo pasquale nelle loro chiese parrocchiali per le sacre funzioni. Ora erano qui portati dal profondo affetto che lega i romani al loro Vescovo.

C'erano anche protestanti, ebrei, mussulmani a piazza S. Pietro. «Anche io, come i cristiani, prego per Giovanni XXIII — ha detto un mussulmano — la mia preghiera è diversa dalla vostra, ma chiede le stesse cose». Piazza San Pietro, mentre il sole cocente di giugno era spesso oscurato da nubi ancora primaverili di pioggia, era davvero un grande anfiteatro di uomini, tutti uniti in una sola commozione, di ogni razza e fede, con nel cuore lo stesso reverente acoramento per il Papa della «Pacem in terris».

Poco dopo le 15 è venuto a piovere e le migliaia di fedeli si sono rifugiati sotto il colonnato di Bernini dove l'attesa è continuata. Così, per tutta la giornata, è continuata la grande veglia. Vivrà? Non vivrà? La gente non se lo chiedeva neppure. Era venuta perchè «lo umile Papa» soffriva. Un po' di sole, un po' di acqua, erano nulla in confronto a quello che Papa Giovanni sopportava serenamente.

Tra i fedeli che attendono, ha sostato a lungo nella piazza, a metà pomeriggio, il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, fra' Angelo De Mojana, il quale poi si è recato a pregare nella Basilica vaticana. All'interno del tempio è stato visto anche l'Arcivescovo ucraino Slipyi, il quale, dopo aver pregato a lungo nella cappella del Santissimo Sacramento, si è confessato. Un sacerdote fotografo, inviato di una famosa rivista cattolica, non riusciva a fare il suo lavoro, in nessun modo. Voleva fotografare la folla in sosta, i pellegrini in preghiera, oppure un vecchio curvo di anni, che si reggeva appena sul suo pesante bastone, venuto da chissà dove, per cadere in ginocchio e pregare, lo sguardo rivolto verso la finestra del Papa. Ma le lacrime annebbiavano la vista del fotografo e poi — diceva — «non ho coraggio». Spiegava agli altri fotografi che la preghiera, la preghiera fatta qui, in questa circostanza, è un fatto intimo, di ciascuno di noi, segreto, e segreto deve rimanere. Così per tutta la giornata, e nelle ore serali e notturne, è andata avanti la lunga veglia fatta di preghiera, di trepida speranza, di viva partecipazione, di attesa. Il portone di bronzo è stato chiuso come ogni sera alle ore 21. Si è spenta anche la luce nella stanza del Papa, che per una mezz'ora, era rimasta anche con le persiane spalancate.

In serata la folla è andata sempre più aumentando: la punta massima dell'affluenza si è avuta verso le ore 23; a quell'ora, infatti, sul piazzale antistante la Basilica si erano riunite oltre 30.000 persone che, in piccoli gruppi, pregavano o commentavano i bollettini medici sulla salute del Pontefice trasmessi periodicamente alla Radio Vaticana.

Due episodi hanno contribuito a rendere più emozionante l'attesa: alle 23.10 la seconda finestra dell'ultimo piano del Palazzo apostolico — quella cioè da dove il Pontefice era solito affacciarsi ogni domenica per impartire la benedizione ai fedeli — è stata chiusa. Quasi venti minuti dopo, e cioè alle 23.30, sono stati accostati gli scuri interni della terza finestra dell'appartamento pontificio. A questo punto tra i fedeli si è diffusa una sensazione di sgomento e di trepidazione, tanto più che nella stessa stanza dove il Pontefice riposa si sono notati alcuni movimenti: è stata aperta e richiusa per metà la grossa tenda che si trova nella stanza del Pontefice e per qualche minuto si è potuto vedere dietro gli scuri socchiusi una persona che guardava verso la piazza. Dopo qualche minuto tutto è però tornato normale; tenue si notava la luce che filtrava attraverso la parte della finestra della stanza che non è coperta dalla tenda.

All'una di notte nella piazza vi erano ancora 20.000 persone; in mezzo ad esse il presidente e l'assistente generale dell'Azione cattolica, prof. Maltarello e mons. Maccari, che hanno rinunciato a partire per Genova, dove domani avrebbero dovuto assistere alla consacrazione episcopale dell'assistente centrale degli universitari cattolici, nominato recentemente dal Papa Vescovo di Crema.

U. M.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Il Cardinale Bea al suo ingresso stamane nell'appartamento Pontificio

LE DOLOROSE TAPPE DELLA LUNGA AGONIA DEL PAPA

Soave serenità d'animo in ogni momento di lucidità

Per tre volte durante il pomeriggio Giovanni XXIII ha ripreso conoscenza «Desidero dissolvere ed essere con Cristo» ha mormorato al Card. Cento

Roma, 1

E' continuato angoscioso per tutta la giornata d'oggi lo stillicidio delle notizie sulle condizioni del Papa. Notizie che non lasciano ormai aperta la porta ad alcuna prospettiva umana e che recano soltanto la testimonianza di una lunga, straziante agonia che il Santo Padre affronta con edificante serenità offrendo i suoi dolori e la sua vita stessa sull'altare della Chiesa, del Concilio e della pace, i grandi cardini del suo Pontificato.

Ecco il susseguirsi delle notizie raccolte dagli organi di stampa a partire dall'alba di stamane:

Ore 6.10. Mons. Angelo Dell'Acqua entra nell'appartamento pontificio.

Ore 7.01. Il Papa è in piena conoscenza e soffre dolori fortissimi. Il polso è buono.

Ore 7.15. I professori Gasbarrini e Valdoni hanno lasciato l'appartamento del Pontefice dove rimane il prof. Mazzoni.

Ore 7.50. Giovanni XXIII si è assopito. I dolori sono alquanto mitigati ma continuano ancora.

Ore 8. Il Pontefice fa uso della maschera a ossigeno. Al suo cappezzale è il confessore monsignor Cavagna. I fratelli del Papa si alternano in preghiera.

Ore 8.18. Il Papa ha perso la conoscenza.

Ore 8.20: Il Cardinale Montini viene introdotto nella stanza del Pontefice. Ne esce dopo poco per partire alla volta di Milano.

Ore 9. Si reca al cappezzale del Papa il Cardinale Ferdinando Cento, Penitenziere maggiore, che ha il compito di recitare la preghiera per gli agonizzanti.

Ore 9.33. Il Papa è sempre assopito e non mostra segni di sofferenza. Il polso è ancora buono.

Ore 10.41. La temperatura è salita a 38 gradi Per il resto nessun mutamento sostanziale. Nell'appartamento pontificio sono i Cardinali Bea, Micara, Morano e Aloisi Masella.

Ore 11.11. «Il Papa riposa placido, disteso; respira come un orologio», dichiara il direttore dell'«Osservatore Romano» e aggiunge che Giovanni XXIII giace sul letto con le braccia aperte con la maschera dell'ossigeno sul volto pallidissimo. I medici avrebbero dichiarato di disperare che possa resistere fino alla sera.

Ore 11.42. Il Pontefice è sempre assopito. La temperatura è di 38 gradi. Pare che Giovanni XXIII dorma placidamente anche se il respiro si è fatto più pesante.

Ore 12.07. Il Cardinale Cento ha lasciato l'appartamento. Il porporato ha detto che ieri mentre recitava le preghiere per gli agonizzanti ha sentito il Santo Padre che mormorava: «Cupio dissolvi et esse cum Cristo». (Desidero dissolvere ed essere con Cristo).

Ore 12,30. Condizioni stazionarie. Polso buono.

Ore 14.25. Sono col Papa i familiari. Le altre visite vengono sospese fino alle 17. Situazione stazionaria.

Ore 15.30. Il Papa è assopito, ciò è dovuto in parte alle iniezioni di morfina che gli vengono praticate per lenire i gravi dolori.

Ore 15.57. Il Papa ha ripreso conoscenza. Ha benedetto i presenti ed ha offerto ancora una volta la propria vita per la Chiesa, il Concilio e la pace. Erano al suo cappezzale i parenti, i Cardinali Cicognani e Cento, mons. Dell'Acqua, mons. Cavagna e i medici.

Ore 16.46. Il Pontefice ha perso un'altra volta la conoscenza. Il polso è regolare.

Ore 17.09. Giovanni XXIII è di nuovo in sè ed ha riconosciuto il Vescovo di Bergamo. La febbre sta però aumentando. Ha riavuto la visita di due nipoti suore.

Ore 18.15. La febbre è salita ancora.

Ore 18.28. Ritorna nel Papa un barlume di conoscenza. Quando il Card. Bea si è avvicinato al suo letto lo ha salutato con un piccolo cenno della mano. Il suo fisico appare provato.

Ore 18.59. Condizioni stazionarie; 38,5 gradi di febbre.

Ore 21.20. Entra nell'appartamento il prof. Casbarrini. Vengono momentaneamente sospese le visite dei Cardinali e delle altre personalità.

Ore 22.43. Condizioni stazionarie. La Radio Vaticana comunica: «Nulla emerge che possa far pensare ad un ulteriore aggravamento».

Ore 1. Nessun mutamento. Nella stanza del Papa sono i familiari e mons. Capovilla. Perdura l'assenza di coscienza.

Ore 2.12. Condizioni stazionarie. Non è stata comunicata la temperatura nè il numero delle pulsazioni. Nella stanza sono ancora i familiari e Monsignor Capovilla.

Ore 2.43. Il Papa ha ancora qualche momento di lucidità. Le sue condizioni generali permangono stazionarie sulla loro gravità. Il polso è buono. Temperatura sui 38 gradi. Assistono il Pontefice i professori Valdoni e Mazzoni.

Preghiere per il Papa al velodromo Vigorelli

Milano, 1

Il Cardinale Montini ha celebrato la Messa questa notte davanti ad oltre 15 mila uomini e giovani di Azione cattolica intervenuti al velodromo Vigorelli per la «Notte Santa», il tradizionale raduno diocesano per una comune preghiera in preparazione alla Pentecoste. Da tutta la Diocesi, nonostante la pioggia, sono convenuti uomini e giovani che hanno affollato le gradinate del velodromo Vigorelli.

E' seguita la rappresentazione, da parte della compagnia «I giovani attori» di Udine, del mistero sacro «Vigilia di Pentecoste», di Padre Davide Maria Turolino.

Nell'omelia il Card. Montini ha detto: «In quest'ora di veglia, aprite i vostri animi al pensiero del Papa morente. Mentre noi qui gustiamo il fremito di gioia e di vita che questo stupendo raduno infonde nei cuori, la sua terrena esistenza dolorosamente, piamente si spegne. E' il nostro Padre in Cristo che ci lascia, è il capo della nostra Chiesa cattolica che cede al peso degli anni e all'assalto dell'infermità umana. E' il Papa, il nostro Papa Giovanni XXIII che ci lascia orfani della sensibile dolcissima presenza».

Ricordando poi l'enciclica «Pacem in terris» il Cardinale ha affermato: «Non mai forse nei nostri tempi parola di uomo, parola di maestro, parola di capo, parola di profeta, parola di Pontefice, ha squillato così alta e così amica per tutta la terra. Ebbene questa parola del Papa noi dobbiamo questa notte ricordare e far nostra; questa parola dobbiamo raccogliere come il ricordo caro geloso ed operante di questo incomparabile Papa. La parola della pace».

Come a Milano così in tutte le altre Diocesi italiane si è pregato e si prega per il Papa, nelle chiese, nelle piazze ed in molte case private. A Loreto 700 malati in pellegrinaggio hanno pregato «Pro Pontifice infirmo», offrendo per il Papa le loro sofferenze.

A Venezia in tutte le chiese si sta pregando dall'alba per il Papa. La lenta agonia di Giovanni XXIII è seguita con ansia dai fedeli che fino a tarda sera e tutta stamane sono rimasti in ascolto della radio o davanti agli apparecchi televisivi con trepidazione e partecipazione. In tutte le edicole stamane vi è stata una continua richiesta di giornali e delle edizioni straordinarie che riportavano sempre più aggiornate notizie sull'andamento della salute del Papa.

Un senso di profonda costernazione regna ad Ancona per le gravi condizioni del Papa. La gente parlando del Papa Giovanni XXIII non riesce a trattenere l'emozione. In tutte le chiese cittadine dove già da giorni si elevavano preghiere per il Papa, l'affluenza dei fedeli alle funzioni si intensifica al punto che molti templi appaiono gremiti.

«Mai come in questi giorni di angosciosa trepidazione — scrive il giornale locale "Voce Adriatica" — i marchigiani si sono sentiti così vicini al cuore e all'anima del Vicario di Cristo. Riandando col ricordo all'immagine dell'amato Pastore affacciato con soave parterna espressione al finestrino del treno speciale che il 4 ottobre 1962 lo conduceva «pellegrino tra i pellegrini» al Santuario di Loreto».



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Nella sala stampa del Vaticano, Giorgio Luigi Bernucci, redattore dell'«Osservatore Romano», legge ai numerosi corrispondenti di giornali nazionali ed esteri un comunicato ufficiale che dà notizie sulle condizioni del Pontefice

LA SETTIMANA IN BORSA

Atmosfera di maggior fiducia diffusa dopo la relazione Carli

In connessione con il parziale scioglimento di alcune delle riserve economico-politiche che da tempo tengono vincolato il mercato azionario, la Borsa ha ripreso in quest'ultima ottava un piglio lievemente più sollevato, dando vita ad una maggiore massa di scambi e consentendo ai prezzi di acquisire mediamente moderati progressi.

In verità, sul piano politico nulla di definitivo, di acquisito, consente ancora di trarre giudizi in un senso o nell'altro, ma dallo snodarsi dei contatti e dall'incrociarsi delle schermaglie delle varie segreterie politiche interessate alla soluzione della crisi di Governo, gli operatori cominciano evidentemente a credere nella possibilità di una determinata diversificazione della futura linea politica rispetto a quella passata, linea che sul piano del sostentamento economico del Paese dovrebbe presentarsi — come si crede — più controllata e positiva, e di conseguenza gli operatori guardano al prossimo futuro in termini meno pessimistici.

Un elemento che ha condizionato notevolmente il lavoro borsistico della settimana, soprattutto nella sua seconda parte, è stato poi quello rappresentato dalla sintesi critica della congiuntura economico-finanziaria tracciata dal Governatore della Banca d'Italia, dott. Carli, in occasione dell'assemblea generale del nostro Istituto di emissione. Da questo punto di vista si può ben dire che per parecchie incognite sono state chiaramente indicate le direttive risolutrici di principio e sono stati forniti gli orientamenti di base sulla futura politica creditizia, ai fini di un rassodamento della struttura produttiva, di un aumento della competitività in campo internazionale, di una maggiore incentivazione del risparmio pubblico e privato, di un più consapevole contenimento della spirale prezzi-salari. Il richiamo fatto da Carli ad una «politica dei redditi» non poteva non trovare eco positiva nel Paese ed in special modo nelle file degli operatori economici, i quali si sentono di scontare volentieri sin da ora la certezza che il deterioramento del tessuto economico interno e delle posizioni sui mercati esteri, pure incontestabile, è suscettibile di tempestivo raddrizzamento con opportuni ritocchi, integrazioni e modifiche della politica precedente. Inducono a tale conclusione, tra l'altro, anche gli stretti contatti avuti da Carli con l'on. Moro. Si è sempre sul piano delle illazioni e di interpretazioni soggettive facili a deformazioni, ma nell'insieme è la fiducia in una politica diversa che prevale, in una politica che non perda di vista — nell'ansia pur meritoria di una migliore redistribuzione dei redditi — l'imperativo del rigido agganciamento del movimento dei salari con il miglioramento della produttività.

La relazione Carli ha potuto pesare ufficialmente solo sulla seduta di fine ottava, la quale, infatti — specie nelle ultime battute — ha registrato dovunque un decisivo irrobustimento di lavoro e di prezzi, ma le anticipazioni, più o meno azzardate od indiscrete, hanno fatto sentire il proprio effetto anche in precedenza. L'intero arco dell'attività settimanale ha potuto così snodarsi in un clima migliore e la quota se ne è avvantaggiata. Anche il volume delle contrattazioni — come detto — è aumentato.

Hanno fatto da battistrada in questo pur controllatissimo movimento di rilancio i consueti titoli guida, ai quali si sono aggiunti poi gli assicurativi, movimentando in pratica l'intero listino, salvo il comparto elettrico che è rimasto viceversa in ombra. Per quanto concerne gli assicurativi, la tonificazione dell'interesse nei loro riguardi trova verosimile ragione nella considerazione che con ogni probabilità — causa le ripetute agitazioni sindacali degli assicuratori — i bilanci e lo stacco dei dividendi verranno spostati dal periodo estivo verso settembre od ottobre, ciò che solleva i titoli assicurativi dall'ipoteca della cedolare per parecchi mesi.

Rispetto al precedente venerdì, i listini delle varie Borse nazionali risultano mediamente in progresso per l'1,5 o 2 per cento circa, ma vi sono valori i cui benefici si portano anche nell'area del 10 per cento. Specialmente indicative del diverso spirito della Borsa sono state le battute finali della seduta di venerdì, con un denaro notevolmente attivo, secondo un ritmo che è continuato anche nel dopoborsa.

Giova ripetere che, malgrado l'accennata tonificazione operativa e psicologica, la Borsa continua a mantenersi sempre molto cauta, ma non si può non rammentare nel contempo che l'ambiente degli operatori giudica ora le prospettive future con molto minore pessimismo, attribuendo l'importanza che meritano ai non pochi fattori che militano in favore di un più consistente flusso operativo nel prossimo futuro: la leggerezza strutturale del mercato, il bisogno di restituire alla Borsa le sue funzioni di importante fonte di approvvigionamento di capitali, il comportamento sostenuto delle Borse estere, lo intervento possibile di capitale estero non appena sarà stata risolta la crisi di Governo e saranno state rese note le nuove linee programmatiche, l'effetto vivificatore discendente dal superamento delle remore connesse con la cedolare, eccetera.

A. N.

Previsto un aumento della produzione italiana

Roma, 1

Si è conclusa in questi giorni l'analisi e la elaborazione delle risposte ottenute dagli imprenditori industriali con l'inchiesta congiunturale mensile condotta in tutta Italia. L'indagine è stata svolta dall'Isco e da Mondo Economico in collaborazione con la Comunità economica europea.

I risultati dell'inchiesta si riferiscono «ex-post» ad alcuni consuntivi aziendali a fine aprile 1963, ed «ex-ante» alle previsioni degli imprenditori per i prossimi tre-quattro mesi.

I consuntivi denunciati dalle aziende per la fine di aprile hanno indicato, per il complesso delle industrie, situazioni non molto diverse da quelle e, in linea generale, positive.

Le previsioni a breve (cioè per i prossimi tre-quattro mesi) confermano l'attesa di un aumento sia degli ordinativi, sia della produzione. In alcuni casi, peraltro, avvenuta ormai la ripresa primaverile, le aspettative cominciano a scontare l'approssimarsi della pausa estiva.

Uno sguardo al clima di opinioni consente infine di osservare che le previsioni sul probabile andamento a breve del sistema economico italiano nel suo complesso sono prevalentemente orientate verso la stazionarietà; il 74 per cento degli imprenditori si è, infatti espresso in tale senso, contro il 15 per cento che ha indicato «andamento sfavorevole» e l'11 per cento che prevede «andamento favorevole».

Prospettive favorevoli per l'economia americana

New York, 1

Gli esperti americani continuano ad esprimere previsioni favorevoli per lo sviluppo della economia USA. Il punto di vista generalmente accettato è che dall'esame degli indici della produzione è prevedibile lo accentuarsi per i prossimi mesi della situazione favorevole; l'attività finanziaria americana — si afferma — segnerà il passo come di consueto nel periodo delle vacanze estive, ma riprenderà subito dopo tale periodo con rinnovato vigore.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni si avranno condizioni di tempo variabile dovute alla persistenza di un moderato afflusso di aria fresca e umida dai Balcani, ovunque si ripeteranno annuvolamenti cumuliformi temporaneamente anche intensi accompagnati da piogge e temporali locali. Tali fenomeni saranno tuttavia più frequenti sulle regioni settentrionali e su quelle del versante adriatico. Verso sera tendenza a schiarite parziali specie su regioni tirreniche. Temperatura in diminuzione al Nord; senza notevoli variazioni altrove.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 27; Verona 12, 25; Trieste 15, 23; Venezia 14, 25; Milano 12, 26; Torino 10, 25; Genova 17, 25; Bologna 14, 26; Firenze 17, 25; Pisa 14, 23; Ancona 14, 20; Perugia 12, 20; Pescara 13, 22; l'Aquila 9, 19; Roma (Ciampino) 12, 23; Roma (Urbe) 12, 24; Campobasso 10, 16; Bari 16, 20; Napoli 16, 23; Potenza 10, 15; Catanzaro 13, 20; Reggio Calabria 16, 24; Messina 18, 25; Palermo 16, 22; Catania 12, 24; Alghero 16, 23; Cagliari 16, 25.

Solo 3 italiani su 100 hanno i denti sani

DALLA SVEZIA UNA SCOPERTA SCIENTIFICA PER LA LOTTA CONTRO LA CARIE

La carie cesserà di essere una calamità mondiale ora che nei laboratori universitari di Stoccolma è stato messo a punto un procedimento che rende possibile la «stabilizzazione» del fluoro in un dentifricio che oggi viene prodotto su scala industriale anche in Italia e posto in vendita con il nome di «Gibbs Fluoruro» al «fluoro attivo». L'industria moderna, mettendo a disposizione del grande pubblico una formula cui molti attribuiscono giustamente il potere di un'efficace e sicura prevenzione, rivela ancora una volta la sua finalistica sociale. Per rendersene conto basta pensare che, se tutti i miliardi che la collettività ha speso per arginare le conseguenze delle malattie provocate dalla carie dentaria fossero stati investiti in opere pubbliche, in Italia avremmo risolto in gran parte il problema delle zone depresse. Quest'affermazione, che qualcuno potrebbe considerare assurda, riflette invece una triste realtà.

I DATI DEL MINISTERO DELLA SANITA'

L'on. Giardina (ex Ministro della Sanità) in un recente Congresso di Stomatologia cui hanno partecipato scienziati inglesi, francesi, tedeschi, svedesi, austriaci, danesi e polacchi, ha dichiarato che soltanto tre italiani su cento hanno i denti perfettamente sani. L'on. Giardina, dopo aver rilevato che gli oneri assistenziali di carattere continuativo alle persone colpite da affezioni ad organi interni provocate dalla carie costituiscono per la collettività un impegno tra i più gravosi, ha sottolineato la necessità di un'azione profilattica sempre più intensa e diffusa.

Anche se non esistono medicamenti capaci di eliminare la carie, esistono però mezzi più o meno validi per prevenirla e fra tutti il dentifricio «Gibbs Fluoruro» è di gran lunga il più efficace perchè contiene «fluoro attivo».

UN'INSIDIA DA COMBATTERE OGNI GIORNO

La cavità orale è teatro di una incessante battaglia. Gli acidi formati dai residui di cibo, come un esercito di guastatori aggrediscono e corrodono lo smalto dei denti, aprendo la via alla carie che può facilmente penetrare fino alla parte vitale. Lavarsi i denti almeno due volte al giorno (dopo i pasti principali) è una misura di sicurezza fondamentale e insostituibile. Lavarsi i denti due volte al giorno con «Gibbs Fluoruro» al «fluoro attivo» significa rafforzare e proteggere lo smalto dall'attacco degli acidi e dei batteri e scongiurare quindi il pericolo della carie. E' perciò estremamente utile insegnare ai nostri figli a usare «Gibbs Fluoruro» al «fluoro attivo» fin dalla prima dentizione.

L'ECCEZIONALE ACQUA DI COLORADO SPRINGS

Verso i primi del '900 un giovane dentista di Colorado Springs (U.S.A.), scoprì che la eccezionale salute dentaria degli abitanti di quella zona, era dovuta alla presenza di tracce di fluoro nelle acque potabili.

Partendo da questa osservazione, si cercò di utilizzare le benefiche proprietà del fluoro con diversi metodi, quali la «fluorizzazione» delle acque potabili e l'applicazione diretta di soluzioni al fluoro sullo smalto dei denti. I sorprendenti risultati ottenuti con questi esperimenti, stimolarono la ricerca di nuovi metodi che consentissero l'utilizzazione su larga scala delle proprietà anticarie del fluoro. Si pensò così di produrre dentifrici a base di fluoro. Ma con scarsi risultati, poichè il fluoro si combinava chimicamente con le sostanze usate per la preparazione delle paste dentifrice, perdendo così ogni efficacia. Oggi finalmente, dopo anni di studi e di esperimenti nei laboratori di ricerche dell'Università di Stoccolma (Svezia), è stato scoperto un composto di fluoro che — immesso in una pasta dentifricia dalla speciale formula scientifica — non si combina chimicamente con essa, ma conserva intatta la sua azione protettiva sulla dentatura. Questo composto di fluoro è il «mono-fluoro-fosfato di sodio» (Na^2 [PO^3 F]) e costituisce il nucleo di «Gibbs Fluoruro», il dentifricio al fluoro «attivo».

DIFENDIAMO IL SORRISO DEI NOSTRI FIGLI

L'uomo moderno ha combattuto e vinto molte battaglie perchè sa che la felicità è una conquista per la quale vale la pena di lottare.

La pastorizzazione del latte, la clorizzazione dell'acqua e la vaccinazione contro un gran numero di malattie, soltanto venti o trenta anni fa erano il sogno di un gruppo di pionieri.

La felicità dei nostri figli dipende da noi. Insegniamo loro a difendersi dai pericoli della carie con il più efficace strumento preventivo messo a punto da un gruppo di scienziati svedesi dopo anni di ricerche: «Gibbs Fluoruro», il solo dentifrico al «fluoro attivo».

L'ANTICAMERA DELLA GRECIA

Brindisi, giugno

Non direi che Brindisi, per i miei occhi, sia una bella città: un tassista, scucendomi elegantemente quasi mille lire per un tratto brevissimo (maledetta furia!), me ne ha guastata la vista.

Brindisi è un'illustre (e ora anche industre) città, dove i ricordi di una storia millenaria si levano accanto a una selva di ciminiere affacciate sul mare. Un dépliant dell'Ente provinciale del turismo vanta tra l'altro le «Lettere brindisine» di Cicerone e la «pace brindisina» stipulata tra l'austero Ottaviano e quel donnaiolo di Antonio, per concludere con tono trionfale: «Brindisi da (sic: l'accento sull'a è rimasto certamente in tasca al solito proto) il primo saluto dell'Italia a chi viene dall'Oriente. Sorge bianca su una penisola e vi ricorda, con il suo porto ed i suoi monumenti, le legioni romane, i cavalieri crociati, gli scambi commerciali e spirituali fra le genti...».

Lasciamo perdere quelle legioni ben s'intende quadrate, e lasciamo anche perdere quei cavalieri «antiqui» (che oggi, con l'attuale quotazione del cavalierato, non farebbero più impressione a nessuno): e teniamoci positivamente agli «scambi». Verso il porto spesseggiano i negozi greci (con tanto di insegna vistosamente dipinta nella lingua d'Omero); non lontano da qui, brillano i resti marmorei dell'antica città greca di Egnazia successivamente romanizzata; e d'altra parte, in tema di ellenici marmi, basta dare un'occhiata alla Columna Terminalis della Via Appia che vantaggiosamente fronteggia il colossale (ma anche molto bruttino) monumento al Marinaio d'Italia sulle acque del Porto interno. Si tratta di una colonna ovviamente romana, ma la base è attica, il fusto è orientale, e sul capitello sono scolpiti — oltre ai consueti tritoni — Giove, Nettuno, Minerva, Marte, romani travestimenti dei grecissimi Zeus, Poseidone, Atena e Ares. Il discorso vale, si sa, per tutta l'arte di Roma. «Graecia capta ferum victorem cepit», diceva Orazio fermando nel suo aureo latino questo fatto incontestabile che fu il trionfo culturale dell'Ellade sulle legioni vincitrici (ed eziandio predatrici). Ma qui, in più, c'è un'aria immobile e come un casto chiarore, in cui è facile cogliere un preannuncio di Grecia, una più sensibile eco della sua voce.

* * *

Nel pomeriggio, passando attraverso le bianche case di Ostuni, si raggiunge, per riempire utilmente le ore che ci separano dall'imbarco, la valle dei trulli.

Il paesaggio che si svolge sereno sotto i nostri occhi ha colori e cangianze che incantano: e uno spirito di sottile poesia persuade tutti alla contemplazione e al silenzio. In tale concorde stupore dell'aria e della anima, gli stessi riferimenti letterari che balzano su prepotenti e veloci da un cassetto della memoria perdono qualsiasi tinta di scolastica pedanteria e si rinverginano nella immediata purezza emotiva della parola assoluta: ecco la «Puglia piana» di Jacopone da Todi, ecco il dantesco «corpo d'Ausonia che s'imborga di Bari etc. etc.», ecco la «Puglia nata dal mare» di una stupenda pagina di Luigi Fallacara che più tardi — a Brindisi, in casa di amici, poco prima della partenza — controllerò sul suo testo per trascriverla in questo taccuino.

Val la pena davvero di leggere o di rileggere: «Chi pensa, guardando queste terre, al sole e ai suoi ardori, all'Oriente e all'Africa mediterranea, non intende il fascino della Puglia serena. Il fascino di questo paese è dato non dal sole, ma dal mare. Che s'indovina più che vedersi, e pone tra ulivo e ulivo, tra casa e casa, un velo di trasparenza teso dal vento che vibra quasi immobile, senza forza di rapina, indugiato sui piani come se fosse il loro respiro. Tutte le cose hanno qui questa vibrazione costante che dà ai colori la leggerezza della luce. Il bianco non è un colore, ma qui, sulle facciate delle case, si scioglie in tinte che sembrano rendere i toni delle nuvole quando il sole e l'azzurro le illuminano egualmente. Le colline, le lievi e prolungate ondulazioni delle terre, si colorano del colore dell'aria, che qui non è azzurra o viola come quando è condensata fra i monti, ma d'un umido e chiaro celeste. S'incurvano convesse e levigate dalla luce, dando l'immagine d'un fondo di mare veduto in trasparenza. Gli ulivi sono verdi, d'un verde alga, senza quel cinereo che ne fa, sulle colline umbre, per esempio, le chiome argentee della terra... Il piano s'inchina al mare con la dolcezza d'un orizzonte, sì che l'occhio si posa sempre su azzurre linee circolari, e tu non sai fin dove arrivi la terra e di dove cominci il mare, tanto le distese si compenetrano e si fondono: tanto la terra sembra che continui il mare e ne realizzi in forme e in aspetti il liquido colore».

In un paesaggio siffatto, da Castellana a Putignano, da Noci ad Alberobello, da Lacorotondo a Martina Franca e Fasano, si raccolgono e spandono ridenti e modesti i famosissimi trulli. Tutti sanno cosa siano: sono le abitazioni tradizionali del contadino pugliese, con quella loro specie di cupola chiaramente derivata dall'architettura funeraria del Mediterraneo orientale e cioè dai sepolcreti di Micene e di Creta.

Grecità arcaica, dunque: ma felicemente ripresa, al di fuori di ogni tradizione regale ed aristocratica, in una nuova dimensione quotidiana ed agreste, con una toccante semplicità che prelude davvero alla Grecia di sempre. Magica semplicità, se è capace (com'è) di trasformare l'originario senso della morte a quell'architettura connesso in un trepido attaccamento alla vita, alle sue inevitabili pene e alle sue gioie elementari. Perfino le ville eleganti che si sono andate negli ultimi anni infoltendo nella Selva di Fasano vorrebbero ispirarsi modernamente nelle loro sofisticate strutture alla suggestiva presenza dei trulli: e onestà vuole si dica che ci riescono piuttosto male.

* * *

Dalla Selva di Fasano non ci vuol molto ad arrivare alle Grotte di Castellana, che offrono al visitatore uno spettacolo assolutamente inedito ed inatteso.

Il direttore prof. Anelli, che è stato anche direttore per molto tempo a Postumia, assicura che queste grotte pugliesi sono decisamente più sorprendenti.

La loro scoperta è relativamente recente, risalendo appena al 1938: e fu lo stesso Anelli a penetrare per primo in questo incredibile regno sotterraneo. Un demone dionisiaco — il medesimo, penso, che brilla domato nel perfetto equilibrio del Partenone — vi si è abbandonato ad architetture di estrosa grandiosità, sbizzarrendosi nelle più impressionanti analogie e nelle più strane raffigurazioni (la Civetta, il Serpente, l'Angiolo incantato, la Lupa, lo Altare, e poi la Torre di Pisa, il Duomo di Milano, e via dicendo). La luce bianca delle lampade risveglia ed anima i toni caldi dell'alabastro, dando a tutto l'insieme l'aspetto di un mondo incantato.

Ma intanto il tempo è passato. Ora via a Brindisi, dove è prevista una breve sosta in città. Dopo, l'imbarco sulla motonave «Appia», verso Corfù.

Vittorio Vettori



Il Ministro degli Esteri francese Maurice Couve De Murville alla conferenza della Comunità economica europea, a Bruxelles

NELLA «PICCOLA VERSAILLES DELL'EST»

Haydn è tornato al Castello degli Esterhazy

Zigani, cicogne e steppa caratterizzano il Burgenland una regione che segna il passaggio fra due mondi diversi

Eisenstadt, giugno

L'idea di riportare Joseph Haydn in quel castello degli Esterhazy ad Eisenstadt, dove egli trascorse il periodo più sereno della sua lunga esistenza, non è stata suggerita soltanto dal desiderio di tributare un affettuoso omaggio — certo il più gradito — alla memoria del musicista. Era, infatti, quasi certamente, nelle intenzioni di coloro che hanno organizzato qui il «Gedächtniskonzert» haydniano, il proposito di richiamare l'attenzione degli stranieri, in questo periodo assai numerosi a Vienna, su di una terra di singolare bellezza ed ancora poco conosciuta (o almeno non conosciuta come meriterebbe), pur trovandosi soltanto a poco più di un'ora d'auto dalla capitale danubiana.

E bisogna, in fondo, essere loro vivamente grati, perchè, grazie all'invitante «trappola» musicale — un concerto haydniano nel castello di Eisenstadt è una manifestazione alla quale non si può rinunciare, specialmente quando ci si trova entro un raggio di 50 chilometri — ho ritrovato un paesaggio sorridente e misterioso, che già or'è molt'anni ebbe a sorprendermi per la sua singolare dolcezza e per la molteplicità e il colore delle sue immagini.

Il Burgenland, di cui Eisenstadt è il capoluogo, è forse la regione più strana d'Europa. Una volta provincia estrema dell'Ungheria, ora terra ultima dell'Austria, il Burgenland segna, praticamente, il passaggio — dal punto di vista naturistico — tra due continenti. Eisenstadt, dov'era la corte splendida degli Esterhazy è stata per lungo tempo considerata «la piccola Versailles dell'Est»; a pochi chilometri Rust sembra ancora avvertire, specialmente nel suo mercato, le influenze turchesche. A brevissima distanza il lago di Neusiedl, vastissimo e tranquillo, è l'unico esempio esistente in Europa di lago di steppa. Sulle sue rive gli zingari suonano, sempre accoratamente, guardando fissamente la grande pianura che si perde a Sud. Rappresentano la sola nota malinconica di questo ambiente, tradizionalmente felice. Sulle case di Rust e di Mörbisch le cicogne hanno costruito da secoli i loro grandi nidi, pienamente fiduciose dell'ampia ospitalità dei contadini del luogo.

Accade, a volte, che un uomo di genio — quasi sempre un uomo d'arte — sappia esprimere l'anima di una terra meglio di quanto potrebbe fare la storia di più secoli di quella stessa regione. E' questo il caso di Haydn, il quale istintivamente ha raccolto i segreti, i volti e le voci del Burgenland, che in lui hanno trovato il più alto rivelatore. Una terra polivalente necessitava di un musico polivalente; e in Haydn si fondono armoniosamente la nobiltà gioiosa e tenera di Mozart, il sorriso malinconico di Schubert, la mesta estasi di Beethoven, la pietà grave e ingenua di Bruckner.

Per le vie di Eisenstadt, nella chiesa dove Haydn è seppellito, attraversando i viali del parco del castello Esterhazy, dove gli vennero incontro le sue melodie più belle, trovano la più viva giustificazione a quella nostalgia che tanto colpì il musicista pur nella vicinissima Vienna e mi tornavano alla mente le brevi impressioni che August Wilhelm Iffland annotò dopo una visita da lui fatta, nel 1808, ad Haydn, insieme al direttore del teatro principesco di Eisenstadt, Schmidt: «Il vecchio Haydn respirava la aria fresca e rude del Burgenland che Schmidt gli aveva portato da Eisenstadt. Ad un certo momento le palpebre bluastre si abbassarono sulle chiare pupille. Non era un attimo di stanchezza, come si sarebbe potuto credere. No; era il buon vento dei monti della Leitha, che entrava nella stanza del vegliardo, portandogli il profumo di mille piante: gli uccelli cantavano nei roseti e un violino zigano singhiozzava dolcemente...». Al tramonto della sua esistenza Haydn tornava con i ricordi a quei trent'anni splendidi, dal 1761 al 1790, nel corso dei quali tre principi Esterhazy ad Eisenstadt erano stati successivamente suoi protettori degni della massima gratitudine. Quei trent'anni di vita artistica così intensa affondavano profondamente le radici nella terra del Burgenland.

Il castello degli Esterhazy ha riaperto le porte. Nella sala di Haydn l'orchestra è pronta ad eseguire la «Sinfonia militare» numero 100 e la «Salomonsymphonie» numero 104. Ancora una volta i principi lasciano il passo al musicista, che resta unico signore del castello. Ad Eisenstadt sarà sempre così.

Dino Satolli

NON SARA' FACILE NE' STABILE L'UNITA' DEGLI STATI ARABI

UNA FORZA POLITICA MODERNA SI OPPONE AL DITTATORE EGIZIANO

Le speranze dei ceti medi e borghesi si appuntano oggi sul Baas il partito che in Siria e nell'Irak cerca di eliminare i nasseriani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, giugno

Il Baas è sempre stato una idea-forza, più che una forza numerica. Ha sempre parlato e agito da minoranza, da «élite», composta di intellettuali e di oligarchie proletarie, sia in Siria, sia nell'Irak, in Giordania e nel Libano. I suoi capi sono un po' i radical-socialisti del Levante arabo, gli eredi repubblicani del sogno monarchico hascemita della «Mezzaluna fertile», ossia dell'unione degli Arabi iracheni, siriani, giordani e libanesi. Antifeudali, anti-monarchici, essi sono decisamente progressisti, sebbene spesso non capìti dalle masse che vogliono emanciparе con metodi non sempre molto liberali. Col metro politico di casa nostra potremmo equipararli al defunto partito d'azione o ai radicali.

I radicali del Levante arabo! Concesso loro questo titolo con un piccolo sforzo immaginativo, cerchiamo di vedere come sono giunti — senza avere vaste masse di adepti — alla ribalta della scena politica araba e al vertice del potere, che hanno sempre sognato per instaurare la «democrazia dall'alto».

E' la seconda volta in quattro anni che il Cairo accusa il Baas di far naufragare l'unione o la federazione con lo Egitto.

Cominciamo dalla fine. Sassanein Heykel, il Mario Appelius del regime di Nasser, redattore capo del più vecchio quotidiano egiziano, «La Piramide», scrive nell'articolo di fondo che si è giunti ad una «tappa senza ritorno» nelle relazioni fra nasseriani e baasisti. «Non credo — egli scrive interpretando il pensiero di Nasser — che si possa più pretendere una cooperazione e neppure una pacifica coesistenza fra il Comitato direttivo siriano del Baas e il Governo della RAU».

«I cervellotici intellettuali del Baas siriano — prosegue Heykal — non vogliono liberarsi dal complesso che li agita. I dirigenti del Baas immaginano da vent'anni di poter diventare un partito di potere con una base popolare. Ora, il Baas sarà più o meno influente per le idee che enuncia, ma non ha più di mille iscritti in Siria. Ha vissuto sempre ai margini del popolo siriano, e mai, durante venti anni, ha potuto sfiorare le leve del potere, sogno dei suoi capi. Se ne è avvicinato a ciascuno dei colpi di stato militari, bianchi o rossi, che hanno caratterizzato la vita travagliata della Siria indipendente».

L'articolista egiziano è nel vero. La sola volta che il Baas si è avvicinato al potere — in seguito alle dimostrazioni popolari che portarono all'unione con l'Egitto — fu nel 1958, quando seppe sfruttare gli avvenimenti a suo favore. Fu uno dei suoi capi, Salah El Bittar, a farsi firmatario con l'unione con l'Egitto e a diventare delfino di Sciukry El Kuatly. Ma fu anche lo stesso Bittar a preparare il colpo della secessione, diventando il delfino di Maamun El Kusbari. Appoggiandosi ora alle masse nasseriane, ora alla borghesia, il Baas manovrava con abilità e rimaneva — pur senza seguito popolare — l'ago della bilancia politica siriana. Le stesse manovre abili le effettuava in seno all'Esercito, che nei paesi arabi è una forza condizionante per ogni politica.

Se il socialismo unitario di Nasser si dichiara rivoluzionario, il baasismo non lo è meno. Anche il Baas si dice socialista e rivoluzionario, unitario e arabo.

I nasseriani obbiettano: in vent'anni, quando avete avuto la possibilità d'imprimere il vostro peso al potere, non avete mai lasciato traccia dei vostri programmi rivoluzionari. Solo parole e teorie, da eterni teorici quali siete, di un radicalismo senza radici popolari.

I baasisti rispondono che al potere essi non sono mai stati soli nè per molto tempo. Ora che l'occasione si è presentata, essi chiedono a Nasser — in cambio dell'unione tripartita nella RAU — di lasciar loro le mani libere in Siria, di poter essere il partito-guida e di non essere costretti a governare assieme ai nasseriani.

Nasser ha rifiutato. «Se faccia l'unione non posso — per essa — sacrificare i miei fedeli in Irak e in Siria, che per giunta sono più numerosi dei baasisti». La rottura che ne è conseguita fra Michele Aflak e Nasser è irreparabile.

Allora — pur continuando a perorare la causa dell'unità — il Baas cerca di ritardarne la realizzazione fino a quando non avrà avuto il totale controllo politico e statale in Siria e nell'Irak.

Ci riuscirà? Molti dubitano della capacità dei baasisti di arginare la marea popolare agitata da Nasser con allettanti ritornelli, più assimilabili che le teorie radical-socialiste di Aflak. Heykal definisce il capo baasista «il Narciso siriano», «l'uomo che ostacolò il nostro punto di vista circa la necessità del partito unico in nome della libertà politica e poi invece vuole tutto il potere nelle mani del Baas».

A questo punto gli egiziani ammoniscono: «Badate che tutto finirà male. O il Baas porterà a termine la sua opera, confondendosi però con la borghesia reazionaria, o sarà travolto da una rivoluzione popolare. In entrambi i casi scomparirà per sempre».

Da oggi, dunque, ogni possibile cooperazione, o semplice coesistenza tra Nasser e Aflak appare impossibile. La reciproca diffidenza, mai totalmente scomparsa, è ormai palese. Nasser aveva fatto finta di dimenticare che gli stessi uomini che avevano fatto la secessione erano tornati a farsi promotori dell'unione stavolta estesa all'Irak.

Forse — pensarono gli egiziani — il Baas si è convinto che l'unica via da seguire per sopravvivere è quella di accettare la guida e il comando di Nasser. Ma Nasser ebbe un brusco risveglio quando nello Yemen i suoi soldati trovarono dei manifestini del Baas che incitavano gli yemeniti a opporsi alla «colonizzazione egiziana». Aflak aveva dichiarato genericamente che lo Yemen doveva essere strappato al feudalismo e alla barbarie in cui era insabbiato da secoli. Ora i manifesti caddero nelle mani di Nasser. Venne il confronto fra i due uomini. Aflak disse che essi erano stati scritti da un gruppo di baasisti ribelli e deviazionisti.

La spiegazione non convinceva. La rottura era imminente. Nasser aveva capito che il Baas non avrebbe mai accettato il dominio dell'Egitto nella futura unione federale. La diffidenza si infiltrava nuovamente nelle trattative tripartite. Si profilava un tacito accordo fra siliani e Iracheni del Baas per mettere in minoranza i nasseriani del aCiro, nel futuro Governo dell'Unione. L'unione si sarebbe fatta, ma al momento opportuno siriani e iracheni avrebbero rotto, per formare una Federazione siro-irachena sotto il simbolo della «Mezzaluna fertile», con l'invito a libanesi e giordani a parteciparvi.

Nasser si trovava in Algeria quando i voltafaccia a Damasco e a Bagdad e l'eliminazione dei nasseriani dal Governo siriano lo obbligarono a interrompere la visita a Ben Bella. Andò da Tito come stabilito, ma da Brioni, abbandonando lo yacht, rientrò precipitosamente al Cairo con un aereo inviatogli dal Maresciallo Amer, che richiedeva la sua presenza. Sia a Damasco, sia a Bagdad i nasseriani erano stati estromessi dal Governo e le manifestazioni popolari a favore della RAU erano severamente represse.

Al Cairo si manifesta una certa aria di superiorità. Se gli uomini di Aflak e di Bittar sono abili manovrieri al vertice della vita pubblica, quelli di Nasser sono altrettanto abili manovrieri alla base, fra le masse incolte. I baasisti vedono perciò avvicinarsi a loro la borghesia dei vari paesi arabi, quella che fino a ieri vedeva in Aflak il nemico n. 1 prima che si profilasse il socialismo di Nasser. Con Aflak si può convivere — pensano gli operatori economici del ceto medio — perchè è il minore dei mali... Il duello è aperto fra i baasisti e i nasseriani nel Levante arabo. Come si concluderà? Nel sangue, come predice l'«Observer»? Ciascona delle due forze in campo, sbandierando principii liberali, prepara la conquista del potere eliminando ogni velleità d'opposizione.

Per ora una sola è la conclusione: pur accettando il principio che l'unione araba fa parte dell'ineluttabilità storica, essa non sarà di facile nè di rapida realizzazione, nè sarà caratterizzata da una stabilità duratura. Sono troppi gli intrighi, troppe le diffidenze, troppo palese è la fame di potere di gruppi d'«élite», di ufficiali dell'Esercito, di singoli individui.

Aldo De Quarto



Una ragazza d'origine italiana, Rose Aiello è stata proclamata reginetta di bellezza a Parigi

Sorgerà a Parigi il «Teatro nero»

Parigi, 1

Il prossimo anno a Parigi, su iniziativa dell'artista Gisèle Baka, sorgerà il T.N.E.F., cioè il «Teatro nero d'espressione francese». Gisèle Baka, artista drammatica e cantante, è una giovane di 30 anni di origine martinichese: l'azione rivoluzionaria che essa intende condurre consiste nell'eliminare le differenze razziali che attualmente impediscono a molti artisti di razza nera di salire sui palcoscenici. «Attualmente — essa ha dichiarato — noi artisti di razza nera siamo utilizzati solo quando per esigenze di copione è richiesto un negro oppure in parti molto secondarie, quasi sempre quella di servi. Questo deve finire, bisogna porre fine, in un paese liberale come la Francia, a questa vera e propria segregazione razziale. Perchè non ci dovrebbero essere un Amleto o una Fedra di colore?». A questo fine Gisèle Baka ha costituito il T.N.E.F. che entrerà in funzione il prossimo anno. Sarà una compagnia teatrale come tutte le altre: con un programma classico e moderno dove i ruoli saranno distribuiti in funzioni delle doti artistiche degli attori e non del colore della loro pelle. «Mi rendo benissimo conto come il pubblico possa trovare in una distribuzione «mista» — ci ha detto Gisèle — un certo senso di malessere. Questo semplicemente perchè sino ad oggi non lo si è abituato a questo. Quando questo pregiudizio sarà superato il pubblico giudicherà più serenamente l'interpretazione degli attori, senza far caso se un Romeo faccia la corte ad una Giulietta nera. Sarà un gran passo in avanti per la fraternizzazione dei popoli e il teatro ne trarrà grandi vantaggi».

La rassegna dei libri

STATISTICA DEMOGRAFICA ED ECONOMICA

Sempre più difficile riesce — tanto all'uomo politico, quanto all'uomo d'affari, al giornalista ed, ancor più, al semplice «uomo della strada» — orientarsi in mezzo alla crescente valanga di dati statistici, ufficiali e non ufficiali, che da ogni parte del mondo gli vengono quotidianamente scaraventati addosso. Se l'orientarsi fra tante cifre sta divenendo sempre più difficile, interpretarle correttamente è per gran numero di persone addirittura impossibile, data l'insufficiente — e talvolta del tutto mancante — preparazione in materia. Dall'altra parte, la conoscenza statistica dei vari fenomeni economici, sociali, demografici, ecc., è — giustamente — considerata la premessa indispensabile di ogni visione obiettiva e d'ogni fondata azione, in tutti indistintamente i settori dell'attività umana.

Per cui un manuale (1) qual è quello che il prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz ha recentemente pubblicato, nella sua terza edizione, per i tipi della UTET (edizione molto ampliata e completamente aggiornata, rispetto alle precedenti) si rivela uno strumento prezioso e vorremmo dire indispensabile, per colui che — pur non avendo il tempo o il coraggio di affrontare lo studio di quella massa di nozioni e formule teoriche, che solitamente costituiscono il nucleo dei normali testi di statistica — desideri studiare seriamente ed obiettivamente i vari aspetti della vita sociale ed economica di una comunità.

Infatti, come precisa lo stesso A. nella breve prefazione alla terza edizione, il libro si rivolge — oltre che agli studenti, per i quali rappresenta un libro di testo chiaro e pratico — «anche agli uomini di azione della politica, degli affari e del giornalismo, per offrire loro qualche spiegazione di fenomeni sociali e per aiutarli, con numerosi esempi, a servirsi della logica statistica nell'impostazione dei problemi concreti che sono chiamati a risolvere».

Il manuale, che è stato concepito come «guida allo studio statistico della popolazione e dell'economia», si articola in due parti; la prima delle quali — comprendente cinque capitoli, ciascuno dei quali è, a sua volta, suddiviso in più sezioni — è dedicata alla demografia, e precisamente a «la popolazione nel tempo e nello spazio»; mentre la seconda concerne la «produzione e il reddito nazionale». Gli aggiornamenti e gli ampliamenti apportati dall'Autore a questa edizione interessano tutta la opera; tuttavia, quelli di maggior rilievo riguardano proprio questa seconda parte, con particolare riguardo alle tecniche affermatesi recentemente nello studio statistico delle forze di lavoro, dei consumi e del reddito di lavoro.

Dal calcolo della probabilità, al momento delle nozze, che dall'unione nasca un figlio dopo un determinato numero di anni, al problema della «mobilità sociale» (vale a dire degli spostamenti «orizzontali» e «verticali» degli individui, fra professioni differenti o di grado diverso); dagli «indici», sui quali si basa il calcolo del reddito nazionale, allo studio analitico dei consumi; dal calcolo delle probabilità, per una persona di un dato sesso e stato civile, di sposarsi entro un determinato numero di anni, alle modificazioni apportate dalla guerra e dal razionamento alle abitudini alimentari delle famiglie italiane; tutti i vari e complessi aspetti della vita che ci circonda vengono illustrati ed analizzati — anche mediante la esemplificazione di interessanti tavole statistiche — in una forma semplice e, considerata la particolare materia, persino attraente.

Questa è, appunto, una delle principali caratteristiche che distinguono l'opera del prof. Luzzatto-Fegiz dagli altri manuali di statistica.

Tre nutrite «Appendici» completano il manuale: il «glossario dei termini tecnici», che fornisce al lettore sfornito di preparazione metodologica i primi elementi della teoria statistica, nonchè l'esatto significato dei termini usati; le «regole pratiche sulle rappresentazioni grafiche», indispensabili per la comprensione — oltre che per la preparazione — dei grafici, con cui è consuetudine sempre più diffusa rappresentare l'andamento dei fenomeni; ed infine una ricchissima appendice bibliografica, comprendente — raggruppate secondo i capitoli del libro — tutte le principali opere riguardanti gli argomenti trattati.

La forma, chiara e piana, con cui sono trattati i vari temi, la ricchezza e la freschezza dei dati riportati nelle numerose tavole statistiche che — desunte dalle più recenti pubblicazioni dei vari paesi — accompagnano il testo, illustrando con esempi concreti, tratti dalla vita reale, i problemi di metodo spiegati, fanno di questo manuale un'opera preziosa per chiunque voglia — attraverso la ricerca statistica — affrontare lo studio ed approfondire la conoscenza dei vari fenomeni che caratterizzano la nostra vita economica, produttiva e sociale, senza rischiare il pericolo d'incorrere in certi errori d'interpretazione — sovente addirittura madornali — in cui, non di rado, accade d'incappare a coloro che, pur possedendo nel loro specifico campo d'attività una solida e profonda competenza professionale, si trovano nella necessità di dover ricorrere alla statistica, senza un'adeguata preparazione in tale campo.

Giovanni Palladini

(1) Pierpaolo Luzzatto - Fegiz: «Statistica demografica ed economica», UTET 1962.





Un violento incendio ha causato la distruzione del tetto di una delle più antiche chiese di Linz

CRONACA DELLA CITTA'

UN'AGITAZIONE SENZA PRECEDENTI

Mancati gli stipendi sciopero all'Infantile

L'Ospedale non può pagare pur vantando un ingente credito nei confronti dello Stato

Lo sciopero di ventiquattro ore, proclamato per la giornata di domani al «Burlo Garofolo», è stato confermato. Ne dà notizia la Federazione lavoratori ospedalieri, aderente alla Camera confederale del lavoro, la quale fa rilevare che l'amministrazione dell'Ospedale infantile si è trovata nell'impossibilità di pagare, a tutto ieri, al personale dipendente le retribuzioni relative al mese di maggio, nè ha potuto dare alcuna assicurazione sulla data in cui potrebbe procedere a tale pagamento.

La situazione è tanto più assurda in quanto l'Ospedale infantile si trova in una posizione economica e finanziaria che non dà adito ad alcuna preoccupazione, potendo godere di un bilancio in assoluto pareggio. Il fatto è che il «Burlo Garofolo» vanta da lungo tempo un credito ammontante a 166 milioni di lire nei confronti del Ministero della sanità, e altri crediti, pari a complessivi 20 milioni, nei riguardi di altri enti pubblici. Malgrado ogni sforzo di quella amministrazione, però, a causa di difficoltà burocratiche tali crediti liquidi ed esigibili non sono stati realizzati: di conseguenza, attualmente l'ospedale, pur avendo somme così ingenti da incassare ormai da lungo tempo, non può disporre dei 13 milioni necessari per pagare ai propri dipendenti gli stipendi.

Per tale motivo, la Federazione sindacale ha dichiarato l'astensione dal lavoro dei dipendenti dell'ospedale infantile di via dell'Istria, dalle ore 6 di domani alle 6 di martedì; ne è interessato il personale amministrativo, d'assistenza e salariato ma saranno assicurati i servizi essenziali di assistenza, in modo da evitare ogni possibile disagio ai piccoli degenti. Lo sciopero proseguirà nella giornata di martedì in forma più attenuata (solo al pomeriggio gli impiegati, mentre per l'altro personale la manifestazione di protesta sarà ridotta del 50 per cento), per riprendere però, con modalità più rigide, dalle ore 6 di mercoledì; in questo giorno, sempre che la situazione non venga definita dalle competenti autorità, verrà effettuato anche uno sciopero di solidarietà dal personale degli Ospedali Riuniti.

Il vicesegretario della CCdL, dott. Pisa, nel tentativo di scongiurare lo sciopero in extremis, ha avuto un colloquio con il Viceprefetto dott. Capon, il quale, su sollecitazione anche del Commissario generale del Governo, Mazza, è intervenuto presso la presidenza della Cassa di Risparmio, al fine di ottenere un prestito atto a permettere all'amministrazione ospedaliera di far fronte ai propri impegni. Si riuniva pertanto il consiglio d'amministrazione dell'istituto bancario, che riteneva però di non poter accedere alla richiesta avanzata, soprattutto perchè, sullo stesso problema, esiste un precedente.

Già il mese scorso, infatti, il personale del «Burlo Garofolo» aveva corso il pericolo di rimanere senza stipendio, ma in quell'occasione era intervenuta proprio la Cassa di Risparmio con un anticipo, la cui restituzione sarebbe dovuta avvenire entro il 15 maggio: ciò, però, non si è verificato, e da qui l'impossibilità attuale dell'istituto bancario di accedere alla nuova richiesta di prestito. A quanto è dato di sapere, comunque, nei primi giorni dell'entrante settimana, e forse già martedì, dovrebbe aver luogo una riunione, per chiarire questo punto, fra i rappresentanti dell'amministrazione ospedaliera, della Cassa di Risparmio stessa e del Ministero della Sanità. A sua volta, anche il presidente dell'Ospedale infantile, dott. Parisi, ha chiesto ieri di essere ricevuto, assieme al consiglio d'amministrazione, dal Commissario generale del Governo.

A MONFALCONE

Una cannoniera sugli scali dei CRDA

Intorno alla prima decade del corrente mese, vale a dire tra una settimana circa, sarà impostata al Cantiere navale di Monfalcone una piccola unità di superficie per la Marina militare italiana.

L'Ufficio tecnico monfalconese del Genio e delle Armi navali della Marina sta predisponendo in questi giorni i preparativi per la breve cerimonia di avvio della costruzione di una motocannoniera, che è gemella di una già impostata a Genova. La piccola unità di superficie avrà un dislocamento di oltre 200 tonnellate, pressapoco corrispondente a quello di una grossa silurante e, come le siluranti, avrà caratteristiche di grande velocità. Sarà suscettibile di impieghi vari. In effetti, la cannoniera possiederà armamento convertibile in modo da essere usata nei servizi di scorta dei convogli e di caccia antisommergibili.

Un manifesto del PRI

Nella ricorrenza della Festa della Repubblica la Federazione regionale del PRI «saluta nel 2 giugno, il simbolo dell'unità degli italiani. Ed è dal segno comune di questa fratellanza che la Repubblica deve trarre forza per far sì che le istituzioni democratiche operino in piena giustizia e libertà e possano ovviare alle ingiustizie sociali ancora da sanare. Occorre pertanto perseverare nello sforzo; solo quando a ogni cittadino saranno assicurate con il lavoro libere condizioni di vita e di sviluppo per sè e per i suoi figli, quando la libertà, non più minacciata da nemici palesi e occulti, sarà integrata con la emancipazione economica e sociale di tutti i cittadini, solo allora si potrà celebrare la data del 2 giugno quale data di nascita della Repubblica di Giuseppe Mazzini».

Sospesi i riti per il 2 giugno

Le manifestazioni indette in occasione del XVII annuale di fondazione della Repubblica sono state sospese. Mentre tutto il mondo è in trepidante attesa per la sorte del Santo Padre è stato deciso di non dare corso alle manifestazioni programmate in tutta Italia. A Trieste, pertanto, è stata rinviata la cerimonia dell'alzabandiera e non avrà luogo questa sera il ricevimento nella sede del Commissariato Generale di Governo.

Da domani nuovo orario nel recapito della posta

La direzione delle Poste informa che, al fine di garantire senza soluzione di continuità come finora avvenuta la distribuzione della corrispondenza proveniente da Roma col treno postale 40 in arrivo a Trieste alle ore 8.15 — e non più alle ore 7.55 in seguito al recente cambiamento d'orario — ha ritenuto opportuno nell'interesse dell'utenza spostare di altrettanti minuti l'uscita dei portalettere, che avverrà alle ore 9.20 anzichè alle ore 9.

Cordiale incontro con i rotariani austriaci

E' stata improntata alla fratellanza con i rotariani austriaci la riunione del Rotary Club di Trieste tenutasi ieri sera, in cordiale convivio, alla Bottega del vino del Castello di San Giusto. La serata è stata allietata da Franco Russo e il suo complesso che si è esibito anche in una serie di esecuzioni musicali di canti popolari triestini. Presenti con i rotariani locali, graditi ospiti, una quarantina di austriaci che sono giunti nella giornata di ieri da Vienna, Graz, Salisburgo ed altre località.

Altri rotariani si aggiungeranno nella giornata odierna a quanti sono già a Trieste e una cena sarà offerta in loro onore questa sera al Jolly Hotel. Il presidente del Rotary Club di Trieste avv. Corrado Jona si è rivolto ai presenti alternando le sue frasi dalla lingua tedesca a quella italiana. Egli ha inteso così eprimere un cordiale benvenuto agli ospiti rotariani austriaci.

Nel contempo ha voluto sottolineare la sincerità di cordialità e rispetto che anche al di fuori dei limiti rotariani si è venuta sviluppando nei rapporti tra la nostra città e i cittadini austriaci in uno spirito di comprensione che è frutto anche dei rapporti commerciali qui particolarmente accentuati.

MORTALE UNA FRATTURA CRANICA PER IL GIOVANE FILIPPI

Aperto a tutte le ipotesi il dramma notturno sulle rive

Fatale è stata la caduta a terra ma non accidentale bensì causata da un violento spintone o da un pugno

Il più fitto mistero avvolge ancora la morte del tappezziere Vincenzo Filippi, di 25 anni, il giovane trovato l'altra notte esanime sulle Rive e deceduto un quarto d'ora dopo il suo ricovero all'Ospedale maggiore.

L'autopsia, eseguita ieri mattina, non ha dato una risposta decisiva all'interrogativo se la morte del giovane sia dovuta a fatto accidentale o se egli non sia stato invece vittima di violenza.

Tra le 10 e le 11 e mezzo di ieri, il prof. Renato Nicolini ha eseguito la perizia necroscopica accertando che la morte del Filippi è da attribuirsi alla frattura del cranio, ed a contusioni cerebrali. Il medico legale ha potuto stabilire inoltre che il Filippi al momento della caduta non era ubriaco, nè poteva essere stato colto da malore. Sul cuoio capelluto del giovane il prof. Nicolini ha constatato due contusioni particolari e altre di lieve entità, che possono essere state provocate, queste ultime, dal fatto che il Filippi, una volta a terra, sia stato colto da convulsioni e abbia picchiato ripetutamente il capo sull'asfalto.

Le contusioni più gravi e che hanno cagionato la morte non si spiegherebbero però con una accidentale caduta del Filippi e fanno pensare piuttosto che egli sia stato gettato a terra, magari con un forte pugno.

Ad ogni modo la tesi della disgrazia non può venire esclusa completamente anche se non è molto facile spiegare come il Filippi abbia potuto perdere improvvisamente l'equilibrio e finire al suolo lungo disteso, con la testa spaccata. L'emorragia e il vomito riscontrati al momento del ricovero all'ospedale maggiore, sono stati causati dalla contusione cerebrale e dalla frattura del cranio. Perciò la tesi del pugno allo stomaco e delle conseguenti lesioni interne vengono decisamente a cadere.

Ultimata la perizia medica, il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Visalli, ha concesso ieri stesso il nulla osta per la sepoltura della salma. Poche ore dopo, e precisamente alle 14.15, si sono svolti i funerali alla presenza di numerosa folla.

I carabinieri della stazione di via San Giorgio guidati dal tenente Licata, stanno cercando di ricostruire le ultime ore dello sventurato Filippi, abbastanza noto nei locali delle rive.

«Per tutta la sera — ci ha detto ieri un cameriere — il giovane è stato visto in compagnia con alcuni marinai americani al bar San Carlo. Verso la mezzanotte con il giovane era rimasto uno solo degli americani, il quale all'una, se n'è andato e il Filippi ha pagato da solo il cappuccino che aveva ordinato».

E' assodato perciò che il giovane aveva lasciato da solo il bar San Carlo, dirigendosi quindi verso la passeggiata sulle rive, dove poi è stato trovato in fin di vita.

I carabinieri stanno ora battendo tutte le piste possibili, interrogando decine di persone, soffermandosi particolarmente su coloro i quali, la sera, usano frequentare quella particolare zona delle rive.

Il nuovo direttivo del Sindacato comunale

Si sono concluse le operazioni di voto per la elezione del nuovo direttivo del Sindacato comunale. Sono stati eletti: Ruggero Battellini, Guglielmo Marsilio, Vittorio Pisa, Aristide Buffulini, Paolo Cespa, Italo Giorgi, Sergio Muran, Renato Anosi, Giorgio Rauer, Aldo Gatti, Antonio Florean, Renato Daneo, Silvio Boniciolli, Amleto Picconi, Tancredi Benedetti.

UNA DICHIARAZIONE DELLE AUTOVIE VENETE

Come avanza l'autostrada fra leggi, progetti e difficoltà

La rielaborazione dei piani tecnici e finanziari per realizzare l'arteria a quattro vie larga 24 metri

Dal presidente della Società Autovie Venete, avv. Candolini, riceviamo la seguente lettera in merito alla situazione della costruenda autostrada Trieste-Venezia, con riguardo alle notizie e alle considerazioni da noi pubblicate domenica scorsa:

«Siamo lieti di rispondere alle perplessità e osservazioni affacciate intorno alla costruzione dell'autostrada Trieste-Udine-Venezia nello scritto di domenica 26 maggio scorso del Suo pregiato giornale.

«Comprendiamo anzitutto le impazienze in materia, anche per l'importanza, l'interesse e l'urgenza dell'opera. La pratica dell'attuazione dell'autostrada, nonostante tutto il buon volere e l'impegno posto dagli amministratori (soprattutto dei presidenti succedutisi, sen. Garlato, ing. Rinoldi) ha incontrato delle difficoltà, che non fu agevole superare.

«Ecco qualche dato sull'iter: nel 1955, dopo lunga preparazione, si è cominciato a parlare in concreto dell'attuazione dell'autostrada. Con la legge 21 maggio 1955 n. 463 (legge Romita per le autostrade) si ebbe il primo affacciarsi ufficiale della nostra arteria nell'elenco delle strade da costruire. Però non vi era previsto un sufficiente finanziamento. Nella preparazione della legge per Trieste, che fu poi la legge 21 marzo 1958 n. 298 si comprese anche lo stanziamento di 6 miliardi per il contributo statale in ragione del 34.28% sulla spesa prevista, nel progetto di massima, di 17.5 miliardi. L'autostrada però (non ostante che la Società Autovie avesse da principio proposta l'attuazione di una autostrada a due sedi e 4 vie) venne ammessa dall'ANAS e progettata del tipo a una sede e 3 corsie. Così si stipulò la convenzione di concessione il 19 ottobre 1959.

«In seguito, anche per ragioni di sicurezza e per l'agitarsi della opinione pubblica, venne riconosciuta la necessità di abbandonare il tipo a tre corsie e l'ANAS fu favorevole all'adozione del tipo a due sedi a 4 vie. D'altra parte frattanto la Società aveva proceduto alla redazione del progetto esecutivo, con l'accertamento di una spesa notevolmente superiore alla prima previsione di massima di 17,5 miliardi, mentre lo allargamento a due sedi e 4 corsie esigeva pure una maggiore spesa e si aggiungeva poi anche il completamento della strada a Udine — da Zugliano alla Rotonda. Così la previsione più concreta salì a 30 miliardi.

«L'amministrazione delle Autovie Venete si preoccupò di ridurre il suo carico finanziario a limiti tollerabili e ciò accogliendo la aspirazione della Soc. Autostrada di Venezia e Padova (autostrada Mestre-Padova) di assumere da parte sua un tratto dell'autostrada Trieste-Venezia, da località Fossa Storta in territorio di Venezia al piazzale d'inizio della Mestre-Padova (km. 11, spesa prevista in progetto 6 miliardi), che organicamente meglio si inserisce nel programma di Venezia, trattandosi di risolvere a Mestre delicati problemi inerenti a quel nodo di comunicazioni, tenuto conto delle esigenze urbanistiche locali.

«Queste intese fra le due Società autostradali riportarono l'approvazione di massima dell'ANAS e su tali intese, approvate anche dal Ministero dei LL. PP., di allora, si concretò il programma della Trieste-Venezia come segue: previsione generale di spesa 30 miliardi; stralcio del nodo di Mestre a carico della Società dell'Autostrade di Venezia e Padova per km. 11, e spesa prevista 6 miliardi; residuo preventivo a carico della Trieste-Venezia (sino a Fossa Storta) 24 miliardi; conservazione del già concesso contributo statale in ragione del 34.28%, e quindi elevazione dello stanziamento complessivo per contributo da 6 a 8,5 miliardi. Questo programma venne posto a base della legge 23 giugno 1962 n. 905, la quale formulò il provvedimento utilizzando 2,5 miliardi sulle economie della legge per Trieste ed elevando quindi lo stanziamento di 6 miliardi, sempre in ragione del 34.28% a 8,5 miliardi per una spesa di 24 miliardi. La Società chiedeva quindi che in conformità a questi termini già concordati e formanti base della legge 905, venisse modificata la convenzione di concessione 19 ottobre 1959.

«Avvenuto un mutamento al Ministero dei LL. PP., la esecuzione della pratica, che si riteneva di carattere puramente esecutivo, incontrò tuttavia delle difficoltà (che riteniamo dovute a minore chiarezza degli elementi base) e la Società è ora in attesa che, senza ritardo, vengano riconosciuti e attuati gli estremi di esecuzione prospettati e non mancherà di svolgere a ciò e per la prosecuzione dell'opera ogni impegno e ogni premura. Questa e non altra è stata e sarà l'azione della Società.

«Frattanto va precisato che la costruzione è però in regolare svolgimento con l'appalto in corso di esecuzione degli importanti manufatti, ponti sull'Isonzo, sul Torre, sul Tagliamento, che dovevano avere una tecnica precedenza esecutiva; a questi appalti presto seguiranno altri, e questo sviluppo è perseguito assiduamente dalla Società.

«L'esposizione dei precisi termini della pratica confidiamo valga a dimostrare che niente venne trascurato dall'amministrazione della Società per un normale svolgimento della attuazione, mentre si può ritenere con fiducia che l'attuazione seguirà normalmente con la maggiore sollecitudine. Naturalmente però lo sviluppo ulteriore delle pratiche in questo momento dovrà attendere l'entrata in funzione del nuovo Governo. Si può aggiungere che in realtà la pratica è complessa anche per la connessione delle disposizioni ministeriali e di esecuzione con le relative operazioni di finanziamento in corso presso l'Istituto di credito Fondiario delle Venezie.

«Questa dunque è la nostra posizione, che sappiamo sicura e onesta; non abbiamo chiesto e non chiediamo niente di più di quello che venne assicurato a favore della nostra autostrada: non chiediamo aumento di contributo, nonostante i costi crescenti, chiediamo che si mantenga il contributo statale del 34.28 per cento, assicuratoci dalla convenzione e dalla successiva legge 905 per Trieste; rileviamo anzi che la copertura del nostro preventivo di contributo statale non è fatta con nuovi oneri a carico dello Stato, ma nell'ambito e nel limite degli stanziamenti già concessi a Trieste e Venezia Giulia con apposita legge. E ci siamo ben guardati dal creare difficoltà con nuove pretese ingiustificate; se nuove formule si sono ricercate fu solo come subordinate di compromesso e come espressione di buona volontà per venire incontro a certe esigenze o posizioni. E' per questo che restiamo nella serena fiducia che le nostre richieste non potranno non venire infine accolte da quella obiettiva comprensione che non ci potrà mancare.

«All'opinione pubblica, con sicura coscienza, chiediamo di comprenderci e di appoggiarci, perchè questa importante opera possa presto essere felicemente compiuta. Il nostro atteggiamento è solo di serena, obiettiva tutela degli interessi del Friuli e della Venezia Giulia, di Trieste e di Venezia e riteniamo che al nostro sforzo non mancherà il cordiale appoggio della vasta zona interessata e della stampa che ne riflette gli interessi. Siamo del resto così sicuri del riconoscimento che chiediamo, che abbiamo evitato ed evitiamo, per quanto sta in noi, ogni allarmismo e ogni agitazione pubblica.

«Ecco, Ill.mo Signor Direttore, gli elementi di giudizio che possono interessare l'opinione pubblica. E' nostro dovere restare a disposizione per tutti quegli altri chiarimenti che potessero essere richiesti».

SUPERATI I 95 MILA OCCUPATI

NOVECENTO IN PIÙ AL LAVORO IN APRILE

Nel settore dell'occupazione si vanno registrando di mese in mese confortanti e progressivi incrementi; si apprende ad esempio che alla fine di aprile le unità lavorative occupate assommavano a 95.741, con un aumento di 898 unità rispetto il mese precedente. Dato positivo anche se raffrontato alla situazione vigente al 30 aprile 1962, quando i lavoratori occupati assommavano a 93.498: rispetto all'anno precedente, dunque, si è registrato un aumento degli occupati pari al 2,4 per cento.

Le cifre ufficiali — desunte dalla consueta statistica elaborata mensilmente dalla Camera di commercio di Trieste — riserbano un motivo di maggior conforto anche per la scemata disoccupazione; i lavoratori privi di lavoro erano 8266 alla fine del mese di aprile, con una diminuzione di 302 unità rispetto il mese di marzo. Da un anno a questa parte (30 aprile '62: 9283 disoccupati) si è registrata una contrazione di 1016 unità, pari all'11 per cento.

L'andamento della produzione industriale ha registrato in aprile una buona tenuta anche se il numero indice, per il ristretto numero di comparti cui si riferisce, starebbe a rilevare un regresso. In marzo infatti esso è stato di 298,5 mentre in aprile è stato calcolato in 273,1 (base 1958 = 100). Peraltro rispetto all'aprile dell'anno precedente anche questo indice è ugualmente in notevole aumento: da 225,6 a 273,1. Per quanto concerne la produzione siderurgica, essa ha raggiunto — sempre secondo i dati diramati dalla Camera di commercio — un gettito di 14.088 tonnellate di lamiere.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 23,5, minima 14,7; umidità 62%; pressione mb. 1008,8 staz. irregolare; temperatura del mare 17; vento km. 7 N. O.; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 3.

Oggi: Pentecoste. — Il sole sorge alle 4.19, tramonta alle 19.46. La luna nasce alle 14.51, tramonta alle 2.18.

Farmacie aperte oggi: dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068; Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 36862; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395; Ai Due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola; tel. 93245 (le ultime due sono aperte solo al mattino).

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965; All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 3, tel. 38009; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; De Colle, via Revoltella 42, tel. 41447; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Per nozze battesimi onomastici giubilei

OROLOGERIA - ORE FICHERIA

GAVALLAR

VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

L'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE, NEL COMUNICARE L'AVVENUTA SPEDIZIONE AI SIGG. SOCI DELLE SCHEDE DI VOTAZIONE CONTENENTI I NOMINATIVI DI TUTTI I CANDIDATI AL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO, RITIENE OPPORTUNO RINNOVARE LA PRECISAZIONE CHE I CANDIDATI, PRESCELTI SUI 31 INDICATI NELLA LISTA, NON DOVRANNO SUPERARE IL NUMERO DI UNDICI.
CON L'OCCASIONE L'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE DICHIARA CHE QUALSIASI AZIONE INTESA AD INFLUENZARE L'ESITO DELLE ELEZIONI — INSERZIONI PUBBLICITARIE O LETTERE — DEVE CONSIDERARSI COME FRUTTO DI INIZIATIVE DI SOCI O GRUPPI DI SOCI, ALLE QUALI GLI ORGANI DIRETTIVI DELL'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE SONO COMPLETAMENTE ESTRANEI.

ERA STATA INVITATA A SALIRE SU UN'AUTO

Undicenne a Opicina aggredita da un bruto

Vittima di un bruto è rimasta ieri pomeriggio una bimba di undici anni, Maria Grazia, abitante con i genitori nella zona di Opicina. La fanciulla, che frequenta ancora le elementari, è stata incaricata ieri pomeriggio di fare delle compere e mentre stava percorrendo la strada provinciale che porta a Prosecco è stata avvicinata da una «Fiat 600» di cui non si conosce il numero di targa. Il guidatore ha abbassato il cristallo della portiera ed ha chiamato la bambina con la scusa di farsi indicare la strada. Maria Grazia si è poi lasciata convincere a salire a bordo dell'auto che è quindi partita velocemente verso Santa Croce. Giunto nei pressi di quest'ultimo villaggio, l'uomo ha fatto scendere la bambina ed ha preteso che lo seguisse verso il bosco, dove infine l'ha aggredita. La fanciulla, dopo aver opposto strenua resistenza, è però riuscita a liberarsi dalle braccia dello sconosciuto fuggendo disperatamente.

Verso le venti, la scolara è giunta trafelata a casa raccontando tra i singhiozzi la sua terribile avventura. La madre ha accompagnato subito Maria Grazia all'ospedale maggiore, dove il medico di turno ha riscontrato alla bambina varie contusioni. Del fosco episodio sono subito stati informati gli agenti del commissariato di Opicina, i quali hanno avviato indagini allo scopo di individuare il bruto ed assicurarlo alla giustizia.

Assai malconcio dopo lo scontro

In piazzale Valmaura uno scooterista si è scontrato ieri pomeriggio con un'utilitaria, rimanendo seriamente ferito.

L'incidente è accaduto verso le 14, quando il commesso Sergio Perini, di 21 anno, abitante in via delle Docce 15, stava guidando verso via dell'Istria la propria motoretta targata TS 29600. Il giovane stava per immettersi in via dell'Istria, quando è entrato in collisione con l'utilitaria guidata in senso opposto dalla trentenne Maria Podgornik, domiciliata in via Puccini 4. In seguito allo urto il giovane ha perduto lo equilibrio e si è rovesciato al suolo con il motomezzo, riportando la frattura dell'avambraccio sinistro.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	23	1	41	30	75
CAGLIARI	50	62	41	56	4
FIRENZE	51	66	50	34	14
GENOVA	31	18	30	57	75
MILANO	61	17	9	29	11
NAPOLI	64	80	37	83	40
PALERMO	37	16	86	74	68
ROMA	74	12	7	64	35
TORINO	35	23	55	65	50
VENEZIA	90	61	72	19	65

ENALOTTO:
1, x, x, x, 2, 2, x, 2, x, 2, 2, 1

Premi a ciascun vincitore con punti 12: 4.656.000 lire; premio ai 41 vincitori con punti 11: 425.800 lire; premio ai 582 vincitori con punti dieci: 30.000 lire.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità, tel. 24793
Staz. Autolinee, tel. 24006
Staz. Centrale, tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:

FIUME giornaliera ore 8, 11 e 18.
GENOVA via Mantova, Crem na giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO domenicale ore 7.25 e 15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che nell'asta 238 di questo Tribunale, il 19-6-1963 ore 11, avrà luogo dinanzi al Giudice dell'Esecuzione la vendita con incanto dei beni di proprietà di Sacchero Aldo e precisamente dell'Ente Indipendente, di via Ananian 11, P.T. 1435 di Chiadino Territorio con 82/1000 p. i. della P.T. 1201 di Chiadino Territorio costituito dall'appartamento sito in IV piano con stanza, cucina, due ripostigli, latrina, atrio, poggiolo e cantina al prezzo base di L. 1.450.000.

Per concorrere, deposito preventivo di due decimi.

Ogni offerta in aumento non inferiore a L. 30.000.

Termine per il deposito del prezzo d'asta, giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni, Cancelleria stanza 241.

Trieste, 18 maggio 1963

IL CANCELLIERE CAPO
F.to: Maniacco

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

N. 11/62 R.E.

Si rende noto che il 3 luglio 1963 ore 11, dinanzi al G. R. avrà luogo presso questo Tribunale, stanza 238 la vendita con incanto dell'alloggio di proprietà di Ferruccio Contento P.T. 1469 di Barcola, sito nella casa n. 23 di via Boveto composto di camera, cucina, spazzacucina al pianoterra e di due stanze e ripostiglio al I p. con 500/1000 p.i. della P.T. 991 di Barcola al prezzo base di Lire 650.000

Ogni offerente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita Lire 130.000 per cauzione e spese fiscali ed il prezzo d'asta entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Le offerte — durante la licitazione — non potranno essere inferiori a Lire 20.000.

Maggiori informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 29 maggio 1963.

IL CANCELLIERE CAPO
F.to Maniacco

Trent'anni di esperienza al servizio del pubblico

U.T.A.T.

● PROSSIME INIZIATIVE

VIENNA
per l'incontro di calcio
Italia-Austria
(9 giugno) in treno ed in autopullman

CROCIERA IN DALMAZIA dal 25 al 30 giugno

BLED, ZAGABRIA, LAGHI DI PLITVICE in autopullman dal 27 al 30 giugno

VILLE VENETE E VICENTINE in autopullman dal 29 al 30 giugno

LAGO DI WOERTH E GRAN CAMPANARO in autopullman dal 29 al 30 giugno

POSTUMIA ED ABBAZIA in autopullman dal 29 al 30 giugno

VENEZIA con la M/n «VULCANIA» il 30 giugno

VIENNA in autopullman dal 29 giugno al 3 luglio

● VIAGGI E CROCIERE
organizzati da tutti i più importanti UFFICI VIAGGI ITALIANI ED ESTERI per le principali mete turistiche IN AEREO — IN TRENO — IN AUTOPULLMAN E CON LE PIU' IMPORTANTI NAVI appositamente noleggiate

● SOGGIORNI
IN MONTAGNA AL MARE SUI LAGHI

Prezzi particolarmente convenienti fino alla metà luglio

UFFICI
U.T.A.T. TRIESTE, Galleria Protti 2 - telefono 38-547 via Imbriani 11 - telefono 94-155
MONFALCONE, via F.lli Rosselli 1, tel. 72-435

La NAVIGAZIONE ALTO ADRIATICO S.p.A.
comunica i nuovi orari in vigore dal 1.o giugno

Linea TRIESTE - CAPODISTRIA - ISOLA - PIRANO - UMAGO - CITTANOVA
M/n "EDRA"

Andata:		Lun.	Mart.	Merc.	Sab.	Dom.
Trieste	p.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
Capodistria	a.	8.35	8.35	8.35	8.35	8.35
Isola	a.	9.20	9.20	—	9.20	9.20
Pirano	a.	9.50	9.50	9.40	9.50	9.50
Umago	a.	10.35	10.35	10.35	10.35	10.35
Cittanova	a.	—	—	11.25	—	—
Ritorno:						
Cittanova	p.	—	—	15.40	—	—
Umago	p.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
Pirano	p.	17.15	17.15	17.15	17.15	17.15
Isola	p.	17.45	17.45	—	17.45	17.45
Capodistria	p.	18.30	18.30	18.30	18.30	18.30
Trieste	a.	19.05	19.05	19.05	19.05	19.05

Linea TRIESTE - CAPODISTRIA - PIRANO - PARENZO - ROVIGNO - POLA
M/n "EDRA"

Andata:		Venerdì	Ritorno:		Venerdì
Trieste	p.	8.00	Pola	p.	15.30
Capodistria	a.	8.35	Rovigno	p.	16.55
Pirano	a.	9.40	Parenzo	p.	17.50
Parenzo (fac.)	a.	11.20	Pirano	p.	19.20
Rovigno (fac.)	a.	12.10	Capodistria	p.	20.25
Pola	a.	13.35	Trieste	a.	21.00

Linea TRIESTE - MUGGIA - CAPODISTRIA (giorn.)
M/n "DIONEA"

Andata:			Ritorno:		
Trieste	p.	12.15	Capodistria	p.	14.45
Muggia	a.	12.35	Muggia	p.	15.25
Capodistria	a.	13.15	Trieste	a.	15.45

Linea TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA (giorn.)
M/n "DIONEA"

Andata:			Ritorno:		
Trieste	p.	8.20 e 16.10	Sistiana	p.	11.00 e 18.30
Grignano	a.	8.40 e 16.30	Grignano	p.	11.30 e 19.00
Sistiana	a.	9.10 e 17.00	Trieste	a.	11.50 e 19.20

LA GENTILE CLIENTELA DELLA DITTA FARO
VIA CARDUCCI 23-25 — TRIESTE

E' INVITATA A VISITARE L'ECCEZIONALE MOSTRA DEI NUOVISSIMI MODELLI

RECOS migliora la linea

BUSTI - REGGISENI - GUAINE
COSTUMI DA BAGNO

PRESENTATI DA UNA SIGNORINA SPECIALIZZATA DELLA

RECOS migliora la linea



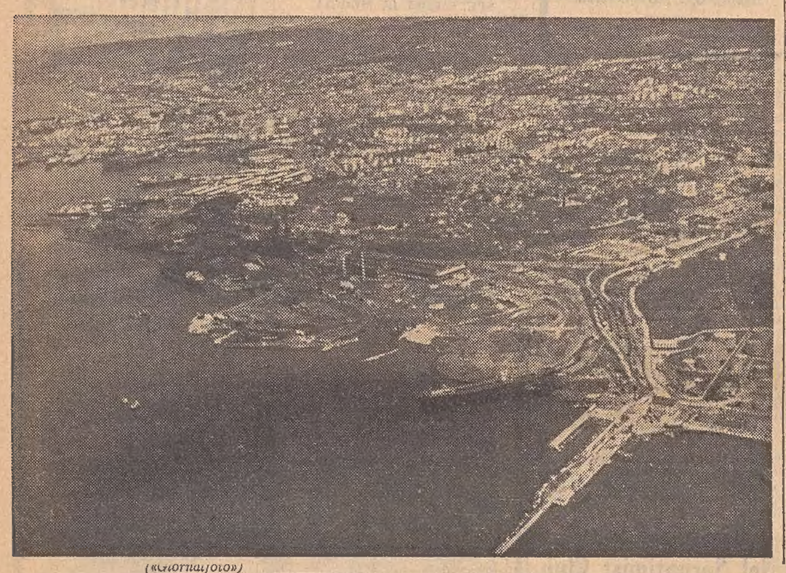
La più bella corsa dell'anno	Oggi all'Ippodromo ore 15.30	Gran Premio Città di Trieste	Campionato d'Italia per Coppa d'Oro	L. 4.000.000	Cavalli e guide internazionali
1. GUIGLIA 1.16.7	2. BROGUE HANOVER 1.14.7	3. BEHAVE 1.15.2	4. DARING RODNEY 1.14.7	5. FIRESTAR 1.16.1	6. ELISE HANOVER 1.17.6

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

I LAVORI DI AMPLIAMENTO ALL'ITALSIDER

Fanno piazza pulita cambiando la topografia

Deviato un torrente, creato un canale, costruito un porticciolo



(«Giornalfoto»)

I lavori di ampliamento e di potenziamento all'Italsider di Servola, ad un anno dal loro effettivo inizio sono in pieno sviluppo, per cui è da prevedere che saranno rispettati, almeno nei limiti del possibile e ove non intervengano fattori esterni, i termini prefissati per la conclusione. In questo primo anno si sono dovuti affrontare numerosi problemi che costituivano le premesse per quelle che dovranno essere le opere, la cui concretizzazione farà dell'ex Ilva uno stabilimento concepito, almeno in parte, secondo i criteri della tecnica moderna, e uno dei più funzionali di tutta Italia.

Per la preparazione delle aree destinate ad accogliere i nuovi impianti si è dovuta effettuare la deviazione del rio Primario, con la costruzione di una canalizzazione in cemento armato, della lunghezza di 400 metri; l'acqua defluisce attualmente accanto al cantiere di demolizione navi, con l'ultimo tratto a cielo aperto, ma appena entrati in possesso delle aree ancora occupate da terzi, il canale sarà ultimato con le stesse caratteristiche del primo tronco e sfocerà parallelamente al molo Petroli.

Un'altra opera di notevole importanza è stata la costruzione di un porticciolo, in sostituzione del vecchio Mandracchio: tale porticciolo, lungo 100 metri e largo 35, è sorto alla radice del molo Petroli, ed è dotato di un ampio scalo di alaggio in cemento, di box per ospitare le attrezzature dei pescatori e di un argano per alare le imbarcazioni. Fra breve, completate le ultime formalità burocratiche, il porticciolo verrà consegnato alle autorità marittime.

Appena portate a compimento queste due opere — come rileva «Trieste Notizie», il notiziario mensile dello stabilimento — sia l'alveo del rio Primario che il Mandracchio sono stati colmati e da questo punto il fronte di riempimento si è spinto verso il mare. Per l'esigenza di sistemare nuove attrezzature, è stata trasformata in parte la situazione ferroviaria, con la rimozione di circa 2500 metri di binario e la posa in opera di nuovi binari per oltre 1000 metri. E' in corso, inoltre, la demolizione dei due camini ex acciaieria ed è ormai ultimata la demolizione del fabbricato gasogeni e dei due forni Martin.

Sono intanto iniziati i lavori, che saranno completati entro l'anno, per la ricostruzione della seconda batteria dei forni coke con il rifacimento delle testate interne e della platea. E' pure cominciata la costruzione di un pontile per navi da 35.000 tonnellate; nei mesi scorsi piccole cariche esplosive sono state sistemate e fatte scoppiare sul fondo del mare, per conoscere le caratteristiche meccaniche dei terreni sui quali dovrà sorgere la banchina. Ottenuti i relativi dati, sono già a buon punto i lavori di dragaggio del fondo e la preparazione della scogliera; il pontile sarà completato entro il mese di giugno del prossimo anno.

Un accenno particolare merita la fonderia lingottiere che rappresenterà, accanto agli altiforni, l'impianto chiave del rinnovato stabilimento. Con una potenzialità annua di 80 mila tonn. di lingottiere, le varie apparecchiature saranno ospitate in un capannone principale lungo 300 metri, largo 100 e con un'altezza di m. 35. L'area interessata alle fondazioni è stata ormai sbancata, ed è già iniziata la posa dei pali da un metro di diametro con i plinti di fondazione. Sono in arrivo le carpenterie metalliche che costituiranno il capannone e che verranno montate fra breve; entro ottobre, poi sarà montato l'intero capannone, completo di tutte le sue strutture e del tetto. I macchinari della fonderia sono già stati ordinati e l'arrivo è previsto entro l'anno; la fonderia sarà completata nella primavera del prossimo anno ed entrerà in funzione entro aprile.

Sono stati anche portati a termine i lavori per il sondaggio del terreno dove dovrà sorgere il nuovo altoforno, le cui opere edili sono già state appaltate e si inizieranno entro questo mese. Anche per la nuova centrale termica sono stati eseguiti i sondaggi del terreno, ed è in corso di appalto la fornitura della carpenteria metallica. Entro la fine del prossimo anno verrà montato nello stabilimento di Servola un nuovo gasometro da 25.000 mq. per gas d'altoforno; l'attuale gasometro allo Scalo legnami sarà invece destinato al gas dei forni a coke.

LE ORE DELLA CITTA'

Canasta benefica

Sotto gli auspici dei Convegni Ven. Maria Cristina, venerdì 7 corr. dalle 16.30 alle 20, avrà luogo nella sede del Yacht Club Adriaco (gentilmente concessa) un tè-canasta a favore degli ammalati poveri che anelano ad una visita alla Madonna miracolosa di Lourdes. Il largo consenso ottenuto negli anni passati, fanno sperare un ottimo successo dell'iniziativa benefica.

Il galateo degli sposi

Il moderno galateo del matrimonio è in visione al negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21. Visitateci e saremo lieti di offrirvi una copia in omaggio, insieme a tanti utili consigli. Tra le novità in esclusiva: bomboniere con le iniziali degli sposi, dipinte gratuitamente.

Alice

nella centrale boutique di corso Italia 17 troverete in grande assortimento calzoni e costumi da bagno delle migliori marche. Tra queste in esclusiva la casa olandese «Linda Lu». Tutte le taglie; anche le massime misure. Approfittate!

Cyclax of London

è lieta di annunciare che la sua estetista specializzata è a Vostra disposizione presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 8 corr. per dimostrare i sorprendenti effetti dei suoi cosmetici.

Sans Soucis - Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata sarà presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Udine 1, fino a sabato 8 corr., per illustrare i benefici e sorprendenti effetti della sua nuova linea biodroga.

La Grotta illuminata

Oggi 2 giugno (festa della Repubblica) la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico completamente illuminata con orario dalle 14 alle 18.30, secondo il calendario delle manifestazioni turistiche per l'anno in corso. I visitatori potranno raggiungere la grande cavità usufruendo del servizio urbano di autobus Trieste-Prosecco e quindi della coincidenza per Borgo Grotta. Oppure con una passeggiata di circa mezz'ora sia da Prosecco che da Opicina. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Ristorante La Bussola

Punta Olmi, riviera di Muggia. Ottima cucina, pesce di giornata. Il bagno è aperto.

Nuovi francobolli

A partire dall'8 giugno saranno posti in vendita due francobolli da lire 30 e 70, celebrativi il Centenario della Croce Rossa nel mondo. I predetti valori saranno validi fino al 31-12-1964 e ammessi al cambio fino al 30-6-1965.

Erregi

Per i vostri regali rivolgetevi al nuovo negozio di Galleria Protti: troverete oggetti d'arte e di fine buon gusto.

Frigoriferi

grande assortimento delle migliori Case. Sconti per pronta cassa, vendite rateali, da *Rocco*, via Roma 23 angolo via Ghega.

Lampadari

vasto assortimento in tutti gli stili, antichi e moderni. Ordinazioni su richiesta. Sconti speciali, vendite rateali: da *Rocco*, via Roma 23 angolo via Ghega.

Chi acquista

un rasoio elettrico presso *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1, tel. 37-591 e piazza Cavana 7 riceverà oltre alla normale garanzia della fabbrica un'ulteriore garanzia che dà diritto a due revisioni gratuite. L'acquirente potrà consegnare il suo vecchio apparecchio, anche non funzionante, che gli verrà valutato fino a lire 6000.

Parchetti - Polieri

Le più accurate raschiature, le migliori vernici. In esclusiva: *Lacca semilucida* specialità tedesca dalla calda tonalità della cera per la signorilità dei vostri pavimenti. Tel. 44-832.

I mobilieri triestini

espongono nella loro Mostra permanente di via Settefontane 74, (in prossimità di viale Ippodromo) un vasto assortimento di cucine e tinelli in formica, nonchè gli ultimi modelli di soggiorni, salotti, stanze matrimoniali e da scapolo, oltre che mobili singoli, attaccapanni, ingressi, armadi ecc. a prezzi molto convenienti. E' consigliabile una visita prima di ogni acquisto. Orario: 8-12.30 e 15.30-19, domeniche e feste 10-13. Tel. 41-440.

Lancaster da Cillia

La estetista della Lancaster si troverà presso la Profumeria Cillia, via Roma 20 telefono 35954, dal giorno 3 all'8 giugno per consigli e dimostrazioni gratuite.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Modelli originali

forme comode e razionali, sono le caratteristiche delle calzature estive in vendita presso il negozio *Calzature «Alta Moda»* in via G. Gallina 3. Calzature «Alta Moda» soddisfa anche coi prezzi convenienti, le esigenze della signora elegante e dell'uomo pratico.

Nozze di diamante



Il 3 giugno di 60 anni or sono si sono uniti in matrimonio nella chiesa della Madonna della salute di Pirano, Giorgio Maraspin e Maria Pieruzzi, i quali oggi vengono festeggiati dai figli e parenti. Ai coniugi ben noti a Pirano ed ora esuli a Trieste, felicitazioni ed auguri vivissimi.

Tappeti persiani e cinesi

originali, finissimi, convenientissimi: vasta scelta. Comprate oggi nel vostro interesse. Via San Lazzaro 17.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Tailleurs L. 4.900

in ricco assortimento colori di gran moda. Articoli fini a prezzi d'eccezione. Nuovi arrivi costumi da bagno. *Faro*, via Carducci 23 - 25.

La «Capodistriana»

a Venezia. I capodistriani sono invitati a partecipare al raduno veneziano (Lido, domenica 9 giugno, ore 11.30) per lo scoprimento della lapide a Biagio Zulian. Oratore il prof. G. Quarantotti. Partenza da Trieste coi pullman alle ore 6.30 da piazza San Giovanni (lire 1000 andata e ritorno). Sono disponibili ancora pochi posti.

Euroman

via Udine, tel. 68521 - 68550. Signora, in questa epoca dove il tempo è danaro non si metta da sola nelle condizioni di dover preparare il pasto su un fuoco di legna e carbone per un semplice guasto all'impianto del gas, e nemmeno dover ricorrere al lume a petrolio per qualche inconveniente venutosi a creare all'impianto elettrico. Sempre, subito ed ovunque, l'Euroman accorrerà con i suoi tecnici specializzati, ovviando istantaneamente i vostri problemi. Abbonatevi dunque all'Euroman, la ditta che con il suo costo di una sigaretta al giorno, sarà costantemente al vostro fianco.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia filov. 20-21 telefono 99177). Oggi dalle ore 16 alle 24 ingresso continuato nella più grande e bella sala da ballo della regione, con annesso giardino e pista all'aperto. Suona l'orchestra Golden Kisses, canta Valuca Serafini. American bar. Oggi tutti al «Paradiso».

Eleganza

Le persone di buon gusto di ambo i sessi, vestono abiti fatti su misura, presso le *Sartorie Artigiane*.

Avete delle noie

con il vostro accenditore di marca? Avrete tutta l'assistenza presso *V. Zandegiacomo*, con sede in Corso Italia 1 e unica filiale in piazza Cavana 7.

TUTTI CONTENTI MENO I PROPRIETARI

Anticipavano gli operai nella demolizione delle case

Otto mesi ai due principali responsabili

Nel pomeriggio del 1.o febbraio 1962 l'impresario Angelo Gobbo, di 41 anni, abitante in viale D'Annunzio 67, stava transitando per via dell'Istria sulla propria autovettura, quando giunto all'altezza dell'edificio n. 139, di cui aveva iniziato la demolizione, aveva notato nel proprio cantiere tre individui in atteggiamento sospetto. Poichè sapeva che in quel periodo non doveva esserci nessuno all'interno, aveva provveduto a informare la Squadra mobile della P.S. per un intervento sul posto. Al brigadiere Duilio Otti il Gobbo aveva presentato una denuncia, precisando che da una ventina di giorni aveva constatato la sparizione ad opera di ignoti di materiale vario da quel cantiere di demolizione. L'edificio era stato acquistato dal Comune e per conto di quella Amministrazione doveva essere abbattuto, poichè ostacolava la realizzazione del terzo lotto della nuova via dell'Istria (in realtà non ancora compiuta).

Effettuato un sopraluogo, erano stati sorpresi tre individui: Giovanni Bosich, di 22 anni, abitante in via Vigneti 10, e altre due persone che avevano potuto dimostrare la loro presenza occasionale in quel posto, mentre il Bosich aveva una scure nascosta sotto il giubbotto. Interrogato circa i motivi della sua presenza, il Bosich aveva spiegato che da alcuni giorni aveva notato un individuo intento tranquillamente a lavorare nell'interno del cantiere, asportando per proprio conto legname e altro materiale. Così aveva deciso di imitarlo, e proprio quel giorno si era portato al terzo piano dell'edificio, deciso a togliere una porta dal punto in cui era fissata, per asportarla.

Compiute delle ricerche per scoprire la refurtiva, era risultato che del materiale di quella casa era stato acquistato da un rigattiere di Servola: quanto al venditore, si trattava di Silvano Furlan, di 39 anni, senza fissa dimora, ricercato da vari ordini di carcerazione.

Il 14 febbraio successivo il dott. Ugo Irneri, presidente del Lloyd Adriatico, denunciava a sua volta che ignoti avevano asportato materiale per quasi 500 mila lire di valore dall'edificio di proprietà della stessa società assicuratrice, in corso di demolizione in via del Monte 17. Nello stesso edificio, durante un sopraluogo, a detta del denunciante, erano stati sorpresi due uomini, identificati poi in Silvano Furlan e in Valerio Nessi, di 55 anni, senza fissa dimora.

Interrogati, i due avevano ammesso senza difficoltà le loro responsabilità. Il Furlan aveva raccontato di avere incontrato l'amico Nessi nel dicembre precedente e di avere pernottato assieme nella casa di via dell'Istria. Da quella casa avevano asportato del materiale di facile impiego, cedendolo a un rigattiere e dividendo quindi a metà il ricavato. Nel mese di febbraio il Furlan aveva scoperto in via del Monte un altro edificio in demolizione, e avevano deciso di dormirvi. Tanto per gradire, prima di andarsene vi avevano asportato altro materiale da costruzione, cedendolo ad un altro rigattiere e dividendo ancora il ricavato. Tale versione era stata confermata dal Nessi, il quale aveva precisato di avere incontrato il Furlan di ritorno da Pontebba, dove aveva espiato una pena per espatrio clandestino.

A seguito delle denunce sopra riportate, Silvano Furlan e Valerio Nessi si sono trovati imputati di concorso in furto pluriaggravato continuato; Giovanni Bosich di tentato furto. Ieri mattina solo due di essi si sono trovati nell'aula del Tribunale penale, dinanzi al quale dovevano rispondere dei reati loro ascritti: il Furlan a piede libero e il Nessi in stato di detenzione, trovandosi in carcere per altra causa; è stato giudicato invece in contumacia Giovanni Bosich, che presta servizio militare.

Le deposizioni degli imputati e dei testi non hanno portato alcun nuovo elemento rispetto a quanto già risultante agli atti. Il P.M. nella sua requisitoria ha chiesto la condanna del Nessi e del Furlan a un anno di reclusione e a 100 mila lire di multa, concesse le attenuanti generiche e del danno lieve: la condanna del Bosich, incensurato, a 4 mesi di reclusione e a 30 mila lire di multa, con la concessione del condono.

Il Tribunale ha dichiarato Furlan e Nessi colpevoli di un unico delitto di furto specificamente aggravato e continuato e il Bosich del reato a lui ascritto. Concesse a tutti le attenuanti generiche, ha condannato Furlan e Nessi a 8 mesi e 15 giorni di reclusione e 35 mila lire di multa; Bosich a due mesi di reclusione e 10 mila lire di multa, con i benefici di legge. Tutti sono stati condannati al pagamento in solido delle spese processuali.

La signora Paola Mezzina in Sanna, abitante in via Tartini 12, che è rimasta investita sabato 25 maggio assieme al figlio Roberto in via Mazzini verso le ore 18, rivolge un appello a quanti possano aver assistito all'incidente causato da uno scooter il cui guidatore si è allontanato, di mettersi in contatto con lei o personalmente o telefonando al numero 58460.

LA QUESTURA SUI PASSAPORTI

I passaporti di vecchio modello rilasciati o rinnovati in data posteriore al 10 giugno 1960 sono validi sino alla scadenza indicata nel passaporto stesso. La validità dei passaporti di vecchio modello non può comunque andare oltre il 31 dicembre 1964. I passaporti di vecchio modello verranno sostituiti — a richiesta degli interessati — alla data delle rispettive scadenze con libretti di nuovo tipo.



Il ricordo più bello della Cresima è una fotografia fatta nello studio di «Giornalfoto» in Piazza della Borsa 8. OGGI lo studio rimane aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

UN ALTRO PROCESSO PER OMICIDIO COLPOSO

Sopravvisse due ore al grave investimento

Ancora un processo per omicidio colposo a seguito di investimento automobilistico. Dinanzi al Tribunale penale, presieduto dal dott. Boschini, si è svolto ieri il procedimento a carico di Francesco Luin, di 49 anni, abitante in via Botticelli 2, coinvolto in un sinistro automobilistico essendosi trovato alla guida di una autovettura che aveva investito in via Flavia una passante, deceduta due ore più tardi.

Il 9 settembre dello scorso anno, percorrendo la via Flavia in direzione del centro, alla guida del veicolo intestato alla moglie, Francesco Luin aveva investito Costanza Muggia ved. Davia, di 64 anni, abitante in via S. Pantaleone 22. L'investimento si era verificato qualche minuto prima delle 21; due ore e mezzo più tardi la poveretta era deceduta all'Ospedale maggiore, dove era stata ricoverata.

Alla Polizia stradale, giunta sul posto per i rilievi dell'incidente, il Luin aveva raccontato che stava percorrendo la via Flavia ad una velocità inferiore ai 50 chilometri orari, usando i fari anabbaglianti. Scorta dinanzi al veicolo una donna, in procinto di attraversare, aveva proseguito la marcia ritenendo possibile superare la passante, che si trovava fuori delle strisce pedonali, superandola alle spalle. La poveretta si era però improvvisamente fermata, durante l'attraversamento, forse spaventata da altre vetture che incrociavano il veicolo del Luin, ed allora il conducente, sempre secondo la sua descrizione, aveva frenato, finendo però ugualmente con l'investire la donna.

Costanza Muggia ved. Davia, abitante con la figlia Carla in Rutigliano, era uscita di casa per acquistare il gelato per i nipotini in un bar sito all'incrocio fra la strada vecchia dell'Istria e la via Zandonai. Ritornata indietro, aveva raggiunto il marciapiede costeggiante il numero 12 di via Flavia. Scendendo da esso aveva iniziato l'attraversamento, in corrispondenza della zona zebrata che porta verso il cinema Lumière, ed era stata investita dal veicolo, proveniente da Muggia, con quattro persone a bordo.

La conclusione mortale dello incidente aveva portato alla denuncia di Francesco Luin sotto l'imputazione di omicidio colposo. Dopo alcuni rinvii, il procedimento ha avuto luogo ieri mattina. Dopo la deposizione dell'imputato, contestata in alcuni particolari dal Presidente, c'è stato in aula un momento di commozione quando ha deposto la figlia della vittima, che dopo essersi dimostrata molto confusa è scoppiata in lacrime.

Il P. M. dott. Visalli, con accenti umani, ha messo in risalto in linea generale gli aspetti ricorrenti in circostanze come quelle in causa. «Contano gli elementi obiettivi — ha detto — non le prove testimoniali negli incidenti stradali. Tanti testi, per quanto in buona fede, esprimono tanti pareri». Esaminando i richiamati elementi obiettivi, il dott. Visalli ha proseguito: «Si allunga la catena di sangue sulla famigerata via Flavia, che sicuramente è uno dei punti più pericolosi per gli incidenti che vi accadono. Si tratta di una strada larga, insufficientemente illuminata».

E' stato ricordato quindi come sia necessaria, in siffatte condizioni di viabilità, una condotta di guida rispettosa della propria e della altrui incolumità, mantenendo quindi il veicolo ad una velocità moderata. La presenza della zona di attraversamento zebrato, che notoriamente costituisce una garanzia ed un pericolo per il pedone, rappresenta un ulteriore punto di invito alla prudenza.

Il Tribunale, dopo breve permanenza in Camera di consiglio, ha pronunciato la sentenza che condanna l'imputato a 4 mesi e 10 giorni di reclusione e alla sospensione della patente per un anno. La pena gli è stata interamente condonata; per le contravvenzioni è stato dichiarato non doversi procedere a seguito di amnistia.

Duecentocinquanta mila lire è il bottino che i soliti ignoti hanno realizzato l'altra sera asportando due valigie dalla Fiat 500 targata TS 48446 lasciata in sosta in via Donadoni all'altezza del numero 33, dal proprietario Giorgio Szecso, di 31 anni, agente di commercio. Gli sconosciuti hanno forzato la maniglia della portiera destra riuscendo così a prelevare dalla vetturetta due valigie di pelle, una nera e l'altra blu, contenenti indumenti personali di proprietà di due ospiti dell'automobilista, i signori Francesco Ammirata, di 53 anni, e Francesco Sciabica, di 26 anni, entrambi di passaggio per la nostra città.

TROPPO VISTOSO IL MAGLIONE ROSSO

DEL COMPARE SOLO IL SANGUE

Un individuo che ha l'intenzione di commettere un furto non dovrebbe mai indossare indumenti troppo vistosi nè portare barbette caratteristiche. E' stato proprio a causa di questi due elementi che il meccanico Edilio Strohmajer, di 27 anni, abitante in via D'Alviano 84, è finito nelle mani della polizia ed ora si trova al Coroneo.

Il giovanotto, già noto peraltro agli agenti, sostava la scorsa notte nei pressi dell'ingresso del bar «Wajra» sito in viale Ippodromo 10, in atteggiamento tutt'altro che rassicurante. Il suo maglione rosso fuoco e la sua barbetta caprina hanno finito per attirare l'attenzione di un passante che, insospettitosi si è diretto verso la caserma Belleno ai cui piantoni egli ha narrato quanto poco prima aveva veduto. I poliziotti hanno subito telefonato al pronto intervento della Mobile ed una squadra si è portata immediatamente sul posto. Vicino al bar e accanto ad un registratore di cassa c'era ancora lo strano individuo. Lo Strohmajer, che è stato pigliato con le mani nel sacco, all'evidenza dei fatti non ha potuto negare ed ha dovuto confessare ogni cosa. Con un martinetto egli era riuscito a strappare la saracinesca dalle guide penetrando così nell'interno del locale. Dal momento che non riusciva a forzare il registratore di cassa egli l'aveva sradicato dal banco di mescita.

Prima di lasciare il bar gli agenti hanno ispezionato meticolosamente ogni parte del locale e la strada adiacente, scoprendo così alcune chiazze di sangue sia sulla porta del bar, sia lungo l'adiacente via del Pollaiolo. Dal momento che lo Strohmajer non presentava alcuna ferita, i poliziotti hanno fatto intervenire sul posto gli specialisti della scientifica, i quali hanno raccolto un campione di sangue per analizzarlo. Contemporaneamente gli agenti si sono messi in comunicazione con il sottufficiale di servizio all'ospedale maggiore.

Alle 3.30, con un'auto privata, è giunto l'uomo che aspettavano: l'operaio Benito Banco di 26 anni, domiciliato in via Lorenzetti 28, il quale presentava ferite da taglio alla mano e al polso destro e cospicua emorragia secondaria, per cui è stato ricoverato d'urgenza nella seconda divisione chirurgica con prognosi di due settimane. Gli agenti della Mobile prontamente informati, hanno provveduto a far piantonare il ferito che, assieme all'amico Strohmajer, verrà denunciato in stato di arresto per furto pluriaggravato.

SEGNALAZIONI

La lettrice S. O. muove un severo appunto allo strano comportamento di alcuni giovani che salendo a bordo dell'incrociatore americano «Little Rock» per visitarlo, ne approfittano per rivolgere ai marinai richieste di sigarette e gomme da masticare. «Certi giovani — specifica la lettrice — non hanno il senso della misura e credono di fare i furbi mancando di quell'educazione elementare che solo la pazienza dei marinai americani può sopportare».

Condividiamo l'appunto di chi ci segnala l'episodio perchè dimostra effettivamente un difetto nell'educazione e nella dignità di certi giovani per i quali, evidentemente, il tempo trascorso dal 1945 ai giorni nostri, è passato invano. Si cerchi di ricambiare con educazione e rispetto la cortesia dimostrata dal comando della «Little Rock» nel consentire la visita all'interessante unità.

⁂

«Dalla sua istituzione la Cassa Edile di Trieste non ha ancora reso di pubblica visione le modalità di pagamento dei versamenti che mensilmente ogni operaio versa un importo alla Cassa stessa. S'ignora, in altre parole, quando le trattenute effettuate dalla Cassa verranno corrisposte. Chi parla di quattro, chi di sei mesi e chi di un anno ma di ufficiale non si ha che quanto dice il rollino paga, cioè le trattenute che sono state nolenti o volenti imposte, senza sentire il parere di un migliaio di famiglie cui farebbe forse più comodo il denaro mensilmente trattenuto. M. G.».

⁂

«Sono una vedova di un sottufficiale della gendarmeria ex a. u., che aspetta dopo il decreto legge 1960 che sia ancora liquidata la pensione spettantele. I documenti relativi sono alla Corte dei Conti a Roma e sono del tutto regolari. Perchè allora dopo tre anni questa pensione non arriva? Quale impedimento ci può essere ad impedire la liquidazione? Pregherei un vostro interessamento presso la Prefettura che potrebbe forse fare un sollecito, via ufficio, per tutte queste persone già anziane cui tornerebbe a vantaggio una piccola pensione. G. D.».

⁂

«L'articolo di Alberto Viviani su "Ritorno di Lorenzo Stecchetti" riporta agli incanti, alle vaghe memorie della primissima giovinezza. Chi verso il 1908 non conosceva Stecchetti? Le sue orecchiabili poesie piene di verità! Non era giovane studente che accompagnando una fanciulla, cercasse il momento propizio per declamare qualche suo verso! Non era persona adulta che beata cercasse ripeterli con la più grande armonia e sensibilità. Tengo ancora fra i miei vecchi libri un volumetto dello Stecchetti. Quante volte lo avrò letto, moltissime, e oggi lo ho ripreso e rilessi tutte le poesie, con tutto il mio cuore, e mi suonavano all'orecchio come un dolcissimo canto. Volentieri ricordo in questo momento il programma televisivo, tutto verità trasmesso al sabato sera "L'Uomo di mezza età". Mirra C».

"AURORA VIAGGI"
T.S. VIA CICERONE 4 TEL. 29243

GITE per 29 e 30 GIUGNO 1963

1) LAGO DI BLED e LAGO DI BOHINJ in occasione delle gare internazionali di canottaggio

2) «LUNGO LA COSTA DALMATA» fino a Zara.

3) AI LAGHI DI PLITVICE e ISOLA DI VEGLIA

Tutte le gite in autopullman di Gran Turismo. Passaporti e visti individuali e collettivi.

Soci dell'Automobile Club

SE ANCHE VOI DESIDERATE:

1) un appassionato appoggio alla realizzazione dell'Autostrada Trieste-Venezia;
2) i posteggi riservati gratuiti senza limitazione di tempo, allargando inoltre le aree attualmente disponibili;
3) la ripartizione fra i soci degli utili derivanti dalla vendita di carburante, a mezzo di buoni benzina gratuiti;
4) il miglioramento del servizio alle pompe sociali di rifornimento, perfezionandolo in ogni sua parte;
5) la istituzione di un ufficio legale a disposizione dei soci incorsi in contravvenzioni, incidenti stradali, ecc.;
6) assistenza e contributi per i soci partecipanti a manifestazioni automobilistiche;

VOTATE

— in occasione delle imminenti elezioni del nuovo CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'A.C. TRIESTE — per i seguenti candidati:

ALEFFI AVV. SALVATORE
legale. Campion sociale Scud. Ostuni per il 1962
GARBIN PROF. DINO
insegnante. Concorrente a rallies automobilistici
GRANDI AVV. ANTONIO
dirigente d'azienda dell'automobile
MISSAGLIA LICIO
dirigente d'azienda dell'automobile
OSTUNI PIERO
commerciante Campione motoc.; direttore gara CSAI
PIAZZA MARIO
industriale. Concorr. Mille Miglia; direttore gara CSAI
SABINI DOTT. PROC. BENVENUTO
legale. Delegato della Federazione Motociclistica Italiana
SBLATTERO AVV. GIOVANNI
legale esperto materia autom.; Presid. «C. C. Saturnia»
SERGAS DR. G. BRUNO
dirigente d'azienda dell'automobile
STABILE DOTT. TULLIO
giornalista. Campione italiano di cat. 1958 e A.C.T. 1959

Vota per una nuova ruota

PERCHE' LA SCHEDA SIA VALIDA:
Segnate non più di undici nominativi.
Non staccate la linguetta numerata.

---

†

Ci ha lasciato per sempre, munito dei conforti della Santa Fede, dopo una intera vita dedicata alla patria e alla famiglia

Giovanni Secco

Mutilato di guerra, alpino, ardito, legionario fiumano

Ne dànno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli GIANNI e ALDO, la nuora e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo domani 3 giugno 1963, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'ospedale «La Maddalena».

La Giunta di Presidenza e il personale della Sede Centrale della LEGA NAZIONALE si associano al lutto della famiglia.

Prende parte al lutto la Sezione Giovanile della LEGA NAZIONALE.

---

† Il 1.o corr. si è spento

Santo Ciambrone

Addolorati ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali seguiranno domani 3 corr. alle ore 11 dalla Chiesa di S. Lorenzo (Servola).

Il MARITO e i FAMILIARI di

Ilde Apollonio

ringraziano commossi tutti i parenti, la Questura di Trieste, la direzione e le maestranze del Cantiere Star di Muggia, gli inquilini dello stabile, gli amici e i conoscenti che presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare ai signori medici prof. Tagliaferro, dott. Franca, dott. Rais; al medico curante dott. Petronio, alle suore e infermiere della I divisione medica che con le loro amorevoli cure cercarono di lenire le di lei sofferenze.

Ricordando con immutato pensiero ed infinito rimpianto Papà nostro

Edoardo Gregoretti

nel II anniversario della Sua dipartita, lunedì 3 c. m. alle ore 8 nella Chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza verrà celebrata una S. Messa di suffragio.

LA FAMIGLIA

Nel primo anniversario della morte della loro cara

Santina ved. Dalfovo

la figlia, i figli, le nuore e i nipoti la ricordano con immutato dolore.

Trieste-Curaçao, 2 giugno '63.

Nel XX anniversario della scomparsa di

Mario Suzzi

i FAMILIARI la ricordano.

Una S. Messe verrà celebrata domani 3 corr., alle ore 7.30, nella Chiesa di S. Giovanni Decollato.

Nel decimo anniversario della morte di

Pio Rinaldi

la FAMIGLIA lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 1.o giugno 1963.

---

† Il 27 maggio, dopo breve malattia, ha reso l'anima a Dio

Albina Kaucich (Causi) in Alpe

lasciando nel dolore il marito PIERO con i figli LUCIANO e CARLA, la sorella PINA, il cognato MARCELLO MILANI e i suoi nipoti SERGIO e NEVIA, la zia ANGELINA POLVI e figlie assieme ai parenti tutti.

Trieste-Torino, 2 giugno 1963.

---

† All'alba del 1.o giugno si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Dionisia Lucchesi

Ne danno il triste annuncio i figli JOLANDA, BIANCA, MARIA e DUILIO, i generi, la nuora, i nipoti e i pronipoti.

Un particolare ringraziamento vada alla dott.ssa Nerina Gregori.

I funerali seguiranno domani 3 giugno alle ore 10 partendo dall'Ospedale Maggiore.

I familiari di

Maria Debelli

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare al M. R. Don Piero Cenati e alle famiglie Coloni e Timeus.

La FAMIGLIA di

Ersilia Fioretto

ringrazia commossa quanti presero parte al loro grande dolore.

Ringraziamo tutti coloro che hanno onorato la nostra cara

Maria Gavardina

I familiari e i parenti tutti

Ricorre domani il primo tristissimo anniversario della scomparsa di

Jolanda Cossutti

Con infinito rimpianto La ricordano la mamma, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 3 corr. alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel primo anniversario del tragico incidente automobilistico che troncò la giovane vita di

Dino Carlin

la moglie, la figlia PATRIZIA, i genitori, il fratello e i parenti tutti che lo hanno sempre vivo nel cuore, con infinito rimpianto lo ricordano a coloro che gli vollero bene.

Una Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa di San Giacomo, dopodomani 4 c. m., alle ore 7.

Nel primo anniversario della tragica morte del mio adorato

Aldo Radojkovic

con profondo dolore la moglie lo ricorda a quanti lo ebbero caro.

Trieste, 2 giugno 1963.

ULTIMA MODA VIA F. FILZI 21
MODELLI stagionali ESTIVI esclusivi
PREZZI IMBATTIBILI VISITATECI

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE VIA RISMONDO N. 1
Telefono 29581

IL PRIMARIO CALLISTA
PERINI
informa la sua spettabile clientela che si è trasferito in
VIA C. BATTISTI 20 - TEL. 37060

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10 II p. - Tel. 68328

Chirurgia Plastica - Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 8/III - Telef. 36369

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30 17-18.30 - Tel. 37285
Abit.: via Boccaccio 10 tel. 36504

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. S. PERAZZI
MEDICO CHIRURGO
Via Dante 10 - Telefono 5110
8-9.30 e per appuntamento
Convenzionato con l'INAM
Per iscrizioni rivolgersi alla Cassa Ammalati, v. Leopardi dall'1 al 15 giugno

FITOTERAPIA dott. PESCE - Sede centrale Milano
ARTRITI - SCIATICA - REUMATISMI
Consultazioni: dott. MARCO FATTOVICH
Via Giulia 22, ore 18-19 - Telefono 95756

CONDIZIONATORI D'ARIA
Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 TELEFONO 90-552

ALLA PROSSIMA FIERA DI TRIESTE

I rappresentanti ufficiali dei Paesi extra-europei

Confermati gli arrivi di personalità economiche dalle Filippine, dal Sud Africa e dal Marocco

Nel quadro delle partecipazioni extra-europee alla Fiera di Trieste, hanno già confermato il loro arrivo a Trieste alcune personalità economiche dei vari Paesi. Alla Segreteria generale della Fiera è giunta la comunicazione ufficiale che il Ministero del Commercio della Repubblica delle Filippine sarà rappresentato a Trieste dal Presidente delle Industrie forestali filippine, Mr. Recaredo Gulanes. A proposito della partecipazione delle Filippine alla Fiera, va rilevato che dalla lontana Repubblica arrivano a Trieste, oltre ai prodotti tradizionali, anche crescenti partite di legnami in tronchi. Il legno Lanan, che è un campione particolare della flora forestale delle isole del Pacifico, ha trovato infatti da qualche anno un crescente interesse presso le industrie triestine e nazionali delle segherie, dei tranciati e degli sfogliati e gli operatori locali si sono già inseriti in questo importante commercio.

Dal Sud Africa arriveranno Mr. Bruinette, Direttore della famosa Cooperativa Citrus di Pretoria, esportatrice di agrumi, e il Col. Jones Direttore dell'Associazione esportatori di Johannesburg. Come è noto, con la Citrus hanno già avviato dei proficui contatti i membri della missione economica camerale triestina che lo scorso anno visitarono l'Africa orientale e la Repubblica sudafricana. In quell'occasione venne ventilata l'idea dell'istituzione nella nostra città di un deposito rotativo di agrumi, destinati al rifornimento dell'entroterra straniero: il progetto è ancora in fase di studio, ma si spera egualmente che ai sensibili carichi di arance giunti nel nostro porto lo scorso anno per il mercato tedesco, seguano correnti di traffico sempre più consistenti.

Dal Marocco giungerà il Presidente della Camera di Commercio di Casablanca, sede delle più grandi industrie del Paese. Non va dimenticato che Casablanca, Rabat e Tangeri, gli sbocchi attraverso i quali si svolge quasi tutto il commercio marocchino, sono collegati con il nostro porto, come è noto, da una serie di regolari servizi marittimi.

Ancora dall'Africa Centrale è preannunciata la visita di Mr. Efrem Mba, Presidente della Camera di Commercio del Camerun, che ha la sua sede a Yaoundé. Mr. Efrem Mba non è un ospite nuovo per la nostra città: egli è infatti sempre stato presente alla Fiera di Trieste in occasione delle partecipazioni ufficiali camerunensi alla nostra rassegna internazionale.

La «Gentile da Fabriano» ha a disposizione 124 posti-letto, mentre la capacità totale per i crocieristi e per i gitanti raggiunge le 600 persone. La velocità della bella unità è di 18 miglia; la nave è equipaggiata con tutti i comfort che le moderne esigenze turistico-marittime richiedono, ivi compresa l'aria condizionata.

MOSTRE D'ARTE

Nuovo riconoscimento al pittore Devetta

In questi giorni si è inaugurata a Padova la «Mostra Internazionale d'arte sacra» dedicata al Santo della città. La giuria di cui facevano parte il prof. Dall'Acqua, il prof. Fiocco dell'Ateneo di Padova, lo scultore Marcello Mascherini, il pittore Saetti, ha assegnato uno dei tre premi maggiori al pittore Edoardo Devetta per l'interpretazione che l'artista concittadino ha saputo dare alla figura del Santo composta su uno sfondo paesaggistico, interpretazione che per il fine accostamento del colore e la sapiente delicatezza del segno, appare densa di mistica poetica e di lirismo pittorico.

In questi ultimi tempi il Devetta è stato presente, su invito, a tutte le più importanti manifestazioni d'arte in campo nazionale facendosi notare dalla critica più qualificata e portando così, con la sua opera, oltre un valido contributo alle manifestazioni, prestigio al nome della sua città.

Esposte da oggi alla Galleria Rossoni la pittrice Sandra Ghinelli, della quale Virgilio Guido ha così scritto: «Non falsamente dotta, sapiente di un'esperienza anche scolastica, ma che l'estro creativo rompe nello spirito d'una convintissima e spontanea immaginazione». La «personale», che comprende una ventina di quadri, resterà aperta fino all'11 giugno.

CONFERENZE

La sezione triestina dell'ADESSPI organizza per martedì 4 giugno una manifestazione pubblica sul tema: «Libertà, autonomia, stato giuridico dell'insegnante nella scuola italiana». Parleranno, per la scuola elementare, il direttore didattico dott. Casini e il maestro sindacalista Alessandri, per la scuola secondaria i professori Livio Pesante e Tullio Balzano. Sono invitati alla manifestazione, che si terrà nella sala dell'ALUT in via dell'Università 5 con inizio alle 18.45, insegnanti, studenti e quanti si interessano ai problemi della scuola italiana.

Cesare Sofianopulo parlerà martedì prossimo per l'Associazione Amici della Grecia su di un tema eternamente suggestivo: «Alla conquista del Parnaso». Non sarà naturalmente un diario di viaggio, anche se un viaggio in Grecia è il pretesto della conversazione; la «conquista» è ideale: l'anelito verso le sfere supreme della poesia. La manifestazione, alla quale sono invitati tutti gli estimatori di Sofianopulo, si svolgerà nell'aula magna del Liceo Dante, con inizio alle 18.45.

Conferenza alla R.A.S. Per l'ottavo ciclo di conferenze in lingue straniere, promosso dalla Riunione Adriatica di Sicurtà con la collaborazione della Scuola di lingue moderne dell'Università di Trieste, domani sera, alle ore 18.15, nella sala del consiglio della Società, il prof. Grasham parlerà sul tema: «Life in U.S.A.». La conferenza sarà illustrata con diapositive a colori. Si accede alla sala previa presentazione dello speciale invito.

Riprendono in Adriatico le crociere estive

OGGI PARTE LA «GENTILE DA FABRIANO»

Con la partenza odierna della modernissima motonave «Gentile da Fabriano» ha inizio la linea stagionale turistico-crocieristica in Adriatico, gestita dalla Società «Linee Marittime dell'Adriatico», che va sotto il nome di «Rotta E/3». L'unità, che ha 2.200 tonnellate, lascierà ogni domenica il nostro scalo per i porti di Venezia, Ravenna, Ancona e per quelli della costa dalmata (fino a Ragusa-Dubrovnik). Nel viaggio di ritorno saranno scalati gli stessi porti fino al «Terminal» triestino.

La società di navigazione Linee Marittime dell'Adriatico — attraverso la propria agenzia locale, la M. F. Martinoli — ha comunicato che intende mantenere in funzione il summenzionato servizio per tutta la stagione estiva e che esso avrà termine con la fine di settembre.

Cronache della televisione

Opportuna scompaginazione

Viviamo tutti, veramente tutti, cattolici e no, da un capo all'altro del mondo, ore d'ansia, di costernazione. La salute, purtroppo declinante, del Santo Padre, sta in cima ai nostri pensieri, la frivolezza non si addice alla mestizia del momento e parlare di programmi televisivi — sia pure per obbligo professionale — sembrerebbe a chiunque, compreso il recensore, un controsenso, un esercizio futile e di cattivo gusto. D'altronde la TV ha scompaginato interamente e opportunamente, com'era da prevedersi, la sua consueta locandina del sabato sera, eliminando le due trasmissioni che di solito vi tengono banco, «Il signore di mezza età» e «La fiera dei sogni». Le ha sostituite con dei programmi per così dire di riporto: un film giapponese, «L'arpa birmana», molto bello e pervaso di forte sentimento mistico, che già ammirammo l'estate scorsa in un ciclo rievocativo; un documento della serie Disneyland, trasmesso pure questo alcuni mesi fa, che era una specie di piccolo trattato sugli uragani della California, e un concerto sinfonico comprendente musiche di Mozart e di Beethoven, dirette rispettivamente da William Steinberg e da Lovro von Matacic. Tutto già veduto e tutto già ascoltato, dunque. Ma per una volta tanto non importa, pochi probabilmente vi avranno fatto caso. E' probabile che chi è rimasto ieri davanti ai teleschermi l'abbia fatto solo nella speranza di avere qualche notizia, qualche ulteriore informazione sullo stato di salute del Pontefice.

Per l'odierna serata è previsto sul nazionale il secondo e ultimo episodio del romanzo sceneggiato «Papà Grandet» di Honoré Balzac e sul secondo il varietà «Musica Hotel». Ma date le circostanze riteniamo che anche stasera le trasmissioni subiranno delle radicali modifiche.

Ber.

Visita guidata a Muggia Vecchia

Nel quadro delle manifestazioni per il settimo centenario del Duomo di Muggia il Comitato cittadino per le onoranze organizza oggi una visita all'antichissima basilica di Muggia Vecchia con la guida del prof. Silvio Rutteri. La partenza da Muggia avverrà alle 9.20 e la visita avrà inizio alle ore 10. Alle 11 visita guidata del Duomo di Muggia.

A.R.A.C. — Soggiorno estivo. L'Associazione ricreativa addetti comunali organizza dal 7 luglio all'8 settembre un soggiorno estivo ad Auronzo. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria (Palazzo municipale, largo dei Granatieri, stanza 196, tel. int. 438).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
ELIZABETH TAYLOR
«L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI PARIGI»
METRO COLOR

TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46-272). Alle ore 17 e 21: «Il diavolo e l'acqua santa».
CIRCO PALMIRI BENNEWEIS - Trieste, Montebello - Ultimo giorno. Matinée ore 16.30, serale ore 21.15, le più grandi attrazioni. La direzione garantisce che anche l'ultimo spettacolo sarà al completo di ogni numero. Prenotazioni: tel. 733210. Prevendita: Bigl. Centrale, Galleria Protti. Servizi speciali autobus a fine spettacolo.

ARCOBALENO. 14. Una grande prima: «F.B.I. Cape Canaveral». La più spietata caccia all'uomo condotta dai G-men, con Jack Kelly, Ray Danton, Andrew Duggan e Philip Carey.
EXCELSIOR. 15: «Il giorno e l'ora». Un eccezionale film M.G.M. diretto da René Clement, con Simone Signoret e Stuart Whitman. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30 mattinata con: «La sfida di Tom e Jerry». La grande sfida del secolo. Tom il più scatenato gatto del mondo, Jerry, il topo più astuto. Ingresso indistintamente L. 100.
FENICE. 14.30: «Il collare di ferro». Un avvincente western, con Audie Murphy e Kathleen Crowley. Sospese le tessere
GRATTACIELO. 14. Una stupenda riedizione di un successo incancellabile: «L'ultima volta che vidi Parigi». Metrocolor, con Elizabeth Taylor, Van Johnson e Donna Reed.
NAZIONALE. 15. «I gialli di E. Wallace N. 3». Due sensazionali gialli: «Matrimonio di convenienza» e «L'uomo che non era nessuno». Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14.30. Eccezionale prima in technicolor con l'idolo delle donne Elvis Presley in: «Pugno proibito», e Gig Young, Lola Albright.
SUPERCINEMA. Oggi ore 10 e 11.30 grande mattinata con: «Silvestro gatto maldestro». Cartoni animati, in technicolor, 90 minuti di risate per grandi e piccini. Ingresso indistintamente L. 100.

ALABARDA. 14.30. John Wayne, poderoso interprete di: «Fiume rosso», il più grande western di tutti i tempi, con Montgomery Clift e Joan Dru. Regia di Howard Hawks.
AURORA. 15: «Una ragazza chiamata Tamiko». Una colossale produzione Paramount in technicolor, con F. Nuyen e L. Harvey.
CAPITOL. 15. Un grande film riedito dalla M.G.M.: «Lassù qualcuno mi ama», con Paul Newman, Pierangeli.
CRISTALLO. 15: «Cocktail per un cadavere» (Nodo alla gola). Un supergiallo di Alfred Hitchcock. Technicolor, con James Stewart e Farley Grange. Vietato ai minori di 16 anni.
GARIBALDI. 15: «Totò contro i 4», con Totò, Peppino De Filippo e Aldo Fabrizi.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Il grande ribelle». La più grande realizzazione della fantasia di Giulio Verne. Cinemascope technicolor, con Louis Jourdan e Serena Vergano.
IMPERO. 15: «Le massaggiatrici», piccantissimo e comicissimo film Warner, con S. Koscyna. Vietato ai minori di 18 anni.
MASSIMO. 14.30: «Sfida nell'alta Sierra». Cinemascope technicolor, con Marietta Hartley, R. Scott e J. Mc Crea. I due insuperati eroi del western. in un western insuperabile.
MODERNO. 14: «Venere in pigiama», con Kim Novak, James Garner, Zsa Zsa Gabor, Tony Randall e Howard Duff. Cinemascope in technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «La freccia dei giustizieri», con Robert Freitag e Maria Becker. Un film avvincentissimo in technicolor. Prima visione.
VITTORIO VENETO. 15. Glenn Ford e Lee Remick in: «Operazione terrore» ... Il terrore le venne incontro gelido lungo le strade buie dei bassifondi di San Francisco. Vietato ai minori di 14 anni.

ARCOBALENO
F.B.I. Cape Canaveral
LA SPIETATA CACCIA ALL'UOMO CONDOTTA DAI G - M E N
con
JACK - KELLY
RAY DANTON
ANDREW DUGGAN
INIZIO ORE 14

RADIO. 14.30: «L'erba del vicino è sempre più verde». Cinemascope a colori, con Cary Grant, Deborah Kerr, Robert Mitchum e Jean Simmons.

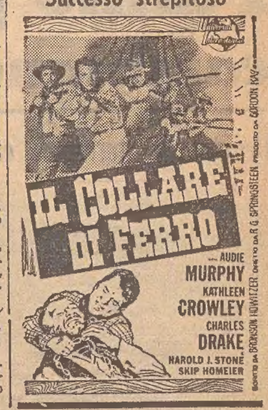
ESTIVI
ARENA ARISTON. 20.15 (se maltempo in sala): «Il trionfo di Michele Strogoff». Le nuove meravigliose avventure di un leggendario eroe. Entusiasmante cinemascope technicolor, con C. Jurgen, Capucine, P. Massimi.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Imminente riapertura.
ARENA DIANA. 20.30 (si ripete il 1.o tempo). Una grandiosa rievocazione storica, in technicolor cinemascope: «Napoleone ad Austerlitz», con Claudia Cardinale, J. Marais, L. Caron e J. Pallance.
EX SOCI. «Nefertite regina del Nilo», con J. Crain e E. Purdom. Avventure e amori nella terra dei Faraoni. Scope-color.
GINNASTICA. 20.30 (si ripete il 1.o tempo): «Mondo di notte N. 1», il superspettacolo degli spettacoli, in technicolor.
PARADISO. 20.30 (si ripete il 1.o tempo): «La maja desnuda». Appassionante ed avvincente storia d'amore, in cinemascope a colori, con A. Gardner e A. Franciosa.
PONZIANA. 20.15: «I pirati del fiume rosso». Colossale cinemascope technicolor, con Glen Corbett e Kerwin Mathews.
PRIMAVERA. «Uno scapolo in paradiso», brillante Metrocolor, con B. Hope e L. Turner.
STADIO. 20.25: «Il duca nero». Fasto, forza e bellezza in uno spettacolare technicolor, con Cameron Mitchell e Grazia Maria Spina.
VALMAURA. 20: «Il kentuckiano», un colosso dello schermo in cinemascope a colori, con Burt Lancaster.

SPETTACOLI DI MUGGIA
EUROPA. 15: «Atlas», con M. Forest.
ROMA. 15: «Il figlio del corsaro Rosso».
VERDI. 15: «Il prigioniero di Guam», con Jeffrey Hunter e M. Thomson.
VOLTA. 15: «Il coltello nella piaga», con Sofia Loren e Anthony Perkins.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. (Via S. Francesco 4 - tel. 35-798 e 36-573). Sono aperte le iscrizioni al soggiorno estivo di S. Nicolò di Comelico.

AL FENICE
Successo strepitoso



SPETTACOLI

BRILLANTEMENTE CONCLUSA LA STAGIONE SINFONICA

Il concerto Kurtz-Shaffer

Vibrante esecuzione della VII di Schubert

Ultimo concerto del ciclo sinfonico iersera al «Verdi». Serata di alto godimento musicale alla quale il direttore Efrem Kurtz, ha dato impronta del tutto personale nello sviluppo, nei movimenti e nell'architettura organica del programma, tutto racchiuso nell'ambito classico dove i valori costruttivi e le relazioni tra i settori strumentali sono subordinati alla linea principale. Da ciò la perfezione della membratura sinfonica e la limpidezza e trasparenza delle parti tra di loro nel gioco del movimento simmetrico. Una vera lezione per l'Orchestra Filarmonica Triestina sottoposta con dura disciplina al felice patimento delle prove. Giacchè — come diceva Toscanini — ogni esecuzione musicale fatta con coscienza e consapevolezza è come una malattia e quindi una sofferenza offerta iersera sullo altare di Beethoven, di Mozart e di Schubert. Mirabile concertatore, sensibile dosatore di sonorità, intimo esploratore di profondità spirituali, delicato realizzatore di sfumature armoniche e di risalti timbrici, il direttore Efrem Kurtz ha raggiunto la forma esemplare ed il massimo rendimento espressivo sia nel rilievo delle particelle che nello svolgimento dei motivi melodici. Saggio amministratore di suoni, Kurtz possiede il cuore impetuoso per l'impulso drammatico ed il sentimento della cantabilità tenera e bene distesa. Lo ha mostrato anzitutto nell'impostazione dell'Ouverture del «Prometeo» di Beethoven, dove la melodia è parte conduttrice intonata ad una virile unità sonora. Magnificenza aristocratica e spinta combattiva del linguaggio beethoveniano, potenza di accento e contenuto di concetto ideale ci hanno subito rivelato il temperamento e l'intelletto musicale del direttore Kurtz che è passato con elegante mobilità di suoni all'esecuzione mozartiana avendo quale interprete flautista la gentile sua consorte signora Elaine Shaffer che suona con spontaneità e grazia incantevole il classico strumento usato per la prima volta da Lully nell'opera «Iris».

Il flauto trasversale ebbe cultori insigni da J. S. Back a Federico II. Il Barocco ed il Rococò lo predilessero; e perfino Gluck lo fece cantare nell'«Orfeo» per quanto la voce dello strumento non avesse forza tanto intensa da esprimere sentimenti umani, ma si mostrasse invece adatto alla descrizione dell'idillio di natura come mostrano le pitture di Watteau. La meraviglia si palesa appunto nelle nuove dimensioni spirituali, nella forma espressiva poetica, nella forza d'accento e nella vibrazione intima che il flauto ha raggiunto per merito di Elaine Shaffer. L'artista realizza sonoramente la più impalpabile sostanza aerea, risonanze e colori sfumati, ardimenti di tonalità e di forma non facilmente ottenibili. Voce d'usignolo doviziosa di passaggi, di trilli, di vocalizzi, svelta e leggiadra nell'affrontare la scala in salita e in discesa, sicura nelle tinte inaccessibili, nelle smorzature e nei crescendo, con un respiro potente, ora allargato nel massimo di misura, ora stretto e ritmicamente accelerato. Idillio di natura — abbiamo detto — che descrive a meraviglia i richiami dolcissimi nel «Prèlude à l'après midi d'un faune» di Debussy. Elaine Shaffer ha signoreggiato il suo strumento d'oro secondo le complesse, difficili esigenze tecniche, come lo ha mostrato nel Concerto in re magg. K. 314 di Mozart e nell'Andante in do magg. di Mozart. Tutto essa ha disciolto con purezza di suono, particolarmente nelle cadenze che da virtuosismo astratto sono diventate note sensibili risolte con l'orchestra nell'accordo perfetto. Applaudita, acclamata, evocata al podio la signora Elaine Shaffer ha conseguito un forte e fervido successo ch'ella ha condiviso col direttore Kurtz irreprensibile accompagnatore e con l'orchestra esecutrice tecnicamente perfetta.

Il magistero direttoriale di Efrem Kurtz si è mostrato nella Settima sinfonia di Franz Schubert scoperta da Schumann a Vienna e dopo dodici anni dalla morte dell'esecutore eseguita da Mendelssohn a Lipsia. La Settima di Schubert è il ragiante contrapposto alla Settima sinfonia beethoveniana per la sua misteriosa e affascinante forza melodica e la grandiosa forma della costruzione. La melodia è inesauribile e prodigata come una forza della natura. Nel primo tempo con l'Andante dell'introduzione, nel traquillo canto del corno si respira il sentimento romantico del paesaggio naturale. Si destano gli archi e gli strumentini. Trombe e strumenti in coro salutano il giovane giorno. L'Allegro ma non troppo inizia il tempo ritmico degli archi. Nasce un mondo cosmico nella chiara luce della natura che fiorisce, il vento soffia annunziatore di tempesta, il paesaggio si trasforma nel succedersi delle stagioni con incessante ringiovanimento, il sole illumina la terra col suo splendore. Qualcosa di simile ci offrirà mezzo secolo più tardi il mistico Bruckener e poi con altro spirito Mahler. Col celestiale, patetico Andante ascoltiamo il canto aggraziato dei Liede". E' un flusso infinito di melodia malinconica, sognante, in perpetua mutazione, con sorprendenti modulazioni nel canto triste dell'oboe che emerge dalle oscure armonie degli archi. Ma ecco Schubert che ritorna al primo tempo in libera forma con lo scoppio violento della passione; è la precipitazione sonora di un doloroso lamento. Nello Scherzo (Allegro vivace) incontriamo dopo un energico aspro motivo, varie stimolanti immagini di miniatura e de. solenne imponente Finale con l'Allegro vivace risuona la festa primaverile.

Schubert conclude la sinfonia mai stanco d'invenzioni melodiche, di combinazioni strumentali che gradualmente dallo stato di quiete sonora passa all'imperativo del giubilo. Scoppi sonori, celebrazioni di felicità panica, esaltazione dionisiaca. A questo punto si scopre l'originalità e la fedeltà interpretativa del direttore Efrem Kurtz. Alla tradizionale modellazione formale di uno Schubert molle e sentimentale cantore di Lieder, Kurtz ci ha dato uno Schubert carico di magnificenza sonora, con le immagini del paesaggio viennese, col demonismo della passione angosciata, con l'anima tragica di un Goya, di un Rembrandt; mare sconfinato di tristezza e di dolore senza confine ricoperto dal sorriso della melodia celeste consolazione dei suoni, che nasconde il sangue delle ferite. Concertazione ribrante, esaltante, gioiosa di Efrem Kurtz mirabilmente puntualizzato nel disegno melodico, nelle figurazioni dei legni e degli archi, nel nerbo vitale degli ottoni, nelle immagini naturalistiche del primo tempo, nelle caterattе sonore del secondo e del quinto tempo.

Una lunga, calda e vibrante acclamazione ha salutato il magnifico direttore, il quale ha fatto partecipe anche la nostra orchestra in perfetta efficienza, da lui condotta con illuminato governo al massimo rendimento espressivo.

v. t.

Nel Soroptimist Club

A seguito delle elezioni avvenute in questi giorni nel Soroptimist Club di Trieste il Consiglio direttivo del Club risulta così costituito: Presidente, dott. Marianna Küchler; Past-President: dott. Fulvia Costantinides; I Vice Presidente: baronessa Elinor Albori; II Vice Presidente: signora Mirella Sbisà; Segretaria: A.S.V. Ada Orell; Tesoriera: signora Erica Moraitini; Consigliere: signora Cloty Brunetti, prof. Laura Aiuto Zumin, signora Styra Campos, dott. Carolina Stonper.

Alla carica di delegate sono state chiamate le signore Maria Beltrame e Fulvia Costantinides, a vice-delegate le signore dott. Bianca Zucchi e Nora Pagliaghi.

Il Soroptimist Club di Firenze bandisce un concorso per un saggio di «Storia dell'arte medioevale e moderna», riservato a tutte le studiose di nazionalità italiana. La vincitrice sarà premiata con un assegno di L. 200.000 e con la pubblicazione del saggio nella «Rivista d'Arte». Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Soroptimist Club di Trieste.

OGGI AL GRATTACIELO
UNA STUPENDA RIEDIZIONE



SI RINNOVA UNA MANIFESTAZIONE MOTORISTICA

Un'auto al migliore del raduno Terra e Mare

Un premio eccezionale è stato posto in palio per il vincitore del terzo «Radio Raduno Triestino Terra e Mare», programmato per domenica 23 corrente: un'autovettura Fiat 500, che costituirà il trofeo più ambito nella pur cospicua dotazione garantita dagli organizzatori, pari ad un valore complessivo di due milioni di lire.

La manifestazione motoristica che si svolge in occasione della Fiera di Trieste aveva già in sè validi motivi di attrazione, sia per la formula indovinata da cui è retta, sia per l'interesse che desta il suo originale carattere competitivo, determinato dalla soluzione di «radio-quiz» e «motor-quiz». Quest'anno, indubbiamente, tale forza di attrazione deve ritenersi accentuata, proprio dalla presenza di una autovettura fra i premi in palio: un motivo di più che spingerà gli appassionati del motore a iscriversi alla manifestazione.

Com'è noto ormai, il «Radio Raduno Triestino Terra e Mare» intende favorire la diffusione della radio e del turismo motorizzato e interessa sia le autovetture sia le imbarcazioni a motore, con velocità non inferiore alle 15 miglia orarie. Per essere ammessi alla competizione è indispensabile la presenza a bordo di un apparecchio radioricevente, munito di abbonamento alle radioaudizioni.

Anche quest'anno il Radio Raduno viene organizzato dall'Automobile Club Trieste, presso il quale vanno indirizzate le iscrizioni (Via Coroneo 31), in collaborazione con la sede di Trieste della RAI-Radiotelevisione italiana e con l'appoggio dello Yacht Club Adriaco, dell'Associazione della Stampa Giuliana, dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e dell'Ente per il Turismo di Trieste, dell'Ente Fiera Campionaria Internazionale di Trieste e dell'Associazione commercianti al dettaglio.

I concorrenti su autovetture si concentreranno a Grado o a Lignano; quelli su imbarcazioni rispettivamente Sistiana o a Grignano. Il percorso dei raduonisti sarà suggerito attraverso la soluzione di indovinelli formulati ai concorrenti da apposite trasmissioni radiofoniche messe in onda dalle 11.15 alle 11.45 e dalle 14 alle 14.30 del 23 giugno. Mediante la soluzione degli indovinelli proposti, denominati «Radio-quiz» potranno essere identificate alcune località della Regione dove saranno sistemati i radio-controlli di transito. L'ultima fase del Radio Raduno consisterà nella soluzione di ulteriori indovinelli, il cui testo sarà consegnato al terzo posto di controllo. La manifestazione si concluderà con l'arrivo dei veicoli dinanzi all'ingresso della Fiera di Trieste e con l'arrivo delle imbarcazioni al molo Sartorio, sede dello Yacht Club Adriaco.

Diversamente da quanto attuato nelle precedenti edizioni, nel Radio Raduno di quest'anno sarà tenuto conto anche del tempo di passaggio ad un posto di controllo ed all'arrivo, in modo da premiare i concorrenti più veloci oltrechè più precisi; in definitiva in modo da premiare i concorrenti che risolveranno più rapidamente gli indovinelli. Ciò consentirà fra l'altro di eliminare la possibilità di una graduatoria ex-aequo come si era verificato nel passato.

Per quanto riguarda le trasmissioni radiofoniche, che praticamente guideranno i concorrenti fino ad indirizzarli ai posti di controllo di transito, si sa già che quella del mattino, con inizio alle ore 11.15, porterà il titolo «Guida ed Indovina». Sarà una rivistina musicale il cui nome, lo si può ben dire, esprime felicemente la sintesi del Radio Raduno.

E' stata costituita la Segreteria provinciale del Sindacato nazionale autonomo personale non insegnante (SNAPNI). A coprire la carica di segretaria è stata nominata la rag. Adriana Perisich Mauro, della Scuola media statale di Muggia.

Oggi con inizio alle ore 11 avrà luogo in piazza a Prosecco un comizio pubblico del Comitato Triestino della Pace in occasione della festa della Repubblica. Parleranno il dott. Elvio Guagnini e Stanka Hrovatin.

Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture parte del Campo XIV (cripte a loculi comuni) del Cimitero comunale di S. Anna e precisamente i loculi dal n. 1297 al n. 1440, ove giacciono i resti mortali dei defunti ed ivi sepolti dal 19 marzo 1955 all'11 aprile 1955.

PER IL «PRIMO TROFEO FILATELICO TRIESTE»

ENTRANO IN GARA I NOSTRI COLLEZIONISTI

Sette sodalizi presenti alla competizione

La mostra filatelica a carattere competitivo che il Circolo Filatelico Ferroviario sta organizzando per i giorni dal 13 al 16 giugno 1963, sta riscuotendo, nell'ambiente filatelico cittadino, un interesse superiore ad ogni più ottimistica previsione. La stessa Federazione Società Filateliche Italiane ha inviato, agli organizzatori, una lettera di plauso per la bella iniziativa che, sicuramente, contribuirà a ricreare la collaborazione fra le società filateliche ed i collezionisti della nostra città.

Si tratterà di una rassegna senza precedenti in quanto, finora, non si è mai avuta la possibilità di radunare, in una sola volta, un numero così elevato di espositori triestini. Infatti si prevede la partecipazione di oltre 50 collezionisti e, fra essi, vi saranno sicuramente tutti i maggiori esponenti della filatelia locale. Si cimenteranno con le loro rarità filateliche per conquistarsi un primato molto ambito, date le caratteristiche tecniche e di serietà della manifestazione. La stessa giuria rappresenterà quanto di meglio si possa ottenere in fatto di competenza e di imparzialità perchè i singoli componenti saranno nominati direttamente proprio dalle società filateliche, in ragione di uno per ogni società partecipante. Inoltre il giudizio della giuria sarà espresso unicamente su collezioni anonime in quanto i nomi degli espositori saranno resi noti solamente dopo ultimate le operazioni di valutazione, assicurando, in tal modo, un giudizio sereno ed obiettivo. Considerati questi presupposti, è naturale che il valore morale delle medaglie d'oro, di vermeille e d'argento, che saranno assegnate agli espositori meglio classificati, sarà di gran lunga superiore al valore venale delle stesse. Oltre agli esperti espositori adulti, anche i ragazzi parteciperanno alla mostra, naturalmente in una categoria del tutto separata. Il giudizio, nei loro confronti, sarà espresso con criteri di valutazione completamente differenti.

Ben sette sodalizi filatelici hanno già assicurato la loro partecipazione, si tratta dell'Associazione Filatelica Muggesana, del Centro Studi Filatelia Religiosa «S. Gabriele», del Circolo Filatelico Ferroviario, del Circolo Filatelico Triestino, del Circolo Ricreativo Aziendale CRDA (Sezione filatelica), del Dopolavoro Ferroviario di Aurisina (Sezione filatelica), e della Società Filatelica «Carlo Ravasini». Queste società entreranno in competizione per conquistarsi, con il 1.o Trofeo Filatelico Trieste, il simbolo di una acquisita supremazia sulle altre società della Provincia, fino alla prossima edizione della manifestazione che si svolgerà nel 1964. Ma questo non sarà l'unico premio per le società in quanto altre quattro Coppe consacreranno campione le società prime classificate nelle categorie «Antichi», «Moderni», «Tematici» e «Giovanile».

Un'altra nota di grande interesse sarà costituita da un Convegno filatelico che si svolgerà negli stessi locali della Mostra e, precisamente, nell'ex teatro del Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto 3. Ad esso parteciperanno commercianti filatelici di Trieste e di altre città d'Italia ed in modo particolare commercianti di Roma, Milano, Bologna, Firenze, Venezia, Padova, Bergamo, Forlì, Rimini e San Marino. Ci saranno anche commercianti di numismatica. Anche questa iniziativa è stata molto gradita dai collezionisti e commercianti locali per la evidente possibilità di procedere a contrattazioni e scambi di materiale non facilmente reperibile a Trieste.

Nel corso della manifestazione sarà inoltre edita una cartolina commemorativa che sarà affrancata con una combinazione filatelica di grande interesse.

All'Excelsior



AL NAZIONALE
GRANDIOSO SUCCESSO



AL SUPERCINEMA
Trionfa il film che tutti i giovani attendevano di vedere





le cucine in metallo
restano sempre nuove

le famose cucine
Adige Bencini
sono in metallo
A TRIESTE in vendita soltanto presso
BREMA ARREDAMENTI - Via Mazzini 16

AL FASCINO DELL'«ISPETTORE MILIARDO» SENSIBILI LE DONNE

Troppe le verità di Mastrella nella gerla delle sue bugie

Paradossalmente si potrebbe dire che per riammodernare la Dogana nessuno meglio dell'imputato sarebbe capace di risolvere il problema

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Terni, 1

Le donne sono state una componente determinante nella vita dell'ispettore-miliardo Cesare Mastrella. Si potrebbe dire, senza timore di esagerare, che il funzionario infedele è riuscito a formare con la moglie Aletta Artioli e la bella amante Anna Maria Tomaselli, il «triangolo» più famoso d'Italia. Ma dopo l'udienza di ieri questo triangolo, proprio per le ammissioni di Mastrella, rischia di diventare un poligono con molti lati. I misteriosi informatori di Mastrella sarebbero infatti alcune donne vittime del fascino del maturo funzionario; da loro Mastrella riusciva a ottenere le informazioni più riservate provenienti dal Ministero, da loro Mastrella era informato dell'arrivo delle ispezioni. Di rivelazione in rivelazione Mastrella, prima della fine del processo (almeno questa è la impressione che si ricava) dovrebbe fornire i nomi di queste Mata Hari del Ministero. Di una cosa, peraltro, si può essere certi: se Mastrella dice una cosa, è senz'altro rispondente a verità. Di questo si è avuta la conferma ad ogni interrogatorio di riscontro. Tutti i funzionari della «Terni» e dello Stato, hanno dato la conferma alle precise dichiarazioni dell'ispettore-miliardo.

Un altro quesito che dovrebbe essere svolto e risolto nei prossimi giorni, riguarda il mancato trasferimento di Cesare Mastrella dopo la proposta dell'ispettore Mastrobuono, il quale nel dicembre del 1959, al termine dei suoi controlli a Terni, stilò un rapporto con cui chiedeva l'avvicendamento di Mastrella motivandolo con la passione dell'imputato per il gioco e con il fatto che la moglie svolgesse un'attività di parrucchiera, poco confacente alla posizione di consorte di un alto funzionario.

Chi favorì Cesare Mastrella evitando il suo trasferimento? Da chi era appoggiato il funzionario al Ministero? Il nome, o i nomi, dei protettori dell'ispettore ancora non sono saltati fuori. Ma qualche cosa di clamoroso sta lentamente maturando. Cesare Mastrella non aveva previsto che i funzionari della Dogana si scagliassero contro di lui con tanta acrimonia. Per un momento, prima dell'arresto era giunto al punto di sperare che la Dogana — per evitare lo scandalo e nel tentativo di recuperare parte della somma sottratta — avrebbe evitato di interessare l'autorità giudiziaria del clamoroso ammanco. Era evidentemente una illusione, ma è certo che Mastrella non si attendeva dai suoi superiori e dai suoi colleghi un attacco concentrico. E quindi si è sentito in dovere di passare alla offensiva cominciando a fare rivelazioni, quale quella secondo cui riceveva «bustarelle di Stato» cioè con il benestare dei superiori, e quella secondo cui egli era informato preventivamente delle visite ispettive.

E i funzionari della «Terni» hanno confermato in pieno la prima rivelazione. Anzi ieri Loing. Vanni non ha esitato un momento a dire che il «rimborso spese» di 50 mila lire mensili era stato concordato fra lui, che allora era direttore della sezione approvvigionamenti e dogane della «Terni», e il commendatore Federico che era direttore della Dogana di Roma.

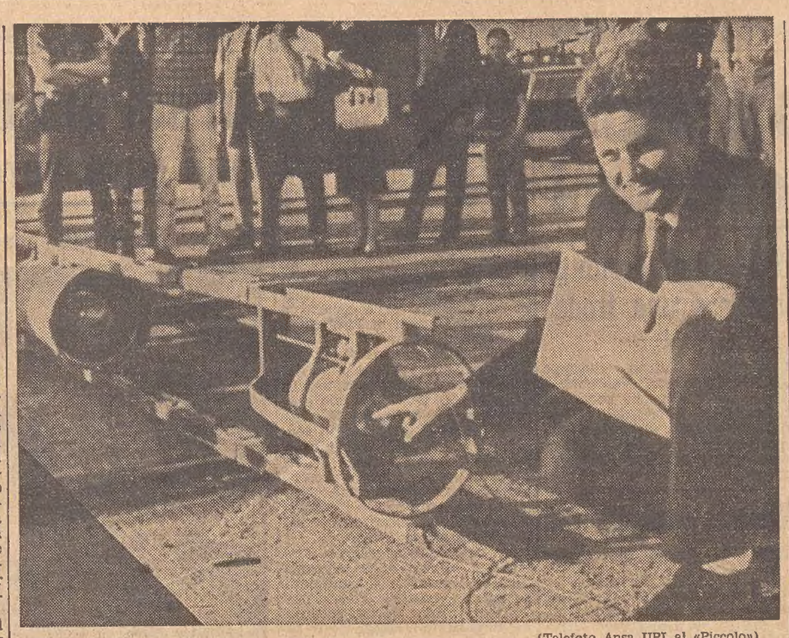
Le spese di cancelleria per la sezione doganale umbra erano pagate dall'acciaieria, la quale non si era fatta scrupolo di offrire, sempre per il miglior funzionamento del servizio si intende, anche due segretarie e un'auto che era a disposizione dei funzionari della Dogana.

E' noto ancora che quando Cesare Mastrella fu assegnato a Terni, fu invitato dai suoi superiori, «quelli che firmano le note di qualifica» a essere comprensivo con la società «Terni» e ad applicare non rigorosamente la legge. Lo Stato, dunque, è il grande imputato di questo processo. Il sistema doganale italiano è notevolmente antiquato e inoltre i funzionari che devono far rispettare oltre alle leggi, le due-tre mila circolari che ogni anno pervengono agli ispettori di Dogana, si trovano certo in difficoltà.

Finora era andata bene perchè sulla strada della Dogana si era sempre incontrata gente scrupolosa e onesta. Con l'arrivo di Mastrella, la macchina si è inceppata e si pone urgente il problema di riammodernarla. Cesare Mastrella — sembra un paradosso — potrebbe consigliare i riformatori indicando i punti deboli del sistema. Potrebbe anche collaborare con la giustizia facendo eliminare con le sue rivelazioni, una volta che siano ritenute valide e veritiere, tutti quei funzionari che per interesse o per negligenza hanno sbagliato.

L'appuntamento è per lunedì e non si può escludere che per quel giorno Cesare Mastrella decida di «vuotare il sacco».

A. B.



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Boston — Il dott. Law Worzel, vicedirettore dell'Osservatorio geografico della Columbia University, mostra lo speciale apparecchio fotografico con il quale sono state eseguite le fotografie sottomarine di ricerca del sommergibile atomico «Thresher», a una profondità di 2500 metri



IDROLITINA alcalina frizzante digestiva purissima

serve a preparare una squisita acqua da tavola

I medici e gli igienisti consigliano l'uso quotidiano dell'IDROLITINA specialmente durante i pasti. L'IDROLITINA è ottima sola o mista al vino del quale migliora il sapore senza alterarne il colore. Un litro di IDROLITINA costa poche lire e vale tanto per la vostra salute.



è un prodotto A. GAZZONI & C.

LE RICERCHE DEL SOMMERGIBILE ATOMICO

DUBBI SULLE FOTO SCATTATE NEGLI ABISSI

La Marina americana non ha potuto confermare l'identificazione del «Thresher»

Washington, 1

La Marina americana ha oggi annunciato che il relitto localizzato alcuni giorni or sono sul fondo dell'Atlantico, e che si credeva fosse quello del sottomarino atomico «Thresher», non può per il momento essere «definitivamente identificato» come quello del sommergibile tragicamente scomparso con 129 uomini a bordo, il 10 aprile scorso, 200 miglia al largo della costa del Massachusetts. Il comunicato della Marina americana afferma: «Una dettagliata analisi delle fotografie subacquee scattate giovedì scorso, mostr che in nessuna di esse è possibile identificare definitivamente

Le fotografie, scattate dalla nave oceanografica «Conrad», erano state inviate in aereo, con la massima urgenza, a Washington, dove sono state accuratamente esaminate dagli esperti navali. Il comunicato odierno dice in sostanza: «che una prima sommaria interpretazione aveva identificato nelle foto il "Thresher" mentre una più approfondita analisi da parte del centro d'interpretazione fotografica della Marina a Washington non ha potuto confermare tale risultato».

Intanto, le fotografie scattate dalla nave oceanografica «Conrad» sono state inviate anche alla Corte navale d'inchiesta di Portsmouth, la quale sta investigando le possibili cause che hanno provocato l'affondamento del sottomarino atomico.

L'odierno comunicato della Marina americana aggiunge che la nave ricerca «Gillis» arriverà prossimamente nella zona della tragedia e si varrà di una macchina da ripresa televisiva speciale a circuito chiuso, studiata appositamente per questo tipo di riprese sottomarine.

Infine, negli ambienti della Marina si rende noto che il batiscafo «Trieste», il quale doveva portarsi sul luogo delle ricerche per effettuare una immersione nella zona dove si credeva di aver localizzato il relitto del «Thresher», rimarrà a Boston, fintanto che non si avrà una prova più positiva del luogo esatto dove si trova il «Thresher».

Giuramento di Kenyatta al suono dei tam-tam

Nairobi, 1

Jomo Kenyatta, leader della Unione nazionale africana del Kenya (Kanu), ha prestato giuramento nelle mani del Governatore Malcolm Mac Donald come primo Capo del Governo del Kenya.

Kenyatta, che ha 73 anni indossava un copricapo dai colori sgargianti e ricamato in perline, teneva in mano un flabello. La cerimonia del giuramento è stata accompagnata dal suono dei tam-tam della tribù Kikuyu.

Tra l'altro egli ha detto: «Mentre compiamo questa celebrazione, ricordiamoci che il progresso costituzionale non è il più grande obiettivo. Molti del nostro popolo soffrono per le malattie. Molti soggiacciono ad una povertà che va oltre i limiti della sopportazione. Troppi vivono sotto il peso dell'ignoranza. Noi dobbiamo lottare duramente per vincere i nostri nemici: l'ignoranza, la malattia e la miseria».

Risalta l'innocenza di Francesco Arancio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 1

Una nuova voce si è levata in favore di Francesco Arancio, l'italiano condannato all'ergastolo per l'uccisione del gioielliere Van Mallan, a Marsiglia. Un albergatore di Martigues, nei pressi della città mediterranea, ha fatto sapere di ricordare che l'Arancio, in compagna della sua amica Jacqueline Gervasoni, si trovava nel suo locale il giorno del delitto.

«Posso affermare — ha detto l'albergatore — che i due giovani hanno fatto colazione da me verso le nove e trenta del mattino di quel 1 settembre».

Se le dichiarazioni dell'albergatore saranno confermate da altri particolari, il fatto nuovo potrebbe essere di capitale importanza ed aprire all'ergastolano la via della revisione del processo principale.

Intanto la Curia vescovile di Marsiglia ha fatto conoscere oggi alcune interessanti precisazioni circa l'intervento dello abate Limozin, il cappellano del carcere delle Baumettes, le cui dichiarazioni hanno provocato il rinvio del processo di Appello per la ricettazione dell'auto utilizzata per il delitto. Se lo abate ha deciso di rivelare quanto gli ha dichiarato Jacqueline Gervasoni, dice il comunicato della Curia, ciò significa che la ragazza non aveva parlato nel segreto della confessione e che in ogni modo essa ha autorizzato l'ecclesiastico ad agire.

Vice

TRE DEPOSIZIONI DI DIPENDENTI DELL'«ALITALIA»

L'ora di chiusura del «manifesto» sarebbe un punto in favore di Ghiani

Qualora la partenza del 10 settembre si fosse svolta regolarmente l'elettrotecnico milanese non avrebbe potuto prendere quell'aereo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 1

Letture, letture, letture. Oggi all'udienza al processo d'Assise di Appello di Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia, il Presidente ha fatto leggere alcune deposizioni di testimoni, a richiesta dei difensori di Raoul Ghiani. La prossima udienza — almeno questo è il programma fatto oggi — i giudici, dopo una discussione preliminare, si ritireranno in Camera di consiglio per vedere se è il caso di allegare agli atti del processo i documenti presentati dalla Difesa di Giovanni Fenaroli e cioè il famoso «Diario del dolore», nonchè altri fascicoli che riguardano le indagini della prima fase, compiute subito dopo il delitto, ossia gli accertamenti sulla famiglia Martirano. Con la stessa ordinanza la Corte stabilirà se mettere nel processo anche il certificato del manicomio giudiziario di Reggio Emilia, esibito dal Procuratore generale, dal quale risulta che Vincenzo Barbaro, è seminfermo di mente.

Su queste richieste si scatenerà la battaglia fra Accusa e Difesa e poi, dopo aver risolto il questito i giudici passeranno ad esaminare nuovamente gli atti del processo, la cui lettura è stata chiesta dai difensori di Fenaroli e di Inzolia.

Oggi dunque sono state prese in considerazione tre testimonianze che rivestono particolare importanza per la posizione di Raoul Ghiani. Si tratta delle deposizioni di Pier Luigi Borgna, direttore dell'agenzia dell'Alitalia di Milano, presso la quale sarebbe stato acquistato il biglietto a nome Rossi; la signorina Gabriella Malagoni, impiegata della stessa agenzia e il comandante pilota Bruno Lautizi che era al posto di comando sull'aereo preso dal presunto uccisore di Maria Martirano. A che cosa mira la Difesa di Raoul Ghiani con la lettura di queste testimonianze? E' opportuno per chiarire gli obiettivi degli avvocati Nicola Madia, Franz Sarno e Giuseppe Sabatini, riportare il contenuto delle deposizioni dei tre testimoni.

PIERLUIGI BORGNA: *«Il biglietto aereo Milano-Roma per il volo delle 19.35 n. 0084192, a nome Luigi Rossi fu emesso lo 8 settembre 1958 dalla biglietteria dell'agenzia e fu compilato dall'impiegata Malagoni. Contemporaneamente all'acquisto del biglietto è avvenuta la prenotazione per il volo delle 19.35 dalla Malpensa. La vendita del biglietto fu comunicata a Barcellona da dove il velivolo proveniva. Nello stesso giorno è stato disdetto sia il biglietto che la prenotazione. Con la stessa comunicazione fu prenotato per il giorno seguente un posto per lo stesso aereo. Anche questa seconda prenotazione fu tuttavia telefonicamente annullata. Il manifesto di volo viene compilato quattro ore prima della partenza. Il posto per il giorno 10 si è reso disponibile soltanto dopo le ore 18, e il passeggero non è stato avvisato. Sul manifesto di volo il nome Rossi è stato aggiunto all'ultimo momento e quindi il signor Rossi entrò per ultimo sull'aereo, pochi minuti prima della partenza. Il signor Rossi non prese il pullman della società che partiva alle 18.15 dall'AIR Terminal. In successivi interrogatori, il direttore della agenzia dell'Alitalia spiegò il meccanismo della prenotazione dei posti sugli aerei, affermando che il manifesto di volo si chiude deici minuti prima della partenza».*

Appunto quest'ultima osservazione giova alla Difesa di Ghiani. Se, infatti, si dovesse ammettere che Ghiani per prendere l'aereo doveva giungere alla Malpensa 10 minuti prima delle 19.35 e se questa considerazione si mette in relazione con il fatto che Fenaroli lasciò il suo ufficio alle 19 meno qualche minuto e — secondo l'Accusa — accompagnò il Ghiani alla Malpensa, non ci si rientra con i iempi. Infatti è impossibile raggiungere l'aeroporto da piazza dei Gesù in meno di mezz'ora, e se si danno per certe le ipotesi precedenti, Ghiani e Fenaroli non potevano, anche correndo a velocità pazzesca, raggiungere lo aeroporto in tempo utile. Non si può ammettere che un delitto perfetto, organizzato nei particolari, come quello che la Accusa attribuisce a Fenaroli, sia affidato ad elementi così evanescenti. Bastava infatti una bucatura, un semaforo, un lieve incidente per mandare a monte ogni cosa.

Comandante BRUNO LAUTIZI: *«Il decollo avvenne quel giorno con lieve ritardo alle 19.46. Io non ebbi modo di vedere i passeggeri perchè rimango nella cabina di comando. Le porte si chiudono dieci minuti prima della partenza ed i passeggeri devono arrivare all'aeroporto alcuni minuti prima per espletare le formalità per essere iscritti sul manifesto di volo. La pista di decollo era lontana dall'edificio della aerostazione circa duecento metri che i passeggeri devono compiere a piedi».*

La Difesa di Ghiani, con questa testimonianza come con la precedente, tenta di dimostrare che il presunto sicario non potè mai prendere l'aereo indicato dall'Accusa. Tuttavia il comandante ha detto che quel giorno l'aereo partì con lieve ritardo, e questa affermazione è negativa per il presunto sicario.

GABRIELLA MALAGONI: *«Non riconobbe Raoul Ghiani come l'uomo che prenotò il biglietto, pur riconoscendo che il biglietto era stato da lei controfirmato».*

Dopo una breve sospensione, prende la parola l'avv. Cesare Degli Occhi, difensore di Inzolia.

DEGLI OCCHI: *«Dovrei domandare la lettura di moltissimi atti».*

PRES.: *«E' nelle sue facoltà, però se si potessero limitare queste letture di atti...».*

MADIA: *«Siamo perfettamente d'accordo. Possiamo dare per letti alcuni atti riservandoci però di richiamarli in sede di discussione».*

PRES.: *«Siete tutti d'accordo?».*

DE CATALDO: *«D'accordo, ma non ricordo le deposizioni che Madia ha chiesto fossero lette».*

PRES.: *«Le dico io: prospetti difeteti sui microfilm; deposizione teste Pierluigi Borgna; teste Malagoni; pilota dell'aereo; e queste, esclusa la prima le abbiamo lette. Testimonianza di Maria Del Tedesco, teste Comparini, altre testimonianze di Egidio Sacchi, verbali».*

DE CATALDO: *«Sono d'accordo, ma mi riservo di chiedere letura, in seguito, di qualche deposizione».*

PRES. (dettando a verbale): *«Sull'accordo delle parti diamo quindi per lette tutte le deposizioni richieste dall'avv. Madia, escluso il rapporto di Pubblica Sicurezza su Sacchi riguardo la questione del milione».*

Il dott. D'Amario legge quindi questa deposizione. Si tratta in sostanza, del milione che fu consegnato da Sacchi a Fenaroli e del quale furono date numerose versioni dal ragioniere. In seguito alle contraddizioni, su questo argomento che poi doveva rivelarsi marginali ai fini della scoperta del delitto, il magistrato inquirente incriminò Sacchi per reticenza e Egidio Sacchi confessò tutti i particolari del piano per l'uccisione di Maria Martirano accusando Fenaroli, Ghiani e Inzolia.

Dopo questa lettura il Presidente rinvia l'udienza a martedì. L'appuntamento, come sempre è per le 9.30.

Franco Salomone

UN «DURO» CHE SPINGE CONTRO MOLTI CHE FRENANO

Corsa al rallentatore degli ex nazisti austriaci

Se entro il 1965 non saranno processati automaticamente scatterà la prescrizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 1

L'Austria è decisa a processare i suoi «cento criminali di guerra».

Le autorità giudiziarie austriache, a quanto informano fonti vicine al Ministero di Grazia e Giustizia, starebbero attualmente vagliando un centinaio circa di denunce, inoltrate alla Procura Generale di Vienna, a carico di ex nazisti austriaci, risultati coinvolti in crimini contro la razza ebraica e in soprusi di minore entità. Parte delle denunce sono giunte qui dalla Germania dove, sulla scorta delle deposizioni giurate fornite da testimoni ed imputati, comparsi ai vari processi, è stato compilato un cospicuo dossier di colpe che riguardano unicamente cittadini austriaci.

Molti dei denunciati, a quanto è dato sapere, occupano tuttora importanti posizioni nelle file dell'esecutivo federale ed hanno potuto svolgere tranquilla attività fino ad oggi. Il loro passato era stato letteralmente «cancellato» dagli atti ufficiali del Ministero dell'Interno, grazie all'intervento di «amici», pure loro vivamente interessati al mantenimento del silenzio generale sullo scottante capitolo.

Ora, però, con l'avvento del Ministro Olah, un duro, che glunge dai ranghi dei sindacati è che si è fatto fama di spietato avversario dei criminali di ieri, le cose sembrano cambiate. Le denunce non vengono più insabbiate e i processi non sono rinviati «sine die» senza motivo. Molti sterminatori di ebrei sono in libertà in Austria, altri sono stati identificati ed attendono di comparire dinanzi al giudice; tutti costoro sperano tuttavia, che l'esame del loro «caso» si protragga oltre il 1965. Perchè? Una legge, promulgata nei primi mesi del dopoguerra, nel 1945, prevede la prescrizione dopo vent'anni, dei crimini commessi contro l'umanità. Chi riesce a superare il limite di prescrizione, cioè il 1965, non può venire condannato. Si da qui per probabile che, dono tale data, criminali risultati fino ad ora introvabili, ricompaiano nei loro Paesi di provenienza come funghi in primavera, forti del decreto che garantisce la loro incolumità.

Uno dei casi recenti, che ha dato l'avvio alle nuove inchieste sulla posizione di cittadini sospetti, è quello che concerne Erich Rajakowitsch. Questo cittadino austriaco, ora relegato alle carceri di Vienna in attesa di processo (se si farà....), ha potuto vivere indisturbato a Milano per molti anni sotto falso nome, concessogli dall'autorità austriaca, pur essendo risultato coinvolto in criminose azioni commesse dal comando dell'Ufficio IV di Berlino, Judenrat, al quale faceva capo lo stesso Eichmann. Il mondo intero si è occupato del suo caso e la pressione della pubblica opinione internazionale, non ultima quella germanica, ha indotto anche gli austriaci a muoversi.

Al recente processo di Coblenza, in Germania, per la strage di 70 mila ebrei a Minsk, è risultato che il vicepresidente della polizia austriaca di Graz, dott. Kunz, aveva attivamente collaborato ad azioni di massacro. E, fatto gravissimo, i suoi superiori che lo sapevano, l'hanno riconfermato all'altissima carica nell'Esecutivo federale. I giornali democratici austriaci si sono sollevati in blocco. «Basta — hanno scritto — è ora di finirla con una situazione che ci copre di vergogna e con cui si cerca di giustificare l'operato di criminali della peggiore specie».

Presso il Ministero dell'Interno è stata costituita una commissione speciale col compito di vagliare l'attività svolta durante la seconda guerra mondiale da quei componenti la polizia austriaca che sono passati automaticamente, dopo l'anschluss, nelle file della Gestapo germanica compiendo, nella veste di cittadini tedeschi, crimini inenarrabili di cui sono naturalmente responsabili, anche dopo aver riacquistato la cittadinanza austriaca.

Bruno Tedeschi

Dopo un disastro aereo

Causa alla «Boeing» per 22 miliardi di danni

New York, 1

I parenti delle 130 persone morte nel corso di un disastro aereo nei pressi di Parigi nel giugno dell'anno scorso hanno intentato causa alla Boeing Co. per ottenere un risarcimento complessivo di 35.636.041 dollari, pari ad oltre 21 miliardi e 875 milioni di lire.

Nella citazione si accusa la Boeing, che vendette il quadrireattore 707 alla Air France, di negligenza nella progettazione e nella costruzione dell'aereo. Il disastro avvenne il 3 giugno dello scorso anno. Tra le vittime vi erano 121 americani reduci da un giro attraverso i musei e le gallerie europee. Il giro era stato effettuato per iniziativa dell'Atlanta Art Association.

Sette morti e 25 feriti

Attentato in Algeria durante un funerale

Algeri, 1

Sette morti, di cui tre militari, 25 feriti, questo il bilancio dell'esplosione di una bomba avvenuta a «Camp du maréchal» nella Kabilia, ad un centinaio di chilometri da Algeri. Il giornale «Le Peuple», pubblicando questa notizia, precisa che la bomba era stata collocata sotto il corpo di un «eroe» del quale venivano celebrate le esequie.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Roma: Rivista militare in occasione della festa della Repubblica; 11: 46.o Giro d'Italia; 11.10: Per sola orchestra; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.15: 46.o Giro d'Italia; 13.30: La borsa dei motivi; 13.55: 46.o Giro d'Italia; 14: Musica da camera; 15: Giornale; 15.20: Musica all'aria aperta; 16.30: L'Italia vista da un giapponese; 16.40: Fantasia musicale; 17.25: Milano: Finale di Coppa Italia di calcio; 18.15: Concerto sinfonico; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale - 46.o Giro d'Italia 20.40: «Dominique», di E. Fromentin; 21.10: Radiocruciverva; 22.15: Musica sinfonica; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'Italia all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il Giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: E' primavera; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale - «Don Chisciotte», rivistina; 14.30: Voci dal mondo; 15: Prisma musicale; 15.15: Il clacson; 16: Ritmo e melodia - 46.o Giro d'Italia; 17.15: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: La radiosquadra; 19: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: 46.o Giro d'Italia; 20: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Europa canta; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.25: Musiche pianistiche; 10.30: Cantate profane; 11.10: Compositori italiani contemporanei; 11.55: Sonate del Settecento; 12.35: Musiche di L. van Beethoven; 13: Un'ora con J. S. Bach; 14: Concerto sinfonico; 16: I bis del concertista; 16.30: Lieder di H. Wolf.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «Invito al castello», tre atti di J. Anouilh; 19: Musiche di E. Toch; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di M. Mirzoyev e N. Rakov; 21: Giornale; 21.30: «Lucio Silla», di W. A. Mozart.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da N. Micol; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con la domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Musiche di A. Dvorak e L. Janacek; 11 (21): Un'ora con A. Honegger; 12 (22): Recital del pianista Vladimir Horowitz; 14 (24): Musiche di A. Balakirev; 14.20 (0.20): Piccoli complessi; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche e canti del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per chitarra e vibrafono.

TELEVISIONE NAZIONALE

9: La TV degli agricoltori; 9.45: Roma: Rivista militare per la festa della Repubblica; 11.30: S. Messa; 16: 46.o Giro d'Italia; 18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.10: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: La spedizione Franchetti. Documentario - Al termine: Concerto sinfonico.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: «Francesco, giullare di Dio» - Cronaca di un avvenimento agonistico (primo tempo).

Oreficeria - Orologeria
Borsatti
PERIODO CRESIME
SCONTI ANCHE A RATE

OGGI IN TV ORE 17.30
DA RICCIONE II CAMPIONATO EUROPEO DELLA CANZONE PER BAMBINI - ORCHESTRA G. KRAMER.
ACQUISTATE I DISCHI DELLE PIU' BELLE CANZONI

nelle case più signorili la cucina è in metallo



DUE VOLTE UOMO CON SLIP ENEA

Non sorride, Signore, di questo slogan come di una "boutade" pubblicitaria.

ALESMAR

È UNA COSA SERIA, INTERESSA LA SUA SALUTE. PROVI ANCHE LEI LO SLIP ENEA, NE RICEVERÀ SUBITO UN RIPOSANTE BENESSERE, E RADDOPPIERÀ LA SUA GAGLIARDIA. SI, VERAMENTE DUE VOLTE UOMO CON SLIP ENEA, LA PORTENTOSA FASCIA ELASTICA ADDOMINALE, A MUTANDINA SLIP; SCUDO DELLA SALUTE.

NON VI È NULLA DI EGUALE

* NEI NEGOZI PIÙ QUALIFICATI CON PREZZO CONTROLLATO.
UNICA FABBRICANTE: SOCIETÀ SINAL - TORINO

BOTTERI Camiceria - Corso Italia 8 - Trieste
Corso Garibaldi 7
VETTORAZZO - Via S. Nicolò 15 - Trieste
FABRIS & PERSI - Via Slataper 6 - Trieste
MARINONI - Via Mazzini 11 - Trieste
«VULCANO» di COSENTINO
Piazza Repubblica 18 - Monfalcone

le famose cucine Adige Bencini sono in metallo

A TRIESTE in vendita soltanto presso BREMA ARREDAMENTI - Via Mazzini 16

TV

Valutiamo i vostri televisori usati sino a Lire 100.000

RADIO TV OLIVA

VIA DELLA MADONNINA 7 — TELEF. 95596
LABORATORIO TECNICO TV: MADONNINA 4

RATEAZIONI SINO A 24 MESI
Attrezzatissimo laboratorio tecnico TV

E' STATA DEPOSITATA LA SENTENZA PER IL «BOVIS»

L'uso dell'iposolfito di sodio altera la genuinità delle carni

Nella sua motivazione il Pretore afferma che i commercianti colpevoli erano certo consapevoli di commettere una frode

Roma, 1

«Il commerciante che aggiunge l'iposolfito di sodio alle carni, rende le carni stesse non genuine perchè vi aggiunge una sostanza estranea alla sua costituzione. Inoltre l'uso del solfito, conservando al prodotto, anche a distanza di tempo, lo aspetto di freschezza come se provenisse da animale macellato da poche ore, turba la fiducia che si accompagna all'esercizio del commercio».

Questo ha affermato il Pretore Cochetti, nella motivazione della sentenza emessa il 7 febbraio scorso, al termine del processo a carico di 101 macellai romani, 77 dei quali furono condannati a pene varianti da un massimo di 5 mesi di reclusione ad un minimo di 100 mila lire di multa per aver messo in vendita sostanze alimentari non genuine. Gli imputati, accusati di aver usato la polverina «Bovis», dovevano anche rispondere di frode in commercio; ma da questo reato furono amnistiati.

Rispondendo a una tesi della difesa, seconda la quale gli imputati non erano a conoscenza della legge che vietava l'aggiunta di coloranti nel trattamento delle carni, il Pretore osservava che tale ipotesi non è accettabile perchè è smentita dal fatto che ai macellai la ditta produttrice del «Bovis» fece pervenire dei volantini pubblicitari nei quali si metteva in rilievo che l'iposolfito «ha la proprietà» di dare al macinato un colore più vivo e di conservarlo per più giorni come appena fatto». E aggiungeva che «mischiata bene, la carne manterrà per parecchi giorni il suo colore naturale». Questa è la prova, ha sottolineato il magistrato, che i commercianti erano consapevoli di commettere una frode trattando le carni con il «Bovis». Ma tale reato è coperto dalla recente amnistia.

Nella motivazione della sentenza si ricordano le conclusioni alle quali pervennero i periti che studiarono la polverina. Essi osservarono che il solfito di sodio, oltre a conservare per alcuni giorni il colore della carne, «ha il potere di restituire il colore originale a carni esposte ad ossidazione atmosferica non prolungata». I periti affermarono infine che «si può dunque confermare la possibilità di ringiovanire entro certi limiti le carni bovine a mezzo dei solfiti».

Accettando in pieno il responso dei tecnici, il dott. Cochetti giunge alla conclusione che la carne trattata con il «Bovis» deve considerarsi adulterata.

Ancora morti sulle strade

Due autotreni investiti a un passaggio a livello

Roma, 1

Ad un passaggio a livello sulla via di Marino, nei pressi della stazione di Casa Bianca, poco dopo le ore 9.30, un treno è venuto a collisione con due autotreni. In seguito all'urto due persone sono rimaste gravemente ferite: uno dei feriti, Giuseppe Bruni, di 57 anni, residente a Marino, è deceduto mentre veniva trasportato allo ospedale di San Giovanni.

L'elettromotrice E.T. 323 era partita da Roma alle ore 8.14 diretta a Velletri: il treno, giunto nei pressi della stazione di Casa Bianca, all'altezza di un passaggio a livello sito sulla via di Marino, ha investito due autotreni, che procedevano a distanza ravvicinata. Il primo automezzo è stato urtato nella parte posteriore, mentre l'autotreno che lo seguiva è stato investito all'altezza della cabina di guida.

Il passaggio a livello, manovrabile sul posto con un assuntore, era aperto. Il dipendente delle Ferrovie Pietro Lupi che doveva azionarlo è latitante. La moglie, fermata dai carabinieri ha dichiarato che il marito non aveva ancora abbassato le sbarre poichè l'orologio andava indietro.

Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Roma con due potenti autogrù per rimuovere i due camion, gravemente danneggiati. Il conducente del primo autotreno rovesciatosi dopo lo scontro, Otello Paci, è stato ricoverato al pronto soccorso dell'aeroporto di Ciampino. Giuseppe Bruni era il conducente del camion che seguiva.

Un'automobile «Fiat 1100», con a bordo sei persone, è stata investita da un treno viaggiatori ad un passaggio a livello incustodito nei pressi di Caserta, fra le stazioni di Alife e Dragoni della ferrovia Napoli - Piedimonte d'Alife. Uno degli occupanti della vettura, Elio Di Gregorio, di 42 anni, è morto sul colpo; gli altri cinque sono rimasti feriti. Essi sono Giovanni Rao, Mario Caduto, Giuseppe Tessitore, Giovanni Valentino e Andre De Fusco, che sono stati trasportati all'ospedale di Piedimonte d'Alife, dove sono stati ricoverati per ferite più o meno gravi in varie parti del corpo.

Violenti combattimenti sono in corso nel Laos

Vientiane, 1

Più di mille colpi di cannone sono stati sparati dalle truppe del Pathet Lao contro le posizioni «neutraliste» nella Piana delle Giare, mentre «elementi stranieri» partecipano ad azioni sul fronte dei combattimenti.

L'ufficio stampa del Primo Ministro, il «neutralista» Suvanna Phuma, ha emesso un comunicato nel quale afferma che «violenti combattimenti» sono in corso nelle zone di Dong Dane, di Lathuang e di Phone Savan. Il comunicato governativo aggiunge: «Le forze neutraliste stanno combattendo contro elementi stranieri che servono da avanguardia, mentre elementi del Pathet Lao ed i neutralisti dissidenti si mantengono in posizione arretrata.

In Lombardia dopo le elezioni

III presidenti di seggio denunciati per gravi infrazioni

Milano, 1

La Procura generale della Repubblica ha presentato nei giorni scorsi 111 esposti contro altrettanti presidenti di seggio elettorale per una serie di gravi infrazioni commesse durante le ultime elezioni politiche. Si tratta in generale di inosservanza delle disposizioni di legge che regolano lo scrutinio dei voti, la stesura dei verbali e la consegna delle schede e dei verbali stessi al Palazzo di Giustizia di Milano.

Moltissimi presidenti, specie dei seggi che avevano sede nei piccoli centri della provincia di Milano e di Pavia, hanno spedito per pacco postale le schede e i verbali provocando sensibili ritardi nella compilazione degli scrutini finali. Altri presidenti o non si sono presentati al seggio oppure hanno sbagliato clamorosamente i conteggi relativi, provocando una serie di intralci e di errori.

In particolare al collegio elettorale i Milano sono avvenuti numerosi errori e il candidato socialista senatore Pietro Caleffi non è stato rieletto proprio a causa di tali errori. Egli ha presentato ricorso a Palazzo Madama.

Il m.o Simonetto colpito da un attacco cardiaco

Torino, 1

Alfredo Simonetto, il noto direttore d'orchestra della RAI di Milano, è stato colto oggi da un attacco cardiaco mentre a Torino prendeva parte ai lavori d'una commissione di esami. Il maestro Simonetto, che ha 58 anni, è stato portato, in condizioni molto gravi, all'ospedale Mauriziano.

TACCIONO E AMMIRANO LE DONNE ALLA 41.a FIERA DI PADOVA

In sei minuti la lavatrice ideale può sgrassare, asciugare e sterilizzare

Meraviglie di ogni genere su un fronte espositivo di 27 chilometri



La Fiera internazionale di Padova viene visitata ad ogni edizione da oltre un milione di persone provenienti da ogni parte del mondo. La concentrazione degli espositori è elevatissima, ciò che favorisce particolarmente il rapporto d'affari tra produttore e operatore economico

Padova, 1

La 41.a Fiera internazionale di Padova è considerata come un'immensa vetrina-pilota, che si sviluppa su un fronte di 27 chilometri, nella quale è esposta annualmente una completa rassegna di tutta la produzione mondiale. Alla Fiera c'è tutto per tutti: dalle gigantesche attrezzature industriali al più piccolo libro del mondo. In ogni settore vi sono eccezionali novità, ma certamente quelle di più immediato richiamo sono esposte fra gli articoli per la casa, dove giornalmente si dirige una gran massa di visitatori, e soprattutto visitatrici; queste, logicamente, mentre trascurano le ultime conquiste della meccanica, perdono la testa davanti ad un pelapatate elettrico. Oggi si cerca di ridurre quanto possibile la fatica della padrona di casa, sia automatizzando i lavori una volta strettamente manuali, sia creando nuove attrezzature piccole o grandi, in grado di rendere meno impegnative le faccende domestiche.

Alle ultime novità in questo campo, la Fiera di Padova dedica un vasto settore espositivo, presentando una rassegna ampia e dettagliata di tutti i più recenti ritrovati. Generalmente, appena entrano in Fiera, le visitatrici chiedono subito dove si trovi il settore delle macchine lavastoviglie. Risolto il problema della lavatrice per biancheria, acquistato il frigorifero e perfezionata tutta la schiera degli altri elettrodomestici minori, oggi il pensiero fisso della donna di casa è rivolto ad una macchina miracolosa che sappia lavare a dovere piatti, posate, bicchieri, pentole. Quando avranno ogni accessorio, le nostre donne pretenderanno anche un robot elettronico che faccia da solo tutti i lavori della casa. Comunque, per adesso, la lavatrice ideale c'è ed è esposta alla Fiera di Padova: si assicura che, in sei minuti appena, è in grado di lavare, sgrassare, sciacquare, risciacquare, asciugare e sterilizzare tutte le stoviglie usate in un pranzo per sei persone; quanto costa? Non molto: 150 mila lire.

A proposito, poi, di lavatrici per biancheria, ve ne sono due tipi nuovi, portatili, che possono benissimo essere usate nei campeggi per il loro formato poco ingombrante e perchè indipendenti da qualsiasi installazione fissa. La prima, la più piccola delle due, ha la forma di un lampione giapponese o, se amate la musica, di una fisarmonica. La biancheria si introduce attraverso una apertura laterale che viene chiusa con un coperchio a vite. La lavatura avviene scuotendo il recipiente e sfruttando quindi l'attrito provocato dalle due pieghe circolari. L'altra lavatrice è in mopien a forma di scatola, e il lavaggio si ottiene mediante il movimento alternato di una manovella.

Dopo il bucato, il lavoro di casa più pesante è ritenuto lo stirare. Ci vogliono, infatti, ore di ferro da stiro per smaltire lenzuola, federe e capi di biancheria accumulatisi durante la settimana, ed in piedi per giunta. Ma ecco una macchina molto interessante, che certamente farà la felicità di molte donne: si tratta di una stiratrice elettrica a rullo, azionabile anche da seduti e in grado di stirare sia federe che lenzuola, sia calzoni, camicie e biancheria intima. Chi invece è costretta a faticare e sudare con il ferro da stiro tradizionale, potrà godere di un po' di riposo distendendosi sotto un moderno condizionatore. Condizionarsi è un termine divenuto di moda anche se ha perso il suo significato letterale.

Anche per cucinare troviamo novità. Una volta, per fare un ottimo arrosto, bisognava disporre dello spiedo e del caminetto a legna. Oggi invece tale sistema è stato sostituito da un caminetto «artificiale» che permette di cucinare perfettamente allo spiedo e alla griglia, polli, carni, pesce, nonchè contorni di qualsiasi specie. Inoltre, per semplificare la preparazione di buone pietanze, ci sono macchine brevettate per la preparazione di pasta, di paste ripiene (ravioli, tortellini, ecc.), di gnocchi, tagliatelle, che — fatte a mano — richiederebbero molto del tempo prezioso delle nostre massaie.

Per completare un buon pranzo — come è noto — ci vuole un buon caffè, e allora si può ricorrere alla macchina speciale per uso domestico, che produce una crema-caffè col caratteristico sapore «all'italiana», con uno strato di schiuma marrone alla superficie. Così gli ospiti potranno dire che in casa nostra il caffè è buono come al bar.

Anche il televisore, indispensabile in casa come gli elettrodomestici di maggior utilità, è divenuto sempre più facilmente maneggevole, ed in Fiera ve n'è un tipo che soddisfa queste esigenze poichè, oltre all'accensione a distanza, ha anche un dispositivo per la ricerca automatica del canale.

Ed infine per chi ama riposare tranquillo nelle notti estive, malgrado le fastidiose zanzare, ecco uno zanzaricida micidiale. Ha la forma di una spirale: si accende con un fiammifero all'estremità, si consuma lentamente, emettendo una sottile nuvoletta di fumo che dura circa otto ore. Il prodotto è innocuo all'uomo, mentre è letale per gli insetti e ha odore gradevole, e quindi non disturba il sonno.

Una «cellula di cervello» di fibra ottica

La Sperry Gyroscope Co., azienda del gruppo Sperry Rand di cui fa parte la Remington Rand, ha prodotto una piccolissima «cellula di cervello» in miniatura costituita da alcune centinaia a migliaia di sottili fibre ottiche, la quale può percepire e comprendere i comandi umani e reagire ad essi.

Tale cellula, battezzata «Sceptron», porterà alla produzione di strumenti dotati di «memorie fotografiche», per mezzo dei quali gli operatori potranno «parlare» agli elaboratori elettronici e ad altre macchine.

Lo Sceptron è in grado di distinguere tra differenti voci e suoni. Apre la strada alla realizzazione, per esempio, di telefoni privi di quadrante per la formazione del numero voluto, di registratori di cassa senza tasti e di macchina per scrivere che operano sotto dettatura.

Il tipo sperimentale che è servito alle dimostrazioni misurava circa 25 mm3: Un elaboratore elettronico da tavolo, complesso come un cervello umano, dovrebbe contenere 10 miliardi di canali di memoria, o Sceptron, corrispondenti appunto al cervello umano che contiene 10 miliardi di neuroni.

Sostituendo la sezione «entrata» lo Sceptron è in grado di reagire nello stesso modo anche agli stimoli visivi.

RIAPERTURA
PELLETTERIE
FREZZOTTI
NEL NUOVO ELEGANTE E MODERNO LOCALE, LA CLIENTELA TROVERA' UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI BORSETTE, — MODELLI ESCLUSIVI — BORSE VIAGGIO, VALIGIE E PELLETTERIE IN GENERE.
VIA GHEGA 19, TELEFONO 23495

le cucine più «chic» sono in metallo


NAIROBI nelle giornate calde
l'abito fresco in teritai 55% + lana 45%
produzione Pirelliconfezioni-Arona
In vendita presso LINEA - Via Carducci, 4 - Trieste

le famose cucine Adige Bencini sono in metallo
A TRIESTE in vendita soltanto presso
BREMA ARREDAMENTI - Via Mazzini 16

APOCALITTICI EFFETTI DEL TIFONE E DELL'ONDATA DI MAREA

Il disastro che ha colpito il Pakistan avrebbe provocato 50 mila morti

Oltre un milione di abitanti delle isole costiere corre il rischio di morire di fame e di stenti - Si profila la minaccia di gravi epidemie

Dacca, 1

I giornali pakistani scrivono oggi che il tifone e l'ondata di marea che hanno colpito mercoledì il Pakistan orientale hanno provocato circa 50 mila morti. Secondo altre notizie non ufficiali, la cifra delle vittime si aggirerebbe tra i 15 mila e i 20 mila morti.

Alcuni reparti dell'esercito che sono riusciti a stabilire un contatto con le isole costiere investite da un'ondata alta circa cinque metri hanno comunicato che più di un milione di isolani corrono il rischio di morire per la fame, gli stenti e la sete.

I superstiti sono inoltre minacciati dallo scoppio di epidemie provocate dai corpi in decomposizione di uomini ed animali uccisi dal tifone.

Un giornalista che ha visitato la frazione di Coxbazar ha dichiarato che in tale zona vi sono 6 mila morti. Nel villaggio di Chakurai, ha aggiunto il giornalista, soltanto 500 dei quattromila abitanti sono rimasti in vita.

Le notizie che cominciano a giungere a Dacca dopo il ristabilimento delle comunicazioni con le zone colpite indicano che la zona costiera è stata flagellata dal tifone e dall'ondata di marea per sei ore nella prima mattinata di mercoledì. I venti hanno raggiunto punte di 260 km. orari.

Le autorità governative pakistane hanno disposto uno stanziamento di due milioni di rupie per l'acquisto di viveri e di medicinali da inviare d'urgenza verso la zona colpita dal ciclone. Il Presidente Ayub Khan ha aperto una campagna di sottoscrizione e ha chiesto contributi anche all'estero. Le comunicazioni tra Chittagong e Dacca, capitale del Pakistan orientale, sono interrotte; l'unico mezzo di comunicazione rimane la radio.

A Karachi il Ministro dei Porti e della Navigazione ha dichiarato che il porto di Chittagong «ha subito danni considerevoli». Quattro mercantili — ha aggiunto — sono stati gettati in secca sulla riva dalla tempesta, tre gru sono state abbattute e numerosi battelli adibiti ai servizi portuali sono affondati. Tuttavia, ha precisato il Ministro, nella zona portuale vera e propria non si lamentano vittime. Il ciclone si è abbattuto su tutta la costa del Bengala con onde altissime e con venti spiranti a 260 chilometri l'ora.

Da Washington si apprende che la Casa Bianca ha annunciato oggi l'invio di 100 mila tonnellate di grano in aiuto alle popolazioni colpite dal disastro.

Bambina salvata dai donatori di sangue

Terni, 1

Una bambina di Terni gravemente ammalata è stata salvata da un gruppo di donatori di sangue che hanno risposto subito all'appello dei genitori della piccola.

Franca Serafini, di 10 anni, era stata ricoverata il mese scorso nella clinica romana del prof. Valdoni per una grave imperfezione cardiaca che le lasciava poco tempo di vita. Il chirurgo dichiarò ai genitori della bambina che essa doveva essere operata d'urgenza ma erano necessari dieci litri di sangue di un determinato gruppo sanguigno per le continue trasfusioni che l'intervento richiedeva.

A Roma non fu possibile trovare la quantità di sangue necessaria: il padre della bambina tornò allora a Terni e aiutato dai dirigenti di un'importante industria chimica presso la quale egli lavora, ottenne che oltre venti donatori di sangue della locale Sezione dell'AVIS venissero a Roma per donare il loro sangue.

Non appena il gruppo dei donatori giunse alla clinica, il prof. Valdoni eseguì sulla piccola Franca il delicatissimo intervento, perfettamente riuscito. Soltanto oggi, tuttavia, a quindici giorni dall'operazione, i sanitari hanno dichiarato fuori pericolo Franca Serafini: la bambina ha voluto subito ricevere e ringraziare i suoi salvatori.

Lotta all'interno

Niente più incursioni di anticastristi a Cuba

Miami, 1

L'organizzazione anticastrista «Alfa 66» e quattro altre organizzazioni affiliate di profughi cubani hanno annunciato che non effettueranno più incursioni contro Cuba e contro le navi straniere che raggiungono o lasciano i porti cubani. Una dichiarazione comune afferma che i cinque gruppi anticastristi proseguiranno la loro attività contro il regime di Castro partendo da basi all'interno di Cuba e mediante l'infiltrazione nelle Forze armate cubane.

PRENDE A PUGNI tre carabinieri

Bergamo, 1

Tre carabinieri, un operaio e un automobilista sono finiti all'ospedale dopo una violenta colluttazione seguita a un incidente stradale.

Il maresciallo Giuseppe Cristalli, comandante della Stazione dei carabinieri di Villa D'Almè (Bergamo), era stato chiamato con due militi, i carabinieri Coppola e Lo Bue, sulla strada provinciale Brembana, dove era avvenuto un incidente. Durante i rilievi, è stata fatta fermare una utilitaria targata Bergamo, condotta dall'operaio Francesco Gotti, di 21 anni, di Zogno, che procedeva a eccessiva velocità. Il Gotti, a quanto pare in stato di ebbrezza, ha reagito violentemente all'intimazione ed è venuto alle mani con i carabinieri. A dividere i contendenti è intervenuto l'operaio Emilio Pradalunga di 28 anni, di Villa D'Almè. Tutti e cinque i litiganti sono finiti all'ospedale di Bergamo: il maresciallo e i due carabinieri hanno riportato ferite guaribili da 8 a 15 giorni.

AUDACE EVASIONE dal carcere di Albenga

Albenga, 1

Due detenuti, arrestati tre giorni fa per alcuni furti su auto, sono fuggiti la scorsa notte dalle carceri mandamentali «San Bernardino» di Albenga, dove erano rinchiusi.

Si tratta di Gaudenzio Calza e Carlo Gandelli, i quali, chiamato il capo guardia Renato Bernardini con un pretesto, lo hanno imbavagliato e legato ad una branda. Successivamente i due hanno raggiunto la dispensa dove hanno preparato una corda annodando alcune lenzuola, e si sono calati da una finestra. La fuga è stata scoperta per le grida del capo guardia, che nella cella, era riuscito a far cadere il bavaglio. I carabinieri hanno istituito posti di blocco sulla Via Aurelia e sulle strade provinciali che si dipartono da Albenga.


Svegliа ai ritardatari! Se possedete una dentiera ed ancora non avete esperimentato il prodotto Orasiv, fatelo subito! Noterete così il benefico e pronto effetto di Orasiv sulle vostre gengive. Con Orasiv scompaiono le dolorose sensazioni ed il poco divertente alito della dentiera. Orasiv, per avere un apparecchio che aderisce e non infastidisce. In latine originali presso tutte le farmacie.
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CON L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

INAUGURATA LA NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI

Vive espressioni di riconoscenza rivolte dal Commissario Paloscia e da Mario Missiroli al Capo dello Stato

Roma, 1

Il Presidente della Repubblica è intervenuto stamane alla inaugurazione della nuova sede dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti «Giovanni Amendola» con l'annesso Centro diagnostico e poliambulatorio.

Il Presidente della Repubblica, che era accompagnato dal segretario generale Strano, dal consigliere militare Scotti, dal consigliere diplomatico Sensi, dal capo della segreteria particolare Costa e dall'addetto stampa Brusco, è giunto a Lungotevere Cenci, dove sorge la sede dell'Istituto, alle ore 10.45. All'ingresso egli è stato accolto dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale Bertinelli, dal commissario dell'Istituto Paloscia, dal presidente della Federazione della stampa Missiroli, dal commissario segretario dell'Ordine professionale dei giornalisti Scodro, dal presidente della Giunta esecutiva della Federazione stampa Falvo e dai rappresentanti degli uffici di corrispondenza regionale di Milano e Roma, Lanfranchi e Pellecchia.

Nella sala del consiglio di amministrazione, il Capo dello Stato ha ricevuto l'omaggio delle altre personalità intervenute e cioè del Presidente della Corte Costituzionale Ambrosini, dei Ministri Andreotti e Bosco, del Sottosegretario delle Fave, dei rappresentanti del Prefetto e del Sindaco, del presidente dell'Associazione romana della stampa on. Zincone e dei giornalisti parlamentari senatori D'Andrea e Ferretti e onorevoli Pintus e Servello, oltre che del direttore del Centro diagnostico sen. prof. Cataldo Cassano.

Il commissario dell'Istituto, Paloscia, ha espresso al Presidente Segni il saluto e il ringraziamento dei giornalisti i quali — egli ha detto — «hanno motivi di profonda riconoscenza verso di lei per alcuni fondamentali provvedimenti riguardanti il proprio ordinamento e la propria previdenza, che hanno formato oggetto del suo alto interessamento, nella veste di Presidente del Consiglio, prima, e ora di Capo dello Stato».

Paloscia ha poi sottolineato che l'Istituto ha il privilegio di rappresentare nell'ordinamento previdenziale italiano, l'unico ente sostitutivo, nell'interesse degli oltre tremila giornalisti iscritti e dei loro familiari, di tutte le forme assicurative obbligatorie concernenti le pensioni, la disoccupazione, le malattie e gli assegni familiari; di esplicare attribuzioni derivanti da norme legislative nell'ambito della edilizia sovvenzionata, di provvedere al risarcimento del rischio da infortunio per disciplina contrattuale.

Mario Missiroli, dopo aver rivolto al Capo dello Stato il saluto devoto e affettuoso delle organizzazioni sindacali dei giornalisti, ha posto in rilievo il fatto che «l'Istituto assolve anche ad un'alta, insurrogabile funzione politica, poichè, assistendo i giornalisti nei momenti difficili della loro vita, li pone nella condizione di poter esercitare con maggiore tranquillità quella libertà di stampa, che è uno dei fondamenti delle nostre istituzioni democratiche e parlamentari».

Infine ha parlato il Ministro Bertinelli, che ha espresso il vivo compiacimento del Governo e del Ministero della Previdenza Sociale per l'intervento del Presidente della Repubblica, intervento che ha dato spicco alla cerimonia e che rappresenta una distinzione che i giornalisti meritano. L'on. Bertinelli ha sottolineato che, se i concetti di previdenza, di assistenza e sicurezza sociale, sono usciti dalle incertezze e dalle astrazioni teoriche per divenire temi di vita vissuta; se qualche cosa si è realizzato nel campo della solidarietà umana, il merito va anche alla stampa ed ai giornalisti. «Anche per merito loro — ha detto Bertinelli — qualcosa di bello e di nobile è stato fatto per quanti nella società hanno bisogno di essere rincuorati e assistiti dalla premura della umana solidarietà. E' giusto, quindi, che qualcosa di simile venisse fatto per loro e da loro, nel nome incitante di un collega che è stato maestro di civismo e di fierezza».

Il Presidente Segni ha risposto cordialmente ringraziando per i saluti che gli erano stati rivolti. «Per tutta la mia vita — egli ha detto — ho sempre avuto con voi giornalisti ottimi rapporti di cordialità e di simpatia. Ed il merito, lasciatemelo dire, è tutto vostro».

L'on. Segni ha poi visitato i locali della sede, ed in particolare, le attrezzature del Centro diagnostico e poliambulatorio, esprimendo, al momento di prendere congedo dalle autorità e dai dirigenti dell'organizzazione sindacale e previdenziale dei giornalisti, il suo vivo compiacimento per la realizzazione, che onora la categoria.

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Finanziamenti per la costruzione di case operaie

La Direzione generale degli Affari sociali della Commissione, in risposta ad una interrogazione scritta per quanto concerne la costruzione di alloggi per operai, ha dichiarato che non è stato elaborato uno studio provvisorio, sul finanziamento di un programma per la costruzione di alloggi sociali nei Paesi della CEE. Per contro, essa ha incaricato sei esperti di redigere delle monografie su scala nazionale in relazione al finanziamento della costruzione di alloggi, per poi preparare uno studio comparato al riguardo.

Difficoltà d'ordine vario hanno ritardato l'approntamento dell'insieme delle monografie nazionali, nonchè della relazione di sintesi. La relazione comunque, verrà esaminata dai vari partecipanti durante i colloqui sulla politica degli alloggi sociali (fabbisogno) che si terrà nel terzo quadrimestre del corrente anno.

Gli industriali germanici a favore della Granbretagna

Il presidente della Federazione industriale germanica ha dichiarato che i membri della stessa scorgono nell'entrata della Granbretagna nella Comunità come la tappa più importante del percorso che deve portare all'unità economica europea. Egli nelle sue dichiarazioni si dice convinto che presto o tardi si dovrà constatare che, in una Comunità realistica, uno dei membri non può opporsi durevolmente al pensiero comune degli altri cinque, altrimenti si corre il rischio di vedere continuamente la CEE passare di crisi in crisi.

In ritardo la firma con il Camerun

Il Presidente della Repubblica del Camerun ha indirizzato una lettera al Consiglio dei Ministri della CEE e alla Commissione europea in cui suggerisce che la firma della nuova convenzione di Associazione fra la Comunità ed i «PTOMA» abbia luogo nella seconda decade di giugno, nella città camerunense di Yaoundé. Per poter approvare la nuova regolamentazione, il Consiglio dei Ministri attende la costituzione del nuovo Governo italiano.

Investimenti inglesi

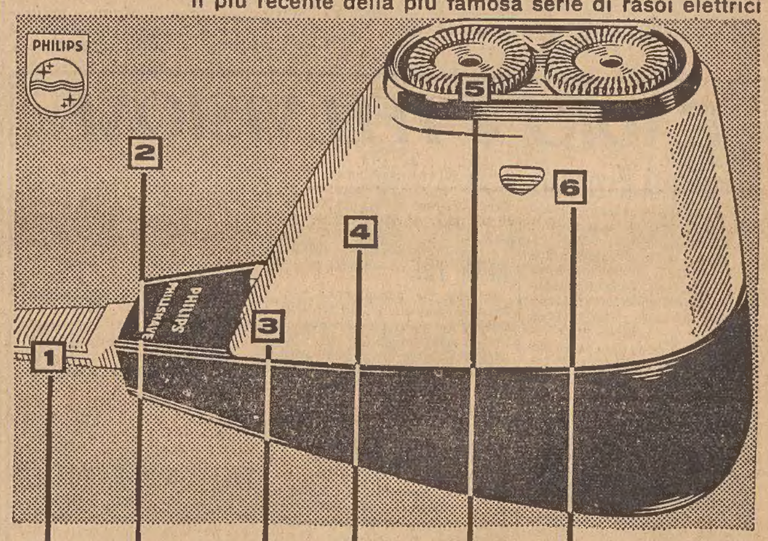
Nonostante la rottura delle trattative di Bruxelles, si è registrato un sensibile aumento degli investimenti inglesi nei paesi della Comunità. Tra il primo febbraio e il 15 marzo, per esempio, quindici società inglesi hanno avuto dalla Tesoreria la autorizzazione di effettuare investimenti diretti nella CEE, per un ammontare di 4 milioni di sterline e il movimento prosegue ancora.

Negoziati indiani

Il capo della Missione indiana presso la CEE ha trasmesso un pro-memoria del suo Governo, in cui sulla base di dati statistici, viene posto in rilievo che:

la parte dell'India nel commercio con la CEE è in regresso;

lo squilibrio degli scambi tra il MEC e l'India continua. Un aumento delle esportazioni indiane in direzione della Comunità appare quindi urgente e indispensabile. Il Governo indiano chiede perciò di porre in vigore al più presto le misure concrete già accordate. Si tratta soprattutto della fissazione di un dazio nullo per il thè, della sospensione dei dazi per il ginepro, il curry, le noci di acajou, ecc.

Seguite il progresso con il NUOVO
PHILIPS PHILISHAVE 120 special
il più recente della più famosa serie di rasoi elettrici


PRESA AD INCASSO, CORDONE STACCABILE lunga durata, facilità d'uso
MASSIMO RENDIMENTO in non plus ultra dei rasoi elettrici
VOLTAGGIO UNIVERSALE il cambio di tensione si effettua con un dito
PRESENTAZIONE NUOVA elegante, moderna
RASATURA A FONDO E DELICATA grazie alla sua azione rotativa
PULIZIA ISTANTANEA si ottiene con un soffio
CUSTODIA PRATICA piatta, dal minimo ingombro


Esigete il CERTIFICATO DI GARANZIA per partecipare al grande CONCORSO A PREMI (2 Autovetture FIAT 500)
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: Soc. MELCHIONI S.p.A. - MILANO

VIVACE REAZIONE DEGLI STATI UNITI ALLE DECISIONI DI BRUXELLES

La «guerra dei polli» s'inasprisce sul fronte economico occidentale

Dure parole di Christian Herter - Probabile una ritorsione tariffaria ove il M.E.C. non modifichi il suo atteggiamento

Washington, 1

Gli Stati Uniti hanno reagito senza indugio alla decisione del Consiglio dei Ministri del Mercato comune, che ha elevato la tariffa di prelievo alla frontiera per il pollame di provenienza esterna, e nuove nubi si accumulano all'orizzonte dei rapporti commerciali e doganali fra America e MEC. Christian Herter, l'ex Segretario di Stato di Eisenhower e attuale negoziatore in materia economica per conto di Kennedy, ha pronunciato dure parole che equivalgono, in sintesi, alla minaccia di una ritorsione tariffaria da attuarsi ove i «Sei» non modifichino il loro atteggiamento.

Ha detto testualmente Herter che è necessario intraprendere negoziati per le elaborazione di un nuovo trattato fra Stati Uniti e Mercato comune sulle tariffe per il pollame. Questi negoziati sono contemplati dalle clausole di un patto stipulato nella passata primavera. Dopo aver fatto la sua richiesta formale Herter ha osservato: «Abbiamo accolto la notizia da Bruxelles con un senso di deplorazione. L'iniziativa del Consiglio dei Ministri del MEC ci ha particolarmente scossi in quanto avevamo pazientemente lavorato per ottenere, da questa riunione del Consiglio non certo un aumento delle tariffe, ma al contrario una riduzione».

Si sa quale fosse la posizione americana. I pollicoltori degli Stati Uniti avevano chiesto che il MEC abbassasse il livello tariffario notando che i loro prezzi non potevano giocare su una sovvenzione governativa come quelli degli esportatori di altri Paesi, in particolare della Danimarca. In seno al Mercato comune si era avuta una tendenza favorevole a una riduzione di due cents e mezzo al chilo della tariffa di prelievo sul pollame americano. Ma in considerazione del fatto che negli ultimi tempi i prezzi si sono notevolmente avvicinati, il Consiglio dei Ministri ha deciso di non abbassare la tariffa per gli americani. Non solo, ma si è stabilito di non fare discriminazione a favore dell'America escludendola dall'aumento di due cents e mezzo al chilo decretato, nella riunione dell'altro ieri, per tutto il pollame di provenienza esterna al MEC.

In termini di libbre, che sono quelli nei quali fanno il calcolo gli americani, il pollame di origine americana viene ad essere gravato di un prelievo di 14 cents e un quarto in luogo di tredici. Il principale mercato europeo dei pollicoltori americani è la Germania Occidentale. Prima del luglio 1962 la tariffa era di 4 e 1/2 - 5 cents la libbra, poi salì, per decreto del MEC, a 9 e 3/4, poi a tredici ed ora sale ancora. Le vendite di pollame americano in Germania occidentale sono scese da quaranta milioni di dollari all'anno ai venti per cento appena di quella cifra lamentano gli Stati Uniti. Gli americani dicono che dispongono adesso del dieci per cento soltanto del Mercato europeo di pollame mentre non molto tempo fa godevano del setanta per cento; ammettono che in parte il calo è dovuto a una accresciuta efficienza dell'allevamento del MEC (che, notano, si è giovato anche dell'adozione di metodi americani) ma indicano nell'atteggiamento tariffario della Comunità un fattore importante del fenomeno.

«Abbiamo posto bene in chiaro», ha detto Herter, «che un passo preso dal Consiglio del MEC in questa direzione ci costringerebbe a mutare l'approccio sin qui seguito dal nostro Governo. Nostro scopo principale nei negoziati sarà quello di ottenere un miglioramento di tariffa per l'accesso del nostro pollame sui mercati della Comunità economica europea. Ma si deve sottolineare che il mancato raggiungimento di questo obbiettivo richiederebbe una nostra insistenza su una compensazione equilibratrice in altri settori dei nostri scambi commerciali».

I funzionari americani non vogliono far previsioni sullo aspetto specifico che l'azione di rivalsa potrebbe assumere. Si dice solo che presumibilmente, in caso di mancato accordo sul pollame, gli Stati Uniti cercherebbero di ottenere il «compenso» elevando le tariffe di importazione di certi prodotti del MEC.

A Washington si manifesta apprensione non solo e non tanto per la questione specifica del pollame quanto per la possibilità che essa dia la stura a una tendenza generale e ne sia il sintomo premonitore. Si teme che i «Sei» vogliano adottare analogo atteggiamento in altri settori, e in generale nei futuri negoziati agricoli con gli Stati Uniti, e si dice che la decisione del Consiglio dei Ministri è contraria allo spirito di liberalizzazione degli scambi che è alla base della politica di Kennedy, ed eccessivamente protezionistica. «Si potrebbe verificare — ha detto un americano — un «treno» applicabile a tutte le tariffe di prelievo variabili: e in questa categoria siamo interessati con la produzione agricola per un totale di 450 milioni di dollari di scambi».

Si profila, insomma un nuovo fattore di complicazione per la «fase Kennedy» delle conversazioni tariffarie. Intanto nei circoli di Washington si guarda con preoccupazione agli sviluppi della «questione britannica» ed alle ripercussioni che potranno avere sulla situazione interna della Comunità europea nei suoi vari aspetti. I sintomi di crisi determinati dalla presa di posizione della Francia (che si è rifiutata di accettare l'instaurazione di rapporti periodici con il Regno Unito, al livello dei rappresentanti permanenti dei «Sei» e dell'Ambasciatore britannico presso il Mercato comune) vengono giudicati elementi di una situazione pericolosa quanto quella che derivò dal «veto» francese allo ingresso del Regno Unito nel Mercato, lo scorso gennaio.

Si nota che i «cinque amichevoli» (come Londra chiama i Paesi del MEC a lei favorevoli) potranno «trascinare i piedi», per rivalsa, in merito ai provvedimenti agricoli che la Francia vorrebbe adottare in tutta fretta; che oggi come oggi non sono molte le prospettive di progresso nella riunione che il Consiglio dei Ministri del MEC terrà il 17 giugno, e nella quale sarà riesaminato il problema; che tutto questo, infine, rischia di ripercuotersi anche sulla preparazione della «fase Kennedy».

Da Bruxelles si è intanto appreso che le conversazioni fra i «Sei» e Israele, aggiornate lo scorso dicembre, riprenderanno quanto prima.

Ostacolato dal maltempo il raid di un elicottero

Frobisher Bay, 1

Il volo transoceanico di un elicottero dell'aviazione americana con tre uomini a bordo è stato ripreso oggi con un salto fino a Gandrestorm in Groenlandia, dove però si è dovuto arrestare a causa del maltempo

Appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno l'elicottero dovrà sorvolare nella prossima tappa la punta ghiacciata della Groenlandia, ciò che gli impone di superare una catena montuosa alta quasi tremila metri. E dopo il grande salto sull'Atlantico fino a Prestwick in Scozia.

APPARENTE MUTAMENTO DELLA LINEA POLITICA RUSSA

Tentativo del Cremlino d'incrinare l'Alleanza atlantica

Anche in campo nucleare i sovietici confano sulle azioni di disturbo nel corridoio di Berlino

Washington, 1

Secondo gli esperti americani di questioni russe, il Cremlino intensificherà in un futuro prossimo la sua attività diplomatica nell'Europa occidentale. Non è detto che questa prevista attività diplomatica sia necessariamente ostile. Essa si concreterà non tanto in note verbose quanto nell'azione affidata ad abili diplomatici.

La spiegazione di questa nuova linea risiede in un apparente mutamento della filosofia di Mosca, che per anni è stata basata sulla semplificazione, secondo cui tutti i grossi problemi internazionali dovrebbero essere discussi direttamente fra Mosca e Washington.

Secondo notizie attentamente valutate nelle capitali occidentali, i capi sovietici hanno ora riconosciuto l'Europa occidentale come un potente fattore sulla scena internazionale, ignorando così la tesi francese secondo cui l'Europa occidentale non esiste come entità politica.

Questa nuova tendenza del pensiero sovietico è privatamente confermata anche da fonti sovietiche. Essa probabilmente serve a spiegare l'atteggiamento sovietico nei mesi scorsi, che secondo alcuni esperti americani ha confinato con la indifferenza.

La prevista mossa diplomatica sovietica nelle capitali europee avrà un carattere duplice. In primo luogo, mirerà ad accertare fino a che punto gli alleati possano agire «indipendentemente» da Washington, e indirettamente rappresenterà anche un nuovo tentativo di dividere gli Stati Uniti dai suoi alleati. Naturalmente Mosca ha già avuto la prova della saldezza dell'unità alleata, ma questa volta il tentativo avverrà in un momento in cui la coesione tra i membri dell'alleanza atlantica è lungi dall'essere perfetta.

Il mutamento nel pensiero sovietico ha anche importanti ramificazioni nel campo nucleare. I sovietici ritengono di dover ricordare costantemente agli Stati Uniti che sarebbe pericoloso di mettere delle armi nucleari nelle mani dei tedeschi e, per ricordarglielo, i russi contano nelle azioni di disturbo del traffico lungo il corridoio di Berlino.

Il Cremlino è del parere che senza queste azioni di disturbo gli Stati Uniti potrebbero essere spinti a lasciare che i tedeschi dispongano di alcune di queste armi. Con queste azioni di disturbo si ritiene che Washington ci penserà invece due volte. Gli strateghi americani, così si spera a Mosca, si preoccuperanno che i tedeschi occidentali possano perdere la pazienza e usare queste armi per reagire ad un incidente locale.

Svastiche sul muro di una sinagoga a Toronto

Toronto, 1

Svastiche e scritte antisemitiche sono state disegnate sui muri di una sinagoga di Toronto. Questa è la quinta sinagoga della città che viene presa di mira in un mese. La polizia di Toronto è convinta che la stessa persona sia responsabile in tutti e cinque i casi. Nessun arresto è stato fino a oggi operato.

Un concerto della RAI alla TV americana C.B.S.

New York, 1

Il primo, terzo e quarto tempo della Nona sinfonia di Beethoven, registrati dalla Radiotelevisione italiana, sono stati trasmessi oggi dalle cinque stazioni americane della società «Columbia Broadcasting System». E' questo il primo programma offerto dalla «CBS» nella sua serie dell'«Ora internazionale», in cui presenta programmi musicali ottenuti, attraverso scambi, da undici gruppi televisivi stranieri.

Il programma trasmesso era un estratto del concerto, ripreso dalla RAI nella basilica di San Paolo, durante il Concilio ecumenico Vaticano II. L'orchestra era diretta dal maestro Eugen Bochum con i solisti Bruna Rizzoli, soprano, Petre Munteanu tenore, Luisella Ciaffi Ricagni, mezzo soprano e Plinio Clabassi, basso, con il coro diretto dal maestro Nino Antonellini. Gli altri Paesi che partecipano al programma di scambio sono Francia, Germania, Svizzera, Olanda, Jugoslavia, Irlanda, Canadà, Messico, Australia e Giappone.

L'affare del talidomide

Il belga dott. Casters sospeso dall'Ordine

Liegi, 1

E' stato annunciato oggi che il dott. Jacques Casters, assolto nel novembre scorso dalla Corte di Assise di Liegi per avere soppresso un neonato deformato dal talidomide, è stato sospeso per due anni dall'attività professionale per decisione del consiglio dell'Ordine dei medici di Liegi.

Questo è il provvedimento più grave, dopo l'espulsione, che l'Ordine dei medici può prendere contro un medico. Casters ha deciso di ricorrere immediatamente. Il ricorso sarà discusso al più presto in ottobre. Frattanto egli continua ad esercitare.

Due terzi dei membri del consiglio hanno votato a favore del provvedimento per tre ordini di motivi: la prescrizione del fatale preparato che uccise la piccola Carme Vandeput nata senza braccia; la flagrante opposizione tra il suo atteggiamento e i doveri che impone la professione medica, e il considerevole danno fatto alla professione medica con il suo atteggiamento.

Il fatto che Casters soffriva di un forte esaurimento nervoso quando prescrisse il veleno è stato considerato come circostanza attenuante.

IL PRESALARIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI

L'indice raggiunto è inadeguato alle esigenze di democratizzazione

Secondo l'U.N.U.R.I. la percentuale dei licenziati non iscritti all'Università è ancora troppo alta

Roma, 1

Sono stati resi noti dall'U.N.U.R.I., i primi dati relativi alla erogazione degli «assegni di studio» istituiti, con recente disposto legislativo, a partire dal corrente anno accademico.

Risultano aver ottenuto il «mezzo presalario» 1700 universitari, contro 2783 che hanno ottenuto il «presalario intero». Il nuovo provvedimento ha quindi interessato — con una spesa di circa 1 miliardo — 4483 studenti, il 7 per cento cioè, degli iscritti al 1.o anno di corso delle varie facoltà.

Per una esatta valutazione dell'iniziativa occorre tenere presente che essa, sommandosi alla normale distribuzione di borse di studio e posti in collegi e case dello studente da parte delle opere universitarie, consente di fornire — a partire dal 1962-1963 — una concreta e diretta assistenza a circa il 10 per cento della intera popolazione universitaria.

Tale indice — che pur testimonia un notevole progresso rispetto alla situazione precedente (nel 1959-60 il numero degli studenti assistiti era pari all'1,42 per cento del totale) — non è tuttavia ritenuto dalla UNURI adeguato alle esigenze di democratizzazione degli studi superiori.

Si osserva, infatti, che i due dati più espressivi della disarmonia sociale della popolazione univer'taria — vale a dire l'ancora alto numero di licenziati che non si iscrivono all'Università (circa il 40 per cento del totale) nonostante il forte incremento quest'anno verificatosi e la stasi del numero dei laureati — rischiano di permanere tuttora inalterati.

Occorre pertanto, a giudizio dell'UNURI, rendere più incisiva e più generale la applicazione del «presalario» — nell'ambito di una organica politica di rinnovamento degli studi e di potenziamento dei servizi assistenziali — conformandone le modalità di assegnazione alle indicazioni a suo tempo fornite dal movimento studentesco.

Appare, in particolare, indispensabile fissare il criterio di «merito» nel conseguimento di una votazione pari a quella media generale delle varie facoltà e corsi di studio, e quello del «bisogno», nell'appartenenza, da parte dello studente, a famiglia con reddito annuo non superiore al milione e mezzo.

In tal senso opportuni contatti sono stati sollecitamente presi dall'UNURI con il Ministero della P.I.

Nelle acque dell'Egeo

Turista austriaca divorata da uno squalo

Atene, 1

Una turista viennese di 42 anni, professoressa di lettere e scrittrice, Helga Pofi, è stata uccisa da un pescecane mentre prendeva un bagno, ieri sera, nelle acque dell'Egeo e precisamente presso l'isola di Tikerli, a sud di Volos, nella Grecia centrale. La professoressa si era recata in gita su di un motoscafo, insieme con due coniugi tedeschi suoi amici; durante la gita si era tuffata in acqua allontanandosi a nuoto a pochi metri di distanza dalla riva. I suoi compagni l'hanno attesa invano: improvvisamente, hanno visto le acque tingersi di rosso e uno squalo allontanarsi verso il mare aperto trascinando un corpo umano. Le autorità greche hanno aperto un'inchiesta.

ADULTERA SENZA AVER TRADITO

La maestra Clara Casarotti colpevole anche in sede civile

Non potrà usare il nome del marito e dovrà rinunciare anche agli alimenti

Milano, 1

Davanti alla settima sezione del Tribunale civile di Milano si è conclusa oggi la lunga vertenza giudiziaria che opponeva il signor Antonio Faedda alla moglie Clara Casarotti, la maestra padovana condannata quattro anni fa per adulterio per aver avuto una figlia a seguito di un esperimento di inseminazione.

La coppia, che risiedeva a Milano, nel 1956 si era divisa e un anno dopo il marito aveva presentato una richiesta per ottenere la separazione dalla consorte per colpa di quest'ultima. Appena iniziata la causa civile, il signor Faedda aveva presentato alla Procura di Padova una denuncia per adulterio in quanto alcuni mesi prima la moglie aveva dato alla luce una bambina alla quale era stato imposto il nome di Maria Rita.

Comparsa davanti al Pretore di Padova nel novembre 1957, la donna aveva negato ogni rapporto extra-coniugale e aveva narrato che la bimba era nata dopo un esperimento di inseminazione artificiale compiuto da un ginecologo milanese del quale però non riteneva di poter fare il nome.

Assolta per insufficienza di prove, la signora Casarotti era stata riconosciuta colpevole dal Tribunale al quale aveva fatto ricorso il P.M.: i giudici avevano infatti ritenuto che anche l'inseminazione artificiale può assumere il valore di un adulterio.

Conclusa in sede penale a Padova, la vertenza venne ripresa qualche mese fa in sede civile a Milano e ieri la settima sezione del Tribunale ha emesso la sentenza con la quale sancisce la separazione dei coniugi per colpa e fatto della moglie, solleva il marito dall'obbligo di passare alla donna gli alimenti e impone a quest'ultima di non usare il nome del coniuge.

Invasione di bruchi in provincia di Udine

Udine, 1

Una fascia di terreno di cinque chilometri, nella parte settentrionale del territorio di Pulfero, è invasa da bruchi, appartenenti alla famiglia dei geometridi. Gli insetti, di una voracità eccezionale, hanno intaccato il fogliame di numerose piante, arrecando notevoli danni.

La fascia investita dall'invasione tende ad allargarsi ogni giorno di più. Gli insetti sono provenuti da oltre confine, dove sono stati combattuti con insetticidi lanciati da elicotteri

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 25-6 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 4-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 7-6 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Arica. «Bixio» verso 21-6 da Trieste, Ravenna, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 25-6 da Genova, Napoli per l'India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 16-6 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Portorose» verso 18-6 da Venezia verso 24-6 da Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Isonzo» verso 15-6 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 4-6 in part. da Trieste per Venezia. «Adige» 2-6 in arr. a Gibuti. «Alga» 31-5 arr. a Karachi. «Algida» 3-6 in part. da Venezia per P. Said. «Aquileia» 30-5 part. da Luanda per Douala. «Asia» 2-6 in part. da Karachi per Bombay. «Bertani» 2-6 in arr. a Trieste. «Bixio» 31-5 arr. a Genova. «Caboto» 1-6 in part. da Beira per Das es Salaam. «Cellina» 31-5 part. da Genova per Trieste. «Cosulich» 31-5 in part. da P. Said per Suez. «Duino» 22-5 part. da Cochin per Gibuti. «Europa» 3-6 in part. da Durban per Capetown. «Galileo» 1-6 part. da Singapore per Bombay. «Indiana» 4-6 in part. da Mombasa per Das es Salaam. «Isarco» 31-5 part. da Hong Kong per Kadisiung. «Isonzo» 31-5 arr. a Venezia. «Livenza» 2-6 in part. da Venezia per Fiume. «Neptunia» 1-6 part. da P. Said per Eden. «Perla» 27-5 arr. a Chalna. «Piave» 31-5 part. da Marsiglia per Algeri. «Portorose» 31-5 part. da Pireo per Napoli. «Risano» 31-5 in part. da Mogadiscio per Zanzibar. «Rosandra» 30-5 part. da Sassandra per Abidjan. «Sistiana» 30-5 arr. a Genova. «Spuma» 30-5 arr. a Genova. «Timavo» 31-5 arr. a Napoli. «Tideo» 29-5 arr. a Karachi. «Victoria» 31-5 part. da Karachi per Aden. «Vivaldi» 31-5 part. da Mogadiscio per Dar es Salaam. «Zeta» 26-5 arr. a Melbourne.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 10-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 22-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 21-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Donizetti» 10-1 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America - S. Pacifico. «G. Ferraris 15-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, C. America - N. Pacifico. «Vesuvio» 15-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 29-5 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 1-6 part. da Gibilterra per New York. Arr. 7-6. «Saturnia» 1-6 part. da Palermo per Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 1-6 part. da Halifax per New York. Ripart. 5-6. «Augustus» 31-5 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 28-5 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 2-6 part. da Cristobal per Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 1-6 part. da Guayaquil per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Donizetti» 10-6 in partenza da Genova. «Nereide» 29-5 arr. a Rio de Janeiro. Ripart. per Santos, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 17-5 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santaos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 29-5 arr. a Genova. Proseg. Marsiglia, (Palamos), (Cadice), Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 27-5 arr. a Napoli. Ripart. per Venezia e Trieste. «G. Ferraris» 28-5 arr. a Livorno. Ripart. per Genova, Savona, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 29-5 part. da San Francisco per Los Angeles, Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 30-5 arr. a Venezia. Proseguirà per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, C. America - N. Pacifico. «A. Volta» 28-5 part. da San Francisco per Portland, Longview, Seattle, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Chioggia» verso 4-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Pireo, Alessandria (ev.), Port. Said, Beirut, Lattachia, Istanbul (ev.), Burgas (ev.), Izmir, Salonicco (ev.). «Udine» verso 6-6 da Genova per Livorno, Pireo, Salonicco, Candia (ev.). «Messapia» 5-6 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 6-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Bernina» 6-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Porto Said, Berutti, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova. «Loredan» verso 6-6 da Genova per Marsiglia, Izmir, Istanbul. «Esperia» 8-6 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Berutti. «Stelvio» 11-6 ore 18 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Porto Said, Berutti, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 12-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Illiria» 12-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Neuplion, Pireo, Itea.

Posizione delle navi: «Ausonia» 2-6 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 2-6 da Catacolo per Rodi. «San Giorgio» 2-6 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 2-6 in arrivo a Trieste. «Brennero» 2-6 in navigazione da Catania per Alessandria. «Stelvio» 2-6 a Lattachia. «Enotria» 2-6 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 2-6 da Pireo per Porto Said. «Chioggia» 2-6 a Trieste. «Vicenza» 2-6 atteso a Lattachia. «Esperia» 2-6 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 2-6 da Napoli per Genova. «San Marco» 2-6 in navigazione da Napoli per Pireo. «Loredan» 2-6 in navigazione da Catania per Genova. «Udine» 2-6 in navigazione da Marsiglia per Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 6-6 da Trieste per scali di linea del Periplo italico. «Celio» verso 3-6 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «C. di Siracusa» verso 14-6 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Borsi» verso 22-6 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 1-6 part. da Livorno per Napoli. «Celio» a Trieste. «C. di Messina» 1-6 part. da Napoli per Genova. «Belluno» 1-6 part. da P. Torres per Genova. «Marechiaro» 1-6 part. da Barletta per Trieste. «C. di Catania» 1-6 part. da Marsala per Malta. «Cagliari» 29-5 part. da Lisbona per Londra. «Borsi» 1-6 part. da Genova per Napoli.

STATO CIVILE

del giorno 1.o giugno 1963

Nati 7. Morti 5.

MORTI: Ciambrone Santo a. 41; Macovaz ved. Purin Filomena a. 81; Komel in Gavardina Maria a. 64; Ortiga Vittoria a. 61; Bonazza ved. Clemente Maria a. 83.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Russo Tommaso sottuff. G.F. con Lanzi Imelda sarta; Cabiddu Antonino sottuff. Carabinieri con Cogotzi Caterina casalinga; Zannini Francesco industriale con Autiero Elena casalinga; Tribuzio Mario calciatore con Bozzao Maria impiegata; Avian Gastone piastrellista con Gennari Maria parrucchiera; Cesar Germano pittore con Bigotto Anna sarta; Stare Fulvio capitano marittimo con Zerovaz Liliana casalinga; Pobega Ferruccio meccanico con Kuzmic Bruna Maria casalinga; Pescatori Giorgio falegname con Cimpric Lidia cartotecnica; Trinca Giuseppe uff. di macchina con Gianquinto Giovanna impiegata; Carli Federico impiegato con Ciuch Dorina impiegata; Zumin Romano pittore con Steffani Luciana operaia; Pestel Umberto geometra con Krizmancic Emma casalinga; Iurincich Giovanni meccanico con Lantier Silva casalinga; Dini Alberto impiegato con Passagnoli Liliana impiegata; Giubini Giorgio studente univers. con Dussi Maria insegnante; Cattaruzza Umberto esercente con Sincich Maria impiegata; Crevatin Sergio scalpellino con Ferfoglia Claudia operaia; Vegliach Duilio ferraiolo con Morassi Olimpia casalinga; Molesini Pietro cameriere con Marcon Pierina cameriera; Sartori Artemio commerciante con Iurisich Luisa casalinga; Jung Matteo macchinista navale con Veronesi Ondina ragioniera; Gagliardi Dino spedizioniere con Cimador Rosa sarta; dott. Lepore Nevio insegnante con Agnani Lucilla impiegata; Bergamasco Renato meccanico con Berdon Celestina sarta; Deancovich Antonio macellaio con Antoniutti Adriana impiegata; D'Ortenzio Tommaso sottuff. G.F. con Pettarini Luigia casalinga; Paoletich Luciano bracciante con Rusconi Virginia inserviente; Brischi Sergio ingegnere con Bolaffio Marialuisa casalinga; Morea Cosimo dipendente comunale con Parlato Eugenia casalinga; Flak Giorgio radiotecnico con Salomon Bibiana impiegata; Grassi Ferruccio elettricista con Bressan Marisa casalinga; dott. Di Mauro Salvatore direttore Dogana con dott. Veronese Maria farmacista; Chmet Antonio tranviere con Tassini Ermenegilda sarta; Sambuco Olfando guardiano con Lancioni Domenica sarta; Cosiovich Luciano cameriere con Finotto Guerrina operaia; Giusti Primo ferroviere con Conti Agostina casalinga; Cimarosti Romano impiegato con Rose Laura impiegata; Pavanello Giordano verniciatore con Lussi Virginia casalinga; Ropretig Sergio falegname con Bencic Mirella operaia; Marchio Guido rappresentante con Potleca Luciana casalinga.

Il ricordo migliore

del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da

Giornalfoto

Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 2

Il desiderio di tutti i

CRESIMANDI

avere una fotografia

CERETTI

CHI CI TIENE A VESTIR BENE VESTE

Rondone

VOXSON PRIMATO TECNICO

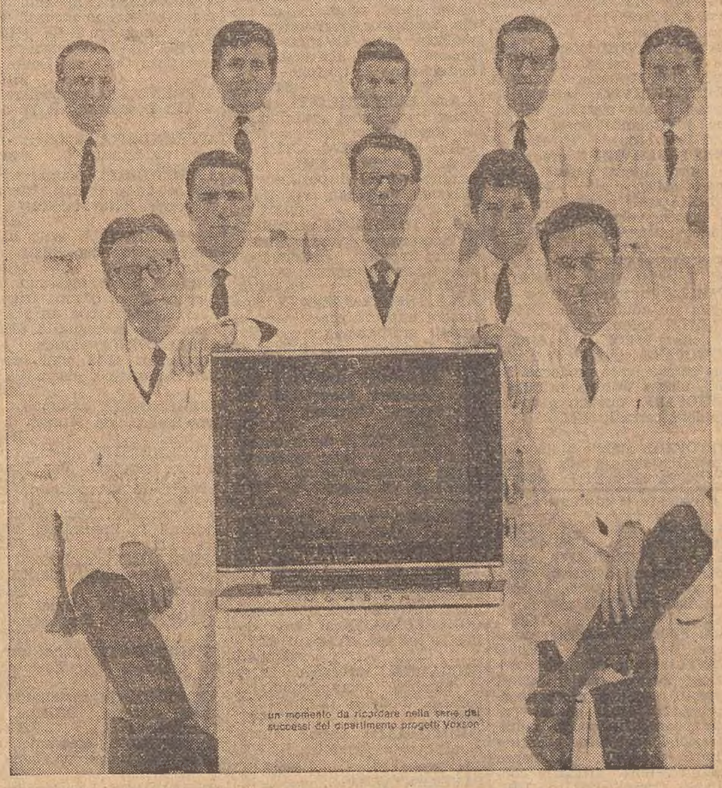
Voxson presenta il nuovo televisore Polaris T. 318 con 4 novità assolute

si vede e si sente istantaneamente
grazie al dispositivo elettronico "quick starter" che elimina la noiosa attesa del riscaldamento delle valvole e ne prolunga la vita

si cambia immediatamente il canale
sfiorando con la mano la base del Polaris che dispone di un'unica grande "barra di commutazione"

cambio del programma a distanza
con la leggera pressione del piede sullo speciale comando, comodamente seduti in poltrona

nitida visione anche in zone con scarso segnale
per l'eccezionale amplificazione della nuovissima valvola Nuvistor impiegata in Europa solo dalla Voxson



un momento da ricordare nella serie dei successi del rivoluzionario progetto Voxson

Concessionaria di vendita:

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4

PER CONSERVARE LE BUONE COSE CHE COMPERATE: una serie di assi!



- costruiti con le esperienze di tanti anni
- chiusura magnetica
- sbrinamento automatico
- apertura anche a pedale
- capaci e funzionali
- modelli da litri 125 - 130 - 150 - 170 - 215
- da lire 66.900 ed oltre

MAGNADYNE KENNEDY

INFTN s.a.s. GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

ANZIANA signora offresi stiro lavori leggeri ore pomeridiane, eventualmente governo casa persona sola. Cassetta 64498 A, UPI.

DONNA offresi per stiro biancheria pomeriggio. Cassetta n. 64485 A, UPI.

DONNA tuttofare offresi lavori leggeri cambio alloggio. Cassetta 64446 A, UPI.

MEZZAETA' offresi compagnia e lavori leggeri persona anziana. Telefonare al n. 75475 dalle ore 19 in poi. 64510 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. CONTEGGI, liquidazioni di domestiche, Assoc. datori di lavoro, piazza Borsa 3, telef. 68424. 65507 B

A. DOMESTICA STABILE buon trattamento, cerca piccola famiglia, presentarsi via dell'Orologio 6, Nistri. 8503 B

A. DONNA stabile cerca giovane coppia con bambina, trattamento familiare, ottimo stipendio. Presentarsi Torrefazione La Portizza, piazza Borsa 5, ore 18-20. 25155 B

CERCASI prestaservizi capace, ore mattina; via Canova 20, Agostinis. 25156 B

DOMESTICA referenziata fissa, cerca piccola famiglia, retribuzione 35.000 mensili, stanza bagno separati. Via Aiuole 8, telefono 76382. 44564 B

DOMESTICA stabile referenze, cercasi. Via S. Caterina 5, p.ta 9 64383 B

DOMESTICA stabile referenziata con aiuto mattina cerco. Via di Donota 1, tel. 30206. 64382 B

DOMESTICA stabile per 2 persone cerco. Donota 1, tel. 35032. 64381 B

DONNA fissa o prestaservizi cerca famiglia tre persone, buone condizioni. Telefonare 62591. 64414 B

PER quattro ore lavori domestici offresi vitto alloggio piccolo stipendio; offerte Cassetta 64528 B, UPI.

PRESTASERVIZI giovane capace ore 8-18 cercasi. Presentarsi S. Nicolò 12, negozio automobili Simca. 24968 B

PRESTASERVIZI referenziata 3 ore mattino cerco. Calvola 3, telef. 41030, Antonaz. 25159 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi 3 ore mattina. S. Teresa 4 (Roiano) porta 7, tel. 26998 (ore 14-16). 44596 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattino giorni alterni cercasi. Telefonare 61450. 24947 B

PULIZIA scale giornaliera, donna capace, volonterosa, cercasi subito; telef. 78409 lunedì. 64519 B

REFERENZIATA dalle 8-17 cercasi. Telefono 25343. 25091 B

STABILE tuttofare cerca famiglia tre adulti. Telef. 36440.

STABILE referenziata cercasi. Telefonare 66460. 64405 B

TUTTOFARE stabile per 2 persone cercasi, casa moderna. Rinaldi, piazza Venezia 4. 25073 B

TUTTOFARE, quattro giornate complete, cercasi; telef. 36743. 64521 B

TUTTOFARE stabile abile cucinare cerca signora sola. Telefonare 23562, dalle 9-11. 64403 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 44526 C

A.A.A.A.A. FOTOGRAFO, stampare, ritoccare negative, offresi studio. Telef. 35729, Mario.

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 24899 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 44501 C

A ENTI istituti culturali associazioni attività varie, offresi elemento anzianità professionale primaria azienda, esente contributi, compiti adeguati amministrazione segreteria accurate teniture contabili, previdenze sociali referenze primarie controllabili. Cassetta 25131 C, UPI.

BANCONIERA bar torrefazione onesta, dinamica, presenza, disposta anche cauzionare se mansioni di fiducia, offresi. Cassetta 25145 C, UPI.

BANCONIERE con lunga esperienza offresi previo licenziamento scopo miglioramento. Cassetta 25172 C, UPI.

CALLISTA pedicure diplomata offresi. Cass. 44303 C UPI.

COMMESSA pratica pelletterie, abbigliamento, conoscenza lingue, offresi per migliorare. Cassetta 24983 C, UPI.

CONSULENTE paghe e contributi offresi. Telef. 30466. 44297 C

CORRISPONDENTE contabile, particolare esperienza ramo ortofrutticolo, offresi pronto impiego. Cassetta 25161 C, UPI.

CONFEZIONATRICE con macchine proprie accetterebbe domicilio lavoro in serie; telef. 77705. 64479 CC

CONTABILE esperto contabilità ricalco, posto fiducia, offresi. Cassetta 25097 C UPI.

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio offresi. Cassetta 25082 C, UPI.

DECORATORE pittore scritte, figure, cartelli, offresi; telefonare 32048. 64480 C

DIPLOMATO conoscenza campo elettrico, serio, referenziato, offresi qualsiasi posto fiducia, ufficio, magazzino. Cassetta n. 64378 C, UPI.

DISEGNATORE tecnico meccanico (lucidista) offresi. Offerte cassetta 25088 C UPI.

ESTETISTA diplomata offresi istituto estetica o profumeria. Scrivere cassetta 25049 C, UPI.

EX-CARABINIERE con patente «B», offresi per autista o guardiano diurno. Tel. 50716. 64392 C

EX SOTTUFFICIALE, scuola superiore, serietà, massime referenze, offresi mansioni fiducia, ufficio, esazioni, magazzino, vigilanza. Cass. 64378 C, UPI.

GERMANICA pratica commerciale conoscenza inglese italiano offresi subito per corrispondenza o interprete lingua tedesca. Cassetta 25120 C, UPI.

GIOVANE signora offresi prontamente per propagandista. Telefono 93105. 25126 C

GIOVANE ex marittimo con patente «C» offresi pratico città. Telefonare 66438, mattinata. 64419 C

GIOVANE militesente volonteroso, diplomato maturità classica, patente «B» conoscenza radiotecnica offresi qualunque lavoro anche temporaneo. Cassetta 25189 C, UPI.

GIOVANE 18enne volonteroso, assolte medie inferiori, svolgerebbe lavoro d'ufficio o altro lavoro. Balbi, Palmanova 1. 24982 C

IMPIEGATA 18enne pratica paghe e contributi offresi per impresa costruzioni. Cassetta n. 44580 C, UPI.

IMPIEGATA ventunenne, studi classici, dattilografa, contabile, corrispondente francese, offresi per migliorare. Tel. 99349. 64409 C

INFERMIERA referenziata offresi anche fuori Trieste. Cassetta 64422 C UPI.

INFERMIERA offresi. Telefonare 732393. 64426 C

MEDIAETA' seria, onesta, offresi guardarobiera albergo, pratica stiro e cucito, cameriera camere oppure internista; telef. 71335. 25165 C

PENSIONATO 53 anni, offresi come custode, portinaio, ecc.; massima fiducia e serietà. Telef. 49615 ore 12-15. 64514 C

PENSIONATO corrispondente italiano, tedesco, inglese, francese, pratico import-export, spedizioni internazionali, esenzione contributi previdenziali, offresi anche ore. Cassetta 64398 C UPI.

RAGIONIERE pensionato occuperebbesi anche a ore. Offerte cassetta 25034 C, UPI.

SERIO 38enne con garanzia offresi a ditte o privati come riscuotitore anche a ore. Telef. 74256 dopo le ore 21. 64348 C

SIGNORINA diplomata 23enne, bella presenza, pratica contabilità e segreteria, disposta trasferirsi offresi. Cassetta 64343 C. UPI.

STENODATTILOGRAFA referenziata cerca impiego prontamente. Telef. 93105. 25126 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 25061 C

19ENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio assolte biennali offresi. Tel. 98710. 24892 C

20ENNE pratica commessa, dattilografa o praticante ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 39497. 25123 C

22ENNE militesente, conoscenza inglese, tedesco, patente «C», offresi. Cassetta 25095 C UPI.

30.ENNE con macchina propria o senza offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 25171 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Pulidomus. Pulitura di ogni tipo di tappeti moquettes a domicilio, pulitura di salotti con speciali macchine americane, senza smontare il tessuto. Telefonare 77317, 23645. 155 CC

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori; ripariamo radio, televisori, autoradio, transistor, registratori, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 64349 CC

A.A.A. ELETTRICISTI specializzati riparazioni gratuitamente abbonandovi Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/3 CC

A. A. A. FALEGNAMI, vetrai sempre vostra disposizione se abbonati Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/1 CC

A.A.A. IDRAULICI specializzati riparazione e manutenzione vostri impianti gratuitamente abbonandovi Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/4 CC

A.A.A. SPECIALIZZATI riparazioni impianti gas vi saranno inviati gratuitamente se abbonati Euroman, via Udine 87, tel. 68550. 1913/2 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41227 CC

A. PERMANENTI morbide, tinture adatte al vostro incarnato, prezzi vantaggiosissimi, al Salone Lizy, via Ghega 3, tel. 68742 1942 CC

ANTILOPE, loden, impermeabili su misura, modificazioni, specializzato. Valdirivo 11, secondo. 25006 CC

ARTIGIANO muratore eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti; telef. 96608.

CONFEZIONATRICE serie domicilio offresi. Telefono 52587. 25081 CC

GIOCATTOLI meccanici elettrici, bambole, soprammobili, riparansi. Podetti, Carducci 12. 29640. 25055 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni curate garantite L. 600. Via Roma 17. 64533 CC

PAVIMENTAZIONE, parchettisti, riparazioni in legno, raschiatura elettrica, applicazione sintetica. Facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone n. 6, telef. 50036. 25194 CC

PERSIANE avvolgibili, riparazioni, serramenti in serie, arredamenti. Stabilimento Zona industriale, M. Bruseschi, telefoni 99355, 29501. 64471 CC

RIPARAZIONI fornelli scaldabagni eseguonsi in giornata. Telefonare 77705. 25003 CC

TAPPETI pulitura lavature restauri riparazioni manutenzione esegue unica impresa esistente. Telef. 95341. 24920 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. DIRETTRICE pasticceria preferibilmente pratica. Indicare età, posti occupati con cauzione, buono stipendio. Scrivere cassetta 64474 D, UPI.

A.A.A.A. PEPSI-COLA cerca hostess bellissima presenza periodo Fiera di Trieste. Presentarsi stabilimento porto industriale, strada di Monte d'Oro, dalle ore 19 alle 20. 8459 D

A.A.A. MEZZA o lavorante parrucchiera cercasi. Telef. 723298. 25021 D

A.A.A. STIRATRICE anche mezza giornata, apprendista lavori interni, cercansi. Pulitura, Donadoni 35. 64445 D

A.A. AIUTO commessa per panificio pasticceria cercasi immediatamente. Tel. 95342. 64474 D

A.A. LAVORANTE brava, desiderosa migliorare e garzona pratica cercasi salone centralissimo. Ottima retribuzione; telef. da lunedì dalle 13 alle 14 al 70114. 64481 D

A. AIUTO pasticciere cercasi immediatamente. Via Caducci 32 64474 D

A. RAGAZZA onesta qualunque età possibilmente pratica, negozio frutta zona signorile assume. Via Hermet 3, tel. 24088. 64359 D

A. RAGAZZA 16enne, lavoro leggero, buon trattamento, assume laboratorio tostatura. Del Bosco 50. 25004 D

A. TORREFAZIONE La Portizza, piazza della Borsa 5 cerca ragazze bella presenza anche non pratiche da adibire a banconiere ed apprendiste; ottima retribuzione, assunzione immediata. Presentarsi 18-20. 25155 D

ABBIGLIAMENTO richiede esperta venditrice qualificata. Cassetta 24894 D, UPI.

AIUTO contabile pratica partita doppia e lavori ufficio commerciale, assume prontamente primaria azienda. Cassetta n. 64388 D, UPI.

AIUTO banconiera anni 18-28, cercasi per bar, massima serietà. Telef. 28544. 64436 D

AIUTO pasticciere cercasi. Via Battisti 31. 64385 D

AIUTO banconiera cerca torrefazione Carioca, via Imbriani 18. 25180 D

AIUTO banconiera ed internista 18-25, cercasi. Tel. 31551. 25093 D

AIUTO banconiere/ra cercasi, presentarsi subito Buffet Rico, Giacinto Gallina 5. 25195 D

ANTENNISTI cercansi impianti I, II programma; tecnico capace riparazione TV; ragazzo 14 anni. Laboratorio Radio telef. 93452. 25209 D

APPRENDISTA banconiera per latteria-caffè 14-17 anni cercasi. Tel. 74286. 44605 D

APPRENDISTA banconiera cercasi orario negozio. Caffè Luciano, Settefontane 29. 44609 D

APPRENDISTA commessa per negozio plastica cercasi. Presentarsi lunedì, p. Ospedale 6.

APPRENDISTA gelateria ore 7-14 cercasi. Via Giulia 62, telefono 44208. 44585 D

APPRENDISTA 16enne primo impiego cerca negozio mode. Tel. 28682 pomeriggi. 64535 D

APPRENDISTA parrucchiera bella presenza cercasi. Gian, v. Trento 13. 64538 D

APPRENDISTA commessa praticante ufficio conoscenza sloveno cercasi, referenze. Cassetta 25224 D, UPI.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Luciana, v. Piccardi 59, tel. 95993. 24996 D

APPRENDISTA, mezzalavorante parrucchiera cercansi. Salone Cherie, via dell'Agro 6/3. 64375 D

APPRENDISTA alimentari 15-16 anni cercasi. Cooperativa di consumo tra ferrovieri, via Flavio Gioia 5. 44570 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio abbigliamento. Cassetta 24960 D. UPI.

APPRENDISTA elettromeccanico cercasi. Telefonare 95084.

APPRENDISTA o mezzalavorante parrucchiera pratica manicure cercasi. Tel. 44058. 101 D

APPRENDISTA bar cercasi. Telefono 31551. 25093 D

APPRENDISTA officina auto desideroso migliorare condizioni. Presentarsi Special Garage, Rotonda Boschetto. 64416 D

APPRENDISTA tornitore meccanico cercasi. Officina, v. Corridoni 6, tel. 50205. 25173 D

APPRENDISTA parrucchiera volonterosa cerca Salone Nedda; buon trattamento. Strada di Fiume 47. 64486 D

APPRENDISTA meccanico ragazzo magazzino cercasi. Telef. 36154, lunedì ore 8-10. 64484 D

APPRENDISTA banconiere cercasi Casa Caffè via Dante 6. 25164 D

APPRENDISTA banconiere cerca Bar Foschiatti, via Foschiatti 6. 64360 D

APPRENDISTA radiotecnico cercasi, via Muratti 4. 64495 D

APPRENDISTA commessa ramo calzature cercasi. Rivolgersi negozio, via Maiolica 6. 25087 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi Bar Elixir, viale D'Annunzio 27. 25185 D

APPRENDISTA massimo quindicenne cerca officina frigoriferi. Presentarsi con un genitore lunedì, via Romagna 18. 64502 D

APPRENDISTA pratica o aiuto banconiera 18-19 anni cercasi. Bar Zammatteo, piazza Vico 9. 24988 D

APPRENDISTE assumonsi. Salone Felice, via Muratti 1. 64448 D

APPRENDISTE (due), orario diurno, cercansi. Bar Pascoli, via Pascoli 22. 64456 D

APPRENDISTI 16-17enni ambosessi cercansi. Tecnocolor, via Piccardi 37. Presentarsi lunedì, ore 10-12. 64458 D

APPRENDISTI ambosessi cercansi. Bar Achille, viale XX Settembre 34. 64463 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Officina, via Torrebianca 17. 24765 D

APPRENDISTI tubisti cercansi. Officina, via Torrebianca n. 17. 24765 D

APPRENDISTI installatori sanitari cercansi. Officina, via Torrebianca 17. 24766 D

APPRENDISTI meccanici cercansi. Off. Rossi, v. Flavia 25. 44607 D

APPRENDISTI: pasticciere e commessa cercansi. Bidoli, Ginnastica 8. 25022 D

ASSUMIAMO personale incarichi esterni, possibilità carriera stipendio e provvigioni dopo istruzione e superamento breve periodo prova. Inquadramento norma di legge. Indirizzare Casella postale 42, Gorizia. 415 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 4027 SPI Torino. 5944 D

AUTISTI per servizio pubblico da piazza cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 44556 D

BAMBINAIA o maestra elementare o asilo cercasi per bambino treenne disposta passare 2 mesi al mare stipendiata. Telefonare 31925. 64356 D

BANCONIERE e aiuto banconiera cercansi. Gran Bar, Carducci 8. 24945 D

BANCONIERE pratico cercasi. Indicare età, referenze. Cassetta 25176 D, UPI.

CALZATURIFICIO per Trieste cerca operaie esperte finitura e inscatolatura calzature donna. Presentarsi lunedì ore 15 presso «Celeritas», via Udine n. 6, Trieste. 24943 D

CAMERIERE capace, possibilmente conoscenza lingue cercasi per stagione Trieste. Cassetta 3745 D, UPI.

CERCANSI autisti con lunga pratica camion. Patente D-E pubblico e lic. avv. per ore pomeridiane. Non scrivere senza i requisiti richiesti. Cassetta n. 64508 D, UPI.

CERCANSI apprendiste commesse conoscenza sloveno trattamento buono. Abbigliamento Giovanni, via Imbriani 12. 64494 D

CERCASI apprendista radiotecnico, presentarsi all'Universaltecnica corso Garibaldi 4 Trieste. 18 D

CERCASI aiuto banconiera dai 16 ai 25 anni; turno diurno. Bar Ragno d'Oro, Oriani 1, telefono 90138. 64518 D

CERCASI lavandaia, presentarsi tintoria «La Triestina», Zovenzoni 4. 25202 D

CERCASI aiuto banconiera 17-20 anni; turno misto; telef. 44008. 25182 D

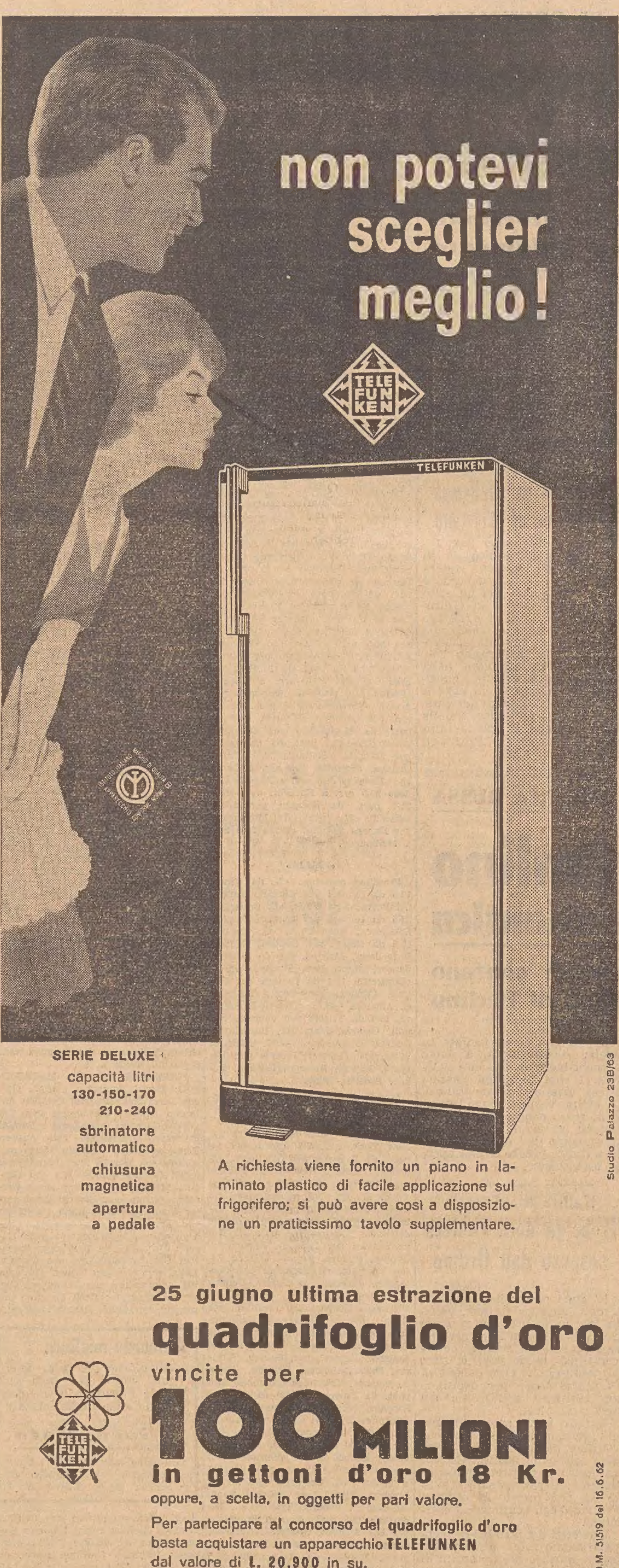
CERCASI lavorante sarta donna. Via Timeus 7, II p. sinistra. 64394 D

CERCASI ragazza 15-16 anni, praticante ufficio. Presentarsi lunedì via Soncini 16, dalle 13 alle 15. 64400 D

COMMESSA buona esperienza, colta, bella presenza, 22-25enne, referenziata, cerca negozio articoli plastica. Tel. 31600. 25140 D

COMMESSA negozio maglierie cercasi. Specificare età, posti occupati, lingue conosciute. Cassetta 25113 D, UPI.

COMMESSO vetrinista 20-30enne assumerebbe importante negozio tessuti. Vengono esaminate solo le offerte referenziate che provino qualifica e sicura capacità. Cassetta 64393 D UPI.



COMMESSA conoscenza inglese o tedesco cerca oreficeria. Cassetta 25119 D, UPI.

CUOCA per Trattoria al Castello cercasi. Sistiana 46, piazzale. 25079 D

DATTILOGRAFA possibilmente pratica lavori ufficio cercasi. Casella 44606 D, UPI.

DIPLOMATO geometra o perito edile capace assumere incarico direttivo cerca impresa costruzioni. Cassetta 64413 D UPI.

FALEGNAMI mezzi lavoranti e apprendisti cercansi. Vitrani, Pindemonte 9, telef. 76360.

FALEGNAMI operai cercansi. Falegnameria Crociferi 5.

FOTOGRAFO/A capace lavori dilettanti cercasi. Via Roma 20. 44594 D

FOTOGRAFO provetto/a stampatore cercasi, buona retribuzione. Universalfoto, via Carducci 24. 44608 D

FRESATORE, desideroso migliorare, veramente capace cercasi. Eventualmente assumesi neo-pensionato. Cassetta 44311 D UPI.

GARZONE (due) parrucchiere cercansi. Salone Ciani, Oriani 1, I p., tel. 90189. 25228 D

GIARDINIERE pratico, alloggio e stipendio, cercasi. Telef. 38638 dalle 8 alle 16. 25047 D

IMPIEGATA 18-20enne dattilografa cerca agenzia assicurazioni. Offerta cassetta 25046 D, UPI

IMPORTANTE organizzazione libraria cerca ambosessi maggiorenni, serietà, presenza, iniziativa, dinamismo, studi medio superiori. Ampie possibilità. Offerte dettagliate manoscritte. Cassetta 24958 D, UPI.

IMPORTANTE società cerca impiegata licenza media inferiore indirizzo commerciale pratica lavori ufficio e magazzino, stenodattilografa. Scrivere dettagliando curriculum, cassetta n. 44590 D, UPI.

IMPIEGATA corrispondente lingua tedesca esperta ufficio commerciale cerca primaria azienda. Cassetta 64389 D, UPI.

IMPORTANTE azienda cerca giovane autista III, referenze. Telefonare 99130. 25076 D

IMPORTANTE Compagnia assicurazioni assume giovani 20enni ambo sessi dotati bella presenza e facilità parola per lavoro produttivo esattivo. Ottime possibilità di guadagno con stipendio e provvigioni, facile carriera. Scrivere a: cassetta n. 64438 D, UPI.

IMPORTANTE società nazionale assume pensionati dinamici e qualificati per incarichi di fiducia, ottima retribuzione mensile. Scrivere a cassetta 64438 D, UPI.

IMPORTANTE società di rappresentanze estere, sede Torino, cerca ingegnere perfetta conoscenza tedesco, per acquisizione campo impianti industriali. Scrivere Cassetta 729, SPI, Torino. 5949 D

INDUSTRIA sacchetti, via Follatoio 7, vis-à-vis SNIA, assume pratici lavoro macchine, ragazzo ragazza apprendisti. 64376 D

INTERNISTA cercasi urgente presso trattoria Eufemia, via G. Caprin 4. 64444 D

LAVORANTE capace cercasi. Salone Cologna 73. 64372 D

LAVORANTE o mezzalavorante capace cercasi. Telef. 71742. 64371 D

LAVORANTE o mezzalavorante parrucchiera cercasi. Tel. 96711. 44589 D

LAVORANTE parrucchiera e apprendista cercansi. Salone Nerina, Soncini 85, telefono 55173. 25078 D

LAVORANTE, mezzalavorante parrucchiera cercasi. Salone Mary, via Madonnina 35. 64391 D

LAVORANTE sarta uomo mezzalavorante garzona cercansi. Machiavelli 15, tel. 35708. 25114 D

LAVORANTE o mezzalavorante cercasi. Salone via dell'Istria 81 25116 D

LAVORANTE capace e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Tel. 44226, 96408. 25125 D

LAVORANTE, mezzalavorante sarta donna cercansi. Telefonare 31092. 64452 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Tel. 68361. 64466 D

LAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi. Salone Verdi, via del Teatro 4. 25039 D

MEZZOLAVORANTE fabbro o meccanico, volonteroso cercasi. Vidali 4. 25199 D

MEZZALAVORANTE e garzona parrucchiera, buona retribuzione, cercansi. Tel. 64670. 44574 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure ottima paga cercasi. Tel. 76721. 64281 D

MEZZALAVORANTE pratica manicure cercasi. Salone Nidia, telefono 50996. 25174 D

MODELLE (cinque) cercansi per campionato parrucchieri. Nevio Maggi, Ginnastica 1, tel. 50019. 44584 D

NEGOZIO d'agraria cerca ragazzo. Tel. 79329, oggi. 64531 D

PANTALONAIA capacissima cercasi. Telefonare 732210. 64411 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante e apprendista pratiche manicure cerca Luciana, Settefontane 28, tel. 55322. 64433 D

PARRUCCHIERE o parrucchiera cerca Salone Gamba, Carducci 11 B. 25197 D

PASTICCIERE aiuto cuoco cercasi per stagione Trieste. Cassetta 2428 D, UPI.

PASTICCIERE finito e aiuto pasticciere cercansi. Lauto stipendio. Via S. Lazzaro 5, tel. 38046. 64361 D

PERITO industriale o geometra cercasi per incarico capo cantiere industria ramo siderurgico indispensabile precedente esperienza di conduzione impianti meccanici. Offriamo ottima remunerazione. Scrivere dettagliando curriculum et referenze, Casella 197 C SPI Milano. 5927 D

RAGAZZA 14-15enne, cercasi per negozio. Tel. 24315. 64417 D

RAGAZZA/O portapane cercasi. Telefonare 93765. 64357 D

RAGAZZE volonterose cercansi per stiratura vestiti a macchina. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 4 (S. Giovanni) telef. 96535.

RAGAZZO/A cercasi per bar. Presentarsi via Rossini 6. 64453 D

RAGAZZO-A 15-18 anni cercasi. Bar Celeste, tel. 94247. 64351 D

RAGAZZO per panetteria pasticceria, buona paga, cercasi. Telefonare 24894. 25139 D

RAGAZZO massimo 17 anni cerca tintoria G. Lamprecht, telef. 31550. 25201 D

RAGAZZO ragazza cercasi. Alimentari, tel. 24004. 24997 D

RAGAZZO per officina moto e negozio ricambi cercasi. Crispi 9 25223 D

RAGAZZO cercasi. Alimentari, campo S. Giacomo 23. 44588 D

SIGNORINA bella presenza apprendista commessa con cognizioni ufficio cercasi. Telefonare 36031 ore ufficio. 24985 D

SIGNORINA bella presenza conoscenza dattilografia cerca ditta locale. Offerte manoscritte, cassetta 25028 D, UPI.

SIGNORINA o signora giovane pratica cucito cercasi per collaborazione negozio mode. Offerte cassetta 64535 D, UPI.

SIGNORINE facile parola per propaganda diretta presso famiglie cercansi; ottimo guadagno. Presentarsi lunedì mattina 9-12 Felice Venezian 26, II, Cossutta. 25166 D

SIGNORINE bella scrittura per facile lavoro di mezza giornata cercansi. Offerte cassetta 25086 D, UPI.

SOCIETA' importanza mondiale campo elettrodomestici cerca per propria organizzazione signorine 21-25enni licenza scuola media inferiore o titolo equipollente disposte viaggiare munite di patente e preferibilmente automezzo. Stipendio provvigione rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a cassetta 24898 D, UPI.

SOCIETA' importanza mondiale campo elettrodomestici assume per propria organizzazione ramo vendite giovani dinamici militesenti adeguata cultura disposti viaggiare muniti patente automezzo proprio. Ottime possibilità di carriera e guadagno. Stipendio provvigioni rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum manoscritto indicante età titolo di studio posti occupati referenze a Cassetta 25002 D, UPI.

STAZIONE servizio cerca operaio pratico lavaggi auto. Telefonare 31377-31448. 44619 D

STIRATRICE vestiti, oppure mezzalavorante cerca tintoria G. Lamprecht, telef. 31550.

STIRATRICE e apprendista cercansi. Pulitura a secco Astra, Vergerio 1. 64455 D

TECNICO radio-TV capace cercasi. Balbi, S. Marco 12. 64367 D

15ENNE volonterosa praticante ufficio cercasi. Offerte cassetta 25045 D, UPI.

15ENNE apprendista assumerebbe calzoleria via Oriani 8. 25152 D

E Rich. camere e pens. L. 30

DISTINTI e onesti coniugi cercano stanza vuota cambio compagnia. Tel. 79932. 64396 E

SIGNORINA cerca stanzetta, assente giorno. Scrivere cassetta 64525 E, UPI.

STANZA I piano, vitto compreso, pensionato statale cerca presso persona sola. Tel. 76757. 25071 E

F Off. camere e pens. L. 30

A. PENSIONATA sola affitta stanza volendo assistenza. Palma, Goldoni (nove), primo. 64397 F

AFFITTASI stanza elegante, distinto piccola famiglia, volendo doccia telefono. Piazza Sant'Antonio n. 2, III piano destra. 64432 F

CAMERA mobiliata affittasi con uso telefono. Via Nordio 7-I. 64410 F

CAMERA vuota grande soleggiata affittasi uso cucina telefono. Madonna Mare 7 porta n. 14. 64500 F

CAMERA centrale 2 letti bagno affittasi solo distinti. Tel. 25049. 25108 F

CAMERA mobiliata affittasi, eventualmente due amici. Via Coroneo 9, tel. 63483. 64447 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Cartelli, via Massimo d'Azeglio 2, IV p. 25060 F

CAMERETTA con letto affittasi. Paolini, S. Michele 25, ore 13-18 25030 F

CAMERETTA mobiliata affitto a distinto. Cicivizzo, Boccaccio 16 dalle 8 alle 13. 25027 F

CENTRALISSIMA bella arredata una persona, uso bagno, 12 mila affittasi. Tel. 26937. 25122 F

CENTRALISSIMA tutti comfort affittasi breve soggiorno; telef. 29802. 25210 F

MATRIMONIALE comodo cucina, casa tranquilla, affittasi. Flack, Scussa 5, III. 64469 F

MOBILIATA bagno 1-2 persone affittasi. Gatteri 7, II, sinistra. 25141 F

STANZA ammobiliata affittasi signora sola. Madonna Mare 7, porta n. 14. 64500 F

STANZA mobiliata affittasi. Telefonare 43194. 25083 F

STANZA un letto affitto. Telefonare 56897. 25024 F

STANZA vuota indipendente m. 5.10 x 6.20, affittasi uso deposito. San Lazzaro 5, I piano, sinistra. 64412 F

STANZETTA affittasi 7 mensili. Indirizzo UPI. 64341 F

G Istruzione L. 30

ANALISI algebrica, infinitesimale, primo, secondo biennio matematica. Pascoli 4, I. 25129 G

BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot. Imbriani 14, tel. 35504. 65 G

BERLITZ SCHOOL accettansi iscrizioni nuovo ciclo corsi estivi a vario livello. Inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno e croato. Tel. 23121, piazza Ponterosso 2. 163/4 G

CHIMICA, fisica lezioni modico prezzo impartisce laureato. Telefonare 40931. 25025 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 25102 G

MATEMATICA, fisica, licei, nautico, industriali, tecnici, preparazione accurata. Pascoli 4. 25129 G

STENOGRAFA celere, perfetta, paziente insegnante stenografia Gabelsberger-Noe, impartisce lezioni e ripetizioni. Pregasi telefonare 50068. 25056 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CAGNETTO maschio, pelo lungo nero, zampe bianche rinvenuto giovedì; telef. 33492. 64483 H

LUPO belga nero nome Black smarrito paraggi Carlo Alberto, Rosmini, Besenghi. Mancia avvisando Carusi, Orologio 6. 25227 H

OCCHIALI sole uomo fusto nero lenti graduate custodia smarriti sabato 25, pregasi telefonare 23727, mancia. 64487 H

OCCHIALI sole lenti smarriti tratto Terza Armata, Amicis. Rinvenitore tel. 58498. 64470 H

OROLOGIO Omega uomo con bracciale d'oro smarrito. Pregasi rinvenitore telef. 96418 mattinata; generosa mancia. 25230 H

PORTAMONETE contenente anello fidanzamento e piccolo importo denaro smarrito domenica scorsa cinema Cristallo. Onesto rinvenitore congruo compenso. Telefonare n. 74425, Lionetti. 24959 H

SMARRITA spilla granata piazza Sansovino; telef. 23535, mancia al rinvenitore. 64512 H

SMARRITO orologio con bracciale d'oro donna pregasi rinvenitore, mancia. Cardona, Bosco 14. 25207 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. VIA FELLUGA (palazzina), 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, uso giardino, affittasi PRONTINGRESSO. VIA COLOGNA, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, affittasi. 163 I

A.A.A.A.A. CENTRALI casa nuova ingresso 1.o settembre '63, signorile, 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio ascensore termonafta balconata, affittansi 45.000 mensili compreso accessori. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A. APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, via Flavia. Altro 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, stessa zona. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3 - 28-300. 64425 I

A.A.A. LOCALE d'angolo via Marconi affittasi 1.o luglio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 64429 I

A.A.A. LOCALI d'affari diverse grandezze, casa nuova, fine via Giulia, consegna settembre, affittansi. Amministrazione Stabili Klauer, via Imbriani 6, orario: 16-18. 64430 I

A.A.X. PARAGGI D'ANNUNZIO appartamento 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, poggiolo soleggiato, affittasi L. 29.000 IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8496 I

A.A.X. ZONA XX SETTEMBRE, appartamento 2 stanze, cucina, affittasi lire 25.000. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8497 I

A.A. APPARTAMENTI 1-5 stanze Valdirivo, Franca, Udine, Garibaldi, Pietà, Genova, Vasari, Sant'Anastasio, Barcola; con centralnafta Rozzol, Rosmini, Corso; affitta Atec Goldoni 1. 87 I

A.A. GUARDIOLA stabile nuovo centralissimo affitto irrisorio, piccolo artigiano offresi. Referenze. Offerte Cassetta 8540 I, UPI.

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: COLOMBO bistanze tinello, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. FIERA semimobiliato, quadristanze, bagno, autoriscaldamento. MARINA 5 stanze cucina. 8534 I

A. VUOTE, mobiliate, appartamentino centro; altro grande. Palma, Goldoni (nove), primo. 64397 I

AFFITTANSI appartamenti, zona ROSSETTI, 1 stanza, soggiorno, servizi; 1 stanza, stanzetta, soggiorno, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore; altro ammobiliato, zona piazza VICO, 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. A.C.I.T., S. Lazzaro 3 - 68810. 8545 I

AFFITTASI villetta Santacroce alta stagione estiva. Aspa, Santacroce. Tel. 225164. 25098 I

AFFITTASI appartamento II p. centralissimo, 5 vani più accessori, mq. 200, riscaldamento, ascensore. Telef. 31778. 64427 I

AFFITTASI due stanze cucina bagno escluso mediatori; telef. 65181 - 48371. 64499 I

AFFITTASI tristanze bagno camerino cucina servizi ascensore ottimo stato, pigione 22.000; telefonare 53341. 64492 I

AFFITTO quartierino camera cucina mobiliato, piccolo affitto, compensando mobilio. Visitare 9-11 Molino a Vento 70-A telef. 722562, Coslovich. 25183 I

APPARTAMENTI via COLOGNA 2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno centralnafta ascensore poggioli affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 8494 I

APPARTAMENTINO modesto centro, camera cucina gabinetto, 10.000 AFFITTA IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telef. 44908. 64460 I

APPARTAMENTO (Sansabba) nuovo, stanza, stanzetta, servizi, moderni, centralnafta, affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 64504 I

APPARTAMENTO paraggi Giulia 2 stanze stanzetta cucina gabinetto 23.000 mensili affittasi. Telef. 723244, lunedì. 25211 I

APPARTAMENTO centrale tre stanze stanzetta cucina bagno-doccia affittasi; telef. 52892 ore 10-13. 25212 I

APPARTAMENTO centro stanza cameretta cucina 18.000 affittasi lunedì. Piazza Benco 2, Amsterdam. 64504 I

APPARTAMENTO 5 stanze stanzino domestica camerino bagno cucina gabinetto anticamera riscaldamento autonomo affittasi via Coroneo 3, III. Rivolgersi portinaia. 25220 I

APPARTAMENTO 5 stanze (prospiciente la piazza Libertà) camerino bagno e servizi, provvisto riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi via Geppa 2 III. Rivolgersi portinaia. 25219 I

APPARTAMENTO mobiliato: camera matrimoniale camera 1 letto salotto cucina bagno telefono, casa signorile centro, a persona o famiglia distinta affitto causa trasferimento, 40.000 trattabili. Cassetta 25217 I, UPI

APPARTAMENTO paraggi Sangiusto, due camere, camerino, cucina 23.000, affittasi. Paduina 3. 25190 I

APPARTAMENTO VIA UDINE, soleggiato, chiarissimo, completamente rinnovato, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affitta 27.000 IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8514 I

APPARTAMENTO MONTEBELLO, in villa, 2 stanze, salone, cucina, bagno, centralnafta, poggioli, affitta IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8513 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucinetta, bagno, gabinetto separato, autoriscaldamento, poggiolo, giardino, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 8489 I

APPARTAMENTINO ammobiliato affittasi, massimo due famigliari. Volta 2. Telef. 26230.

APPARTAMENTO, locali d'affari centro liberi affittansi. Informazioni 38767 ore 16.30-18. 44598 I

APPARTAMENTO 1 stanza soggiorno cucinino doccia, ripostiglio, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 64459 I

APPARTAMENTO signorile via Commerciale, vista mare, quattro stanze stanzetta salone doppi servizi centralnafta ascensore, rimesso nuovo affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 64460 I

CAMERA cucina affittasi pochissime spese. Visitare 9-11, via del Rivo 46, III. 64457 I

CASETTA ammobiliata SANGIACOMO, stanze, 2 stanzette, cucina, giardinetto, affitta IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8517 I

IACP scambio Campi Elisi camera cucina ripostiglio con uguale qualsiasi zona piani alti. Cassetta 25105 I, UPI.

IACP bistanze cucina bagno scambiasi soggiorno stanza, escluso S. Giovanni, Gretta, S. Sabba. Telef. 46733. 25074 I

LOCALE nuovo via dell'Istria, 80 mq. prontoingresso. Altri vie Settefontane, Sanzio, Pindemonte, Sinico, Industria, Pollaiuolo, adatti attività varie, affitta IMMOBILIARE GIULIANA - 28300.

LOCALE due fori affittasi in via Piccardi 2. Telefono 35590. 25096 I

LOCALI nuovi Opicina Rozzol affittansi 16.000. Telefono 94873. 8452 I

(Continua in 12.a pagina)

SVENDITA STRAORDINARIA

AUTORIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO

PER CESSAZIONE DELL'ESERCIZIO

CONFEZIONI DRIOLI di via Diaz, 4

CRONACHE SPORTIVE

GIORNATA DISASTROSA PER IL TENNIS AZZURRO

Cede Gardini a Couder si arrendono i doppisti

Ridotte al lumicino le speranze di superare il turno Unico a battersi con tenacia è stato Orlando Sirola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Barcellona, 1

Da una giornata chiusasi con la speranza, ad un'altra terminata con il più nero (tecnicamente, il peggiore possibile) dei bilanci. Pietrangeli, che ieri era stato una folgorante rivelazione al punto da battere in quattro set un tennista come Santana, che molti considerano il miglior giocatore attuale sui campi di terra battuta, è sceso oggi in campo irriconoscibile (degli italiani, il migliore in campo è stato senza dubbio il «vecchio» Sirola, tante volte mortificato ed invece spesso superiore per volontà ed impegno ai suoi colleghi più decantati). Gardini che ieri aveva cominciato a deludere, ma non troppo, contro il modesto Couder, oggi è stato l'ombra del volitivo e nervoso tennista che aveva saputo recuperare dopo tanti anni il titolo di campione.

I dispiaceri, destinati a concludersi col doppio, sono cominciati col singolare. Ieri qualche commentatore si domandava se, dato l'aire del primo singolare e dell'inizio del secondo, la giornata odierna sarebbe bastata per sistemare i restanti giochi dell'incontro di Gardini e quelli del doppio. In verità il tempo è avanzato. Gli italiani non hanno vinto nemmeno un set, e l'intera giornata ha visto in tutto quattro partite ed una frazione: con un set e la frazione Couder si è sbarazzato di Gardini, con tre rapidissimi set la coppia spagnola ha infranto un doppio che, a memoria degli sportivi, non era mai stato «liquidato» nel numero minimo di partite.

Alle prime palle Fausto Gardini non sembrava disposto a cedere di schianto: ma la realtà è stata presto evidente. Lo italiano era non solo nervoso — lo è sempre — ma irritabile e sfasato nel tiro, fisicamente «insufficiente» nella rincorsa delle palle piazzate da Couder. E sì che lo spagnolo, come già ieri, non ha mostrato nulla di men che normale in fatto di tennis. Si è limitato a rispondere con ossessionante regolarità, e a salvarsi con qualche pallonetto nelle situazioni difficili. Couder ha dapprima pareggiato il set rimasto ieri in sospeso, poi è passato in testa. Un pareggio, e lo spagnolo «passa» sul sette a cinque. Il terzo set, con un Gardini abulico e in evidente crisi di nervi, non ha storia.

Sulla carta, le speranze non sono perdute quando il doppio ha inizio. Rinnovando ancora una volta le loro note prodezze, i due italiani della celeberrima coppia possono portare il punteggio a due-uno (e domani basterebbe, per la vittoria, un successo di Pietrangeli su Couder). Appena si scambiano i primi servizi i pronostici sulla carta crollano.

Il primo set, in verità, è stato ricco di buon tennis. In più occasioni gli italiani avrebbero potuto passare al comando, creandosi quel margine — servizi avversario, servizio proprio — che li avrebbe messi al sicuro. Pietrangeli ha avuto fasi di incertezza che hanno impedito di cogliere le fasi favorevoli. Il set si è concluso così con un 7-5 in favore degli spagnoli.

Il secondo set, teoricamente perso con lo stesso distacco, ha invece già mostrato un ben diverso livello di valori in campo. Pubblico e tecnici hanno capito, mentre esso era in corso, che gli italiani sarebbero stati sconfitti, quasi certamente sotto il limite dei cinque set.

Degli italiani si è detto. Degli spagnoli, il migliore nel doppio è stato Luis Arilla. Domani gli ultimi due singolari: è pensabile che Pietrangeli superi, a parte l'avvilimento psicologico odierno che pesa sui tennisti azzurri, il pur sempre modesto Couder. Sarebbe un miracolo di difficile realizzazione che Fausto Gardini potesse battere il capacissimo Manuel Santana.

Michael Pikes

Il dettaglio: Couder batte Gardini per 9-7, 7-5, 6-1 (ripresa dopo l'interruzione di ieri a 9-7, 2-4); Santana e Luis Arilla battono Pietrangeli e Sirola 7-5, 6-4, 6-1. **Punteggio** al secondo turno: Spagna 2, Italia 1.

Risultati di calcio

Fiorentina - Sedan 5-4.
Sampdoria - Olimpique 2-0.
Manchester - *Roma 3-2.

Gli altri risultati di Coppa Davis

A Parigi, Francia e Brasile sono in parità per 1-1 dopo i primi due singolari: Darmon (Fr.) ha battuto Mandarino (Bra.) per 6-4, 6-2, 6-4, e Barnes (Bra.) ha sconfitto Barclay (Fr.) per 6-3, 8-6, 6-2.

A Bruxelles, la Granbretagna si è qualificata per i quarti di finale essendo in vantaggio sul Belgio per 3-0 dopo l'incontro di doppio: gli inglesi Wilson-Pickard hanno sconfitto Brichant-Drossart per 6-8, 2-6, 6-3, 7-5, 11-9.

A Zagabria, la Jugoslavia, in vantaggio per 3-0 sull'Austria, si è qualificata per i quarti di finale. Gli jugoslavi hanno battuto Herdy - Pokorny per 6-2, 7-5, 6-4.

A Mosca, l'Unione Sovietica è in vantaggio sul Cile per 2-1. I sovietici Lejus-Likhachev hanno battuto Rodriguez-Aguirre per 4-6, 6-0, 1-6, 7-5, 6-2.

A Bucarest, il Sud Africa è in vantaggio per 2-1 sulla Romania. Nel doppio i sudafricani Segal-Forbes hanno battuto Tiriac-Bardan.

Ai campionati mondiali di lotta libera in corso a Sofia si sono avuti tra gli altri i seguenti risultati: Vescovi (It.) batte Bashir (Pak.) ai punti; Seypru (Ir.) batte Libertari (It.) per atterramento in 4'; Nizzola (It.) batte Kuenzi (Svi.) per atterramento; Sol Io-kol (Cor. Nord) batte Grassi (It.) ai punti.

La Federazione calcistica cecoslovacca ha approvato la data del 12 aprile 1964 per l'incontro tra le rappresentative di calcio dell'Italia e della Cecoslovacchia.

TEMONO IL «COMPLESSO DELL'OLIMPICO»

Ansiosa vigilia per i giocatori laziali

La partita con la Triestina è considerata decisiva per la promozione in Serie A - Colaussi ha confermato la formazione annunciata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Roma, 1

La Lazio affronta domani il terz'ultimo ostacolo per raggiungere il sospirato traguardo della Serie A. Questa volta sul cammino dei biancoazzurri ci sono gli alabardati, che — così si pensa negli ambienti laziali — non dovrebbero giocare con il «veleno» delle compagini pericolanti, essendo essi in una posizione di classifica che non desta eccessive preoccupazioni. E' vero che la Lazio è una squadra imprevedibile quando gioca fra le mura amiche, rimanendo spesso vittima del «complesso» dell'Olimpico, che le ha fatto perdere più di un punto prezioso; ma l'importanza della gara di domani dovrebbe farsi sentire in modo particolare tra gli uomini di Lorenzo.

Parte di tale psicosi è determinata dal pubblico; non è esagerato dire che a volte è il pubblico coi suo comportamento a determinare il risultato di un incontro. Per questo forse nei circoli laziali si sta passando da giorni la parola d'ordine: «La Serie A è vicina; tutti allo stadio ad incitare i giocatori; ci sono due incontri a casa, gli ultimi; facciamo capire agli atleti che meritano il nostro plauso».

Il primo obiettivo dei laziali, quello di domani, è di battere la Triestina. Ma sarà un'impresa che, per la verità, non è facile. A questo punto entrano nella discussione gli specializzati in statistiche, che cominciano a far calcoli per inquadrare nella realtà delle cifre la compagine di Colaussi. Secondo loro contano questi fatti: undici sconfitte e sei pareggi totalizzati nei confronti fuori casa: 54 reti subite, ma 47 i gol all'attivo.

Che cosa dedurre dalle statistiche? La retroguardia non è a prova di bomba, d'accordo; ma la prima linea è senza dubbio il miglior reparto. E allora, appello a Zanetti, Garbuglia, Seghedoni e Gasperi perchè la loro vigilanza non molli neanche un secondo. La rete di Cei è troppo importante e bisogna evitare qualsiasi pericolo per il portiere, a scanso che un suo dispiacere non diventi un dispiacere generale. Sulla difesa i laziali sono abbastanza tranquilli, dato il comportamento di questo settore nelle ultime partite.

L'attacco della Lazio potrà giovarsi domani dell'apporto di Morrone, che è apparso negli allenamenti completamente ristabilito dall'infortunio toccatogli a Padova. Per lui gli ordini sono precisi: infrangere sin dai primi minuti il «catenaccio» che Colaussi certamente intende stendere davanti alla rete di Mezzi: e la consegna è identica per Maraschi e Bernasconi.

Alle consegne i... comandanti fanno sempre seguire le raccomandazioni: e la prima è quella di non perdere la calma; se non si riesce ad arrivare al primo gol subito, niente paura, soprattutto niente nervi. Calma, calma, calma, ripetono Lorenzo e gli altri responsabili tecnici. Mantenere la calma: è il miglior sistema perchè il gioco scorra liscio, e finisca per dare frutti concreti.

Le decisioni riguardanti la formazione ormai sono prese. A conclusione di tutto quanto abbiamo detto, aggiungeremo solo che la Lazio scenderà domani in campo così: Cei; Zanetti, Garbuglia; Governato, Seghedoni, Gasperi; Maraschi, Landoni, Bernasconi, Morrone, Moschino.

I triestini sono giunti nel tardo pomeriggio nella Capitale e hanno preso alloggio all'Hotel Sporting. Colaussi ha annunciato la seguente formazione: Mezzi; Brach, Vitali; Dalio, Mercusa, Sadar; Szoke, Porro, Santelli, Secchi, Vit.

Mario Bianchini

Stamane la riunione velica di primavera

Questa mattina, con inizio alle ore 9.30, organizzata dallo Y.C.A. si svolgerà sulle acque del golfo la «Riunione velica primaverile», una regata su prova unica riservata a stelle, finn, beccaccini, flying junior, cadet. Saranno oltre una trentina gli scafi che, suddivisi nelle cinque categorie, si presenteranno al «via». La SVOC di Monfalcone, il Circolo Vela di Muggia, la Triestina della Vela, lo Yacht Club Adriaco saranno presenti con tutti i loro equipaggi migliori.

Nelle stelle — dove i fratelli Gios della Triestina della Vela, con la loro «Aries II», una nuova costruzione dei cantieri di Muggia, cercheranno di sostenere la parte del terzo incomodo nella sfida tra le superleggere dell'Adriaco «Basilisco» e «Maya II» — vedremo pure in gara alcuni gloriosi nomi di imbarcazioni della «generazione passata», fra le quali l'«Axilla», dello sportivissimo Tita della Zonca, dovrebbe avere la meglio. Nei beccaccini, i monfalconesi Morin-Masutti su «Hazel», equipaggio campione italiano 1962, Rizzi-Crecicchi su «Carlomagno» della S.T.V., Ferin-Radin su «Barbarossa», campioni italiani juniores 1962, pure della S.T.V., saranno i probabili protagonisti. Nei finn Ostuni, della SVOC di Monfalcone, uno dei giovanissimi «singolisti» sotto controllo preolimpionico, appare il favorito d'obbligo.

CAMPIONATI EUROPEI DI PUGILATO

Due soli finalisti: Girgenti e Bertini

Eliminati Vacca, Arcari, Canè e Sabri - I sovietici ancora in lizza in tutte le categorie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca 1

Due dei tre pugili italiani scesi per primi in campo nelle semifinali dei campionati europei di pugilato sono stati sconfitti: il peso mosca Paolo Vacca è stato sconfitto per k.o. tecnico alla prima ripresa dal bulgaro Stefan Panayatov; il welter leggero Bruno Arcari ha dovuto cedere ai punti al polacco Gerzy Kulej. Un nuovo brillantissimo successo ha invece conseguito il peso piuma Giovanni Girgenti, che ha battuto ai punti il rumeno Andrei Olteanu, e sarà così chiamato a battersi per il titolo europeo

Paolo Vacca ha trovato sulla sua strada un terribile picchiatore e ha avuto il torto di affrontarlo senza le dovute precauzioni. Vacca ha sfidato inconsciamente i terribili sinistri del ventunenne campione bulgaro Stefan Panayatof e si è trovato a sedere sulla stuoia praticamente prima di capire cosa gli fosse realmente successo.

Vacca è andato all'assalto di Panayatof con l'entusiasmo di un novizio: il bulgaro ha arrestato due o tre volte in cerca della misura e quindi ha lasciato partire un formidabile gancio sinistro che ha colto Vacca alla mascella e lo ha sbattuto sul tavolato. L'italiano ha avuto ancora la forza di rialzarsi all'otto, ma soltanto per andare incontro, praticamente senza difesa, alle violente scariche del bulgaro. Bene ha fatto l'arbitro a interrompere tempestivamente l'incontro e ad assegnare la vittoria per k.o. tecnico a Panayatov.

Diversa la sorte di Bruno Arcari, che nel polacco Gerzy Kulej ha trovato un avversario che lo ha sovrastato tecnicamente e fisicamente. Arcari, a differenza di Vacca, si è battuto avvedutamente e con coraggio e va detto che di meglio non avrebbe proprio potuto fare.

Dal canto suo Girgenti, che viene ormai definito il pugile più tecnico dei campionati, ha impartito una vera lezione pugilistica al rumeno Andrei Olteanu, che per sei minuti lo ha attaccato a testa bassa. Sperava il rumeno di far incepparе il meccanismo di Girgenti costringendolo a lottare sul piano della forza bruta, ma i suoi calcoli si sono dimostrati errati. L'italiano lo ha sempre atteso a pie' fermo scaricandogli contro colpi a due mani, uno-due e ganci di stupenda fattura. Alla fine della seconda ripresa Olteanu aveva capito di avere perso la partita.

Nel turno serale, anche il peso massimo Dante Carrè è stato eliminato: è stato superato ai punti dal sovietico Andrei Abramov. Successivamente, però, il peso leggero Bertini batteva ai punti l'ungherese Kalman, e conquistava così il diritto di entrare in finale. Infine il peso leggero Giuseppe Sabri è stato battuto ai punti dal sovietico Nikanorov.

I russi hanno così un uomo in tutte le finali di categoria.

John L. Attino

VENTISEI IN VOLATA AL TRAGUARDO DI CREMONA

Vigna «brucia» i compagni di fuga cogliendo la sua prima vittoria da «pro»

Superba difesa di Balmamion che riesce a bloccare la situazione ai primi posti della classifica - Il ritiro di Nencini: addio per sempre al ciclismo?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cremona, 1

Un passaggio a livello chiuso ha posto in pericolo, per quanto brevemente, la Maglia rosa di Balmamion nel veemente finale della pianeggiante St. Vincent - Cremona, in cui lo olimpionico Marino Vigna si è imposto allo sprint. E' accaduto che, poco fuori Codogno quando oramai mancavano solamente all'incirca 35 chilometri all'arrivo, e l'andatura era molto sostenuta perchè il modesto solitario Vitali stava conducendo con oltre un minuto di vantaggio, le sbarre di un passaggio a livello hanno fermato la carovana motorizzata. I corridori, come sempre accade in casi del genere, sono passati ugualmente: il fuggitivo, senza neppure scendere di bicicletta, chinandosi acrobaticamente sotto le sbarre; il gruppo in un disordinato affannarsi in cui molti, specialmente quelli relegati nelle posizioni di coda, hanno dovuto mettere piede a terra e scavalcare i cancelli.

Ne è scaturita una gran confusione della quale hanno approfittato De Rosso, Tonucci, Baldini, Pellegrini, Bono, Neri, Mealli e Magnani, controllati da Bailetti, per inscenare un tentativo in piena regola. Un tentativo rabbioso, disperato, condotto ad andatura da pista, il cui obiettivo era la Maglia rosa per il giovane veneto e la vittoria di tappa per gli altri. Si è visto allora un Balmamion pronto, deciso, sicuro di se.

Balzando in testa al gruppo, frazionato e notevolmente allungato dal movimentato attraversamento del passaggio a livello, il canavesano ha assunto personalmente l'iniziativa dell'inseguimento. Rizzandosi ripetutamente sui pedali, per meglio potersi lanciare e sostenere la velocità, e affiancato poi da Sartore, Guernieri e Bariviera, indi da Bailetti che si era lasciato scivolare dalla scatenata pattuglia di testa, Balmamion è stato protagonista di una gran bella caccia. De Rosso, sobbarcandosi lunghe sgroppate in testa alla pattuglia protesa a cinquanta orari e voltandosi per constatarne gli effetti, ha visto che la Maglia rosa rosicchiava rapidamente, metro per metro, il lieve distacco. E' andato a finire che poco dopo Balmamion, assieme ai suoi compagni di squadra e pochi altri corridori che ne avevano preso la ruota, è piombato come un falco sul gruppetto.

E' stata una fase bellissima, per quanto di breve durata. Una fase che ha permesso di fare due constatazioni: De Rosso — che, come è noto, nella classifica dista 17 soli secondi da Balmamion — è attentissimo e non si lascia sfuggire occasione per attaccare il leader; questi è altrettanto vigile e ben pronto alla difesa, fortissimo.

Classifica generale

1) BALMAMION	in	79.50'41"
2) Zancanaro	a	4"
3) De Rosso	a	17"
4) Ronchini	a	53"
5) Adorni	a	3'28"
6) Brugnami	a	6'29"
7) Carlesi	a	8'23"
8) Massignan	a	10'05"
9) Cribiori	a	10'35"
10) Taccone	a	11'13"
11) Battistini	a	12'26"
12) Fontona	a	14'59"
13) Bono	a	22'31"
14) Mealli	a	25'24"
15) Pambianco	a	25'37"

Questo di De Rosso è stato l'unico attacco sferrato a Balmamion nel corso della tappa, lunga ben 260 chilometri, nè, d'altra parte, si poteva umanamente pretendere che, dopo aver sostenuto le fatiche delle scalate ad Oropa, al Sempione, a Leukerbad ed al Gran San Bernardo nel breve volgere di tre giorni, i corridori battagliassero appieno anche oggi.

Per quasi duecento chilometri i «giganti della strada» sono rimasti tranquilli. In tanta calma generale si è avuto un ritiro quanto mai doloroso e amaro: quello di Gastone Nencini. Il vecchio «leone del Mugello», ormai trentatreenne e gravato dal peso di una carriera oltremodo logorante, accusava preoccupanti dolori alla schiena. Acciacchi.

Fin dai primi chilometri relegato in coda al gruppo, ha accennato all'impossibilità di proseguire. Soffriva, ed il medico del «Giro», dott. Frattini, gli si è fermato accanto per spalmarlo con un unguento. Senonchè il male persisteva; e Nencini, ad un certo punto, si è dovuto arrendere. Il Giro ha perso uno dei personaggi (d'un tempo quasi lontano, ormai) più generosi e intraprendenti. Forse lo ha perso anche il ciclismo. Giacchè Nencini è stanco, affaticato, e, come si è constatato anche nei giorni scorsi, gli è difficile «tenere» la distanza. Il ritiro di Nencini è avvenuto al 107.o chilometro, fra Robbio e Sant'Angelo Lomellina. La diagnosi medica parla di lombartrosi postraumatica riacutizzata dalle nevi del Gran San Bernardo e dalla folle discesa assiderante.

In precedenza la tappa non aveva presentato episodi di sorta. Partiti alle 9.55, dopo che il parroco di Saint Vincent aveva recitato con corridori e seguito una preghiera per il Santo Padre, si aveva attraversato Verres, Ivrea, Viverone e Santhià ad andatura tranquilla, compatti. Una successiva innocua fuga verso Vercelli del gregario Mazzacurati, specializzatosi nel procedere a rapide mungiture non appena avvista qualche mucca nei prati, non aveva impedito che il plotone si presentasse al gran completo al rifornimento di Gropello Cairoli, dopo 143 chilometri di corsa.

Un'altra fuga effettuata poi da Sartore al «traguardo tricolore» di Pavia è durata ancor meno. In seguito si è avuta una fase in cui si sono lanciati Franchi, Vitali, Spinello, Ferrari, Piancastelli, Bono, Ciampi, Alberti, Zilioli e Bruni. Ma quando anche Bariviera e Vigna si sono uniti a questa pattuglia il gruppo ha reagito e tutto è tornato rapidamente calmo, appena fuori Lodi. E' poi scappato Vitali, primo con un minuto di vantaggio al «traguardo tricolore» di Codogno, e si è così arrivati al già descritto vivacissimo episodio del passaggio a livello in cui De Rosso e pochi altri sono balzati via e Balmamion ha superbamente reagito facendo sì che anche oggi la classifica ai primi posti risultasse immutata, a suo vantaggio.

La fase decisiva che doveva portare un gruppo di ventisei corridori all'arrivo con quasi tre minuti di vantaggio sui «primi della classe» si è sviluppata a venti chilometri da Cremona. Parecchi velocisti vi si sono inseriti. Fra questi Baffi — che molti pronosticavano vincitore in questo arrivo a Cremona, ossia a casa sua — e, inoltre, Bariviera, Benedetti, Bruni, Ciampi, Minieri e Pellegrini. E' invece balzato Marino Vigna, milanese, ventiquattrenne, campione olimpionico dell'inseguimento a squadre su pista e, perciò, meritatamente «cavaliere».

E' stata una volata accanita, su strada, in cui a cento metri dalla fettuccia cinque corridori erano pressochè sulla stessa linea; e Vigna ha «bruciato» l'anziano Benedetti, il veloce Bariviera, il redivivo Bruni e il sorprendente sardo Garau. Ciampi, Baffi, Minieri e gli altri sono terminati più lontani, nettamente battuti. Battistini, che era col gruppo di testa, è rimasto all'undicesimo posto in classifica, che già occupava ieri, ma ha ridotto il proprio ritardo grazie ai 2'52" coi quali i fuggitivi hanno preceduto il grosso, che era forte di oltre sessanta corridori. Ora egli è a dodici minuti e mezzo dalla Maglia rosa.

Marino Vigna, il vincitore, è al suo primo successo professionistico. Una sorpresa, la sua vittoria in volata.

Domani, a classifica immutata e, cioè, con Balmamion sempre in «rosa» con quattro secondi di vantaggio su Zancanaro, 17 su De Rosso e 53 su Ronchini, il Giro andrà nel Veneto attraverso una breve tappa di 150 soli chilometri pianeggianti e veloci. Si arriverà a Treviso, su strada; e tutti pronosticano Bariviera che, oltre ad essere del luogo, e notoriamente molto veloce, è scottatissimo per la sconfitta subita oggi proprio nella sua grande specialità: lo sprint.

Raro

Ordine d'arrivo

1) VIGNA MARINO (Legnano) che percorre km. 260 in ore 6.45'26", alla media di km. 38,475;

2) Benedetti Rino (Cynar), 3) Bariviera Mino (Carpano), 4) Bruni, 5) Garau, 6) Mealli, 7) Piancastelli, 8) Ciampi, 9) Baffi, 10) Magnani, 11) Gentina, 12) Minieri, 13) Guernieri, 14) Neri, 15) Pellegrini, 16) Spinello, 17) Alberti, 18) Poggiali, 19) Fontona, 20) Zilioli, 21) Galdeano, 22) Ferrari, 23) Battistini, 24) Tonucci, 25) Vitali, 26) Vendemiati, tutti con lo stesso tempo del vincitore; 27) Marcoli a 2'42". Seguono, con lo stesso tempo, tutti gli altri, fra cui Balmamion, Zancanaro, ecc. ecc.

Trofeo «San Giusto»

I campioni d'Italia finalisti col Lokomotiva

Un successo di pubblico senza precedenti è arriso alla prima serata di gare del V Trofeo Castello di San Giusto, disputatosi nel Cortile delle Milizie. La Lokomotiva di Zagabria ed il Simmenthal di Milano, squadra campione d'Italia, si sono qualificate per la finale, che avrà luogo stasera alle 21.30; le squadre sconfitte ieri, Hausbrandt e Selezione USA, si contenderanno il terzo posto, con inizio alle 20.

Il primo dei due incontri è stato il più apprezzato dal pubblico, che ha gradito molto la bella prova offerta dagli americani contro la formidabile Lokomotiva. Benchè scesi in campo con una formazione molto più consistente del solito, in quanto rinforzata con elementi della base di Napoli, i militari americani non hanno potuto impegnare a fondo la formazione jugoslava, la cui superiorità è apparsa chiara e indiscutibile fin dalle prime battute. Il primo tempo è stato tutto un susseguirsi di bruciantі contropiedi, impostati impeccabilmente da Novosel e conclusi da Lalic o Rimac; nella ripresa è venuto fuori con tutta la sua classe Kovacic, che ha dato spettacolo. Gli americani si sono battuti con grandissimo coraggio, senza mai cedere agli avversari che li sovrastavano tecnicamente e atleticamente; il piccolo Dudley ed i lunghi Brown e Tibbs sono stati i più applauditi tra i giocatori di Oltreoceano.

Nella seconda eliminatoria, il Simmenthal ha tenuto a bada la volonterosa Hausbrandt, giocando a mezzo impegno.

Lokomotiva - Selezione U.S.A. 79-50 (36-20). Lokomotiva: Lalic 16, Dakovic, Catinelli 6, Kovacic 25, Glogovic 2, Matijevic 1, Saje, Bajc 11, Novosel 3, Kaynie, Rimac 15. USA: Baylor 9, Bennet, Cox 5, Dudley 13, Bradley 1, Wood 2, Tibbs 8, Richards 6, Brown 4, Parter 2, Divers. Arbitri: Mazzaroli e Del Negro.

Simmenthal-Hausbrandt 64-50 (37-19). Simmenthal: Vianello 4, Gamba 10, Pieri 7, Vittori 6, Riminucci, Volpato 4, Binda 4, Vescovo 9, Gnocchi 12, Masini 8. Hausbrandt: Friedrich 10, Della Croce 11, Stigli 13, Prelz 8, Lindi, Generoso, Franceschini 4, Fermo 1, Oveglia, D'Iorio, Bianco 3. Arbitri: Di Majo e Geruzzi.

A. V.

L'ALLENAMENTO DEGLI AZZURRI A COVERCIANO

Bravi i «moschettieri» un po' meno i «cadetti»

Firenze, 1

Nel corso della mattinata Fabbri ha modificato leggermente il programma della formazione «A», e anzichè far disputare un allenamento in formazioni contrapposte di sei uomini ciascuna ha preferito ricorrere a un gruppo di giovani calciatori della «Sestese» per una partitella in due tempi, nove contro nove, utilizzando giocatori della squadra «A» e della selezione cadetti. In campo si presentano, quindi, poco dopo le 10.30, i seguenti giocatori. Maglia bianca: Gheri; Maldini, Facchetti; Salvadore, Mazzola, Bulgarelli; Sormani, Rivera, Menichelli. Maglia verde. Cherici; Malatrasi, Trapattoni; Guarneri, Castano, Pula; Orlando, Jino, Benini.

Il gioco è abbastanza movimentato fin dall'inizio, Fabbri vuol collaudare ancora una volta il quintetto di attacco che, a San Siro, ha nettamente superato i campioni del mondo del Brasile. Rivera e Mazzola assieme a Sormani-Menichelli e allo stesso Bulgarelli (quest'ultimo va riprendendosi gradatamente dopo il recente infortunio di gioco) assecondando ottimamente i propositi del C.U.

Il secondo tempo è brevissimo, appena 17', sufficienti peraltro, a far realizzare altri gol. Il punteggio finale è di 7 a 3 per i «moschettieri».

Al termine della prova, il C. U. Fabbri ha sottolineato l'ottimo svolgimento dell'allenamento confermando che a Vienna giocherà la stessa formazione che ha superato il Brasile.

Appena congedatosi dai «moschettieri». che si ritroveranno a Tricesimo (Udine), lunedì sera, luogo fissato per il raduno azzurro, Fabbri ha reso noto che Orlando (Roma) non sarà riconvocato in quanto il giocatore risente dei postumi di una contusione al piede sinistro, e in base al referto medico non è recuperabile in questo breve spazio di tempo. Il suo posto è stato assegnato a Bulgarelli.

Nel pomeriggio sono scesi in campo i cadetti contro la formazione della Fiorentina di Coppa De Martino. Gioco molto modesto dei cadetti. Soltanto Di Giacomo, autore di due gol, è emerso all'attacco, mentre gli altri sono apparsi sorpresi dalla velocità dei ragazzi fiorentini.

Nel secondo tempo, di mezz'ora, Anzolin e Negri si scambiano di posto. e il reparto di attacco dei cadetti allinea nell'ordine, Mora, De Sisti, Di Giacomo, Corso e Carnella. Il gioco è ancora movimentato dai ragazzi gigliati, poi, grazie ad alcuni scambi iniziati da Corso e conclusi da Di Giacomo, i cadetti azzurri si muovono con maggior facilità. Risultato finale: 4 a 1 in favore dei cadetti.

San Giovanni-Manzanese incontro decisivo

Questo pomeriggio avrà luogo l'atteso confronto tra il San Giovanni e la Manzanese. Con questa partita, l'ultima del campionato dei dilettanti, si risolverà il duello ingaggiato da lungo tempo tra le due squadre, che sono arrivate all'ultima giornata a parità di punteggio in vetta alla classifica. Per questo incontro il San Giovanni preannuncia la seguente formazione: Vagala; Batich, Bailarin; Helmersen, Crimaldi, Vignali; Fonda, Lucchesi, Ravalico, Vuk e Stigliani. La partita avrà inizio alle ore 16.

L'ODIERNO G.P. CITTA' DI TRIESTE

Fuoriclasse USA in pista a Montebello

A Guiglia il compito di respingere gli attacchi - Rilancio di Brogue Hanover

In splendide condizioni, i sei protagonisti del Gran Premio Città di Trieste hanno saggiato ieri mattina la pista di Montebello; responso positivo per tutti. Il gran gala triestino si annuncia pertanto stupendo nella sua inquadratura.

Per la quarta prova di Campionato, l'ippodromo di Montebello rilancerà nell'arengo il «sette anni» Brogue Hanover, attualmente in vetta alla classifica. Il morello di Reno Miseroni, assente domenica scorsa a Ravenna, ha visto in pericolo lo scettro di «leader», che Behave e Guiglia ora gli insidiano molto da vicino, e ora si appresta a difendere la preminente sua posizione.

Lungo i due giri di pista quest'oggi farà indubbiamente caldo. Guiglia, esaltata dalla splendida esibizione offerta al «Candiano», si prepara ad arginare le folate della pattuglia dei fuoriclasse americani. La giumenta mangelliana, che avrà quale fedele spalla la spigliata Elise Hanover (ma l'allieva di Casoli, situata all'estrema ala dello schieramento, potrà giovare alla sua causa?) dovrà sicuramente sostenere urti di proporzioni non indifferenti. Gli alleati Brogue Hanover - Behave sono indicati come i più probabili movimentatori della fase iniziale. E' infatti proverbiale lo scatto prodigioso di Behave, il trionfatore del recente «Lotteria d'Agnano. Se l'allievo di Brighenti non denoterà delle incertezze allo stacco della macchina — come gli è capitato nelle due ultime sortite — è evidente che punterà direttamente alla conquista dello steccato. La massiccia forza d'urto di Brogue Hanover si farà certamente sentire nella fase introduttiva.

Per Firestar, che si presenta al pubblico triestino ammantato di gloria (le sue imprese in terra americana sono ancora d'attualità), e per Daring Rodney, il più giovane concorrente in gara, sono invece pronosticabili delle tattiche del tutto diverse. Firestar, che non ha sorteggiato di certo un bel numero, dovrà probabilmente avventurarsi in una tattica improntata sugli schemi più risoluti. Ma si sa come Firestar, soggetto combattivo, non rifugga dalla lotta; perciò il suo incisivo spunto dovrà essere tenuto nella giusta considerazione dai rivali.

Dal canto suo Daring Rodney verrà probabilmente pilotato all'attesa da Alfredo Cicognani.

Il pronostico è incerto, appunto perchè i concorrenti hanno tutti molte frecce nel loro arco.

L'eccezionale giornata ippica triestina si inizierà alle ore 15.30.

I nostri favoriti: **Premio Muggia:** Valmi, Triora, Homo. **Premio Duino:** Don, Canton. **Premio Sistiana:** Rarità, Quisana, Dodici. **Premio San Giusto** (TOTIP): Robbidar, Lilium, Belnido. **Premio Grado 1.a div.:** Curzio, Buttero, Zuccherino. **Gran Premio Città di Trieste:** Brogue Hanover, Firestar, Behave. **Premio Monfalcone:** Valvoletta, Katalia, Cactus. **Premio Grado 2.a div.:** Ariovolo, Ultimo, Texana.

M. G.

Pallavolo

Stamane alla S.G.T. il Trofeo federale

Fra le varie manifestazioni che la Ginnastica Triestina ha incluso nel programma dei festeggiamenti per il suo Centenario, s'inserisce il Trofeo federale di pallavolo, che s'inizia stamane alle 9.30 nella palestra della società biancoceleste, e che vedrà in campo il Minelli di Modena, il Ruini di Firenze e il C.S. Esercito di Napoli, tutte e tre brillanti formazioni della Serie A. Saranno così in campo vari nazionali, quali Buzzega, Nannini, Barone e Grillenzoni del Minelli, Bravi, Grassellini e Befani del Ruini, Mescoli del C.S. Napoli.

Accanto a questi blasonati sestetti si cimenterà pure la compagine dei Vigili del Fuoco di Trieste.

Canottaggio a Salò

Specia e D'Ambrosi oggi in finale

Salò, 1

Nei 25.mi agonali del remo, i singolisti del Circolo M. M. di Trieste, D'Ambrosi e Specia, hanno conquistato il posto nella finale del singolo, che si correrà nel pomeriggio di domani. Il campione italiano ha vinto con facilità battendo il suo più serio rivale, il torinese Girone. Specia è passato secondo dietro Sgarabotto della Renese.

Senza fortuna invece la prestazione dei VV.FF. di Trieste che correvano in «quattro con», ma loro avversari erano i canottieri della Falck di Dongo, della Moto Guzzi, del Pallanza, e della Velocior di La Spezia.

Non si sono disputate le batterie del «due con», nella cui specialità gareggeranno i biancoverdi della Nettuno di Trieste.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: San Giovanni - Manzanese, viale Sanzio ore 16; Cremcaffè - Cividalese, via Flavia ore 16; Ponziana - Pro Romans, Sant'Andrea ore 16; Muggesana - Romana, a Muggia ore 16.

PALLAVOLO

Trofeo Federale (semifinali): Minelli Modena - Vigili Fuoco Trieste, Esercito Napoli - Ruini Firenze, palestra della Ginnastica Triestina ore 9.45. Nel pomeriggio, alle ore 15.30, avranno inizio le finali.

BASEBALL

Serie B: Alpina - CUS Trieste, Villa Opicina ore 15.

PALLACANESTRO

«Trofeo Castello di San Giusto», Cortile delle Milizie ore 10.

VELA

Regata di primavera per tutte le categorie. Prova unica. Partenza alle ore 9.30.

CICLISMO

Coppa «Sanson» per esordienti. V prova del Trofeo «A. Sussan» e III prova campionato regionale. Km. 59, partenza da Bagnoli alle ore 10.

«Gran Premio Libertas», prima prova del campionato DACE e del «Trofeo Godina», partenza dalla Rotonda del Boschetto alle ore 15.

HOCKEY SU PRATO

Semifinale juniores Alta Italia: Triestina - Philco Novara, San Luigi ore 11.30.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro il «Premio Città di Trieste», lire 4 milioni, m. 1660.

Calcio giovanile. Odierne gare del campionato locale allievi. **Girone A:** Acegat - Tergeste, campo S. Giovanni, ore 9.40; Edera - Ponziana A, campo Flavia, ore 10.30; riposa: Muggesana. **Girone B:** S. Sergio B - Esperia, campo S. Giovanni, ore 11; Fortitudo - CRDA, campo Muggia, ore 9.30; Triestina - S. Anna, campo Guardiella, ore 10. **Girone C:** Ponziana B - Roianese, campo Ponziana, ore 8.30; S. Sergio A - Libertas, campo S. Giovanni, ore 8.30. **Postcampionato juniores:** Muggesana - Istria, campo Muggia, ore 13.30; S. Anna - CRDA, campo Flavia, ore 9, riposa: Edera.

LA «A» DI HOCKEY: IL MONZA INCIAMPA A VALDAGNO

In vetta sbucano gli alabardati

Non basta al Bassano un portiere paratutto (3-0)

La partita, non bella e desolatamente povera dal lato tecnico, si è risolta in un monologo tra il quintetto alabardato ed il portiere veneto Fontano, che da solo si è validamente opposto agli avversari. Infatti l'estremo difensore degli ospiti ha compiuto cose incredibili, suscitando l'ammirazione ed infine l'applauso caloroso del pubblico, che gli ha manifestato un elogio incondizionato. Forse l'hockey italiano ha trovato il continuatore della bella tradizione dei portieri italiani, che si era spenta lentamente con l'abbandono dell'attività dei fuoriclasse sul tipo di Grassi, Cataletto e Bolis.

Fontano ha parato tutto quello che c'era da parare, dimostrando doti non comuni in fatto di scatto, tempestività e colpo d'occhio. Le tre reti subite erano inevitabili. Il Bassano, una squadretta combattiva e volonterosa, è tutta qui. I suoi giuocatori sono dei modesti artigiani dell'hockey e la loro principale manchevolezza riguarda il pattinaggio.

Contro questo avversario dai limiti modesti, i campioni d'Italia hanno maledettamente faticato per aver ragione. La via del successo si è aperta solo nella ripresa dopo aver chiuso la prima mezz'ora di giuoco con un risultato ad occhiali. E' stato un tiro di punizione di Prinz, al 3', a far breccia nella porta veneta. Poi al 5' Russo ha indovinato l'angolo giusto e per Fontano non c'è stato rimedio. La terza rete è venuta a 3' dal termine per merito di Perok quando ormai la partita non aveva da dire più nulla.

Gli altri episodi salienti della serata sono rappresentati da ben tre rigori parati da Fontano al 21' del primo tempo su tiro di Perok, al 4' della ripresa su tiro di Martellani e da ultimo al 25' su tiro di Prinz.

All'inizio della ripresa Beneti con un tiro violento colpiva il montante. Altro particolare (poco edificante) è rappresentato dal fatto che ad un certo punto della partita Russo e Beneti si sono picchiati di santa ragione sotto gli occhi del direttore di gara che ha lasciato correre senza neppure battere ciglio.

La prova degli alabardati non è stata buona, ma il successo fa classifica e da questa sera la Triestina è in vetta sola. Il giuoco collettivo è apparso alquanto sommario, e i collegamenti tra la retroguardia e gli attaccanti non hanno funzionato a dovere, malgrado i tenaci e lodevoli sforzi di Prinz. Probabilmente si è trattato di una giornata nera. Sabato prossimo si avrà la conferma o la smentita a Monza di queste affrettate impressioni.

TRIESTINA: Mari (Rupeno), Cervo, Prinz (1), Martellani, Pockay, Perok (1); BASSANO: Fontano, Gobbato, Albertini, Minzon, Sofia, Beneti, Cipresso e Biagioni. ARBITRO: Dabbene di Novara.

B. I.

Travolgente riscossa del volitivo Marzotto (3-3)

Valdagno, 1

Giocando a un ritmo infernale, il Marzotto è riuscito a rimediare una partita fortemente compromessa fin dai primi minuti a causa di uno pseudofotografo. Il Monza è una squadra armoniosa, tecnica e manovriera degna del massimo rispetto, ma non deve ricorrere a trucchi, sia pure ingegnosi, facendo scattare il lampo di magnesio negli occhi del portiere avversario nei momenti critici. E' così che Noro è crollato nei primi minuti di fronte a due tiri consecutivi di Bosisio. E dopo ciò c'è voluto un cuore grande così per rimontare lo scarto. Però in definitiva il risultato è giusto: da una parte la tecnica, dall'altra la volontà travolgente. Il Monza se ne stava guardingo e scattava su contropiede; il Marzotto sbarazzino e generoso era talvolta imprudente. Ne è scaturita una partita infuocata e interessante fino all'ultimo. Primo tempo: 1-3.

MARZOTTO: Noro (Pretto), Pretto, De Franceschi, Sbalchiero (2), De Gerone (1), Savi Della Chiara. MONZA: Piazza (Motta), Bosisio (3), Maiocchi, Bartolini (1), Pessina, Busnengo, Castoldi II. ARBITRO: Zanatta di Treviso.

LA CLASSIFICA

Triestina	3	3	0	0	16	6	6
Monza	3	2	1	0	17	5	5
Marzotto	3	2	1	0	9	6	5
Modena	3	2	0	1	13	8	4
Novara	2	1	1	0	20	2	3
Lodi	3	1	0	2	15	20	2
Follonica	3	1	0	2	10	33	2
Ferroviario	2	0	0	2	2	12	0
Bassano	3	0	0	3	3	11	0

Rinviato per la pioggia Novara-Ferroviario

Novara, 1

Causa l'impraticabilità del campo per un violento temporale abbattutosi sulla città, l'incontro fra Novara e Ferroviario Trieste è stato rinviato alle 10 di domattina, domenica.

Follonica-Lazio 7-6

FOLLONICA: Armeni (Aloisi), Galati, Trevison, Gabellieri, Bennati 5, Angiolini 2, Marchesini; LAZIO: Marini (Tonioni), Cacioli, Natali, Rautnich 6, Masala, Garribba, Cavani 1. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

Modena-Lodi 7-2

MODENA: Baraldi F. (Forghieri), Baraldi A. 1, Marchetto, Brezigar 3, Rinaldi 3, Frattini, Luppi; LODI: Asti, Peia, Bedogni, Simonetti, Bisleri, Preda 1, Gelmini I 1; ARBITRO: Sassone di Novara.

MAGAZZINI fino 1000 mq., zone, grandezze diverse, anche centrali, affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I

MAGAZZINO 20 mq. adatto negozio, quartierino stanza cucina, affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 64380 I

NEGOZI (due) in stabile recente costruzione, inizio via Canova, affittansi. Informazioni presso portiere via Buonarroti 4, oppure telefono 29108, ore ufficio. 64421 I

NEGOZIO via Giulia 7, già adibito alimentari affittasi. Telefonare ore ufficio 29108. 64421 I

QUARTIERE 2 camere cucina ripostiglio via Belpoggio affittasi. Telef. 63345. 64473 I

VANO affari d'angolo, mq. 40 zona nuova adatto salone drogheria, macelleria. Buone condizioni, affittasi. Tel. 732657, ore 14-18. 25192 I

VIALE, 2 stanze stanzino cucina wc, V piano (mansarda) 17 mila, libero 30 giugno. Telef. 94075, ore 10-12. 25077 I

VILLA panoramica, salone, sei stanze, servizi, padronali, servitù, centralnafta, grande giardino, affitta ATEC, Goldoni 1.

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A. CERCASI appartamento in affitto, paraggi Marina, 3 stanze, accessori. Referenze ottime. Telefonare 62670. 8499 L

APPARTAMENTINO camera cameretta cucina, coniugi cercano affitto. Tel. 62129, dalle 14-16. 64374 L

APPARTAMENTO 3 stanze zona Pescheria - Belpoggio cercasi affitto. Cassetta 44502 L, UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze, riscaldamento centrale cercasi affitto non periferia. Telf. 62591. 64414 L

APPARTAMENTO 3 stanze servizi termonafta paraggi Posta cercasi affitto. Telefonare 34508 mattinata. 25135 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, ogni posizione, coniugi soli, cercano affitto. Telefonare 46295. 8453 L

APPARTAMENTO 1 o 2 stanze con o senza bagno cercasi affitto. Telef. 55732. 25214 L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, riscaldamento centrale, funzionario cerca affitto. Telefonare 37703, lunedì. 8454 L

APPARTAMENTO nuovo, lussuoso cercano sposi. Tele. 23143, lunedì ore ufficio. 8479 L

APPARTAMENTO minimo sei stanze, primo, massimo secondo piano, cerca affitto piccola famiglia con uffici carattere nazionale. Telef. 23720. 25158 L

APPARTAMENTO 3 stanze centralnafta cercasi affitto fine giugno. Tel. 23275, ore 9-11. 25075 L

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno servizi in palazzina o villa centralnafta cercasi affitto entro luglio. Telef. 95919, lunedì. 64439 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze accessori centralnafta, casa moderna, possibilmente piani alti, cercasi affitto pronta entrata. Telefonare 33008. 44593 L

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta accessori centralnafta o autonomo cercasi affitto o acquistasi. Cassetta 44597 L, UPI.

APPARTAMENTO discreto camera cucina cercasi affitto ragionevole. Tel. 50245. 25136 L

CAMERA cucina accessori paraggi Stadio cerco affitto. Telefonare 98732. 25130 L

CAMERA cucina o un camerino in più, gabinetto, cercano affitto coniugi soli. Zupancich, telef. 74863, ore 13-16. 25068 L

CAMERE 1-2 cucina, bene arredati, cercano affitto coniugi distinti. Offerte 44610 L, UPI.

LOCALE 200-250 mq. anche periferico cercasi in affitto. Telefonare 29604. 1941 L

QUARTIERE bistanze stanzetta cucina riscaldamento, soleggiato, zona Giardino, Rossetti, cerca affitto stabilmente famiglia 2 persone. Offerte dettagliate con prezzo, cassetta n. 64537 L, UPI.

QUARTIERINO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, cerca affitto statale, due persone. Cassetta 64496 L UPI.

QUARTIERINO modesto, 2 camerette cucina, cercasi affitto pagando eventuali piccole spese. F. Venezian 26-II. 64390 L

SPOSI cercano in affitto camera, cucina, gabinetto. Prontamente escluso agenzia. Telefonare al 54231, ore 10-12. 25090 L

STANZE 4 stanzetta bagno riscaldamento cerco in affitto. Telefonare 32552. 44600 L

STATALE cerca affitto due camere cucina o camera soggiorno cucinino senza spese. Telefonare 36381, mattinata. 64476 L

M Vendite d'occas L. 40

A. ALLA sartoria Levi, San Nicolò 32, vendita rateale vestiti, giacche, pantaloni uomo, tailleurs tela, vestiti, gonne. Prezzi d'occasione. 25160 M

A. ELETTRODOMESTICI primarie fabbriche, lavabiancheria, frigoriferi, cucine; facilitazioni pagamento. Concessionario ditta Zennaro. Deposito: San Lazzaro 16. 24981 M

ADDIZIONATRICE Olivetti Summa 20 quasi nuova vendo 55.000. Telef. 79113. 44560 M

BRUCIATORE automatico Annye completo di caldaia e serbatoio nafta vendesi occasione. Telef. 63712, dalle 13 alle 15.

ADDIZIONATRICE a mano Olivetti, 37.000 vendesi. Orvisi, negozio, via Ponchielli 3. 64420 M

ARREDAMENTO nuovo moderno alimentari completo gelovetrina vendesi occasione. Cassetta 25117 M, UPI.

BELLISSIMA nidiata gattini rossi-ceneri, 2 mesi cedesi persone di fiducia; telef. 68137. 64483 M

CAGNETTA terrier, mezza taglia, bravissima cacciatrice topi, cedesi padrone affettuoso. Telefonare 68137. 64483 M

CANARINI bravissimi, coppie e femmine pronte cova, vendonsi. Ressel 4, tel. 45555. 25086 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, vasca bagno, vendo. Bosco 12, magazzino. 64482 M

CARROZZELLA 3 usi seminuova vendesi. Tel. 51454. 64353 M

CARROZZINA passeggio seminuova vendesi occasione. Pipan Commerciale 115. 25216 M

CUCCIOLI barboncini vendo. Strada di Fiume 217., Asselti. 25181 M

CUCCIOLI Cairn Terrier iscritti Loi vendonsi. Tel. 29949. 25164 M

ELETTRONICO Braun nuovo, 2 torce; ingranditore Durst 3 formati; accessori vari, vendonsi. Telefonare 30876. 64350 M

HOOVER seminuova con rullo a mano L. 35.000. Telef. 56704. 24941 M

FRIGORIFERI, lavatrici automatiche, cucine economiche. Sconti eccezionali da lire 3.000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 25209 M

GATTINA tigrata 2 mesi affettuosa, pulitissima, regalasi. Rivolgersi portineria Valdirivo 40. 64483 M

LAVABI, bidet, water vetrochina e rubinetteria da bagno, prezzi sottocosto per eliminazione articolo. Negozio Elettrogas, via Genova 14. 64491 M

LAVATRICE Hoover perfetta lire 25.000; altra automatica Indes come nuova, vendonsi occasione. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 64513 M

MACCHINA Singer 15.000, rientrante bellissima 20.000, nuove ottime marche, automatiche zigzag, vari modelli mobiletti eleganti. Riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 44405 M

MACCHINA da scrivere «Underwood» con tavolo, straoccasione, vendesi. Telefonare 36903. 25213 M

MACCHINA Singer rientrante, 20.000; altra 12.000; nuove, zigzag. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate. Settefontane 2. 64526 M

MACCHINA Singer lussuosa, 36.000, zig-zag, occasione; altre 9.000-24.000. Facilitazioni. Ritiransi usate. Rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 25196 M

MACCHINA Singer elettrica con mobiletto vendesi. Manzin, via Colombo 2/1, tel. 57338. 64344 M

MACCHINA Singer, Necchi lussuosa, altra 26.000, 19.000. Nuove convenienti garantite elettriche valigia. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Gramaccini, Barriera 10. 25133 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 24904 M

PELLICCERIA Ziliotto, casa specializzata qualità, lavorazione, vendita del persiano. Inoltre vasto assortimento pelli estere, modelli nuove creazioni, prezzi più bassi di Trieste. Confrontate giudicherete. Ziliotto, via Milano 16, terzo. 25191 M

REGISTRATORE cassa come nuovo, prezzo d'occasione, vendesi lunedì. Telef. 30077. 64504 M

SEGGIOLONE 3 usi bellissimo. Telefonare 93105. 25126 M

STANZE 2-3 accessori riscaldamento centrale cercasi affitto 30 giugno. Cass. 25066 L, UPI.

SUSTA con testiera, 2 materassi lana, copriletto, 2 puff, vendonsi. Telef. 722721. 64384 M

TELEVISORI Magnadyne, Philips ultimo tipo automatici, lire 140.000 compreso stabilizzatore, carrello, piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 25209 M

TELEVISORI Phonola, Irradio, Rex, Admiral, produzione 1963, da lire 140.000 completi, carrello, antenna, stabilizzatore. Vendita rateale. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 64513 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, tappeti, quadri, oggetti antichi, salotti, camere, cucine, singoli. Telefonare tutti giorni 31428. 64423 N

A. A. A. A. A. A. ATTENZIONE! Compero cineserie, quadri, tappeti, soprammobili, salotti antichi, camere letto, mobili ufficio, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 63751 tutti giorni. 25205 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telef. 38196, lunedì. 44614 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64 N

ACQUISTO, se occasione, vasca bagno a sedile e frigorifero con ripiano formica. Telefonare 41819. 64523 N

AFFETTATRICE acquistasi se occasione. Telef. 44567. 25189 N

COLLEZIONISTA acquisterebbe vecchie monete argento e oro preferibilmente austriache. Scrivere: cassetta 1948 N, UPI.

FRANCOBOLLI monete acquisto occasione privatamente. Ragusa, casella postale 345, Padova. 5878 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 25098 N

MACCHINE maglieria usate 5, 7, 12 anche motorizzate compero. Cassetta 25070 N, UPI.

NN Mobili e pianof L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, cucine, salotti antichi, quadri, soprammobili per Friuli. Telefonare 30358, lunedì. 25169 NN

A.A.A.A.A. MOBILI negozio Madalosso XXX Ottobre angolo Torrebianca, stanze soggiorni cucine guardaroba estivi carrozzine marca lettini materassi Permaflex. 25132 NN

A.A.A.A. BOREAN. Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A.A.A. STANZE matrimoniali, da scapolo, cucine in formica, soggiorni, panchetteletto, divaniletto, carrozzine, attaccapanni, a prezzi imbattibili facilitazioni di pagamento da Ballarin in largo Barriera Vecchia 4; mostra aperta anche alla domenica dalle 10 alle 13. 64536 NN

A.A. ASSORTIMENTO vasto: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, divaniletto, guardaroba, camere scapolo, cucine, entrate, attaccapanni, pezzi singoli, troverete al Mobilificio Gianna, via Nordio 4. 64534 NN

A.A. MATRIMONIALE e cucina usate vendonsi occasione. Falegnameria, Zovenzoni 6. 64472 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, svedesi, giardino, guardaroba, salotti, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 44062 NN

A. ARMADI 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4900, lettini con materasso 12 mila, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85 mila, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabocchia 6.

ARMADI, materasso, vendo solo privato. Visitare 12-15, Rossetti 8, V, destra. 25042 NN

CAMERA 1 persona seminuova vendesi. Mistron, Androna San Cilino 21, ore 10. 64370 NN

CAMERA pranzo, cucina, armadio, tavolino per macchina da scrivere, vendonsi occasione. D'Annunzio 18, IV sinistra. 25187 NN

CAMERA pranzo nuova stile impero inglese unico mobile 6 sedie un tavolo ovale, grande occasione. Visitare lunedì, falegnameria via Raffineria 7, telefono 78378. 25151 NN

CUCINA bellissima, marmi, vetrina, 3.500, tavolo, armadio 3 mila, vendo lunedì. Bosco 12. 64482 NN

CUCINA, stanza pranzo vendonsi lunedì. Torrebianca 43, porta 6. 64505 NN


BELTRAME

VI PRESENTA L'ALTA MODA NELLA CONFEZIONE PRONTA

Confezioni calibrate per tutte le conformazioni nei modelli di maggior successo per signora, uomo e bambini

RICORDATE: UN VESTITO ACQUISTATO DA BELTRAME DURA DI PIÙ

Visitate anche i reparti specializzati in costumi da bagno - biancheria per signora - camiceria per uomo

BELTRAME

CUCINE, tinelli, tavoli, sedie in formica autentica. Negozio-falegnameria, Madonnina 44.

CUCINE. Assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica. Americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32.

CUCINE completamente in formica, prezzi favorevoli. Ghirlandaio 16; esposizione: Limitanea n. 9/A. 64434 NN

LETTO (1) tutto ottone vendesi occasione. Telefonare 28023. 64362 NN

LETTO, pranzo, cucina seminuovi, vendonsi contanti solo privati. Telefonare 4706, Gorizia, ore 11-14. 13603 NN

LIBRERIA-armadio compero se occasione. Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 25031 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre comuni lussuose, prezzi convenientissimi. Cucina usata occasione. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 25134 NN

MATRIMONIALE 4 porte 45.000; altri mobili singoli, materassi lana, sparherd, vendo. Bosco 12, magazzino. 64482 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione, Bosco 36. 64449 NN

MATRIMONIALE 90.000. Assortimento lussuosissime prezzi bassi massima garanzia. Piccardi n. 49. 64450 NN

MATRIMONIALE moderna usata vendesi. Telef. 76395, lunedì. 25033 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte vendo occasione ritirando usate. Molinovento 44, pianoterra. 64509 NN

MOBILI usati, cucine, stanze da letto vendo, via Carli 10, I piano, lunedì 11-12. 64493 NN

PIANINO buonissimo, marca germanica, noleggiasi 2.000 mensili. Tel. 77205. 25100 NN

SALA pranzo elegante due poltrone Frau marocchino ottimo stato vendesi. Telefonare 39147. 25146 NN

STANZA pranzo ottimo stato vendesi occasione. Telef. 28023. 64362 NN

TINELLO, cucina, letto a stipo, carrozzina. Cisa, viale Raffaello Sanzio 22. 25218 NN

VENDESI cucina tre elementi con cristalli, bellissima. Via Rapicio 5-I, Ersetti. 64424 NN

VENDONSI camera letto e studio quasi nuovi. Telef. 65222 in mattinata. 64511 NN

O Commerciali L. 40

BETONIERA litri 350 cercasi affitto oppure acquistasi usata. Cassetta 64321 O, UPI.

GRU braccio minimo 25 metri cerca noleggio Impresa. Cassetta 64321 O, UPI.

PAVIMENTI e copripavimenti in gomma plastica linoleum. Grande assortimento tappeti e corsie plastica e linoleum. Posa in opera con personale specializzato. Italplast, piazza Ospedale 6, 95919. 64439 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A.A.A. PRODUTTORI ambosessi cercansi immediatamente. Presentarsi via Udine 87, II, Euroman-Smid. 1913/5 P

A.A. COMPAGNIA internazionale prodotti alcoolici largo consumo occasione potenziamento organizzazione commerciale assume venditori zona Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine possesso auto, assicura ottimo trattamento economico, gli assunti senza precedenti esperienze saranno addestrati cura e spese della Casa. Casella 725 SPI Torino. 5943 P

A PERSONA interessata preferibilmente introdotta ambienti culturali Trieste, Gorizia, offresi interessante provvigione per vendita libri alta cultura e prestigio. Possibilità collaborazione anche saltuaria. Esigonsi serietà, disposizione contatti. Cassetta 25057 P, UPI.

A VIAGGIATORE visitante clientela alimentari Veneto-Friuli offresi combinazione trasporto gratis. Telefonare 36672. 24915 P

AD ELEMENTO introdotto con organizzazione vendita affidiamo rappresentanza carrelli industriali. Scrivere: Novocar, v. Castellini 96, Melegnano (Milano). 25062 P

AGENTE viaggiatore vendita vino di classe per province Trieste, Udine, Belluno, possibilmente motorizzato, cercasi. Offerte referenze cassetta 8457 P UPI.

AGENTE introdotto carpenterie metalliche e industrie metalmeccaniche cerchiamo per vendita macchina piegatubi e piegaferri nuova concezione grande successo. Scrivere: Attardi, corso Lodi 115, Milano. 25062 P

CERCANSI rappresentanti tessuti vendite rateali. Mantelli, via Sant'Antonino, Firenze. 5898 P

IMPORTANTE organizzazione commerciale cerca viaggiatore per la zona di Monfalcone. Stipendio e provvigione. E' richiesta la residenza nel capoluogo. Referenze. Offerte casetta 64478 P UPI.

INDUSTRIA vernici importanza nazionale cerca zone libere rappresentanti esperti, introdotti industria, edilizia, rivenditori. Ottimo trattamento comprovando pratica introduzione referenziando. Scrivere cassetta 4015 SPI Torino. 5914 P

PIAZZISTI e viaggiatori volonterosi, esperti in abbigliamento, cerca azienda locale. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 25043 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A. PEUGEOT: Ban, via Genova 21: 404 iniezione lusso 404 normali consegna pronta. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta sprint 60, Giulietta TI, normale, 1300, 1100 TV spyder, 1100 59-56-54, 600 D 59-58-55, 500 N Giardiniera, 500 N, Belvedere, Opel Rekord, Appia, Peugeot 404-403 frizione automatica, Giardinetta. Cambi, favorevoli condizioni di pagamento. 64539 Q

A.A.A.A.A. ESTERAUTO, via Geppa 12: Hillman, Sunbeam, Humber pronta consegna, cambi, rateazioni. Imminente la presentazione della IMP 875 cc. motore Coventry Climax 4 marce tutte sincronizzate, oltre 130 kmh., minimo consumo e manutenzione. 1967 Q

A.A.A. AUTOSALONE, Zanetti 3. Tel. 61-207: Appia '57, Fiat 103 '59 '55, 750 Vignale '63, 600 Multipla '59, 500 N '60 '59, Furgone 600 '60, Furgone 500 C '55 '51, Ape '59, Scafi vari mod. Ars-Mare e Pozzi. Motori fuoribordo Perkins e Franchi. Permute. Rateazioni. 64522 Q

A.A.A. PEUGEOT: BAN, via Genova 21. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta Sprint, Giulietta T.I. normale, 1300, 1100 '59-'56-'54, 600 D '59-'58-'55, 1100 Familiare, Opel, Peugeot 404-403 frizione automatica, Appia, Belvedere, Giardinetta, 500 N Giardiniera, 500 N, Fiat 1900 Gran Luce. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. 44613 Q

A.A. FIAT 1500 berlina, 1200 '60, 1100 lusso, 103 '56, 54, 600 '58, '55, 500 C, 1100 Special '61, 1400 B, 1800 B, Vespe. Via Nordio 9. 64529 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1200, 1100 H, 1100 Familiare, 600, 600 multipla, Giardiniere, furgoni. Via Udine 21. 25147 Q

A. BIANCHINA panoramica, 1200, 103 H, 103 1956, 600 D, 600 1957, 500 D, Super 1958. Bosco 20. 64524 Q

A. DEMM campione salita ciclomotori, motoleggere, migliora qualità, riduce prezzi. Rateazioni, permute. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino a vapore 6. 64540 Q

A. FIAT 600 D del 1961 come nuova unico proprietario vendesi. Crispi 11. 25127 Q

A. MERCEDES, possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41. Tel. 24955 e 68101. 25162 Q

A. E' arrivato il furgone Tempo Motore Austin 1000 cc., portata q.li 10, rateazioni 30 mesi, visite e prove dimostrative, commissionario di zona L. Missaglia, Fabiosevero 58. Telefono 38820. 537 Q

A. PRIVATO vende Fiat 600 1955. Telefonare 91864 ore 8-17. 64451 Q

HOOVER

ha sempre qualcosa di più

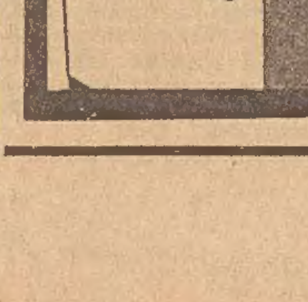
AUTOMATIC HOOVER

lavatrice con 8 completi programmi di lavaggio, la sola a duplice azione.



HOOVERMATIC

la lavatrice più veloce del mondo, in 4 minuti lava kg 3 di biancheria.



Tutti questi prodotti HOOVER in vendita a condizioni senza confronti presso la *Universaltecnica* Corso Garibaldi 4

CONSTELLATION

l'aspirapolvere che «vola» su un cuscino d'aria, vi segue docilmente per tutta la casa



HOOVERETTE

l'aspirapolvere dai mille usi, leggero e maneggevole, dotato di una serie completa di accessori.



HOOVER

ha sempre qualcosa di più

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

ALFA 2000 berlina, Fiat 2100, Fiat 1800, Giulietta '58, Abarth 850, Consul Cortina, Fiat 600 '59, Fiat 500 furgoncino seminuovo, vendo, scambio, rateizzo fino a 24 mesi. Tel. 38820. 537 Q

ALFA Romeo, Matteotti n. 39. Fiat 500 '59 '60, 600 '58, 103 '57 '58, lusso '60, Renault R4L. Occasione. Dauphine '61, 1400 '54, Consul 315 '62, Giulietta '61, TI '62. Permute e rateazioni fino 24 mesi. 25204 Q

APE cabinata 1960 vendesi o scambiasi 600 furgone; detto acquistasi occasione. Telef. 44731. 25029 Q

APE motofurgoncino ottimo stato vendesi occasione causa partenza. Tel. 46167. 64454 Q

APPIA, 1100 '56 lire 290.000, Giardinetta 95.000, vendonsi v. Padovan 6, officina. 64539 Q

GIARDINETTA legno efficiente vendesi. Tel. 90353, lunedì. 64541 Q

ATTENZIONE! E' arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500, portata chilogrammi 800. Un prodotto sensazionale, garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

ATTENZIONE è arrivato il motoscooter Aermacchi Brezza 150 cc. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto lire 139 mila. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, v. Machiavelli 28. 62 Q

AUTOBOX smontabile, luce elettrica, ottimo spiaggia, giardino, vendesi. Monfalcone, telefono 72787. 717 Q

AUTOCARRI veloci Hanomag 25, 34, 45 q.li, Diesel, massima economia, prontaconsegna, prove dimostrative, prezzi notevolmente ribassati. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, telefono 38820. 537 Q

AUTOCARRO OM Taurus 340 (1949), portata q.li 40, efficiente, vende Amministrazione provinciale Gorizia. Rivolgersi Economato provinciale, corso Italia 55, Gorizia. 1928 Q

AUTORIMESSA Vittoria, via Palestrina 3, angolo S. Francesco. A vostra disposizione per lavaggi, ingrassature, olio, controllo generale della vostra auto. 64490 Q

BARCA con motore vela completa accessori vendesi. Telefonare 62958. 25058 Q

BELVEDERE ottimo stato, 1100 E revisionata, moto seminuova. Lazzaretto Vecchio 11/A, lunedì. 25188 Q

BELVEDERE 1953 ottimo stato vendesi. Tel. 43164. 25142 Q

BICICLETTE 7000; assortimento tricicli, go-karts bambini; furgoncino seminuovo; ciclomotori nuovi usati. Rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 25150 Q

BICICLETTE uomo donna ragazzo Bianchi seminuove occasione. Rivolgersi Giulia 9, giornalaio. 64520 Q

CONSUL 315, fine '61, perfetto stato qualsiasi prova, vendo, rateizzo. Fabiosevero 58, telef. 38820. 537 Q

DAUPHINE 61 bicolore, radio, perfetta, carrozzeria Padovan, vendesi urgentemente 450 mila. Monfalcone, tel. 73282. 501 Q

DKW Auto Union Junior e Deluxe consegne sollecite. Nascimben, Coroneo 41/3, telef. 68101 - 24955. 25162 Q

FIAT 600 1959 ottimo stato vendesi. Tel. 90620, inintermediari. 64415 Q

FIAT Abarth 850 Nurburgring, occasione 63 seminuova e 62 ottimo stato, vendo, rateizzo fino 24 mesi. Via Fabioosevero 58, tel. 38820. 537 Q

FIAT 600 1960 vendo causa servizio militare. Tel. 63108. 64442 Q

FIAT 1400 e Vespa vendonsi. S. Nicolò 3. 25127 Q

FIAT 600 anno 56 perfetta vendo, visibile via F. Severo 61, trattoria. 64527 Q

FIAT 1100 TV '57, perfettissima vendo occasione, eventuali rateazioni. Tel. 38820. 537 Q

FLAVIA 61 seminuova, qualsiasi prova, vendo, rateizzo. Tel. 38820. 537 Q

FIAT 1100-103 del 1961 vendesi occasione causa partenza. San Lazzaro n. 17. 64508 Q

FIAT 1500, 600 furgone vendonsi occasione. Tel. 24231. 25017 Q

FLAMINIA Coupé 1961 come nuova vende Savra, Ghega 6. 1941 Q

GIARDINETTA Belvedere e 600 vendonsi. Visibili via Campanelle 106. 25149 Q

GIULIETTA TI mod. 62 perfetta vendo o permuto. Frisori, via Filzi 21. 64515 Q

GROSSA cilindrata estera ottime condizioni vendesi occasione. Visibile giorni feriali Total, Barcola Cedas, viale Miramare 233/1. 001 Q

GUZZI Airone 250 cc. 1958 vendesi. Tel. 29378. 64461 Q

GUZZI 250 Airone Sport seminuova vendo privato. Savorani, via Venier 7. 44563 Q

MOTO Mondial 125 seminuova km. 10.000, vendesi occasione. Telefonare 28646. 25014 Q

LAMBRETTA occasione vendesi. Rivolgersi officina Giulia 45, lunedì. 25203 Q

LAMBRETTA 125 62 scooterlinea perfetto stato vendesi. Telefonare 34186. 25226 Q

LAMBRETTA LD 1957 vende privato. Tel. 79888. 25143 Q

LAMBRETTA 150 cc. anno '58 vendesi L. 50.000. Visibile via Cologna n. 11. 25179 Q

LAMBRETTA 125 LC vendesi. Via Pier Paolo Vergerio n. 18, portiere. 25178 Q

M.G. Spyder 61, freni a disco, perfetto stato, vendo, rateizzo. Fabiosevero 58, tel. 38820. 537 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste, portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

MOTOCARRO Aermacchi, portata 15 quintali, ribaltabile, privato, vende lire 250.000. Rivolgersi Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

MOTOGILERA presenta il nuovo scooter 50 4 tempi senza targa senza patente. Provatelo. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 24909 Q

MOTORE fuoribordo 3 Hp vendesi. Telef. 46350. 25038 Q

MOTORETTA 49 cc. come nuova vendesi. Tel. 53795. 25084 Q

MOTOM 48 agosto 62 1000 km. vendesi occasione. Muggia via Lauri 3, Bertocchi. 64516 Q

MOTOSCOOTER Lambretta 125 1957 e MV 150 Sport 1953 vendonsi occasione. Telefonare lunedì 31985. 1965 Q

OCCASIONISSIME! Moto e scooters troverete presso «Reflex», Valdirivo 24. 64464 Q

OPEL Rekord 1954 perfetto stato vendesi privato a privato 250 mila. Stazione Mobil, via Locchi. 716 Q

OPEL Kapitän 1958 con radio, perfette condizioni; altra 1956 ottime condizioni, presso autorimessa Nascimben, Coroneo 39 - 41/3, tel. 68101 - 24955.

OSTUNI automoto, Machiavelli 28: concessionario Triumph, Ducati, Aermacchi, Morini, automobili, motocicli, motocarri, fuoribordo, Go-Kart. Vasto assortimento, comode rateazioni. 62 Q

PRENOTAZIONI R8 - R4 Dauphine nel nuovo saloncino Alfa Romeo. Frisori, via Filzi 21, tel. 68990. 64515 Q

PRIVATO vende 600 23.000 km. ottimo stato. Telefonare mattinata 40420. 64497 Q

PRIVATO vende Fiat 600 1956. Telefonare 34077 domenica 9-12.

RUMI 125 cc. vendo ottime condizioni. Tel. 75604. 25019 Q

SCAFI nuovi occasione vendonsi. Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 12 Q

SIMCA - Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni speciali: 1100-103 Export '61, 750 Siata, 1100-103 familiare '61, Simca Monthlery, 600 '60-'59-'56, Dauphine '61-'60, 500 C, 1100-103 '60, 500 Belvedere, 500 N, Ardea, Appia, 1100-103 '54, Giulietta Sprint. 25153 Q

SIMCA Abarth 1300 cc. competizione, prestazioni eccezionali, 220 kmh, potrete visitarla presso il concessionario di zona. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 537 Q

TOPOLINO 500 C vendesi. Telefonare 63145 dalle ore 8 alle 12. 64441 Q

VENDESI Vespa 150. Telefono 43446. 64402 Q

VESPA 150 anno 1962 vendesi. Bar Transalpina, riva Grumula, dalle 10 alle 12. 64465 Q

VESPA 150 ottima vendesi. Telefono 63054. 25138 Q

VESPA G.S. 1958 6000 km. vendesi. M. a Vento 158, Bensa, III p. 64435 Q

VESPA 150 cc. completa accessori vendo occasione. Autorimessa, Giuliani 37. 44618 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 44 telefono 28940. Consegna pronta dei nuovi quattro modelli. Rateazioni senza anticipi. Scooters e motofurgoni usati. 23944 Q

VESPE, Lambrette, Ape, Ducati occasione vendonsi. Officina Miletta, San Francesco 38. 64395 Q

VOLKSWAGEN Karmann Ghia 61, seminuovo, vendo, eventuali rateazioni, tel. 38820. 537 Q

500 Giardinetta metallica, ben messa. Telefonare mattinata via delle Docce n. 5/1. 64431 Q

ZIGOLO 98 vendesi, Muggia, str. per Chiampore 5. 25118 Q

500-N fine '57, perfetta, 220 mila, vendo. Telef. 65313. 64404 Q

«500» C Giardinetta 1954 unico proprietario vendesi. Telefonare 28413 orario negozio. 44616 Q

500 C vendesi. Tel. 74023 lunedì. 25069 Q

500/63 vendesi oggi 10-12 angolo cinema Cristallo. 25157 Q

500/A vendesi. Campanelle 54, tel. 59433, 9-15. 64489 Q

«500», 600, 1100 ottime occasioni. Recapito Panauto, Muratti n. 6. 64468 Q

«500» N 1959 unico proprietario vende a privato mattinata. Telefonare 63748. 25104 Q

«500» 1959 vendesi. Bosco 24. Tel. 722524. 25148 Q

500 N buonissimo stato efficiente 1959 vende privato dalle 9 alle 12, oggi. Autorimessa, Hermet 1. 25054 Q

500 N fine 59 vendesi. Telefonare 39370 dalle 9 alle 13. 25215 Q

«600» perfetta 1960 vende privato 440.000. Tel. 91723. 25099 Q

600/D-61 perfetta privato vende a privato. Tel. 64155, ore 13 - 14.30. 25174 Q

600 56, 1100 56-58, spyder Innocenti, spyder 1100 TV, Belvedere 54, 1400 coupé, Vespa carrozzino; anche a rate. Ginnastica 60-c. 25229 Q

«600» anno '58 ottimo stato vendesi. 74425, Lionetti. 24959 Q

VESPA G.S. 160 1962 vendo, km. 9.500. Bosco 22. Tel. 44368. 64407 Q

«103» '58 '57 '54, 600 '58, 500 N '58, 1200 Granluce '60, Giulietta. Ratealmente. Valle 6. 25198 Q

1100 56 occasione vendesi mattinata. Coroneo 37. 64365 Q

1100 59 ottima, carrozzeria perfetta, vende privato. Telefonare 36596, lunedì. 25036 Q

1100 '56, buonissimo stato, vendesi. Via Farnetello 15, mattinata. 23094 Q

1100 58 ottimo stato vendesi occasione. Telef. 40254, ore 9-11. 25225 Q

1100-'58 come nuova, motore perfetto. Stazione Mobiloil, Locchi 3. 64401 Q

«1100» 1954, buone condizioni, vende privato. Telefonare orario ufficio 35798. 472 Q

1100/103-57 ottimo stato unico proprietario vendesi presso distributore benzina Mobiloil, via Fabio Severo. 64488 Q

1100/103 TV vendesi 260.000. Bar Sport, Servola. 25041 Q

1100/103 km. 7000 vendesi. Via S. Francesco 4. 25175 Q

«1103» occasione vendesi 210.000. Zorz, via Soncini 85 o 135. 64437 Q

1100/57 motore revisionato vendo o permuto. AGIP, Fabio Severo 5. 64515 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. BAR centralissimo vendesi. Tel. 68424. 64506 R

A.A. FINANZIAMENTI a commercianti, artigiani, privati, autosovvenzioni sino 24 mensilità concedonsi rapidamente. ComFAI, Piazza Ponterosso 3. Telefono 61520. 25101 R

A. BAR centralissimo, avviato vasta licenza superalcoolici, vendesi. Tel. 37397. 8500 R

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. Julia, Imbriani 10. 8417 R

AUTOFFICINA garage centrale servizio lavaggio, ponte sollevatore affittasi a competenti. Cassetta 25167 R, UPI.

BAR buffet vendesi occasione. Telef. 55120 dalle 11 alle 14. 25072 R

BOTTEGA calzolaio con macchinario, causa malattia, vendesi. Via Molino a vento n. 11. 64486 R

BOTTEGHINO frutta - verdura, avviato, unico in zona popolata, affittasi, condominio vendesi IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 8522 R

CARTOLERIA avviata 500 mila compreso merce vendiamo. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 8480 R

DISPONENDO completa attrezzatura macchine ciclostile elettrici per copisteria, valore ingente, associerei capitale e attività pensionata dattilografa apporti seicentomila. Cass. 25158 R, UPI.

ESERCIZIO alimentari avviato buona posizione offresi gestione o vendesi. Cass. 1786 R, UPI.

ESPERTO gestirebbe piccolo esercizio pubblico con famiglia 2 o 3 persone. Scrivere cassetta 64399 R UPI.

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Washington — Kennedy insieme al generale Mobutu, comandante in capo delle forze armate congolesi. Mobutu è giunto nella capitale degli Stati Uniti su invito del Governo americano

DOPO L'ATTEGGIAMENTO ASSUNTO AL CONVEGNO DEGLI AUTONOMISTI DEL PSI

Moro richiede a Nenni una chiara linea di condotta

Nel colloquio di due ore è stato trattato anche lo schema programmatico La sinistra d.c. pretende l'esclusione dal Governo della corrente di Scelba

Roma, 1

Un colloquio tra Moro e Nenni, la continuazione a livello tecnico delle trattative per il Governo, e infine la posizione di Saragat nei riguardi dei socialisti autonomisti, questi i fatti salienti della giornata.

Moro ha sottoposto a Nenni lo schema programmatico predisposto per il nuovo Governo, che Nenni porterà al vaglio della direzione socialista martedì. Moro ha anche chiesto a Nenni notizie precise sugli orientamenti del gruppo autonomista del PSI. L'atteggiamento assunto da Riccardo Lombardi e dai suoi amici all'interno del gruppo autonomista, e le sostanziali concessioni che De Martino, a nome di Nenni, ha offerto a Lombardi, nella replica conclusiva, di iersera, al convegno della maggioranza socialista, hanno causato molta preoccupazione sia negli ambienti vicini alla segreteria DC che nel PSDI.

Il colloquio Moro-Nenni è durato due ore. Diversamente dal primo incontro nel quale parlò Nenni e Moro si limitò ad ascoltare, stavolta è stato Moro a fare il punto della situazione esponendo lo stato delle cose come si è determinato dopo i primi contatti tecnici in corso e dopo le prime riunioni tripartite della Camilluccia.

L'incontro Moro-Nenni è stato deciso all'improvviso, a quanto si è poi saputo. Pare sia stato il leader democristiano a prendere l'iniziativa del dialogo diretto per evitare che polemiche e contrasti in corso potessero suscitare perplessità e equivoci. Egli cioè ha voluto dire a Nenni gli intendimenti della DC nel portare avanti la politica di centro-sinistra ribadendo, nel contempo, la richiesta di una chiara linea di condotta anche da parte socialista. L'incontro è avvenuto all'EUR. Nenni che era a Formia, è arrivato in automobile verso le 9.30 e si è subito incontrato con Moro.

A quanto sembra Moro e Nenni hanno concordato di incontrarsi nuovamente martedì. Si dice che la direzione democristiana sarà convocata il 6 o 7 giugno. In una riunione della segreteria politica, tenutasi, iersera sarebbe stato deciso di convocare il Consiglio nazionale del partito intorno all'11-12 giugno. Per quella data, secondo Moro, le trattative con gli altri partiti di centro-sinistra dovrebbero essere concluse o almeno a buon punto. Le intenzioni di Moro sarebbero le seguenti; far andare avanti in modo parallelo sia le riunioni a livello politico che quelle a livello tecnico sui problemi in discussione (dall'agricoltura, alla scuola, all'edilizia, alle regioni, riforma tributaria eccetera). Tutte queste riunioni dovrebbero concludersi nella settimana entrante, con un convegno al «vertice» tra Moro, Saragat, Reale e Nenni.

Nella mattinata di oggi si sono iniziate a piazza del Gesù le conversazioni a livello degli esperti, che sono state riprese in serata per la formulazione del programma del nuovo Governo. Per la DC sono intervenuti Ferrari-Aggradi e Morlino; Per il PSDI l'on. Pierluigi Romita e il prof. Parravicini, presidente del Mediocredito centrale; per il PRI Paride Rossi dell'UIL-Terra. E' intervenuto, inoltre, Cattani esperto del PSI per i problemi agricoli. Si è discusso dei problemi concernenti il programma del nuovo Governo in materia agricola. e alcuni aspetti del problema urbanistico.

Per quanto concerne la situazione all'interno della DC Moro ha avuto un colloquio con Colombo e Rumor. Si sarebbero precisate, in questa sede le prime indicazioni sulla rappresentanza democristiana nel Governo. Moro, starebbe per ricevere anche le indicazioni e le richieste del PSDI e del PRI. C'è da segnalare che la sinistra democristiana intenderebbe opporsi all'eventualità di un ingresso nel Governo di esponenti della corrente scelbiana sostenendo che una folta rappresentanza della stessa avvalorerebbe possibili colorazioni «centriste» del Governo.

In un articolo che apparirà sulla «Giustizia» di domani, Saragat scrive che «quanto più la maggioranza formata dai quattro partiti sarà salda, quanto più la corresponsabilità dei quattro partiti sarà completa, tanto più il programma del futuro Governo potrà essere tale da dare una risposta positiva ai problemi maggiori della Nazione, i cui interessi sono inseparabili da quelli dei lavoratori». Afferma anche che un Governo che fosse qualcosa di mezzo tra il minoritario e il maggioritario ossia costituito dai tre partiti ma che non avesse l'appoggio senza riserve del PSI, non sarebbe in grado di fare ciò che si può fare soltanto con l'impegno totale dei quattro partiti. Saragat polemizza poi con coloro, che con «finto fervore» parlano delle riforme da attuare col centro-sinistra ma nel contempo si adoprano per renderne impossibile la realizzazione attraverso uno strumento idoneo, attuabile solo con una piena corresponsabilità dei quattro partiti di maggioranza, e quindi anche del PSI.

«Noi socialisti democratici — prosegue Saragat — abbiamo avuto dal C.C. un mandato che non si presta a nessun equivoco: adoprarci con impegno alla formazione di un Governo DC, PSDI, PRI con l'appoggio del PSI sulla piattaforma di un programma sociale molto coraggioso. Per noi non ci sono alternative e se qualche finto ingenuo si facesse a questo proposito delle illusioni non tarderebbe a pentirsi. Noi non siamo disponibili nè per le eventuali manovre di nostalgici del centrismo, nè per far da bersaglio a eventuali disertori della politica di centro-sinistra. Non ci sono per noi alternative centriste o magari monocolori. E non ci curiamo delle illazioni malevoli di chi, se dicesse che ci sono alternative, ci accuserebbe di volere il ritorno al centrismo e, dal momento che diciamo di non voler il ritorno al centrismo, ci attribuisce una inesistente propensione per un ricorso alle urne».

Da segnalare infine che il comitato centrale socialista si riunirà l'8, 9, 10 giugno per affrontare una serie di problemi di ordine organizzativo oltre che politico.

IL POPOLO AMERICANO NELL'ANGOSCIOSA ATTESA DEL DOLOROSO EVENTO

«PECCATO CHE PAPA GIOVANNI SE NE DEBBA ANDARE COSÌ PRESTO»

Questo il commento che ricorre con maggior frequenza su tutta la stampa degli Stati Uniti - Annullate le feste degli italiani d'America per il 2 giugno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 1

Una nottata bianca piena di angoscia e di stupore: ecco cosa è stata la notte su oggi per gli americani. Lo stesso Kennedy si è alzato più volte nella notte e ha aperto la radio. Non vi è stato americano, secondo le statistiche della radio e della TV, che non abbia almeno tre volte nel corso della nottata lasciato il letto per ascoltare le ultime notizie sulla condizione del Papa. E quando è stato appreso che Giovani XXIII aveva ripreso coscienza vi è stata una ondata di disperata speranza: quella che davvero il «miracolo» — come avevano dichiarato i suoi medici — stesse per operarsi e che il Pontefice potesse riprendere con la vita, la conoscenza e quindi la salute.

Ma è stato soltanto un attimo, poi le notizie successive hanno reso evidente che non sussistevano più possibilità di sopravvivere per Papa Giovanni e la gente ha ripreso ad ascoltare con tristezza credendo di essere, ogni volta che le trasmissioni regolari si interrompevano per dare un bollettino vaticano, al momento della notizia definitiva. «Too bad», era la frase più ripetuta; «peccato». Peccato che un uomo come Giovanni XXIII se ne andasse così presto dalla scena del mondo e peccato che egli dovesse morire così con pena e con una così lunga e dolorosa agonia.

I giornali sono usciti con pagine intere dedicate al Papa; ci sono ora per ora le vicende dell'estremo tempo della sua vita, vi sono le cronache romane e fotografie di piazza San Pietro piena di gente. I titoli a caratteri cubitali dei quotidiani, nei quali ricorrono le parole «Pope fights on» o «Pope clings to Life» esprimono con efficace sintesi la profonda emozione del pubblico. Il Presidente Kennedy, prima di lasciare Washington per il week-end, ha dato le opportune disposizioni affinchè i funzionari di servizio alla Casa Bianca lo informino minuto per minuto nelle prossime ore.

Il Segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, recatosi stamane al Palazzo di vetro, nonostante il «week-end», segue senza sosta le notizie sulle condizioni di colui che i giornali di tutta l'America chiamano «il Papa della Pace», e che molti nei corridoi dell'ONU definiscono con espressione schietta e sintetica «U. N. Pope», il Papa delle Nazioni Unite.

Un giornale del pomeriggio di New York riassume e descrive in un breve editoriale l'atmosfera che, negli Stati Uniti e nel mondo, circonda l'agonia di Giovanni XXIII. «Non vi è nulla di confessionale — si legge — nel dolore che l'agonia in apparenza finale di Papa Giovanni ha suscitato in modo così universale. Quest'uomo tranquillo, al crepuscolo della sua vita, ha levato la sua voce in appelli eloquenti e urgenti all'umanità perchè riconosca che il tempo stringe per tutti coloro che vivono nell'era nucleare. Il suo appello era per la ragione, la fratellanza e la giustizia. In mezzo al clamore degli ignavi, dei lanciatori di bombe e dei bravacci razzisti, egli ha parlato per la coscienza dell'umanità. Le sue parole saranno ricordate. Speriamo che saranno ascoltate».

Ora l'altalena dell'attesa è ricominciata e la gente commenta con pietà la grossa battaglia che il cuore e la mente del Papa combattono contro la morte del suo corpo malato. E ancora è «too bad» che un uomo con un simile cuore — che riscaldava, come dicono quasi tutti i commenti, la sua potente personalità — e con un simile cervello — che è stato il creatore, ed è questo un altro commento comune, del Concilio Ecumenico cui si deve la più vasta distensione che il mondo abbia mai conosciuto dalla fine della guerra e il primo vero passo verso la pace universale — debba morire.

Nelle chiese ha ripreso l'afflusso di fedeli in preghiera per Papa Giovanni, e così accade nelle sinagoghe e nei templi delle varie credenze cristiane. Ancora una volta, le donne e i bambini di Harlem sono andati nelle chiese della città negra invocando il «Good Lord» — il buon Dio — di aiutare il rappresentante di Cristo in terra.

Domani è il 2 giugno e gli italiani d'America usano festeggiare l'anniversario della Repubblica con grandi manifestazioni comuni. Questa volta tutte sono state sospese e il Consolato d'Italia a New York e l'Ambasciata di Washington hanno fatto sapere che i ricevimenti programmati erano rinviati. Nessuno — italiani e stranieri — avrebbe avuto il cuore di andare a una festa in queste circostanze. Alla Casa Bianca, Kennedy è restato fino all'una di oggi, in attesa di conoscere gli sviluppi della struggente agonia del Papa, rinunciando così a una parte del riposo settimanale.

Stamani una commovente preghiera è stata pronunciata dal più anziano Rabbino della fede israelitica di New York.

Stelio Tomei

Molti francesi rinunciano al week-end di Pentecoste

Parigi, 1

Camminando per le strade di Parigi si possono avere le notizie sulle condizioni di Giovanni XXIII; dalle finestre aperte arrivano le voci delle radio accese. Anche il Cardinale Feltin, Arcivescovo di Parigi, segue la evoluzione del male del Papa con un transistor, nella sede dell'Arcivescovado in Rue du Bac. I fedeli, rispondendo all'appello del loro Arcivescovo, affollano le chiese per pregare per Giovanni XXIII. Molti sacerdoti hanno celebrato oggi Messe speciali per il Pontefice. Oggi, nella grande Basilica sotterranea di Lourdes, inaugurata nel marzo del 1958 dall'allora Cardinale Roncalli, le preghiere degli infermi si son levate ininterrottamente per il Papa in agonia.

Le ultime notizie diramate dal Vaticano hanno provocato stamane un sussulto di speranza in numerosi fedeli che pregano per Giovanni XXIII, per un miracolo che possa mantenerlo in vita ancora per qualche tempo. Mai, rilevano gli osservatori, l'affetto filiale per un Papa era stato tanto grande e tanto diffuso in Francia.

Per partecipare al dolore della cristianità molti parigini hanno annullato il loro «week-end» di Pentecoste. I quotidiani della capitale escono in edizioni straordinarie. «Il miracolo continua», scrive «Paris Presse» annunciando che stasera Giovanni XXIII era ancora lucido. «La Croix» reca in prima pagina: «Muore come un grande Papa, insegna ad ogni uomo come deve morire».

L'Eliseo è in contatto permanente con la Santa Sede. Il Presidente Charles De Gaulle ha dato istruzioni al suo rappresentante presso il Vaticano di assicurare Papa Giovanni XXIII che tutto il popolo francese prega per lui.

UN PARTICOLARE INEDITO SU MONS. RONCALLI

GIRO' L'INTERA FRANCIA A CONFORTARE GLI ITALIANI

La missione di visitare i connazionali in prigionia preclusa all'Ambasciatore Saragat, fu assunta dal Nunzio

Roma, 1

Un particolare inedito della permanenza di Papa Giovanni XXIII a Parigi come Nunzio apostolico in Francia è stato rivelato da Saragat che ha rievocato i rapporti avuti con il Pontefice in una conversazione con i giornalisti a Montecitorio. Come è noto l'on. Saragat nello immediato dopoguerra è stato Ambasciatore d'Italia a Parigi ove era Nunzio apostolico l'allora Mons. Roncalli.

La situazione personale dell'Ambasciatore italiano nella capitale francese — ha ricordato Saragat — era alquanto singolare e non priva d'imbarazzo: egli rappresentava, infatti, un Paese «sconfitto» e contro il quale permanevano animosità se non altro ai livelli più modesti della popolazione, anche se l'antifascista e il «resistente» Giuseppe Saragat contava numerosi e autorevoli amici nella classe politica con la quale aveva avuto comunanza di idee e di lotte durante il ventennio fascista.

Sta il fatto che, in questo quadro, rimaneva piuttosto pregiudicato uno dei compiti, fra i più delicati, affidati all'Ambasciatore: quello di confortare con voce italiana i connazionali rinchiusi nei campi di concentramento francesi. Non era escluso tra i rischi anche quello di mettere l'Ambasciatore in condizione di divenire oggetto da parte degli addetti ai campi di concentramento di manifestazioni di animosità verso una Nazione considerata ancora nemica.

Fu questo uno dei motivi che determinarono alcuni dei frequenti contatti tra Saragat e il Nunzio Roncalli. Quest'ultimo, aperto e pronto alle giuste ed umane richieste dell'Ambasciatore, non ebbe mai esitazione ad assentire, a intervenire e — ha riferito testualmente Saragat — a girare da un capo all'altro la Francia per svolgere presso i nostri connazionali quella missione che all'Ambasciatore era invece preclusa.

La cosa, ripetutasi più volte, confermava nell'Ambasciatore l'ammirazione per Mons. Roncalli, — che al socialista Saragat appariva «sempre più sacerdote dall'animo autenticamente popolare» — preludio a quelle manifestazioni umane che Giovanni XXIII avrebbe proiettato verso tutto il mondo. «Non pensavo allora che il Nunzio a Parigi sarebbe diventato Papa; ma se lo avessi pensato — ha detto Saragat — non avrei potuto immaginarlo che come è stato».

Al termine della missione diplomatica, tornato a Roma, Saragat si sentì in dovere di recarsi in Vaticano e di ringraziare personalmente il Pontefice Pio XII per l'aiuto che Mons. Roncalli gli aveva prodigato durante il suo servizio di Ambasciatore. Non si era allora ancora avuta la scissione di Palazzo Barberini: era dunque un socialista «unitario» che varcava il portone di bronzo. Di qui meraviglia, perplessità, scandalo. «Nenni capì subito — ha concluso Saragat. — Ma alcuni compagni non fecero mistero della loro condanna. Anche allora c'erano, ante litteram, i carristi».

Sospese a Madrid tutte le corride

Madrid, 1

In Spagna il Generale Franco, in considerazione delle condizioni del Santo Padre, ha disposto che venga sospesa «ne die» la rivista militare in programma a Madrid per celebrare la fine della guerra civile. Questo pomeriggio il Ministero dell'Interno ha deciso che le corride in programma a Madrid vengan annullate.

Molte stazioni radio e televisive cilene hanno sospeso oggi i loro normali programmi sostituendoli con trasmissioni di musica religiosa e di notizie sulle condizioni del Papa. L'organo ufficiale del partito comunista cileno «El Siglo» ha sostituito oggi il suo abituale titolo di prima pagina in rosso con un grosso titolo in nero che dice: «Giovanni XXIII, Papa della pace, muore».

In tutta l'Irlanda cattolica anche oggi sono state recitate, al termine delle Messe, speciali preghiere per il Sommo Pontefice. Ovunque gli apparecchi della radio e della televisione sono accesi per consentire alla popolazione di seguire gli sviluppi della malattia del Papa.

La Cina tace sulla malattia del Papa

Pechino, 1

In Cina nessuna notizia sulle condizioni di salute del Papa è stata diramata dagli organi ufficiali di stampa. Nemmeno la agenzia «Nuova Cina» ne fa cenno nei suoi notiziari per l'estero.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

IMPRESSIONANTE TRIBUTO DI AFFETTO E DI STIMA A GIOVANNI XXIII

Ricordato dalla radio polacca l'uomo semplice e Papa insigne

Un Vescovo ortodosso accenna all'opera di soccorso durante l'occupazione della Grecia - Auguri delle varie Chiese - A Cuba Castro in secondo piano

Varsavia, 1

«E' con estremo dolore che danno addio a questo uomo semplice, ma al pari tempo Papa insigne, non solo i cattolici, ma tutti gli uomini di buona volontà», ha detto lo speaker della Radio polacca nel concludere uno tra i frequenti bollettini sulle condizioni di salute del Papa. Negli ampi servizi dal Vaticano la stampa e la radiotelevisione polacche riportando le notizie sullo stato di salute del Sovrano Pontefice, hanno messo in rilievo la grande personalità di Giovanni XXIII e l'importanza della sua opera di pace.

Tutta la stampa locale, incluso l'organo del partito operaio (comunista) polacco «Trybuna Ludu» hanno pubblicato per intero e sulle prime pagine le dichiarazioni del direttore de «L'Osservatore Romano» relative all'evolversi della malattia del Papa. «Trybune Ludu» ha spinto la fedeltà di traduzione di questi bollettini fino a conservare l'attributo di «Santo Padre» di solito omesso o sostituito con quello di «Papa». Le chiese in Polonia sono gremite da migliaia di fedeli che si associano a tutto il cattolicesimo nella preghiera comune alle intenzioni di Giovanni XXIII.

Il Primate di Polonia, Cardinale Wyszynski, ha colto stasera l'occasione della solenne consacrazione a Varsavia di una nuova chiesa intitolata a San Giuseppe — la costruzione della quale era cominciata prima della seconda guerra mondiale — per pronunciare ad una folla di fedeli, un appassionato, commosso e solenne elogio di Papa Giovanni XXIII. Ricordando l'ultima enciclica del Papa, «Pacem in terris», il Cardinale ha detto che Cristo e Giovanni XXIII hanno dato grande risalto «all'alta dignità dell'uomo, ai suoi diritti e ai suoi doveri: al suo diritto alla verità, al rispetto, all'amore e alla libertà».

Ortodossi e cattolici di tutta la Grecia seguono commossi lo alternarsi delle notizie sulla salute del Papa. Il Patriarca ecumenico di Costantinopolis, Athinaroga, ha inviato messaggi di auguri e di voti. La grande richiesta di fotografie e di cartoline del Papa, che giunge in questi giorni alle autorità ecclesiastiche da parte di gente semplice e non cattolica, dimostra la grande simpatia di cui gode in Grecia Papa Giovanni. Negli ambienti ecclesiastici, cattolici e ortodossi, si mette in risalto l'opera sublime di Giovanni XXIII per i problemi dell'unità delle Chiese. «E' riuscito, scrive il quotidiano "Cathimerimi", a far prevalere la ferma e sincera volontà di vedere unite le Chiese cristiane e in tale direzione ha compiuto e dedicato i suoi sforzi. La sua perdita sarà grande non soltanto per il cattolicesimo, ma per il mondo intero».

Papa Roncalli, ricordava in questi giorni un Vescovo ortodosso, fu l'ultimo Delegato apostolico a visitare la Grecia dal lontano 1944. Quando ricopriva a Istanbul, congiuntamente, la carica di Delegato del Vaticano per la Turchia e la Grecia. Veniva ad Atene almeno una volta all'anno, anche durante l'occupazione e si interessava ai poveri, ai soldati, alle difficoltà di vita della gente portando ogni soccorso attraverso le organizzazioni internazionali. Sebbene nessuna funzione religiosa sia stata organizzata pubblicamente, da ogni parte giungono notizie di preghiere che Vescovi ortodossi fanno congiuntamente con i fedeli per il Papa mentre l'attenzione di tutti è posta ai bollettini di informazione della radio che trasmette regolarmente i comunicati della Radio Vaticana.

Il «Sunday Telegraph» di Londra pubblica un articolo di Peregrine Worsthorne il quale scrive che «Papa Giovanni XXIII negli anni del suo pontificato ha acquistato più popolarità in Inghilterra di qualsiasi prelato anglicano nella storia moderna», e aggiunge: «E' difficile immaginare che la malattia di qualsiasi Arcivescovo di Canterbury possa provocare simili preoccupazioni e simile dolore».

Le notizie sul Papa occupano le prime pagine di tutti i giornali inglesi di questa mattina e il «Daily Mail» dedica a Giovanni XXIII un breve editoriale: «L'uomo che giace, vicino alla morte, in Vaticano è un vero cristiano. E si tratta di un raro esempio per tutti gli uomini. Non è solo la coraggiosa lotta di Papa Giovanni che ispira la nostra simpatia. E' anche il nostro riconoscimento del fatto che in ogni momento egli ha lottato per avvicinare gli uomini. E ora tutti gli uomini, indipendentemente dalle loro credenze, pregano per lui». Il «Daily Worker», organo del partito comunista inglese, afferma che «in tutto il mondo e specialmente in Italia, milioni di cattolici e anche di non cattolici seguono con preoccupazione e ansia la lotta per la vita del Papa».

Il portavoce del patriarcato ecumenico di Istanbul ha reso pubblico questa mattina un telegramma che il patriarca Athenagora ha inviato giovedì al Vaticano dopo avere appreso l'aggravamento delle condizioni di salute del Pontefice. «Sua Santità il Papa Giovanni XXIII. Legati alla Vostra venerabile e bene amata santità nello spirito e nell'amore di Nostro Signore — afferma il telegramma — noi siamo stati sempre con il cuore e la mente presso di Lei durante tutti i grandi momenti dei suoi sforzi benedetti per il predominio dello spirito di Cristo in questo mondo. Particolarmente uniti dell'attuale prova di Vostra Santità, nostro carissimo fratello, noi rivolgiamo calorose preghiere al Signore per il ristabilimento della sua preziosa salute a vantaggio della intera cristianità».

Il «Catholicos» della Chiesa ortodossa armena di Cilicia ha dichiarato oggi che la sua confessione condivide «l'angoscia attraverso la quale i nostri amici cattolici romani stanno passando» per la infermità del Santo Padre. Egli ha detto che i capi della Chiesa ortodossa armena stanno pregando per implorare l'Onnipotente per la salute del Papa. La Chiesa ha bisogno di guide ispirate, come quella di Sua Santità Giovanni XXIII, ha detto il «Catholicos», che è stato eletto alla sua carica il 5 aprile.

In Israele il Rabbino Capo Dizhak Nissim (guida spirituale di tutti gli ebrei non «riformato»), che ieri aveva telegrafato al Papa gli auguri per la sua guarigione, ha dichiarato oggi: «I credenti devono inchinarsi ai voleri dell'Onnipotente, ma certamente la morte di Giovanni XXIII rappresenterebbe una gravissima perdita non solo per le Chiesa cattolica, ma per tutto il mondo». La comunità israelitica della capitale austriaca ha inviato al Cardinale Koenig, Arcivescovo di Vienna, il seguente telegramma: «Ci uniamo coi credenti di altre comunità religiose nella preghiera per la salute del Santo Padre».

Monsignor Avelio Diaz Cia, Arcivescovo de L'Avana ha esortato oggi i cattolici cubani a pregare per il Papa Giovanni XXIII. La malattia del Pontefice viene riportata con grande evidenza nelle prime pagine dei giornali. Un giornale ha relegato in seconda posizione la notizia della visita di Castro nell'URSS per dare il maggior spazio possibile alla malattia del Papa.

Le notizie del peggioramento delle condizioni di Giovanni XXIII hanno suscitato profonda impressione negli ambienti ufficiali del Giappone, un paese prevalentemente buddista. Un portavoce ufficiale ha dichiarato che il Primo Ministro Hayato Ikeda è «profondamente turbato». Il Premier, ha ricordato il portavoce, si è incontrato con il Pontefice durante una visita a Roma l'anno scorso e ha un'«alta considerazione» per Giovanni XXIII.



le cucine in metallo durano tutta la vita

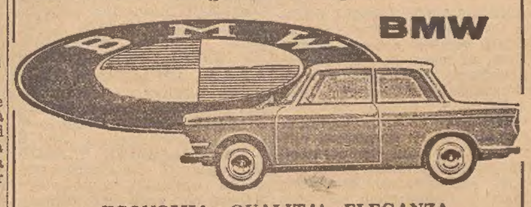
IMPORTANTE GRUPPO FINANZIARIO CERCA PER AFFILIATA AFRICANA
FUNZIONARIO BANCARIO
Si richiedono:
— età 30/40 anni
— esperienza nel lavoro estero merci, nella concessione di fidi e nella dirigenza di succursali
— conoscenza molto buona dell'inglese e corrente del francese
— iniziativa, dinamismo, attitudini alla promotion di affari.
Si assicurano: ottimo trattamento iniziale, interessanti prospettive di carriera, assoluta riservatezza. Inviare curriculum dettagliato a CASELLA 208 C - SPI - MILANO

PALMOLIVE S.p.A.
CERCA ELEMENTI da adibire attività pubblicitaria, 23-30 anni, non necessaria precedente esperienza purchè dotati di spirito iniziativa, presenza, spiccata personalità, con patente auto, militesenti, disposti viaggiare in continuità.
Inviare curriculum indicando referenze, pretese e disponibilità a PALMOLIVE S. p. A. Ufficio Promotions - Corso Italia 15 - MILANO

CAPO CONTABILE
ragioniere o dottore commercialista, buon corrispondente, età non superiore anni 30, cerca importante società.
Inviare domanda con dettagliato curriculum vitae a CASSETTA 13598 Z - UPI TRIESTE

MACCHINE LAVASECCO
SELF SERVICE A GETTONI
G. MAESTRELLI
Rappr. L. NOVA - telefono 78260 - Trieste

le famose cucine Adige Bencini sono in metallo
A TRIESTE in vendita soltanto presso BREMA ARREDAMENTI - Via Mazzini 16

LS LUXUS
Il vostro migliore acquisto...


...ECONOMIA - QUALITA' - ELEGANZA
AUTOSALONE REGINA - Via Coroneo, 3 - TRIESTE

FIASCHETTERIA attività quattordicinale, ottima rendita, cedesi persona capace. Tel. 93485 feriali. 25020 R
FINANZIAMENTI ogni specie ed ammontare, recupero crediti senza spese. Studio Torrebianca 22, I. 25106 R
FRUTTA-VERDURA vendesi. Telefonare 94680. 25110 R
FRUTTA-VERDURA lavoro garantito vendesi volendo rate lunghe. Tel. 31606. 25103 R
FRUTTA-VERDURA vendesi. Telefonare 95652 lunedì. 25115 R
FRUTTA verdura affittasi. Telefono 58335. 64406 R
GARAGE diverse grandezze in diverse posizioni vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8486 R
IMPORTANTE organizzazione commerciale cerca elemento capace e moralmente ineccepibile, adatto assumere gerenza negozio abbigliamento maschile su piazza. Inviare referenze e curriculum vitae. Cassetta 25059 R, UPI.
LAVANDERIA pulisecco avviata vendiamo, facilitazioni pagamento. Amministrazione Failla. Corso Italia 29. 8485 R
LOCALE d'angolo, 3 fori, centrale con arredo e licenza macelleria vendesi o affittasi. Tel. 54065 ore 14-16. 64517 R
MACELLERIA equina vendesi. Scrivere cassetta 25051 R, UPI.
NEGOZIO calzature moderno, centrale, forti vendite, completo merce corrente cederebbesi per ritiro commercio. Cassetta 25092 R UPI.
NEGOZIO fiori affittasi. Via dell'Istria 116. 25231 R
NEGOZIO stoffe manufatti centralissimo cedesi causa trasferimento. Tel. 30077. 64504 R
NEGOZIO vasto avviatissimo pieno centro ampia licenza vendita cedesi con inventario causa trasferimento. Cassetta n. 44604 R, UPI.
RIVENDITA pane, liquori, bibite, cedesi affittanza, causa ritiro. Telefonare 30077. 64504 R
RIVENDITA tabacchi con vasta licenza commerciale, grande passaggio, minime spese, vende ATEC Goldoni 1. 87 R
SALONE parrucchiere ottima posizione vendesi causa motivi familiari. Tel. 74403. 25053 R
SALONE moderno avviato vendesi usufruibile oppure con gerenza già in attività per investimento capitale. Trattasi direttamente con proprietaria. Eventuali condizioni pagamento. Cassetta 25111 R, UPI.
SALONE signora nuovo attrezzato forte lavoro zona signorile vendesi causa ritiro. Tel. 41477 da lunedì. 25117 R
STUDIO articoli foto «Foto Centrale» cedesi. Informazioni viale XX Settembre 12. 25112 R
TRATTORIA ben avviata cedesi per ragioni salute. Tel. ore ufficio 44393. 64443 R
5-6 MILIONI, buon interesse, solidissime garanzie, cercansi. Scrivere cassetta 64315 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

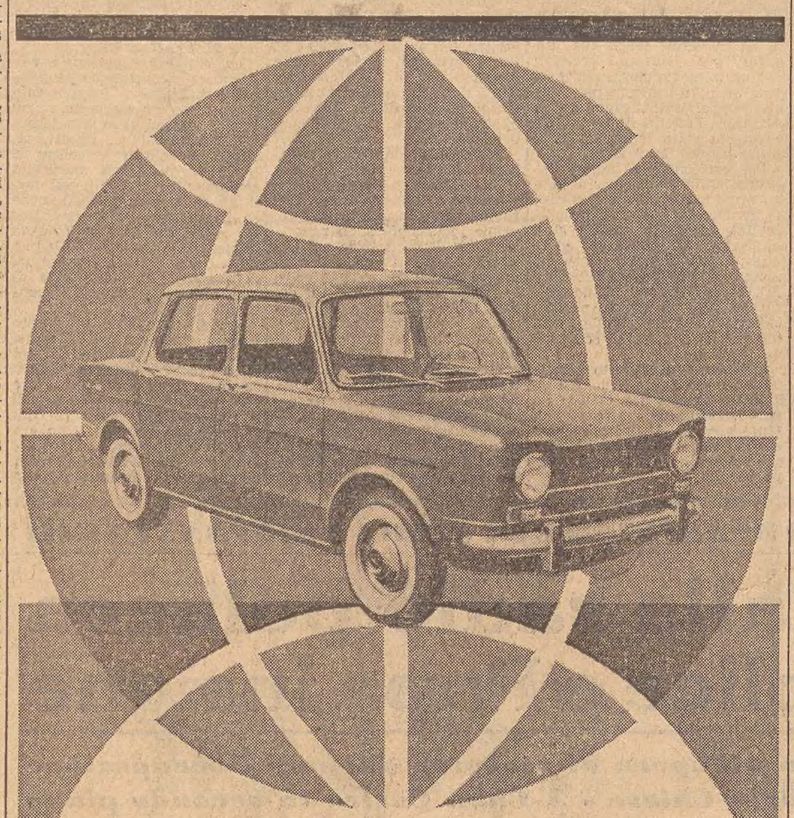
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER, Battisti 4. Tel. 61655. DUCAOSTA, corso costruzione edificio signorile. Appartamenti varie grandezze, doppi servizi, ampie terrazze. Finiture accurate, ogni comforts. LIBERA VISIONE PROGETTO. TIGOR, iniziata costruzione gruppo palazzine signorili, esposizione soleggiata, vista mare. Appartamenti da 3-7 stanze, centralnafta, ascensore, garage, giardino. LIBERA VISIONE PROGETTO. MADONNINA, corso ultimazione costruzione consegna dicembre 1963, disponibili singoli appartamenti 2 stanze, stanzetta, servizi. LIBERA VISIONE PROGETTO. ROSSETTI (zona Fiera), corso costruzione edifici con appartamenti da 1-4 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. Lavori avanzati. LIBERA VISIONE PROGETTO. BEATO ANGELICO (Raffaello Sanzio), prossimo inizio costruzione complesso edilizio tre edifici in condominio. Esecutrice primaria impresa. Appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore. ADATTI PURE INVESTIMENTO CAPITALE. LIBERA VISIONE PROGETTO. BAIAMONTI-RONCHETO, prossimo inizio costruzione 2 edifici in condominio. Appartamenti 1-2 stanze, servizi, riscaldamento, ascensore. Posizione soleggiata, vista mare. LIBERA VISIONE PROGETTO. 8546 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZ. 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1300. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, una-quattro stanze, ogni comfort, doppi servizi, disponibilità vari piani, poggioli vista mare, linee 14, 17, consegna PRIMAVERA 1964. BAIAMONTI ALTA, SUPERCOMPLESSO ECONOMICO, una-quattro stanze, esposizione MEZZOGIORNO, vista mare, tutti comforts, linee 10, 19, 20, 21, 29; OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE, CONSEGNA NATALE. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO-BROLETTO, una-quattro stanze, poggioli tutti libera vista, locali affari bellissimi su vie ALVIANO-BROLETTO, atti molteplici attività, consegna PRIMAVERA '64. INFORMAZIONI SUL POSTO 10-13; feriali 10-13; 15.30-19, telefono 730336. MOLINO-VENTO 65, appartamenti da 2-3 stanze, corredati ogni comfort, poggioli panoramici, consegna DICEMBRE GIUSTINELLI 6, ogni comfort, disponibilità 2 stanze, servizi: PIANO ATTICO, QUINTO, AMMEZZATO, consegna LUGLIO. NAVALI 35, 3 appartamenti NUOVISSIMI, bistanze, bagni, poggioli, ascensore, centraltermica, affittati contratto biennale, vendonsi per INVESTIMENTO CAPITALE. POLA 72, 2 matrimoniali, AMPIO POGGIOLO PANORAMICO, piano 6.o. GIULIA, stabile 1910, TRE STANZE, stanzino, cucina, piano 5.o, 3.000.000, occasione. 163 S
A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALI prossima consegna, abitazione signorile, 3 stanze cucina servizi doppi e semplici ripostiglio ascensore termonafta balconate, ogni comfort, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S
A.A.A.A.A.A.A.X. LOCALI d'affari investimento capitale, già affittati reddito sicuro, diverse zone in casa nuova, diverse grandezze, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S
A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO, CATULLO, VICOLO OSPEDALE MILITARE prenotansi ultimi modernissimi appartamenti da 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Telefono 55-885. Orario 16-19. 64428 S

A.A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona Rossetti) prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli e terrazze. Possibilità acquisto box auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 64428 S
A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA (fermata linea 11), complesso condominiale «PRIMAVERA», prenotansi ultimi soleggiatissimi appartamenti 1-2 stanze, cucina, soggiorno-cucinino, centralnafta, ampi poggioli. Mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 64428 S
A.A.A.A.A.A. SCORCOLA VILLA con tre appartamenti (uno libero), riscaldamento e giardino, vendesi. Esposizione perfetto mezzogiorno, vista città e golfo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 64428 S
A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE VIA FLAVIA NUOVA, prenotansi appartamenti modernissimi e soleggiati da 1-2-3 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta e ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 64428 S
A.A.A.A.A.I. CORONEO-RONCO iniziata costruzione edificio condominiale, appartamenti 3 stanze, cucina, servizi separati, poggioli, ascensore, centralnafta, al VII piano, stupendo attico 7 stanze, grande terrazza. REVOLTELLA costruenda palazzina condominiale, posizione panoramica, appartamenti soleggiati, 2-3 stanze, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, finiture accurate. FLAVIA appartamento nuovo, soleggiato, pronto febbraio, stanza, soggiorno-cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, ottimo investimento capitale, primo piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 64425 S
A.A.A.A.A.I. LOCALI affari in costruendo complesso condominiale via Gambini-Manzoni, prenotansi vendite. RIGUTTI prossima consegna locale 57 mq. nuovo, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 64425 S
A.A.A.X. CONDOMINIO SOLE, inizio costruzione seconda palazzina, appartamenti 1 stanza soggiorno cucinino lire 3.700.000; 2 stanze soggiorno lire 4.300.000; 2 stanze cucina tutti i comforts poggioli VISTA MARE facilitazioni di pagamento vendonsi. Informazioni: IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8498 S
A.A.A.X. ZONA ROSSETTI-PICCARDI. Inizio costruzione appartamenti 2-3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli ascensore centralnafta rifiniture accuratissime casa signorile. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8501 S
A.A.A.X. INVESTIMENTO capitale, appartamenti nuovi imminente consegna, 1 stanza cucina; 2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta. Affittuario disponibile reddito 9 per cento vendonsi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8502 S
A.A.A.X. APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino bagno seminuovo vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8504 S
A.A.A. PALAZZINE SANLUIGI, signorili, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno vaste terrazze con vista mare centralnafta cantina garage rifiniture accuratissime vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8515 S

A.A.A. VIALE XX Settembre erigendo edificio, appartamenti 3 stanze cucina doppi servizi poggioli terrazze ascensore centralnafta. Locali affari. Prenotazioni Amministrazione Alberti, 68734, 16-19. 44576 S
A.A.A. VILLA in affitto o vendita, 1-2 appartamenti con giardino, cercasi. Tel. 23729. 25050 S
A.A. APPARTAMENTI stanza cucina bagno centralnafta Sangiacomo; altri 3-4 stanze Cavana, Giustinelli vende ATEC, Goldoni 1. 87 S
A.A. APPARTAMENTI signorili, attici: costruzione iniziata zona Sanatorio Triestino, Piccardi, grandezze diverse, tutti comforts moderni, poggioli, ascensori, centralnafta finiture accurate, massima garanzia, serietà vende ATEC, Goldoni 1. 87 S
A.A. APPARTAMENTI condominio Broletto, 2 stanze soggiorno e cucinino ripostiglio bagno cantina centralnafta ascensore, soleggiatissimi vendonsi prossima consegna. Amministrazione Alberti, tel. 68734, 16-19. 44576 S
A.A. APPARTAMENTI esentasse affittati reddito 10 per cento vende ATEC, Goldoni 1. 87 S
A.A. APPARTAMENTO lussuoso panoramico mare, sei vani doppi servizi poggioli centralnafta garage vende-affitta ATEC Goldoni 1. 87 S
A.B. CENTRALISSIMI. Prossimo inizio costruzione stabile signorile. Appartamenti tristanze biservizi centralnafta, ascensore. ATTICI, bistanze terrazza. Ampi LOCALI, adatti varie attività. Visione progetti, prenotazioni, AGEP, passo Goldoni 2. 8538 S
A.B. GHIRLANDAIO. Costruzione stabili 7 piani, centralnafta ascensore. Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli. Altro salone 4 stanze. Facilitazioni pagamento. Sicuro investimento capitale. AGEP, passo Goldoni 2. 8536 S
A.B. MEDIA (Garibaldi). Costruzione 2 stabili signorili. Appartamenti 1-2 stanze soggiorno biservizi centralnafta ascensore. ATTICI, 4-5 stanze terrazze. Rifiniture accurate. Accessori lusso. Ampi LOCALI affari. AGEP, passo Goldoni 2. 8537 S
A.B. PINDEMONTE (Impresa LIONETTI & RAGONE). Prossimo inizio costruzione edificio signorile, posizione soleggiatissima, tranquilla. Zona verde. Rifiniture massimo lusso, ogni comforts. Servizi doppi-tripli, due ascensori, poggioli. Appartamenti da: stanza soggiorno; 3-4 stanze, salone. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 8, dott. Zotti, Filzi 10. 8535 S
A.B. SANGIACOMO (Industria). Iniziata costruzione stabile soleggiatissimo. Appartamenti bistanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 8359 S
A.C.I.T. CORSO COSTRUZIONE palazzine signorili, zona ROSSETTI. Appartamenti varie grandezze, ampie terrazze soleggiate, vista mare, finiture signorili, ascensore, centralnafta. Agevolazioni pagamento. Accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3 - 68810. 8541 S
A.C.I.T. CORSO COSTRUZIONE palazzine zona S. LUIGI. Appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, poggioli soleggiati, vista mare, finiture accurate. S. Lazzaro 3 - 68810. 8542 S
A.C.I.T. INVESTIMENTO CAPITALE appartamento zona ROSSETTI - REVOLTELLA, 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore. Prezzi convenienti. S. Lazzaro 3 - 68810. 8543 S

A.C.I.T. REVOLTELLA, corso costruzione, appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta. Agevolazioni pagamento. S. Lazzaro 3 - 68810. 8544 S
AFFARONE! Vendo oppure permuto 2 palazzine nuove di 11 appartamenti con terreno. Telefonare 94873. 8446 S
APPARTAMENTI condominio, ottime posizioni vende direttamente Impresa ing. Battara, San Nicolò 33. 25168 S





simca 1000
vettura mondiale

LA Simca 1000 è la prima automobile francese ideata e costruita per imporsi sul mercato francese e conquistare il Mercato Comune e tutti i mercati mondiali. Essa deve affermare su tutte le strade, sotto ogni clima, le qualità Simca: robustezza, sicurezza, economia, confort, eleganza

prezzo L. 935.000
consegna pronta

simca

Concessionario: **Autosalone G. DUPLICA**
Trieste via San Nicolò 12 tel. 24130
Gorizia piazza Municipio 5/a tel. 2081

APPARTAMENTI zona Revoltella, 2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8490 S
APPARTAMENTI zona PICCARDI, 3-4 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore prenotazioni vendite IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8488 S
APPARTAMENTI in palazzine, tranquilla zona verde 2-3 stanze salone cucina doppi servizi terrazza centralnafta ascensore garage rifiniture extralusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8491 S
APPARTAMENTI via MADONNINA, 1-2-3 stanze salone soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio centraltermica ascensore. INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, VENDITA ESCLUSIVA: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8492 S
APPARTAMENTI 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore prezzi convenienti anche Aldisiani vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8493 S
APPARTAMENTI S. Luigi in palazzina vista mare, 2-3 stanze stanzetta soggiorno o cucina bagno terrazza centralnafta garage. VENDITE, VISIONE PROGETTI: Immobiliare Viale, XX Settembre 12-D, tel. n. 44908. 64459 S
APPARTAMENTI in palazzina Revoltella, 2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno balconi centralnafta garage. VENDITE, VISIONE PROGETTI: Immobiliare Viale, XX Settembre 12-D, tel. 44908. 64459 S
APPARTAMENTI nuova costruzione centrale, 2-3 stanze cucina balconi centralnafta rifiniture di lusso vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12-D, tel. 44908. 64459 S
APPARTAMENTI via COLOGNA, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno gabinetto separato poggioli centralnafta ascensore rifiniture accurate. VENDITA ESCLUSIVA: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8495 S
APPARTAMENTI nuovi paraggi Boschetto 2-3-4 stanze vendonsi. Rivolgersi Amministrazione, via S. Zaccaria 3, telefono 94873 lunedì. 64532 S
APPARTAMENTI CENTRALISSIMI, corso costruzione, 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore rifiniture signorili vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 8519 S
APPARTAMENTO primingresso via REVOLTELLA, stanza soggiorno cucinetta bagno grande poggiolo centralnafta ascensore vende pronta consegna IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8516 S
APPARTAMENTO paraggi via S. Marco, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta vende primingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 8520 S
APPARTAMENTO 3 stanze signorile paraggi Terza Armata, altro bistanze via Giulia vende Amministrazione via S. Zaccaria 3 tel. 94873 lunedì. 64532 S
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno accessori zona Hortis 4.700.000 vende amministrazione Failla, corso Italia 29. 8481 S
APPARTAMENTO anche da restaurare comprasi. Scrivere Cassetta 25144 S, UPI.
APPARTAMENTO zona Salita PROMONTORIO, due stanze stanzetta cucina soleggiato vende occasione IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8521 S
APPARTAMENTO in palazzina ROZZOL, 2 stanze cucina bagno giardino cantina vende casa moderna IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8523 S

APPARTAMENTO nuovissimo prontingresso, 4 stanze terrazze doppi servizi centralnafta ascensore telefono vista incantevole, vendesi inintermediari. Telefonare 25254, ore 19-20. 25005 S
APPARTAMENTO minimo 3 vani con servizi acquisto contanti anche da restaurare. Indicare prezzo e località. Cassetta 44562 S, UPI.
ATTICO centrale nuovo, 5 stanze stanzetta doppi servizi autonafta terrazza poggioli, ancora esente tasse facilitazioni vendesi. Brunetti, p. Borsa 4. 44595 S
CAMERA cameretta cucina occupato vendesi pianterreno principio Revoltella. Camera cucina modesto affittasi S. Marco, Tel. 97179. 25184 S
CASA 4 vani vigna 4 mila mq. attrezzi vinari vendonsi. Guardiella. Cassetta 64440 S, UPI.
CASETTA rinnovata cinque vani bagno soleggiata vista panoramica zona Rozzol vendesi 4.500.000. Casetta 25109 S, UPI.
CASETTA rinnovata tre grandi stanze cucina soggiorno bagno orto San Giovanni vendesi eventuale scambio con piccolo appartamento centro oppure Barcola. Telefonare 24443.
CASETTA con terreno Trieste dintorni compero contanti intermediari esclusi. Cassetta n. 25080 S, UPI.
CASETTA 4 vani soffitta garage vendesi. Tel. 39628. 25037 S
CASETTA con giardino 4 vani vendesi. Via Roncheto 138, giorni feriali. 25052 S
CENTRALISSIMO 6 stanze stanzetta cucina lisciaia doppi servizi riscaldamento nafta poggiolo libero adatto uffici vendo 8 milioni 500.000. Telefonare lunedì 27703. 8455 S
CONDOMINI da 3-4 stanze servizi, terreni per costruzione, Baiamonti, S. Giovanni, vendonsi. Agenzia Montina, via Caccia 3. 64380 S
CONDOMINIO Gretta 2 camere cucina bagno vendesi 3 milioni 200.000 mattinata. Facilitazioni pagamento. Tel. 732298. 25190 S
CONDOMINIO libero, stanza soggiorno ripostiglio cucina accessori, vendesi a privato in contanti. Quartucci, via G. Matteotti 26. 25032 S
GRETTA, cucinino soggiorno camera cameretta gabinetto soleggiato panorama vendesi occasione. Cisternone 46. 25186 S
LIGNANO Sabbiadoro - Pineta e Sud, aree fabbricabili, ville, appartamenti, anche lungomare Trieste vendonsi. Rivolgersi Ristorante Dancing «Fungo» - Lignano, telef. 72120. 5900 S
LOCALI, ville, appartamenti nuovi 1-2 fino 5 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 15-18 Opicina, v. Doberdò 8 oppure telefonare 94873. 8450 S
LOCALE 30-50 mq. cercasi acquisto o affitto. Cassetta 64530 S, UPI.
LOCALE cercasi affitto acquisto zona Pietà D'Annunzio metri 50-60. Cassetta 64358 S, UPI.
LOTTI terreno S. Croce Mare adatto costuzione villini vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8487 S
MAGAZZINO per qualsiasi uso vendesi. Telefonare lunedì n. 38639. 25177 S
MEZZANINO bicamere cameriino cucina vendesi. Tel. 26803. 25193 S
MONFALCONE pressi centro, terreno mille metri per metà coperto casa da demolire vendesi. Telefonare 28552, Trieste, dalle 15 alle 16 lunedì. 64386 S
MONFALCONE vendesi stabile 3 appartamenti, negozio pianoterra. Area fabbrica mq. 118, cortile con rustico area mq. 278 Amministrazione Alberti, telefono 68734, 16-19. 44576 S
PALAZZINA zona Rossetti vendonsi appartamenti 2-3 stanze servizi ascensore centralnafta giardino. Tel. 76783. 64387 S

ROSSETTI, due stanze cucinino soggiorno bagno WC autoriscaldamento 4.500.000 vende amministrazione Failla, corso Italia 29. 8483 S
S. CROCE mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono, vendonsi. Telef. 90477. 64347 S
STABILE 480.000 annue, scopo realizzo vendesi direttamente 5.200.000. Cassetta 25023 S, UPI.
SPLENDIDO 3 grandi stanze stanzetta cucina spazzacucina doppi servizi riscaldamento tutto rinnovato vendo 5.700.000. Telefonare lunedì 37703. 8456 S
TERRENI Strada Friuli; altri zone diverse anche piccoli lotti vende ATEC, Goldoni 1. 87 S
TERRENI vendo Cacciatore, Montebello, anche lotti proprietario. Via Melara 17 (Cacciatore). 25026 S
TERRENI vecchi edifici trattiamo prontamente acquisto oppure in permuta. ADRIATER, Battisti 4. 8547 S
TERRENI 2000-3000 anche lottizzabili vendonsi Opicina zona residenziale. Tel. 221192. 44592 S
TERRENI vendonsi Santacroce mare con spiaggia. Aspa, Santacroce. Tel. 225164. 25089 S
TERRENO 2200 mq. per circa 80 appartamenti vendo oppure permuto con appartamenti pronti. Telefonare 94873. 8448 S
TERRENO costruzione casetta 400 mq. 1.200.000 vende amministrazione Failla, corso Italia n. 29. 8482 S
TERRENO adatto notevole costruzione civile acquisterebbesi. Offerte Cass. 64300 S, UPI.
TERRENO vasto recintato con pista go kart regolarmente attrezzata zona Prosecco vendesi o affittasi. Tel. 23475, 24909 S
TERRENO BARCOLA RIVIERA, panoramico 750 mq. vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712, 8518 S
TERRENO da costruzione 1500 mq. panoramico Strada Faccanoni vendesi. Cassetta 64440 S, UPI.
TERRENO per costruire bella posizione S. Dorligo della Valle. Tel. 56581. 25128 S
TERRENO ottima posizione, per costruzioni, vendesi. Aurisina Cave 82, vicino Cavalcavia. 44559 S
TERRENO per villa o villa recente acquistasi. Telef. 57168. 25040 S
VILLA signorile con 2 appartamenti da 5 stanze e 1 da 2 stanze, comforts, garage, cantina grande giardino, riscaldamento autonomo, zona Locchi. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 64425 S
VILLA o casetta anche da restaurare cercasi prontamente. ADRIATER, Battisti 4. 8548 S
VILLA cinque stanze bagno centralnafta giardino accessori Boschetto 12.500.000 vende amministrazione Failla, corso Italia 29. 8484 S
VILLINO o terreno acquisto se occasione zona Barcola, Opicina. Cassetta 25124 S, UPI.
ZONA panoramica signorile via Felluga penultima fermata linea 26 vendonsi lotti terreno per costruzione ville. Telef. 30179, ore 9-11, lunedì. 64364 S
Z. GRETTA palazzina ultimo lussuoso appartamento 4 stanze salone stanzetta cucina biservizi autorimessa per 2 vetture terrazze. IMMA, S. Maurizio 4. 25064 S
Z. OPICINA villa modernissima con appartamento padronale e servitù, autorimessa, riscaldamento, ampio giardino, totali 8 stanze. Informazioni: IMMA, S. Maurizio 4. 25063 S
Z. REVOLTELLA palazzina lusso, 3 stanze soggiorno biservizi autorimessa poggioli. IMMA, S. Maurizio 4. 25064 S
Z. REVOLTELLA nuovo pronto ingresso, 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta, IMMA, San Maurizio 4. 25064 S
Z. ROMAGNA capolinea 14, palazzina consegna agosto panoramicissimi, 3-4 vani lussuosi. IMMA, S. Maurizio 4. 25064 S
Z. ROSSETTI (paraggi) palazzina 2-3 stanze stanzetta biservizi. IMMA, S. Maurizio 4. 25063 S
Z. SONNINO 3 stanze stanzino 2 poggioli autoriscaldamento, bellissimo, pronto ingresso. IMMA, San Maurizio 4. 25064 S
Z. TERRENI o case per demolizione acquistiamo prontamente, permuta o contanti. IMMA, San Maurizio 4. 25063 S
Z. VALMAURA complesso edilizio zona di grande sviluppo, costruzione II lotto di 5 case con 100 appartamenti da due stanze soggiorno servizi ascensore centralnafta. Prezzi vantaggiosissimi, facilitazioni, mutui quindicinali. VENDITE IMMA, San Maurizio 4. 25063 S

T Villeggiature L. 60

ABITAZIONE tricamere in villa Opicina per l'estate cercasi. Cassetta 25121 T, UPI.
ALBERGO Centrale Abano nuovo grande complesso cure termali grande piscina coperta e scoperta solarium cucina internazionale regionale dietetica. Chiedere forfaits telefono 90-052 Abano Terme. 5854 T
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno riscaldamento cercasi per agosto; inintermediari. Indirizzare cass. 44583 T, UPI.
LAGGIO CADORE. Pensione «Centrale», cucina casalinga. Prenotazioni: telefonare 34008, Trieste. 64408 T
OPICINA. Cercansi 2 stanze comodo cucina luglio - settembre. Telefonare 59848. 64345 T
OPICINA affittasi per stagione 2 camere cucina bagno. Telefonare 221469. 64373 T

U Matrimoniali L. 70

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza. Casella 27 L SPI via Parlamento 9 Roma 5721 U
SIGNORINA seria simpatica amante casa conoscerebbe signore serio 45-55enne anche vedovo scopo matrimonio. Cassetta 64503 U, UPI.
38ENNE castana presenza piacente scopo matrimonio conoscerebbe alto discreta cultura seria occupazione. Fermo posta tessera 16.909.988. 64366 U
39ENNE forestiero colto bella presenza sposerebbe possibilmente artista piacente affettuosa intelligente. Scrivere Cassetta 13604 U, UPI.
48ENNE impiego vedovo solo giovanile presenza quartiere conoscerebbe scopo matrimonio massimo 42enne bella affettuosa. Cassetta 25163 U, UPI.
60ENNE vedova pensionata conoscerebbe signore distinto pensionato con quartiere scopo matrimonio. Cassetta 25065 U, UPI.

V Diversi L. 60

TOMBA vecchia piccola perpetua acquisterei vigenti disposizioni municipali. Cassetta 25044 V, UPI.